EDIZIONE DEL LUNEDI'

Anno 95 Numero 123

L. 60 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia c.c.p. 2/1260): anno L. 20.000, sem. 3300; trim. 3750. - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 28.000, semestre 8300, trim. 4750

Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee)

STAMPA SERA

EDIZIONE DEL LUNEDI'

Lunedì 27 - Martedì 28 Maggio 1963

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 700-121 Roma, largo N. Spinelli 3, telefono 388-477

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi Comm. L. 200 ogni mm. alterna-colonna (lun. 450) posiz. a data prestab. sum 30% - Finanz. Legali L. 300 (lun. 600) il mm. - Necrologi e partecipaz.: L. 250 per parola (lun. 450) - Echi Cronaca e Spettacoli L. 400 (lun. 800) il mm. - Sconti non ripetibili - Estero aumento tariffe 25%. Copia arretr.: prezzo doppio - Estero ed lunedì (sped. aerea Paesi contr. con arretrato): *Argentina pes. 18; Austria sc. 8; Belgio fr. 5; *Canada cents 30; *Congo fr. 10; *Danimarca kr. 1; *Egitto pias. 3,50; *Eritrea cents 40; *Finlandia mk. 45; Francia fr. 0,50; Germania d. m. 0,50; *Grecia dr. 5; *Inghilterra d. 0; *Iran rls. 15; Jugoslavia dinari 30; *Libano p. l. 30; *Libia pia 2,5; *Malta 0; *Norvegia kr. 1; *Olanda cents 45; Polonia zl. 4,50; *Portogallo esc. 4; *Somalia so 1,10; *Spagna pes. 6; *Sud Africa rand 0,17; *Svezia kr. 0,90; Svizzera franchi 0,40; *Tunisia mill. 50; *Turchia l. t. 1,25; *U.S.A. cents 30

Stamane: con Saragat, con Reale e con Nenni

MORO ha iniziato le consultazioni

Tre colloqui di un'ora ciascuno

I primi sondaggi per il centro-sinistra

Le posizioni dei partiti che con la dc dovrebbero costituire la maggioranza governativa - Regioni e chiusura nei confronti dei comunisti costituiscono i punti programmatici più dibattuti - Il psdi sostiene che il problema delle Regioni va affrontato secondo la formula della «gradualità nella globalità» - Il pri chiede un'ampia programmazione economica - Infine il psi, mentre condivide le richieste del pri, non appare disposto a una netta rottura col pci - Stasera colloqui di Moro anche con Gava e Zaccagnini

Roma, lunedì mattina.

Il presidente del Consiglio designato, on. Aldo Moro, inizia stamani, a Palazzo Giustiniani, a Palazzo del Gesù, le consultazioni per la formazione del nuovo governo di centro-sinistra, che dovrebbe avere la stessa formula di quello precedente: e cioè un governo tripartito, fra democristiani, socialdemocratici e repubblicani, con l'appoggio esterno dei socialisti.

Alle 10,30 Moro ha invitato nel suo studio Saragat; un'ora dopo egli s'incontrerà con Reale; infine chiuderà i colloqui del mattino con il colloquio più impegnativo della giornata: quello con Nenni, fissato per le 12,30. Nel pomeriggio, poi, l'on. Moro vedrà i due presidenti dei gruppi parlamentari democristiani, sen. Gava e on. Zaccagnini.

Questa sera, al termine della sua prima giornata di lavoro, il Presidente designato potrà trarre già un approssimativo bilancio di quelle che sono le possibilità (e eventualmente le difficoltà) per la costituzione del nuovo Gabinetto.

La posizione dei tre partiti che dovrebbero formare, con la dc, la maggioranza di governo è nota, ma metterà conto riassumerla in breve, nel momento in cui i maggiori esponenti di questi partiti fanno con il Presidente designato il punto sulla situazione.

I socialdemocratici avevano, fin dall'indomani del voto del 28 aprile, chiesto un mutamento nella direzione politica del governo, per gli «errori» che aveva commesso; con la emarginazione dell'on. Moro essi hanno già segnato un primo punto all'attivo. Successivamente hanno elencato una serie di cose da fare, e da fare subito, senza attendere la più vasta programmazione economica che richiede ancora studi profondi e ritocchi. Per le due questioni più dibattute del programma (e cioè l'attuazione delle Regioni a statuto normale e la posizione da prendere nei confronti dei comunisti) i socialdemocratici sono stati molto espliciti: per le Regioni, il problema deve essere affrontato secondo la formula della «gradualità nella globalità» che anche Moro auspicava; quanto ai comunisti, nella chiusura nei loro confronti, ma facendo opera di proselitismo verso le masse operaie e contadine che ancora si fanno trascinare dalla demagogia del partito di estrema sinistra.

La posizione dei repubblicani è molto più vicina a quella dei repubblicani. Tutti e due questi partiti vogliono una più ampia programmazione economica, che si deve articolare nell'istituzione delle Regioni: in sostanza, così chiedono che si riprenda il discorso che era stato interrotto l'otto gennaio scorso, quando Moro mise il «veto» alle Regioni e il governo Fanfani fu sull'orlo di cadere, giacchè i socialisti solo all'ultimo momento, tenendo una involuzione a destra della dc, accettarono di continuare a dare il loro appoggio al governo, ritenendosi (ma per poco quella decisione non provocò una frattura irreparabile fra autonomisti e «carristi», e Nenni certo non se ne dimentica).

La posizione dei socialisti di fronte al governo è stata ora ribadita nel discorso che il vicesegretario del psi, on. De Martino, ha tenuto ieri a Palermo, riconfermando l'impostazione che Nenni aveva dato nei giorni scorsi. «Il forte successo comunista alle elezioni — ha detto De Martino — rivela una positiva volontà di rinnovamento delle masse popolari e una spinta a sinistra del paese, ma i comunisti non sono in grado di dare uno sbocco politico a tale spinta. Se gli altri partiti rinunciano al giungere ad un accordo politico con il partito comunista, non per questo il partito socialista deve rinunciare alla possibilità di un'azione propria ed autonoma, per riprendere, in condizioni di maggiore garanzia, la politica di centro-sinistra, che pure ha dato risultati positivi e maggiori ne potrebbe dare nel momento presente».

Come si vede, i socialisti chiedono maggiori garanzie, e cioè un «prezzo più alto» da concretarsi nel programma, per dare la loro adesione al governo di Moro.

L'accento sulla necessità di una più ampia e coerente politica di contrapposizione al comunismo, è stato posto in un discorso a Messina dal «moroteo» Mattarella, il quale ha definito il comunismo «negatore di ogni libertà, limitatore disumano di ogni personalità, compressore di ogni libera energia in nome di un presunto progresso sociale che, per essere privo di libertà, si risolve in un'ampia e permanente ingiustizia». Dopo di che, l'on. Mattarella, riecheggiando quanto lo stesso Moro ebbe a dire al recente Consiglio nazionale della dc, ha aggiunto: «Questa attitudine di chiara e netta contrapposizione al comunismo non può essere soltanto della dc, ma deve essere di quanti, partiti e forze politiche, vogliono con essa condividere la responsabilità democratica del governo, perché non si può essere contemporaneamente al governo con la dc e all'opposizione con il pci».

Anche le Acli sono in movimento per individuare le cause che hanno determinato la recente avanzata del partito comunista nelle elezioni politiche. Nel corso di un convegno interregionale dei dirigenti Acli dell'Italia settentrionale, svoltosi a Bologna, è stato deciso, infatti, di compiere una approfondita inchiesta negli ottomila circoli e nuclei delle Acli per conoscere la causa dell'aumento dei voti comunisti.

Mentre i comunisti, allo scopo evidente di mettere in difficoltà i socialisti, hanno già cominciato a definire il nuovo governo che si accinge a fare Moro «neo-centrista», i liberali, che stanno conducendo una vivace campagna elettorale in Sicilia, accusano la dc di avere condotto nei confronti dei comunisti una politica equivoca e pericolosa. «Oggi la dc — ha detto l'on. Bozzi — alla quale deve essere addebitata la responsabilità dell'avanzata comunista, rivolteva il vassillo dell'anticomunismo, ma è un vessillo sdrucito e sforacchiato. Il comunismo non si combatte a parole, con formulette equivoche ed evasive. I liberali lamentano, in questo campo, una Nacchezza della dc, un complesso psicologico di inferiorità, un'incertezza pericolosa. Il volere proseguire l'alleanza con i socialisti, che non sono anticomunisti, e anzi, ai comunisti sono intimamente legati nel programma e nelle azioni fondamentali, significa fare il gioco di Togliatti».

p. a. p.

Improvviso allarme ieri mattina in Vaticano

Una nuova crisi ha colpito il Papa costretto dai medici all'immobilità

Giovanni XXIII ha dovuto rinunciare ad affacciarsi ieri a mezzogiorno alla finestra dello studio privato per benedire la folla - Nella notte era stato convocato d'urgenza il prof. Mazzoni - Nel pomeriggio è giunto da Bologna l'archiatra prof. Gasbarrini - Si parla di una nuova emorragia che avrebbe ancora indebolito il già provato fisico del Pontefice - Un lieve miglioramento sarebbe stato registrato in serata dai sanitari

Nostro servizio particolare

Città del Vaticano, lun. matt.

Le condizioni di salute del Papa sono gravi, i medici curanti temono che un minimo sforzo possa provocare una ricaduta e più hanno ordinato di non muoversi dal letto. Per questo Giovanni XXIII non ha potuto apparire ieri a mezzogiorno alla finestra dello studio per benedire la folla raccolta in piazza San Pietro. Si è appreso che ha cercato di resistere al consiglio premuratorio dei medici e dei familiari e che poi si è sottomesso «molto a malincuore», com'è stato precisato ufficiosamente.

E' un fatto che mercoledì e giovedì scorso, quando era appena uscito dalla crisi emorragica di sette giorni addietro, al Papa era stata possibile «ribellarsi» alle raccomandazioni che gli venivano rivolte. Ieri ha dovuto, invece, subirle, e questo contrasto di comportamento rispetto ai giorni recenti passati, in una natura dinamica qual è quella di Giovanni XXIII, è certo un segno preoccupante.

Il Papa, che le fonti qualificate vaticane davano avviato a graduale e costante miglioramento nella giornata di sabato, si trova ora in condizioni peggiori delle settimane scorse. Il pericolo delle emorragie all'apparato digerente incombe su di lui sempre più minaccioso, il male inguaribile da cui è afflitto si diffonde sempre più nel suo organismo, ledendo irrimediabilmente le funzioni vitali.

Nelle condizioni presenti il Papa deve nutrire timore per ogni passo che muove, e soprattutto deve evitare di salire o discendere scalini. Per rendersi visibile alla finestra dello studio deve appunto salire due alti gradini di una predella e quindi ridiscenderli: sono troppi, nelle sue attuali condizioni, e non è facile immaginare quando questa limitazione che ora gli è imposta sarà revocata. L'immobilità assoluta, per quanto è possibile, questo in definitivo chiedono i medici a Papa Roncalli, con la speranza che le sue prestanze, i cospicui amministratigli, possano compiere il loro ufficio in condizioni per quanto possibile ideali.

Voci allarmistiche

Per tutta la giornata di ieri la notizia della mancata apparizione di Giovanni XXIII alla finestra dello studio ha suscitato le voci più allarmistiche. Tra l'altro, in ambienti romani, si era diffusa ad un certo punto la notizia che al Pontefice fossero stati somministrati gli estremi Sacramenti, notizia poi smentita ufficiosamente da fonte responsabile vaticana. Evidentemente si trattava della deformazione di un fatto assai più semplice e normale, è stato spiegato: il Papa al mattino aveva ricevuto in letto la Comunione, mentre assisteva alla celebrazione della Messa, e l'equivoco poteva essere nato da ciò.

Il primo allarme era nato intorno alle 9,30, i corrispondenti italiani ed esteri erano stati convocati in anticipo alla sala stampa del Vaticano per prendere visione di un comunicato ufficiale con il quale si annunciava che il Papa non si sarebbe mostrato ai fedeli a mezzogiorno, secondo gli inviti raccomandate dai medici di «limitare al massimo ogni attività fisica». E' da sottolineare che nel comunicato diramato dal servizio stampa questo passaggio riguardante la limitazione dell'attività era ripetuto due volte, come a sottolinearlo.

«Il Santo Padre», è detto, «è alquanto di quanto in generale avveniva nei giorni festivi — era detto nel comunicato — non si affaccia oggi alla finestra del suo studio privato per pregare con i fedeli adunati in piazza San Pietro e per benedirli. I medici curanti hanno consigliato a Sua Santità il riposo e di limitare al massimo ogni attività fisica.

«Sappiamo che la malattia gastrica di cui il Santo Padre soffre fin dallo scorso autunno e che aveva data origine, nel novembre, ad una acuta enterocolecistite, dopo un periodo di cure mediche e di relativa quiescenza, ha di nuovo provocato, nei giorni scorsi, uno stato anemico che è attualmente controllato e dominato mediante opportuna terapia.

«Per tale motivo i medici curanti hanno consigliato al Santo Padre riposo, limitazione al massimo ogni attività fisica. Questa mattina — concludeva il comunicato — il Santo Padre ha ricevuto, per il disbrigo degli affari correnti, S. Em. il cardinale Amleto Giovanni Cicognani, segretario di Stato».

La crisi nella notte

Per tre quarti d'ora circa, a quanto è stato successivamente aggiunto, Giovanni XXIII dal suo letto aveva ascoltato il porporato che gli riferiva sulle questioni in corso precipuamente dalle 9,30 alle 9,45 circa. Successivamente il card. Cicognani aveva lasciato il Vaticano per recarsi a Frascati a presiedere una solenne funzione in onore della Madonna. Ne doveva ritornare soltanto nel tardo pomeriggio, quando già erano calate le ombre della notte. E questa sua prolungata assenza dal Palazzo Apostolico è stata addotta come un elemento destinato a provare che le condizioni del Papa non erano tanto allarmanti quanto in un primo momento si era creduto.

Qual era il fatto nuovo che aveva provocato l'ordine dei medici destinato a limitare «al massimo» l'attività di Giovanni XXIII? Certo era avvenuta una nuova crisi; il prof. Piero Mazzoni, uno dei medici curanti del Papa, tra le tre e le quattro del mattino, a quanto si assicurava, era stato visto accorrere in Vaticano con la massima urgenza, dopo averlo lasciato temporaneamente. Forse una nuova emorragia, successivamente controllata, tanto da permettere al Pontefice di vedere il suo Segretario di Stato poche ore più tardi.

In ogni modo, una fonte responsabile ieri sera ha dichiarato che nella giornata Giovanni XXIII si era andato riprendendo gradatamente e che l'allarme immediato doveva considerarsi ingiustificato.

Sempre nella giornata di ieri è giunto a Roma da Bologna anche il prof. Antonio Gasbarrini, il quale sembra avesse dichiarato solo pochi giorni fa di non avere in programma di lasciare il capoluogo emiliano alla volta del Vaticano prima della metà del mese di giugno. Il viaggio dell'illustre clinico non ha avuto, però, alcun carattere di precipitazione. La mattina di sabato nella sua abitazione bolognese è giunta una telefonata dal Vaticano: era il prof. Mazzoni che lo invitava a raggiungerlo presso il letto del Pontefice per un consulto. Ma l'accenno del prof. Mazzoni non doveva suscitare allarme, tenuto conto che il prof. Gasbarrini ha potuto liberamente decidere di raggiungere il Vaticano soltanto il giorno dopo.

Un altro indizio che sembrava fatto apposta per calmare le ansietà è stato fornito dal prof. Gasbarrini al momento del suo arrivo a Roma. Giunto alla stazione Termini verso le 15, si è recato al Palazzo Apostolico soltanto alle 18,15 dopo avere trascorso tre ore nell'abitazione della suocera in via del Mascherino, non lontano dal Vaticano. L'illustre clinico è uscito dall'appartamento di Giovanni XXIII alle 18,45 e si è appreso poi che aveva manifestato un'impressione abbastanza serena, dicendosi proposto a credere che qualora il Pontefice seguisse rigorosamente i consigli di riposo, si potrebbe sperare in una buona ripresa per i giorni prossimi.

Dolori lancinanti

Il Papa, a quanto si è appreso, a tratti soffre di dolori lancinanti, sopportati con grande rassegnazione, in ciò aiutato dai medici che pongono in atto i rimedi adatti a lenire le sue sofferenze. Pochi ritengono arrivati che alla sua ripresa fisica possano essere sufficienti i nove giorni preventivati del ritiro spirituale attualmente in corso. Ce ne vorranno certo di più, e non si può nemmeno dire oggi se Giovanni XXIII sarà in grado di accordare udienza al presidente Kennedy il 2 di giugno prossimo, com'era stato da qualche parte affermato. Oggi arriva a Roma il signor Salinger, segretario particolare del Presidente americano; ma è difficile che egli possa concludere qualcosa in eventuali contatti con esponenti vaticani.

Lo spettacolo offerto ieri mattina dalla folla in piazza San Pietro, appena informata dagli altoparlanti che Giovanni XXIII non si sarebbe mostrato alla finestra, è stato commovente; dando notizia dello stato di salute del Pontefice, lo speaker aveva detto alle ore 13 alle persone presenti: «Restiamo ora insieme in preghiera "Regina Coeli" in unione col Papa, del quale ascolteremo la voce mediante registrazione. Preghiamo perché, per intercessione della Vergine, il Santo Padre possa presto ristabilirsi e continuare in pienezza di energia la missione di pastore universale».

Poi gli altoparlanti avevano diffuso la voce squillante e particolarmente robusta del Papa, tratta da una registrazione risalente a molto tempo addietro. Il contrasto tra la finestra chiusa e la voce riprodotta era stridente e tutti i presenti lo hanno avvertito. Alle 14,30 la radio vaticana, commentando la reazione della folla, al termine del suo notiziario in lingua italiana, ha notato come molti fedeli si erano recati, dopo avere ascoltata la registrazione del «Regina Coeli», a pregare in San Pietro, che altri si erano allontanati dalla piazza parlando sommessamente, altri infine si erano soffermati a guardare la finestra chiusa, dalla quale avrebbe dovuto apparire il Pontefice.

«Il Papa non si era affacciato — ha proseguito l'emittente della Santa Sede —, non aveva potuto benedire i suoi figli e pregare con loro. Dalla piazza la messa si diffondeva per le vie di Roma. Le moderne tecniche di diffusione la portavano in ogni angolo del mondo come un invito a tutti i fedeli ad innalzare alla Vergine un'ardente preghiera perché il Papa possa presto ristabilirsi e continuare la sua opera grandiosa, intrapresa per ridonare al volto della Chiesa il suo primitivo splendore».

L'archiatra pontificio prof. Gasbarrini è giunto ieri a Roma da Bologna per visitare Giovanni XXIII (Tel.)

Il messaggio ai polacchi

Dai microfoni della Radio Vaticana è stata trasmessa ieri anche l'annunciato messaggio del Papa, in lingua latina, ai centomila lavoratori polacchi partecipanti ad un pellegrinaggio al Santuario mariano di Piekary, presso Katowice. Giovanni XXIII ha dichiarato che questo discorso lo ispirato affetto che nutre per le classi lavoratrici: «Il nostro cuore è vicino a voi — ha detto. — Ammirando con gli occhi dell'anima la vostra grande moltitudine costituita da uomini forti e probi, ricchi di fede, che conservano intatta la vita spirituale come una preziosa eredità, sentiamo l'animo nostro commuoversi e quasi abbracciarvi con amore senza confini».

Il Papa ha ricordato come la Chiesa abbia sempre aiutato a tutelare i diritti degli operai, ed ha continuato: «Non ci risparmieremo fatica, fino a quando avremo vita, affinché si abbiano sempre per voi sollecitudini e cure. Abbiate fiducia nell'amore della Chiesa e di essa affidatevi tranquilli, nella certezza che i suoi sono pensieri di pace e non di afflizione».

Anche questo messaggio, naturalmente, come è stato messo in onda, non rispecchiava la voce attuale del Papa, ma quella di una registrazione che Giovanni XXIII aveva portato a termine una ventina di giorni fa, quando era ancora a Roma l'arcivescovo di Varsavia, cardinale Wyszynski.

Filippo Pucci

Parla il cardinale Wyszynski

«Il Papa è malato ma è radioso e sereno»

Varsavia, lunedì mattina.

Il primate cattolico della Polonia, cardinale Stefan Wyszynski, il quale è tornato a Varsavia da Roma venerdì dopo due settimane, ha pronunciato un discorso durante la cerimonia per l'ordinazione di trentasei nuovi sacerdoti, svoltasi nella cattedrale di San Giovanni. Riferendosi all'ultima udienza concessagli dal Santo Padre, il cardinale ha detto:

«Giovanni XXIII è un uomo malato e sofferente, ma, non di meno, radioso, sereno e sempre pronto a compiere la volontà di Dio fino all'ultimo minuto, dimentico del tutto di se stesso, perché cosciente che lo Spirito Santo governa la Chiesa». Il cardinale Wyszynski ha poi rivelato che il Pontefice lo aveva pregato di «recare a quei giovani sacerdoti, da parte sua, un bacio di pace apostolico».

Il cardinale Larraona arrivato a Roma da Madrid

Madrid, lunedì mattina.

Il cardinale Arcadio Larraona, prefetto della Sacra Congregazione dei Riti, ha lasciato ieri in aereo Madrid diretto a Roma, dove si trattiene alcuni giorni in visita privata.

Folla silenziosa in Piazza San Pietro: sul volto di queste donne una espressione di sgomento all'annuncio che il Papa non apparirà alla finestra (Telefoto)

Rivolto al presidente Kennedy

Appello di Premi Nobel per il bando dell'atomica

New York, lunedì mattina.

Centotrè note personalità della cultura americana hanno firmato un appello al presidente Kennedy, invitandolo a rivolgersi direttamente al popolo nel suo tentativo di raggiungere un trattato per la messa al bando degli esperimenti atomici. Tra i 103 firmatari figurano 21 premi Nobel.

L'appello definisce gli sforzi fatti sinora da Kennedy «un significativo primo passo per fermare la attuale illimitata competizione nelle armi nucleari». I firmatari offrono i propri servigi e si dichiarano pronti ad appoggiare gli sforzi del Presidente «per assicurare la vita su questa pianeta».

Il famoso poeta scrittore critico e insegnante Mark Van Doren ha comunicato il punto di vista dei firmatari al Presidente. Gli 11 «Premi Nobel che hanno firmato l'appello sono i seguenti: prof. Owen Chamberlain, dottor James Franck, dr. Arthur Kornberg, dr. Fritz Lipmann, dr. Hermann J. Muller, dr. Emilio Segre, John Steinbeck, dr. Edward L. Tatum, dr. Harold C. Urey, dott. Selman A. Waksman, dr. James D. Watson.

CARBONI-NAFTA

SHELL

L'EPOCA MIGLIORE PER I VOSTRI ACQUISTI

chiesa

TERMOSHELL

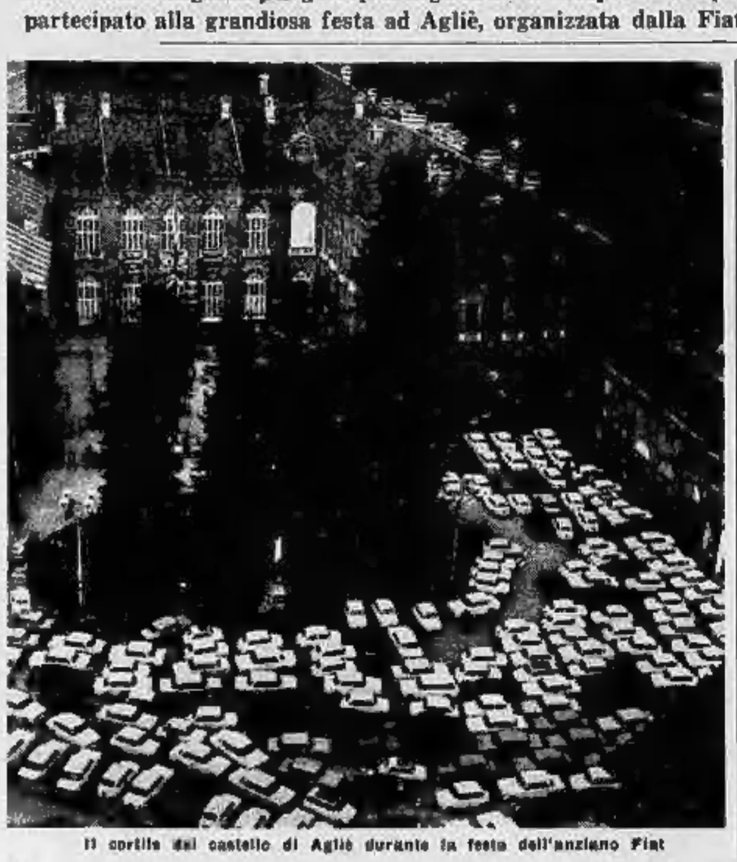
Piazza Baldissera 3 (Stazione Dora) TORINO Tel. 271.946 - 280.818 Tel. 287.493 - 287.494

CRONACA CITTADINA

Hanno celebrato ieri solennemente la loro Giornata

Gli anziani chiedono con diritto sostegno, affetto e riconoscenza

Il discorso dell'avv. Peyron - Il problema del tempo libero per i pensionati - Cartoline e doni a migliaia per gli ospiti degli istituti di riposo - Cinquemila persone hanno partecipato alla grandiosa festa ad Agliè, organizzata dalla Fiat per i suoi anziani



Il cortile del castello di Agliè durante la festa dell'anziano Fiat

«Gli anziani non vogliono essere dimenticati, respinti come un peso inutile dalla società che ha tratto benessere dal loro lavoro. Meritano riconoscenza». Così l'avv. Peyron ha riassunto ieri alla Galleria d'Arte Moderna il significato della «Giornata nazionale degli anziani». Erano presenti il prefetto dott. Migliore, l'assessore Enrico, il comandante della regione militare Nord-Ovest gen. Michelotti, il presidente del comitato provinciale per la festa degli anziani dott. Bergera, il vice presidente Rodigno.

La percentuale delle persone anziane è salita negli ultimi cinquant'anni, 28.340 uomini e 35.020 donne oltre i settanta, 3457 uomini e 7206 donne ottuagenarie, 151 uomini e 392 donne che hanno raggiunto la veneranda età di novant'anni.

Quali sono le esigenze degli anziani? Sostegno materiale, giusta riconoscimento del lavoro compiuto, affetto. Problema fondamentale per quanti hanno lasciato alle spalle una esistenza di lavoro è quello del tempo libero: «Chi è in pensione e si dedica a qualche attività — sostengono gli studiosi, statistiche alla mano — vive più a lungo». Ma come colmare la giornata spesso grigia e avulsa? «L'anziano — ha affermato l'avv. Peyron — dev'essere chiamato a istruire i più giovani, a far parte di appositi circoli ricreativi, a compiti e svaghi che gli diano la sensazione che la società non l'ha dimenticato, che egli può ancora rendersi utile». *Tutto ciò oltre ad assicurargli il necessario aiuto materiale: una pensione che sia «adeguata, dignitosa nella forma, tempestiva nella concessione».*

Un'altra festosa ragnaia ieri nelle case di riposo torinesi: gli ospiti sono stati circondati di premure e gentilezze, hanno ricevuto piccoli doni. Il comitato organizzatore ha inviato a ciascuno un pacco di caramelle; a coloro che hanno superato i novant'anni sono stati donati fiori, biscotti e vermouth. I ragazzi delle scuole hanno spedito migliaia di cartoline, offerte dalla Fiat, ad anziani; molti avranno dimenticato l'emozione di ricevere una lettera. Sono semplici messaggi di saluto, talvolta di una sincerità che commuove. «Cara vecchietta — scrive la piccola Margherita Galetto, alunna della "Duca degli Abruzzi" — ho già due nonne con i capelli sandidi come i tuoi, ma ora tu sei la terza». *Sono stati distribuiti oltre 5000 biglietti per ingresso gratuito ai cinema Vittoria, Nazionale, Italia e San Paolo.*

La Fiat, com'è ormai tradizione, ha organizzato per i suoi anziani un imponente raduno nel parco del castello di Agliè. Nel primo pomeriggio sono partite da corso Marconi oltre mille automobili di dipendenti dell'azienda che avevano offerti di trasportare i colleghi in pensione. Completavano la lunga colonna una quindicina di pullman. Nel verde del parco si sono date convegno oltre 5 mila persone, tra anziani e loro congiunti. Una spettacolo grandioso. I giardini brulicavano di gitanti.

Una banda, due orchestre con cantanti, una pista da ballo, sparsi per la distribuzione gratuita di merende a bibite, giochi e trattenimenti hanno rallegrato questo incontro di anziani della grande industria automobilistica. La festa di ospiti è stata accolta dal sindaco di Agliè cav. Poggiatello, con i consiglieri comunali, e dal presidente della «pro-loco» cav. Peinasso. Il prof. Valletta, presidente della Fiat, ha porto un affettuoso saluto. Erano presenti anche il direttore del lavoro Roffetti e il presidente del Gruppo anziani Fiat cav. Arduino.

Società fortunata in un bar di borgo Vanchiglia

In tredici azzeccano un «tredici» che vince più di trenta milioni

Giuseppe Truscello, titolare del bar fortunato

Hanno realizzato anche cinque «12» che procurano 5 milioni e mezzo - Per puntare spesero meno di duemila lire a testa

La «società dei tredici» — così si è definita una compagnia di clienti del bar «Imperia» di via Vanchiglia 25 — ha azzeccato uno dei 4 «tredici» usciti in Italia al Totocalcio. La schedina vincente, 227 TP 4265, appartiene ad un sistema che è stato compilato sabato sera dal cassiere e cervello del sodalizio Giuseppe Truscello, proprietario di un negozio di arrotino di via Cernaia 3. Insieme alle colonne che ha ottenuto il massimo punteggio, altre cinque fallivano un punto, ma conquistavano un dodici ugualmente dispensabile. La vincita totale — 30.384.000 per il «13» e 1.074.000 per ogni singolo «12» — distribuitasi ai fortunati soci 36 milioni e 324 mila lire.

Ieri sera al bar «Imperia» c'era baraonda: agli avventori la spumante veniva offerto gratis dal proprietario Modesto Maroglio, componente della società insieme alla moglie Teralla. Non tutti i soci erano presenti. L'obiettivo del fotografo ne ha potuto cogliere solo cinque rappresentanza: il signor Truscello, i coniugi Maroglio, Giorgio Giunti, Giovanni Marciano, Guido Finiguerra e Arcadio Rivalto, rappresentante di una ditta di medaglie metalliche per edicole.

Quest'ultimo è quello che direttamente, entusiasta, trova errori nella cinquantesima del sistema di ogni settimana. Il signor Truscello che ha la responsabilità di compilare le combinazioni le definisce «un simpatico inaffondabile». E lo Stradivari appunto volava insieme con l'amico, emozionato in settimana, ma è rimasto di stucco quando, varcando la soglia del bar, gli hanno comunicato a bruciapelo l'imponente vincita.

Ha capito subito che non era uno scherzo ed ha corretto con la solita frase: «Ve lo dicevo, io... che questa settimana avremmo vinto». La variante ottimistica con cui terminava ha fatto esplodere l'ilarità di tutti. Poi è partito per la sede della società «Torino»: ai giocatori, appena arrivati da Milano, ha offerto due bottiglie di champagne.

Un'ora dopo era nuovamente all'«Imperia», sultana della cordialità. Aveva il suo da fare a lasciare la bocca con un bicchiere di spumante ai soci che facevano rapporto sul fisco e le sue pretese. La sua allegria si è comunicata anche ai più scettici, è dilagata agli altri avventori, ma non ha raggiunto la moglie. La quale, come tutte le mogli, guardava un po' in disparte insieme con altre signore, in spontanee esibizioni del marito, ora parlo di pensare: «Ora il sfogni, ma quando [illegible] i conti».

Farmacie aperte stamane

Con servizio continuato dalle ore 8,30 alle 12,30: via P. Città 8; c. Fiume 4; v. Reggio 1; v. Garibaldi 26, c. Belgio 180; v. Orfane 25; v. Nizza 60; v. Chivasso 88; c. Brescia 47; v. Nizza 182; c. Vitt. Emanuele 76; p.za Vittoria 39; v. San Tommaso, v. Berthola; v. Giolitti 5 bis; v. Di Nanni 75; v. Vanchiglia 291 c. U. Sovietica 46, c. Peschiera 295; v. Bacchi 4; c. Francia 3, p.za Carlina 15; c. G. Cesare 118; c. Sebastopoli 143; v. Berthollet 10.

Inoltre dalle ore 8: via Milano 11; v. Stradella 198; c. Vitt. Emanuele 64; v. Nizza 15; v. Mongioverno 244; v. Ramati 34; v. N. Fabrini 109; v. al Ronchi 8; c. Racconigi 39; p.za Palestrina; c. Duca degli Abruzzi 65; c. S. Maurizio ang. v. Barolo; p.za Respighi 3; v. San Secondo 45; v. Madama Vittoria 3; v. G. Dina 78; v. Livorno 3; v. Cernaia 44; via Po 4; v. Carlevaris 15; str. di Settimo 39; v. Coriomilla 1; v. Cibrario 33 bis; v. M. Cristina 78; v. Sesia 1.

Asparagi gratis a tutti alla sagra di Santena

Oltre cinquemila persone sono convenute ieri a Santena per la sagra dell'asparago. Nella piazza principale era stato allestito un ristorante che ha servito asparagi a tutti, gratuitamente. 264 sono stati cuochi oltre cinque quintali. Anche il mercato ha funzionato per l'intera giornata. Alla chiusura i promotori della verdura si mostrano molto contenti: che erano stati smerciati oltre dieci quintali di asparagi, a prezzi oscillanti fra le 250 e le 270 lire al chilo, a seconda della qualità e della grossezza.

Molti treni in forte ritardo ressa e proteste di viaggiatori

L'introduzione del nuovo orario è coincisa con un altro sciopero dei macchinisti - Giovedì prossimo è probabile una terza astensione dal lavoro, per 36 ore

La modifica dell'orario ferroviario è coincisa ieri con una nuova agitazione dei macchinisti. Il disagio di chi si è trovato nella necessità di viaggiare è stato grave; già era difficile conoscere la nuova ora di partenza dei vari treni, poi si è aggiunto il fatto che certe coincidenze mancavano, perché tutti i convogli guidati da personale che iniziava il lavoro nella giornata sono partiti con un'ora di ritardo. Così avevano disposto i sindacati per i ferrovieri dei depositi locomotive di Torino, Alessandria, Bussoleno, Cuneo, Genova, Pisa e Livorno.

I turni di lavoro collegati al nuovo orario non sono stati accolti con favore anche in altre sedi. A Roma, per esempio, i macchinisti hanno effettuato una fermata di venti minuti all'inizio di ogni turno. E successo quindi — in particolare per alcuni treni a lunga percorrenza — che i «cambi» del personale di guida abbiano portato lo stesso convoglio a subire anche tre soste. Di conseguenza il treno «9» che doveva arrivare a Porta Nuova alle 7,45 ha accumulato tre ore di ritardo per sopraggiunto cambio di servizio. Per strada ha potuto recuperare una parte del ritardo ma è giunto a Torino oltre due ore dopo il previsto. Anche il «Treno del Sole» non ha avuto il viaggio facile: è entrato in stazione con 100 minuti di ritardo, cioè alle 11,15 anziché alle 9,35.

Il disappunto dei viaggiatori si è manifestato con proteste e con molta ressa agli sportelli degli uffici d'informazione. Qui il lavoro si è sovente ingorgato, poiché gli impiegati erano costretti di volta in volta a consultare l'orario per indicare possibili coincidenze; non sapevano ancora a memoria il nuovo ruolino di marcia dei treni.

Un altro sciopero di 36 ore è in programma dalle 10 di giovedì alle 22 di venerdì: sarà attuato se non interverranno fatti nuovi. La situazione non è più risolvibile con accordi locali, ma solo con l'intervento diretto della Direzione generale delle Ferrovie dello Stato. «La vertenza — dicono i dirigenti sindacali — va oltre gli interessi del personale di Torino, Genova, Pisa e Livorno; investe tutto il problema, sul piano nazionale, dei turni di lavoro dei macchinisti. Il nuovo orario — sostengono — ha portato un rappesantimento del lavoro, sia pure rimanendo nei limiti del decreto ministeriale 433 del 1959».

Circa il percorso Torino-Livorno, i sindacati fanno notare che è uno dei tratti di linea più accidentati e più carichi di traffico. Agli «aiuto macchinisti» non è concesso di guidare il convoglio per le quali totalità del viaggio. Ne deriva che la stessa persona deve rimanere alla guida dalla partenza all'arrivo. Per compiere la vertenza, i sindacati indicherebbero qualcosa di analogo all'accordo sui moxel leggeri (elettromotrici ed elettrotreni) che prevede la presenza di un terzo macchinista in grado di guidare in qualsiasi punto.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA	+20,8
MINIMA	+13,9

Il bollettino meteorologico aziendale inoltre: temper. media +17,8; press. 744,3; umid. 73%. Cielo poco nuvoloso. Pioggia caduta mm. 6. Previsioni: Tempo variabile. Temp. staz. **Temperatura a Cuneo:** max. +25,4; min. +11; med. +18

A Torino «medaglia d'oro» un libro di scolari milanesi

Nella sala del Consiglio Comunale, l'assessore Enrico ha ricevuto ieri mattina un centinaio di allievi della Scuola Rinascita di Milano, istituita per interessamento dei partigiani lombardi. La scolaresca, accompagnata dal preside e da altri rappresentanti dell'Anpi, ha recato in dono al Sindaco una monografia dedicata alla Resistenza piemontese, intitolata «Torino medaglia d'oro».

Il volume è stato scritto e disegnato dagli allievi. I giovani autori hanno tracciato la storia del secondo Risorgimento sofferman[illegible] particolarmente sugli scioperi antifascisti del 1943, sul 25 luglio e sulla illustrazione epopeica della Resistenza dalla formazione dei primi nuclei partigiani dopo l'8 settembre sino alla Liberazione.

L'assessore Enrico ha donato agli scolari un volume che descrive le bellezze della nostra città. Ha ringraziato il presidente dell'Associazione partigiani lombardi Tino Casali, sottolineando il significato della cerimonia che intende essere un omaggio di Milano antifascista a Torino culla del Risorgimento e del risorto dell'ultima Italia.

Rissa in riva al fiume per una canna da pesca

La scenata sul Po, presso La Loggia - Un operaio e la moglie sono finiti all'ospedale

Una furiosa zuffa è avvenuta ieri pomeriggio sulla riva del Po nei pressi di La Loggia a [illegible] di un muratello, uno di quegli angeligi applicati alla canna da pesca per tirare a riva la preda.

L'operaio Carmine Belvisi di 28 anni e la moglie Annamaria di 24 anni, residenti in via De Maistre 7, alle 12 di ieri facevano colazione sulla riva sinistra del fiume. Quando ora dopo il Belvisi notava che ad un pescatore del lanciare l'amo si spezzava la canna. Il Belvisi, un commerciale, lo avvicinava proponendogli di acquistare il mulinello. I due si accordavano e mentre il pescatore si allontanava l'operaio raggiungeva la moglie che giocava a carte con una amica.

Poco dopo vicino all'allegro abbandonato sulla riva del fiume si fermava un guardapesca, Cesare Fedele della Fipa (federazione pescatori), che prendeva in mano il mulinello. «Mi sono avvicinato immediatamente — ha detto più tardi il Belvisi al medico dell'ospedale di Moncalieri che medicava lui e la moglie — dichiarando di aver acquistato l'attrezzo poco prima. Quello ha detto che se lo riqualiva ed io l'ho invitato a farmi vedere i suoi documenti. Contemporaneamente ho afferrato un'estremità della canna da pesca per riprendermela».

«Discutendo ciascuno di noi teneva di impossessarsi del mulinello — ha proseguito il Belvisi — un improvvisamente quello mi ha afferrato al collo. Con una ginocchiata mi sono liberato dalla sua stretta, ma un altro individuo, un suo amico, mi ha dato un pugno in viso. Hanno picchiato anche mia moglie, poi fortunatamente ci hanno separati. Abbiamo ancora discusso ed infine sono riuscito a farmi dare i suoi documenti. Ecco un energumeno, ha persino detto che se avesse avuto la pistola mi avrebbe fatto fuori».

Dopo la zuffa l'operaio e la moglie sono andati a farsi medicare all'ospedale dove sono stati giudicati guaribili rispettivamente in cinque e quattro giorni.

L'inizio dei lavori al ponte sul Sangone

La ricostruzione del ponte sul Sangone inizia stamattina: la prima curata di murgia, larga 20 metri, dovrà essere pronta, secondo il contratto di appalto, entro 85 giorni; l'altra, pure larga 20 metri, dovrebbe essere aperta al traffico per la fine di ottobre.

Due bande di ladri si incontrano per caso nell'assalto notturno alla stessa officina

L'episodio alle tre in corso Emilia - Un gruppo era passato dal cortile forzando un'inferriata, l'altro era entrato dalla strada - Intervengono i carabinieri avvisati dal custode d'uno stabile vicino e acciuffano quattro svaligiatori - Una sparatoria per costringerli a fermarsi

Due ladri arrestati: Carlo De Logu e Antonio Santamaria

Due bande di ladri hanno eseguito di svaligiare all'insaputa una dall'altra la stessa officina. Quando si sono incontrate su di esse un tale imbarazzo che i carabinieri hanno potuto intervenire ed arrestare quattro degli assalitori. L'episodio è accaduto alle tre dell'altra notte in corso Emilia 9, dove ha sede il laboratorio d'elettrauto di Paolo Vacchino, domiciliato in corso Giulio Cesare 80 bis.

A quell'ora il custode dello stabile attiguo Facia, che è di fronte all'officina, ha notato due giovani che si aggiravano con fare sospetto davanti all'ingresso dell'elettrauto. La sorveglianza era sollevata a metà. Il sorvegliante ha intuito che si stava commettendo un furto ed ha telefonato ai carabinieri della vicina stazione di borgo Dora. Dopo pochi minuti giungevano sul posto il brigadiere Indino e i militi Binotti e Misuraca.

Accanto al marciapiedi, presso i due sconosciuti, era ferma una «Giulietta». L'auto era stata rubata a mezzanotte al meccanico Ermanno Novarino — via Giacosa Dina 81 — il quale l'aveva lasciata in sosta davanti al cinema ideal. Alla vista dei carabinieri i due giovani han cercato di balzare sopra: ma il brigadiere non ne ha dato loro il tempo. Estraendo la pistola e [illegible] un colpo di colpi in aria a scopo intimidatorio il ha costretti ad arrendersi. I due venivano identificati in Antonio Santamaria, di 20 anni, autista, domiciliato in via Leoncavallo 104 e Carlo De Logu, elettricista, piazza Bodoni 6.

Nel frattempo i due carabinieri e il custode della Facia erano entrati nell'officina e ci avevano sorpreso altre due persone: Carmine Di Bernardino, meccanico disoccupato, 37 anni, senza fissa dimora e Renato Sciolla di 20 anni, operaio aiutante a Settimo. Altri due ladri infine erano riusciti a svignarsela dal cortile.

Gli arrestati venivano condotti in caserma. E qui, con un paziente interrogatorio, si scopriva la singolarissima vicenda. Il Di Bernardino non conosceva gli altri tre ladri. Non faceva parte della loro banda e li aveva incontrati per caso nell'officina.

«Se non ci fosse stato questo contrattempo — raccontava — non sarei stato catturato». Egli era entrato nel laboratorio passando dal cortile. I due complici erano fuggiti ai carabinieri, io avevano aiutato a raggiungere un'inferriata alta circa due metri e mezzo, e a forzarne le sbarre con un cric. Il Di Bernardino rivistava in tutti i cassetti dell'officina e infine trovava un involtino di banconote. Un bottino scarso: 30 mila lire. A questo punto stava per uscire e faceva scattare dall'interno la serratura della saracinesca verso la strada.

Ma nello stesso momento davanti all'officina si fermava la «Giulietta». Ne scendevano Sciolla ed i due suoi complici. Il Di Bernardino passava che fosse i proprietari del negozio e si nascondeva dietro un armadio. Le Sciolla infilava una chiave falsa nella toppa della serranda ignorando ch'era già aperta. Dopo qualche tentativo riusciva a sollevarla ed entrava. Anche lui rovistava accuratamente nei cassetti, ma ormai era stato preceduto. Il Di Bernardino capiva disperatamente che le sue grane erano infondate, che il nuovo venuto era anche lui un ladro. Usciva dal rifugio e questa volta era lo Sciolla a spaventarsi e a nascondersi. Poi i due, con estremo imbarazzo si presentavano. Di fuori, i complici rimasti a far da palo, udivano preoccupati il loro parlottare. E così non si sono accorti d'avvicinarsi dei carabinieri alle spalle.

A 75 anni va in bicicletta un'auto la investe ed uccide

Altra sciagura: «1100» contro una pianta per evitare un pollo, tre bimbi feriti

Un incidente mortale è accaduto ieri mattina nel pressi di Verolengo. La vittima è una donna che nonostante l'età avanzata — 75 anni — andava in bicicletta: era stata a messa e con alcune amiche tornava a casa. Di improvviso ha attraversato la provinciale ed un'auto che sopraggiungeva in quel momento alle sue spalle l'ha travolta.

La sventurata è morta all'ospedale un paio d'ore dopo il ricovero. Si chiamava Giovanna Daniele, vedova Picottino, ed abitava nella frazione Arboreo di Verolengo. Percorreva con altre tre donne la provinciale Chivasso-Casale; era l'ultima del gruppo. Giunta all'altezza di un vicolo di campagna svoltava sulla sinistra per imboccarlo e tagliava la strada ai una «600» che arrivava da direzione opposta.

L'automobilista — Giuseppe Deregibus, di 24 anni, operaio, abitante a Torino in via Vibò 59 — vedeva con tanta violenza da finire in un prato. Ma, nonostante la disperata manovra, non riusciva ad evitare l'investimento. Scagliata sull'asfalto ad una decina di metri di distanza, la Daniele restava esanime. Soccorsa e portata all'ospedale di Chivasso la poveretta è morta per lo sfondamento della base cranica.

— Per non schiacciare una gallina un automobilista è finito contro una pianta. L'incidente è accaduto ieri pomeriggio sulla strada Valle Maggiorelli di Pino Torinese. L'operaio Angelino Vassallo, di 33 anni, tornava a casa sulla sua «1300» da una breve gita con i figli Bruno di un anno e Michele di 6 e la nipote Franca. Il Vassallo aveva già quasi raggiunto la sua abitazione quando gli accadeva l'incidente. Tutti si [illegible] il piccolo Bruno è stato ricoverato in osservazione all'ospedale infantile; gli altri guariranno in una decina di giorni.

— Alla Molinetta sono stati ricoverati nel pomeriggio la ventiquattrenne Teresa Chiotto, operaia, abitante in via Ponza 4, e Liliana Bergeretti, di 18 anni, impiegata, abitante in corso Unione Sovietica 256. Per la prima la prognosi è di un mese; per la sua compagna di 10 giorni.

Le ragazze erano su una «1300» sulla radiale per Moncalieri le Bergeretti, che era alla guida, perdeva il controllo dell'auto che si schiantava contro un palo della luce. La macchina si impennava e ricadeva di traverso. Una «1100» che sopraggiungeva alle spalle la urtava facendola rimbalzare contro un'utilitaria. Il guidatore della «1100» — Giovanni Traversa, di 36 anni, corso Lione 38 — si è ferito lievemente.

— Con prognosi riservata è stato ricoverato all'ospedale Santa Croce il pensionato Giovanni Mottolese, di 77 anni, abitante a Torino in via Genova 331. Ieri pomeriggio, mentre attraversava la strada per Carignano, a Moncalieri, è stato investito e scaraventato a terra da un giovane in motoretta, Giuseppe Sinigaglia, di 27 anni, abitante a Moncalieri.

— Il motociclista Alessandro Tino, di 26 anni, abitante a La Loggia, si è scontrato con la «600» guidata dall'operaio Giocondo Ferrero, di 58 anni, abitante a Torino in via Pralungo 2. L'incidente è accaduto a Moncalieri sulla strada che da Borgo Mercato conduce in strada Carignano. Il Tino è stato ricoverato al Santa Croce con prognosi riservata.

Un apparecchio acustico ad ascolto tridirezionale

Notevole interesse ha suscitato in Torino la notizia di una nuova importante realizzazione effettuata nel campo degli apparecchi acustici. Si tratta degli ormai noti occhiali denominati 3M. Caratteristica peculiare di questi occhiali è costituita dai tre microfoni di cui essi sono dotati. Tre microfoni situati rispettivamente al centro (fra le due lenti) e su entrambe le stanghette, in posizione tale da consentire di captare i suoni da qualsiasi direzione, distinguendo perfettamente la loro provenienza. Naturalmente le esigue dimensioni dei microfoni hanno reso possibile il loro alloggiamento anche in stanghette di comuni occhiali da vista o da sole.

L'occhiale 3M è veramente una grande conquista non soltanto per il fatto che l'apparato acustico è assolutamente invisibile, ma specialmente perché la tridirezionalità di ascolto ridona integra, a chi indossa l'apparecchio, le proprie facoltà auditive.

Concessionaria per la vendita di questo eccezionale apparecchio è la Microacustica di Torino (via Saluzzo 15, tel. 651.316) la quale è a disposizione di chiunque voglia provarlo, anche senza impegno, o richiedere informazioni.

SPETTACOLI

LE CASCINE
Stupinigi - telef. 902.331
TUTTE LE SERE
ORCH. ALBERT BOYS

DA BRUNO
Palazzo Belle Arti - Valentino
STASERA ORE 21 - I
Festivi 15-21. Tutte le sere
APERTURA ESTIVA
ORCH. LANFRANCO
canta A. VARQUEZ della Cetra

TROCADERO
Via A. Doria, 9 - telef. 515.772
Ore 21 - Successo del Compl.
ROMANO

CLUB FARO DANZE
Ore 21 - Tullio Rossini
pres. «AMICI DEL TEATRO»
Nuova [illegible] Grandi Premi
Succ. PIERO FASANO
Canta Marisella Bossy e Mike Radiglia

SAN GIORGIO
Al Valentino - Telefono 652-121
Ristorante pranzi ricevimenti
Alla «Taverna dei camini»
Ore 21: Ristorante danze
Complesso «Ruby Black»

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti salone La Stampa *v. Roma ang. v. Berteis, tel. 55-112*

Al Nuovo (Stagione Regia) Giovedì 30: maggio ore 21.15 «Miss Settembre» di L. van Beethoven. Espressione (A. Avogadro 3): ore 21,15 la Piccola Ribalta Diletti, in «Gian Paies di C. Trabucco; mart. in «La cicogna e la sua fonte», Ridotto del Banano: riposo.

Alcione: Riviera Colle Bicka - Tino Cervi 16,15 - 21,15.
Mulli: «Arrivederci a te, Torino» Riviera M. Ferrero - Rosmini - M. Giusti. Orario 10,15 - 21,15.

Al Florida Club (p. Solferino, tel 42-923): ore 21 Boccaccio-d'Andri; canta Sergio Garigllo.
Brunet 21 - Lanfranco - Vanjura.
Faro Bonet: ore 21 Piero Fasano, Gandio: 16,30 danse; 21 ripos. Gay Sala: ripos.

Chatham Bar Night Club, T. Reale Esteri Club: Attrazioni internaz. Moulin Rouge: Attraz. I 8 Kings

Abat-jour, Bacchi 28, t. 41-025: 21. Acapulco (c. Moncalieri 145, tel. 633-655): 21 Fr. ap. La Siesta Magalelle, Cavoretto 2, t. 575-978

Caprice Whisky (Ascoli 16): 21. Holiday, Vinzaglio 3, t. 511-738: 21 Lido Whisky (c. Moncalieri 422, tel. 607-516): ore 21; fest. 16-21. Monkey, Gramsci 18, t. 41-573: 21-4 Villa Gay (Moncalieri 52): ripos. Whisky Notte (v. Cotta a. v. Pio V tel 657-383): 21; sett. e fest. 16-21. Whisky a Gogo Piemonte del Sole.

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Ari Antica (c. Matteotti 69): Alphonse Legros, Seymour Haden
Centro Ricerche Estetiche (Basilica 5, t. 42.725): Esposo Holmsen.
Circolo Artisti (Bagion 6): Mostra pittorica V. Cavalieri. Or. 17-19,30
Galleria Cassiopea (c. Cavour 8): Esposiz. Vittore Frattini.
Galleria Galatea (Vela 5): Pastelli, disegni, acquaforti di Matta.
Galleria Narciso (p. C. Felice 18): Motivi d'arte contemporanea.
La Bussola (c. Po 8): Cinque pittori torinesi: Rosiello, Saroni, Ruggeri, Soffiantino, Gastini.

Museo del Cinema: chiuso.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Bolidi» (L'invincibile) supertechnirama, technicolor. Regia di K. Hiwatt.
Astor: «La mano sul fucile».
Corso: «Via coi venti» Clark Gable, Vivien Leigh, L. Howard, O. de Havilland, ter. Or. 13-17-21,10.
Cristallo: «Quando inizia l'inverno» Jean Gabin, J. P. Belmondo.
Doria: «Le strane licenze del caporale Dupont» di Jean Renoir con Jean Pierre Cassel.
Ideal «Il traditore» di Fort Alamo Glenn Ford, Julia Adams, technicolor. Regia di R. Siodmak.
Lux: «Che ne ha fatto Baby Jane?» Bette Davis, Joan Crawford.
Nazionale: «Fiume rosso» John Wayne, Montgomery Clift, J. Dru
Reposi: «Il regno di Zorro» Sean Flynn, Daniella De Mola, Mario Feiri, cavalcamender.
Romano: «Grizzanti di storia» M. Douglas, R. Mulcher, A. Manfrini
Vittoria: «Mondo infame» di Roberto Bianchi Montero, cavalcador, sterzorama.

Ariston: «Una storia moderna» (Lago rosso) con Ugo Tognazzi, Martine Vlady.
Arlecchino: «Una fidanzata per papà» G. Ford, Jones, pan, metr.
Augustus: «Il diavolo» con Alberto Sordi
Capitol: «L'attico» D. Rocca, V. Milian, C. Levy, W. Chiari.
Metropol: «West Side Story» 10 premi Oscar) Natalie Wood, R. Beymer, scope, technicolor, Orario 14, 16,40, 19,25, 22,10
Torino: «Johnny Concho il pistolero» con Frank Sinatra, Ap. 10.

Alessandra: «Notti e donne proibite» technicolor, cinemascope
Fiore: «Notti e donne proibite», technicolor, cinemascope.
Fiamma: «La sfogera di lusso» Maximilian Schell, R. Russell.
Hollywood: «Il giorno più lungo» S. Lancaster, R. Mitchum, M. Ferrer. Ultimo spettac. ore 21,30
Maffei: «Arrivederci a te, Torino» Riv. Ferrero-Rosmini-Giusti 10,15 21,15. Film: «La spia del serpente»
Massimo: «Avventura al mare» Eva Bartok, Franchi, Ingrassia.
Orfeo: «Il giorno più lungo» S. Lancaster, R. Mitchum, M. Ferrer Orario 14,30-18-21,30
Principe: «Il giorno più lungo» S. Lancaster, R. Mitchum, M. Ferrer. Ultimo spettacolo ore 21,30.
Statuto: «Avventura al mare» Eva Bartok, Franchi, Ingrassia.

Adriano: «Mistero di un Salomone» techn. D. Kerr, S. Granger.
Alcione: «Passeggiata nel deserto» Barbara Rush «Della Rivka - Tino Cervi, 16,15 - 21,15.
Alpi: «Cavalcata selvaggia» tech. m. Franca Bettoja, M. Girotti.
La Perla: «La bella di Lodi» con Stefania Sandrelli, Anna Arunta.
Regina: «Capitano di ferro» Prima visione per Torino

Asti: «Silvestro pirata fesso» cartoni animati in technic. Aperti. 10.
Milano: «Corrieri Arcipelago» «Tesi cubica» Apertura ore 10.
Olimpia: «Una piccola tranquilla Via» «Passaggio di notte» Marsha E. Nuova: «Silicon» «Silicon Lolipop» e «Il principe fumea Ap. 10.
S. Felice: «Furia bianca» techn. Charlton Heston, Eleanor Parker.

Esperia: «Lo italiano e Pompeo» Vittorio Gassman anni 25
Giardino: «Fantasmi a Roma» tec. m. M. Mastroianni, S. Mila.
Ritrovo: «Scrivo impiccatino. Vinzaglio: «I giulli di Edgar Wallace N. 2» Bernard Lee.

Ellseo: «Alla fiera per un marito» techn. scope, Pat Boone, B. Darin.
Fedino: «Colpo alla nuova Julietta Mathiel, Bernard Blier.
Nuovo: «Il boia aspetterà».
S. Paolo: «La morte sale in ascensore» R. Massey, Lee Massey.

Artisti Associati 106 freee, Darnell
Belgio: «Pionieri Alaska» techn. Carolin: «7 strade al tramonto» col. A. Murphy, R. Sullivan.
Eldorado: «Inspiegabile condanna».
Orpea «Fratelli di Jesse il bandito» V. Venezia: «Cavalcarono insieme» techn. J. Stewart, R. Widmark.

Astra: «Pascoli nell'odio» Errol Flynn, O. De Havilland.
Borgaro: «Radio nel cuore» techn. Christian, C. Dennegeot.
Elisa: «Tutti all'inferno siamo» Massimo: «Hatari» technicolor, John Wayne, Elsa Martinelli
Odeon: «Ponte Verde» il film con C. Baker, J. Shigeta.
Star: «Una storia milanese» D. Caubert, E. Thibaut. Ver. 18.

Adua: «Una corda per il pistolero» e Varietà 16,30 - 21,30
Aurora: «Notte degli scandali».
Brenta: «Mistrungo dr Crimen».
Edelweiss: «Arca 82 attacca».
Eri-Due: «Lupino senza paura».
Fulcheri: «Dominatore 7 mari» technic. scope, Rod Taylor.
Fucilini: «Piccolo d'assalto».
Maier: «Sette allegri cadaveri».
Nord: «La vera storia di Rosemarie con Belinda Lee».
Palazzo: «Mein Kampf» Ver. 14.
Sociale: «Le massaggiatrici» Koscina, Gaioni, Tarantin. Ver. 18.
Zeni: «Gli intrepidi» technic.

Cabiria: «Le dolci notti» (Striptease di tutto il mondo) technic.
Colosseo: «Gestapo in smoking» W. Birgel, J. von Meyerinck.
Continental: «Marito di guerra».
Flora: «Valanga sul fiume» Larsen
Italia: «Uno contro tutti» diretto e interpr. da C. Chaplin.
Moderno: «Squali 60» T. Reiris» e «Fronte del porto» M. Brando.
Piemonte: «Schiavo bianco» F. Arnoul, Rossana Schiaffino.
S. Carlo: «La principessa del Nilo» techn. D. Paget, M. Renzo.
Spezia: «La lama del pirata» scope technic. con Laurence Harvey.

Biana: «Gli annientati di Samare» technic., con George Montgomery.
Dora: «La donna nel mondo» tec. di Gualtiero Jacopetti.
Roma: Criminali contro il mondo.

Alba: «Figlio del corsaro rosso» techn. L. Barker, E. Lopez.
Ambra: «Giovani senza domani» scope, colori, Robert Wagner.
Apollo: «Operazione Z» con Robert Mitchum, Ann Blyth.
Edera: «Minacciati dalla frontiera»
Lorenin: «I 10 del Texas».
Luterio: «L'enigma dell'orchidea rossa» C. Lee, M. Medi.
Splendor: «L'ombra del dubbio» di A. Hitchcock, con J. Cotten.

Riunioni K.N.A.I. — Adriano, Alba, Apollo, Belgio, Bernini, Brenta, Unissen, Cristallo, Continental, Corso, Dora, Doria, Edelweiss, Elisa, Eliseo, Fiamma, Flora, Italia, Italnia, Massimo, Metropol, Nord, Nuovo Romano, Odeon, Palermo, Piemonte, Regina, Reposi, Roma, Splendor, Star, Statuto.

Echi di cronaca

TELESOCCORSO — Chiamate 50.456 - Entro poche ore dalla richiesta tecnici specializzati accorreranno al Vostro domicilio per la riparazione di qualsiasi televisore. Preventivi gratuiti. Impianti per il 2° Canale ai qualsiasi apparecchio a rate L. 12.000. Apparecchiate di questa occasione per ricevere subito il 2° Programma TV.

I PELI SUPERFLUI (peri[illegible] cosi) vengono definitivamente eliminati con i più moderni metodi scientifici dal Gabinetto di Estetica Medica G.E.M., Torino, p.zza San Carlo 197, telef. 655-393; Alessandria, via Vescovado 7, telef. 51-17.

Opera e dramma

(Rievocando Riccardo Wagner)

Rievocando quest'anno, con più amore e riconoscenza, Riccardo Wagner, rileggiamo anche il suo libro, la cui importanza nella storia dell'estetica e della melodrammaturgia è tuttora altissima, benché il pensiero moderno vi scorga alcune debolezze: *Oper und Drama*. Esso fu concepito e nato nel secondo semestre del 1850, e scampato l'anno seguente.

Terminato il saggio sull'*Opera d'arte dell'avvenire*, Wagner si era proposto di non attendere a lavori letterari. Ma il fervore polemico e le difficoltà nel diffondere le sue opere musicali lo indussero a ritentare la teorizzazione, quindi la propaganda. Vagheggiò una rivista settimanale che lumeggiasse le condizioni dell'arte e della vita; poi un articolo che proclamasse la indipendenza del musicista, in quanto tale; poi un volume intitolato *L'essenza dell'opera*, nel quale avrebbe esposto la natura dell'opera, la femminilità della musica, quale organismo riproduttore, la necessità di un organismo fertilizzante, procreatore, cioè la poesia, la parola. Un complesso diagramma, polarizzato nella «parola» e nell'«umanità», non aggiungeva chiarezza a quella singolare teoriea del seme. Una chiosa era invece semplice: la musica dev'essere posseduta non da un qualsiasi maschio, ma da un femminoccio fervido e desideroso, cioè da un certo poeta. Wagner ne stimava più importante la terza parte, ma in tutto mirava d'aver inteso la sua personalità: «E' il mio testamento. Ora posso morire. Ciò che ancora potrei fare mi sembra un vano lusso». Per fortuna, fece assai di più. Ma anche oggi quel saggio vuol essere letto e pregiato per il lampeggiamento di talune idee fra l'ottusità prolissa e sovente oscura, le lacune dell'obbiettività e della riflessione. E il problema sempre vivo, che oggi possiamo risolvere in modo convincente, grazie all'esegesi spiritualistica, è quello delle relazioni della parola, del libretto, con la musica.

Trattando per esempio dello svolgimento del problema dell'opera, cominciava da Gluck, come si primo, dall'inizio del Seicento alla metà del Settecento, i grandi artisti non avessero ben risolto, con i mezzi del loro tempo, quel problema in tutti gli aspetti che egli nuovamente considerava: il librettista e il musicista, la parola e il suono, la melodia e l'armonia, il recitativo e l'aria, le voci e gli strumenti, eccetera.

Nel denunciare gli errori commessi fino al suo tempo nella concezione dell'opera, e nell'avviare la possibilità della revisione, enumerò gli elementi concorrenti, poesia, musica, gesto, danza, poi cercò il principio per il quale dovevano collegarsi e contribuire a un'espressione unica del dramma, in modo che la forma di esso, unica, corrispondesse a un contenuto, unico. Sebbene questa identità gli parve sciaguratamente compromessa, in quanto le arti, già sorelle e in origine un'arte sola, s'erano egoisticamente separate; e ciascuna, nell'acquistare l'autonomia, aveva perduto qualcosa di essenziale. La poesia, per esempio, separata dalla musica, aveva acquistato la sua virtù lirica, mentre la musica, priva di parola, era divenuta impotente al dramma. Virtù lirica e impotenza, nell'esprimere. Ma con l'«espressione» Wagner non voleva riferirsi all'espressione di immagini poetiche, di stati d'animo fantastici e lirici, bensì alla rappresentazione del mondo, all'idea della cosa, alla quale la sua anima rispondeva poi sentimentalmente e artisticamente. Quella rappresentazione era un'oggettivazione precedente la soggettivazione, un dato precedente la emozione, una cosa da esprimere; e però la parola, divenuta linguaggio corrente e prosaico, s'era ridotta a servire l'intelligenza; la musica, essendo un vago linguaggio del sentimento, aveva bisogno di precisarsi nella parola. Senso queste due forze, era mancato al melodramma un fuoco centrale. Malgrado i nobili e ingegnosi sforzi di Gluck, di Cherubini, di Méhul, di Spontini, la fusione non era avvenuta saldamente. Così dicendo, misconosceva la bellezza di tante opere del Sette-Ottocento, non studiava le singole drammaturgie al lume d'un costante concetto. E vedeva la perfezione nella fusione dei mezzi, non nella sostanziale unità spirituale.

Concludendo, poneva questo problema: «Dove il poeta finisce un limite di fronte al musicista, o questi nei riguardi di quello?». E subito divagava, osservando che un tal limite è analogo a quello prescritto a ciascun individuo sociale, di fronte ad un altro individuo. Grande saggezza, il rispetto di un tal limite di azione! Ma chi ne imporrà l'osservanza? Non la volontà, bensì l'amore, rispondeva, cioè l'entusiasmo per un ideale al quale ciascuno sacrificherà il proprio egoismo. Nel caso di cui si tratta, l'ideale, l'oggetto amato, e cioè il dramma, gli ricordava un ammalato curato da due medici. Il poeta e il musicista, e ciascuno dei due avrebbe voluto far prevalere la propria scienza e intelligenza: l'ammalato ne sarebbe morto. Il dramma avrebbe potuto invece nascere in lui la sua pienezza, se poeta e musicista si fossero reciprocamente confusi l'uno nell'altro. Diceva: — Finché l'intenzione poetica, come tale, persiste, essa è visibile, e dunque non è stata ancora realizzata; finché, d'altra parte, la espressione del musicista è ancora percettibile, evidentemente non è stata ancora riempita dell'intenzione poetica. Soltanto nella sparizione di entrambe, sia dell'intenzione, sia dell'espressione, e nell'apparizione del reale, si avrà appunto il reale, cioè il dramma, del quale il contenuto deve essere in noi il posto di un'azione umana, che il nostro nostro sentimento senta necessaria. Da ciò traeva la conseguenza che poeta e musicista possono essere due distinte persone. E nuovamente pensava all'egoismo, il quale rende difficile la collaborazione.

Parole brillanti, queste, vagheggiamenti entusiastici, ma logicamente irresoluti. Mancava la base, il concetto della sintesi spirituale, la quale nel melodramma, più che nelle altre possibilità dell'arte, è sostanziale. Il discorso di Wagner sembra si inarchi a un punto arduo la verità, poi ricade ambiguo nel considerare il poeta e il musicista distinti, e non il melodrammaturgo, che metaforizza la parola e tutto in sé assorbe, trasforma e crea, com'egli stesso fece nelle più felici opere.

A. Della Corte

GLI AMERICANI NELL'INTIMITA' DELLA LORO CASA

Lavare i piatti è noioso anche negli Stati Uniti

Gli alloggi dove non c'è una donna per le pulizie sono tuttavia molto ordinati e puliti
Nella famiglia americana il centro motore è la donna, per la quale, da parte di tutti, si manifesta soggezione e rispetto - I bambini "mammoni" ed i piccoli "tuttofare"

Nostro servizio particolare

New York, maggio.

Abito al diciannovesimo piano di un grattacielo, in casa di un vero newyorchese, figlio e nipote di newyorchesi, e di sua moglie, nata a Cincinnati, di padre russo. Hanno una splendida bambina di tre anni, Phoebe. La casa è piena di libri, di piccoli mobili antichi, di soffici tappeti. C'è una grande terrazza da cui si dominano parecchi attorno. In mezzo alla terrazza, un binocolo e puntato sulle finestre di un grattacielo poco lontano. Frank Sinatra ha acquistato un appartamento lì, e si tenta di intravedere il cantante, magari in pigiama. Di fronte stanno facendo il cemento un altro grattacielo, con fraziono proporzionato alla costruzione. E' quasi un anno che si lavorano. Mi hanno detto che i grattacieli sono stati costruiti per lo più dagli indiani, che hanno la particolarità di non soffrire il capogiro.

Phoebe gioca in terrazza con una piscina di gomma, abbastanza grande per lei. E' una brava bambina, ben educata. La notte dorme da sola nella sua stanza, lontana da quella dei genitori. Dorme con la finestra aperta anche d'inverno, e un apparecchio di aria condizionata. Durante il giorno ha una governante, che arriva alle nove e va via alle sette, dopo averle dato la cena. Questa bambinaia, una signora di media età, con gli occhiali e un aspetto che dà fiducia, è un'irlandese. Appena arriva, al mattino, lava i piatti che trova in cucina, e guarisce a fondo l'intero appartamento, cosa che difficilmente una bambinaia italiana si adatterebbe a fare.

Ho osservato una decina di bambinaie a New York, e ognuna fa le pulizie in casa, stira e lava i piatti. Le paghe sono alte, è vero, sopra i duecento dollari al mese, circa il doppio di quelle in Italia, ma anche il costo della vita è più alto, e la proporzione è la stessa. Forse non è sbagliato calcolare la differenza del costo della vita da un paese all'altro, attraverso il prezzo di una bistecca, considerando che una bistecca è il risultato di un pascolo, ed è legata alla qualità della terra, dell'agricoltura, eccetera. In Italia una bistecca tradizionale, con l'osso, abbastanza spessa per nutrire un uomo, non tanto da lasciare del tutto soddisfatto uno di buon appetito, costa almeno cinquecento lire. A New York costa il doppio. Naturalmente anche una pianta di lattuga costa il doppio, e anche un pelo di scarpe costa il doppio, e un appartamento in affitto costa più del doppio. Quindi la paga di una bambinaia a New York ha la stessa proporzione che la paga di una bambinaia in Italia.

Eppure qui avere una bambinaia è un lusso, mentre in Italia rientra nella normalità borghese. La bambinaia newyorchese è cosciente di rappresentare un lusso, ciononostante si muove per la casa come un impiegato relaxato, che sbriga tutto il lavoro, tranne la cucina e il bucato, che però è fatto dalle macchine. La bambinaia in Italia, invece, è diventata un personaggio che si aggira in casa come un orpite di riguardo, stupita se non vede sotto di sé almeno una donna di servizio, che lavi e stiri il suo guardaroba, prepari i suoi pasti e le rifaccia il letto. In case dove, fino a qualche tempo fa, la presenza della bambinaia si aggiungeva a quella di una cuoca e di un cameriere, ora si vede la padrona di casa china sopra i fornelli, sui tappeti da battere, sull'aspirapolvere, sulle camicie da stirare, con espressione ancora attonita della disavventura del mondo domestico, ma ormai avvezza a tutto. Chi invece non riesce ad abituarsi ai mutamenti della vita è la bambinaia, stupita di dover rifare il letto, di dover lavare i pannolini del marmocchio, di dover preparare le pappe, e infine, di non essere servita. Quello che non stupisce la bambinaia in Italia è di vedere la sua datrice di lavoro lavare i suoi piatti. Che colpa ne ha, lei, se la signora non ha una domestica? Lavare i piatti è noioso anche in America, ma non è una degradazione. La mamma di Phoebe, naturalmente, lavora, ed è assai sorpresa di sentire quanto lavoro di casa ha da sbrigare, in Italia, una madre con la sua bambinaia.

Anche le case dove non c'è una donna che si occupi della pulizia sono straordinariamente ordinate a New York. Questo è un fatto misterioso, perché sono piene di tappeti, di cose che si impolverano. Chi può permetterselo chiama una volta la settimana una donna per la pulizia. Queste donne, per lo più di colore, arrivano, elegantemente vestite, si tolgono il cappello e fanno in poche ore, in un appartamento, quello che da noi si definisce con il termine «pulizia pasquali». Non è un genere estroverso di pulizia, come in Italia, dove si aprono le finestre e si rovesciano in fuori materassi, coperte, tappeti, con gran polvere e baccano; è una pulizia introverso, a finestre chiuse, tutta rivolta e concentrata verso un grande aspirapolvere. E' una pulizia che deve durare una settimana.

La ragione perché una casa è in ordine, è che la famiglia americana ha una particolare educazione a questo riguardo. I bambini non entrano in casa con le scarpe infangate, ma se le tolgono fuori dell'ingresso. Più volte ho visto nonni chinarsi a raccogliere una minuscola briciola caduta dal panino che stavano mangiando, con un movimento istintivo, per un'abitudine che risale evidentemente all'infanzia, giacché non si può immaginare come una moglie riesca ad ottenere risultati simili da un uomo. Tutto questo fa parte di un tipo di rispetto per la donna che nel paese del matriarcato si è rivelati ad instaurare. Non avrei mai visto prima un uomo chinarsi a raccogliere una briciola, a meno che non fosse un cameriere addetto alla manutenzione del pavimento.

Per i bambini più piccoli ci sono carti libri elaborati, di stoffa, dove si insegna praticamente come allacciarsi le scarpe, chiudere una cerniera lampo, abbottonare, piegare un fazzoletto, fare un fiocco. Quando un americano si trova davanti ad uno di quei bambini «mammoni», romani per esempio, che non sanno fare niente, rimane sbalordito, o ancora più sbalordito quando è costretto a constatare che il pigrone, orgoglioso, se la cava meglio del piccolo tuttofare sempre in lotta con la realtà, e riesce tutto la vita ad avere ai suoi servizi chi sostituisce la premurosa «mammà».

Simona Mastrocinque

Con quattro fucilate al capo

Giovane pastore sardo ucciso in un agguato

Tre anni fa era stato assassinato un suo zio, e pochi mesi or sono un suo fratello è stato ferito in un attentato

Dal nostro corrispondente

CAGLIARI, lunedì mattina.

Un giovane di 20 anni, Valentino Canneddu, è stato ucciso ieri mattina da fuorilegge incappucciati mentre insieme a tre amici, i fratelli Mario, Salvatore e Luigi Parcu, andava dal suo ovile a un campo di grano distante quattro chilometri da Orani, in provincia di Nuoro. Erano le 7.

In località Talori (un vallone fitto di rovi e di lentischi) era teso l'agguato. I due banditi, che aspettavano il Canneddu al varco, hanno lasciato passare i suoi compagni di cammino e poi gli hanno esploso al capo quattro fucilate.

Il punto dell'imboscata è chiamato dai contadini della zona «la valle della morte». Prima dell'omicidio di ieri vi erano stati uccisi negli ultimi tempi, ad intervalli ravvicinati, tre oranesi: Costantino Zichi, Antonio Maria Fireddu e Salvatore Mannoni. L'assassinio di quest'ultimo, un agiato possidente, può essere collegato al delitto di ieri. Infatti il giovane Canneddu, di Mamoiada, da parecchi anni era mezzadro del Mannoni e anche dopo la morte del padrone aveva continuato a lavorare a Orani, come mezzadro dei suoi eredi.

Ma ad infittire il mistero dell'ultima vicenda stanno altri due episodi recenti. Il 17 gennaio 1960 un zio del Canneddu, Francesco Crispadi, era stato ucciso nel centro di Mamoiada in mezzo della festa di Sant'Antonio. Pochi mesi fa, sempre a Mamoiada, un fratello del Canneddu era caduto in un'imboscata: dimesso dall'ospedale la settimana scorsa, zoppica per una lesione permanente alla spina dorsale. Anche per questa ragione Valentino Canneddu non era più voluto tornare al suo paese e lavorava a Orani. Non aveva comunque scelto una residenza molto tranquilla. In questi ultimi mesi altri due contadini sono stati uccisi nel piccolo paese: Antonio Avitabile e Francesco Meresu.

g. f.

Duemila giovani al castello di Laeken

Duemila rappresentanti dei Movimenti giovanili del Belgio sono stati ricevuti dai sovrani nei giardini del castello di Laeken. Nella foto, re Baldovino e la regina Fabiola applaudono gli ospiti (Telefoto)

Grande attesa per l'udienza di domani alle Assise di Roma

Fenaroli darebbe una nuova versione del viaggio con Ghiani in vagone-letto

E' probabile che l'aperto contrasto tra il «commendatore» e l'elettrotecnico provochi complicazioni e sorprese - Il geometra di Airuno deve difendersi dalla insinuazione (fatta dai difensori del presunto sicario) che egli sia stato l'artefice di una diabolica macchinazione di cui il Ghiani sarebbe la vittima - Forse il suo interrogatorio occuperà l'intera settimana

DAL NOSTRO INVIATO

Roma, lunedì mattina.

Giovanni Fenaroli, nell'odierna giornata di vacanza della Corte per impegni inderogabili di alcuni giudici popolari, si prepara, nella sua cella a Regina Coeli, alle fatiche dell'interrogatorio che, cominciando domattina, occuperà probabilmente le udienze dell'intera settimana. Si dà per certo che egli si proponga di essere conciso il più possibile, ma, tuttavia, per forza di circostanze, dovrà parlare a lungo: la materia è ampia e i suoi avversari (Parte civile e Procuratore generale) gli porranno molte domande. Per di più, l'approfondito contrasto fra lui e Raoul Ghiani sarà fonte di complicazioni e di sorprese che contribuiranno al moltiplicarsi delle contestazioni.

Questo contrasto costituisce la più paradossale novità del processo di appello. I difensori dell'elettrotecnico hanno ormai sollevato il dubbio che proprio Giovanni Fenaroli sia stato l'artefice dell'oscura macchinazione di cui sarebbe vittima il loro cliente, ingiustamente accusato di essere stato il «sicario». Da questa premessa possono discendere le più remote e varie conseguenze, prima fra tutte l'ipotesi che proprio il «commendatore» (o qualche suo amico) abbia sottratto per alcuni giorni a Raoul Ghiani la patente di guida, subito, poi, al controllore dei vagoni-letto dal giovanotto che la notte del 7 settembre viaggiò con lui, sul diretto Roma - Milano, dichiarando, appunto, di chiamarsi Raoul Ghiani.

Nelle udienze passate, abbiamo visto come la supposizione non sia parsa assurda a due giudici popolari, i quali chiesero il Ghiani se, quando egli si trattenne nel negozio di uno zio di Erba (assiduamente frequentato dai Fenaroli), avesse l'abitudine di togliersi la giacca, nella cui tasca c'era il portafogli contenente la patente. Circolano voci secondo cui il «commendatore» si preparerebbe a raccontare alla Corte una nuova versione del viaggio in vagone-letto, viaggio che egli in un primo tempo negò e che in seguito ammise, provocando le reazioni del Ghiani. Ancora l'altro giorno il giovane elettrotecnico, riferendosi a codesto argomento, esclamò: «Se continua a dire simili cose, Fenaroli è un bugiardo che andrà a finire male».

L'aspetto più bizzarro dell'attuale situazione processuale sta appunto nel fatto che Fenaroli e Ghiani sono, al tempo stesso, nemici e alleati. Si scambiano l'epiteto di «bugiardo», ma sono concordi nel proclamare che è bugiarda l'intera istruttoria. Insomma, ci sono momenti in cui si guardano in cagnesco e si vigilano vicendevolmente con sospetto, e altri in cui procedono a braccetto.

Il più chiaro esempio di questo strano fenomeno si è avuto nell'udienza di sabato, quando l'avv. Augenti dapprima si è opposto a che Raoul Ghiani rinviasse di qualche giorno le spiegazioni tecniche sui microfilm (temendo, forse, un trabocchetto) e poi ha seguito con evidente simpatia le intricate spiegazioni tecniche dell'elettrotecnico sul funzionamento delle macchine per la riproduzione dei documenti, spiegazioni da lui date nell'intento di dimostrare che il mattino dell'undici settembre eseguì una riparazione presso la Banca Popolare di Milano. Il fatto è che lo scopo di quella lezione tecnico-fotografica, mirante a provare la inattendibilità di una delle perizie, è lo stesso cui mira l'avv. Augenti: ottenere la rinnovazione del processo.

Su questo punto, in quale misura ha avuto successo il Ghiani? Sarebbe arrischiato affermare che le sue fatiche siano state inutili. Con i disegni e con le parole ha dato vividamente l'impressione che le macchine per microfilm sono poco meno che indecifrabili. Ha spiegato che egli dal mese di giugno alla fine di novembre fallì invano per eliminare un determinato difetto; e se lui si logorò i nervi, cozzando contro quella ottusità, potrà escludere che i periti d'accusa abbiano fatto confusione e che, per contro, abbiano visto giusto i consulenti della difesa? Senza dubbio, riuscirà a insinuare il dubbio su questo punto, significherebbe conferire qualche verosimiglianza all'alibi del Ghiani, e il consentire ammettere la possibilità che egli possa essersi trovato alla Banca Popolare di Milano, a riparare quella macchina, la mattina dell'undici settembre, prima dell'arrivo della «Freccia del Sud». E gli avv. Maccia e Sarno si batteranno appunto per ottenere che venga eseguita una nuova perizia.

La tesi potrebbe fare breccia nell'animo dei giudici popolari. La vita di ogni giorno ha infatti radicato profondamente nell'uomo della strada la convinzione dell'estrema fragilità con cui i tecnici sono soggetti a sbagliare: ottimi specialisti, pozzi di scienza nel progettare e costruire, lottano a volte anche per intere settimane prima di riuscire a diagnosticare il guasto di un televisore, di un magnetofono, di un ascensore, di un impianto di ettofoni; e spesso accade che ogni nuovo «esperto» dica, del collega che l'ha preceduto: «Quel tale non ha capito nulla».

Ma il più consistente successo di Raoul Ghiani, nell'udienza di sabato, è stato di ordine psicologico. Nel presentarsi dinanzi alla Corte ordinato e quasi modestamente elegante, nel parlare con garbo e pacatezza, nel disegnare i suoi schizzi con mano leggera e precisa, egli ha saputo creare presupposti utili alla tesi di uno dei suoi patroni, l'avv. Nicola Madia, il quale propugna l'esistenza dell'«alibi psicologico». Ed è certo che i giurati si sentiranno obbligare dal difensore: «Vi pare che il bravo ragazzo che avete visto disegnare dinanzi a voi abbia il temperamento del sicario, dell'assassino che lavora su commissione, freddo, cinico, spietato?».

Furio Fasolo

A Cagliari un negretto che doveva essere ucciso

Cagliari, lunedì mattina.

Un negretto congolese che stava per essere dato in pasto ai caimani del fiume Uganghi e che poi in circostanze romanzesche ha avuto salva la vita è giunto a Oristano insieme a suor Colomba, della congregazione di San Giuseppe, missionaria a Bosobollo, nel Congo, dal 1950. La vicenda di Gariel Mebei (questo il nome del piccolo congolese di undici mesi) è certamente singolare.

Tre giorni dopo la sua venuta al mondo morì sua madre. Il padre, Michel Anzafala, si risposò, ma appena due mesi dopo anche la seconda moglie, che si era presa cura del bambino, morì. Di occuparsi del piccolo fu incaricata una sorella di Michel. Passò un mese e anche lei morì. Il clan familiare di Michel Anzafala, sbigottito da questa tragica successione di eventi, si riunì e decise che la causa di tutto era il bambino. Di qui la sentenza: Gariel Mebei deve essere dato in pasto ai caimani. Ma il padre accolta l'intimazione a malincuore. Nessuno vuole più prendersi cura del bambino, è vero; un'altra soluzione, diversa dalla morte tuttavia c'è. Il padre inforca una bicicletta, finge di avviarsi al fiume e poi imbocca la strada che conduce alla missione italiana. Così il piccolo è salvo. Ora Gariel Mebei ha cambiato nome, si chiama Marcellino Princetti, e abita in via del Carmine a Oristano, nell'asilo di San Giuseppe.

Misteriosa morte a Capri dell'attore Harry Feist

Napoli, lunedì mattina.

Indagini sono in corso per accertare le cause del misterioso decesso del ballerino e coreografo tedesco Harry Feist, di 39 anni, nativo di Düsseldorf. Egli era giunto a Capri nella mattinata di sabato e aveva preso alloggio in un albergo cittadino. Appena giunto all'hôtel, a Marina Grande, l'artista aveva detto al personale di sentirsi molto stanco. Poco dopo egli chiedeva aiuto e veniva trasportato all'ospedale civile «Capilupi». Vane sono state tutte le cure prodigategli. Si ignorano le cause del decesso.

Il Feist, che fino ad alcuni anni fa aveva pure fatto l'attore cinematografico, raggiungendo anche nel dopoguerra una certa notorietà, ricoprì, tra gli altri, anche un ruolo importante (il maggiore delle «SS» Kappler) nel film *Roma città aperta* di Rossellini.

IDROLITINA alcalina frizzante digestiva purissima

serve a preparare una squisita acqua da tavola

I medici e gli igienisti consigliano l'uso quotidiano dell'IDROLITINA specialmente durante i pasti. L'IDROLITINA è ottima sola o mista al vino del quale migliora il sapore senza alterarne il colore. Un litro di IDROLITINA costa poche lire e vale tanto per la vostra salute.

è un prodotto A. GAZZONI & C.

OROSCOPO di domani

Pensieri astrali e previsioni generiche: Luna in Leone, quadrato a Nettuno, Venere e Mercurio; trigono a Giove. Sarà bene appoggiarsi sulle mule proprie forze per avere la garanzia del successo. Idee nuove e appoggi che verranno dall'esterno, una attenzione alla gente incapace. Chiarimento di certe posizioni difficili. Tipi: Leone, Ariete e Sagittario.

Leone - Lavoro: non giudicate con severità, siate più moderati. Siate svegli e non fatevi sfuggire chiare dai medicori. Vita affettiva: cappiate valorizzare e situare. La vostra visuale è falsata da pareri di gente invidiosa. Salute: qualche disturbo in vista che può guastare il buon andamento della giornata.

Ariete - Lavoro: incontro ricco di avvenimenti dai quali potranno sorgere legami di lavoro, chiarezza e comunicazione tra voi. Vita affettiva: spostamento che vi allontana momentaneamente da chi non vorrete abbandonare. Salute: sonno con segni che diminuisce e stancano l'organismo. Bene alla sera controllarsi a tavola.

Sagittario - Lavoro: dovrete fare opportune considerazioni con una certa tempestività. Collocate ogni cosa al posto che le compete. Vita affettiva: siete accondiscendenti solo apparentemente. Salute: Dormite di più.

Previdenti per i nati del Toro: con attenzione troppo i cupi ed il cuore. Vi attendono per conseguirvi il premio che meritate. Gemelli: dovrete dimostrarvi fruttati e i lontani per ottenere i vantaggi che vi spettano. Dovrete forzare maggiormente la volontà e troverete la strada per il miglioramento economico. Cancro: lotta con molti femminili che salvano la situazione. Dovrete riconoscere le energie. Vergine: sarete costretti ad usare i metodi violenti, altrimenti non potrete ottenere ragione in nessun altro modo. Per il vostro lavoro, una nuova possibilità. Bilancia: qualcuno vuol sottoporvi una proposta. E' buona e convieno accettarla. Scorpione: analizzate quanto vi diranno. Nuovi affari in collaborazione a nuove entrate economiche. Capricorno: perdita di tempo in discussioni superflue. Fidatevi troppo ardita e franca. Acquario: siate più diplomatici e cercate di rientrare nel silenzio. Pesci: prendete una decisione energica per un accordo o una società.

T. Falmisiani.

GALLERIA D'ARTE MAROTTA

Corso Vittorio Emanuele 36 - Tel. 44.977

Invita il suo affezionato pubblico di amatori d'arte, collezionisti ed appassionati di antiquariato, alla prossima

VENDITA ALL'ASTA

che si svolgerà nei giorni 29 - 30 - 31 maggio, ore 21 e il 1° giugno, ore 17

Ultima vendita della stagione estiva. Saranno presentati: dipinti dell'800, mobili dell'800 e del 700, fini soprammobili in grande scelta ed una nostra raccolta di tappeti orientali.

ESPOSIZIONE: da giovedì 23 sino a tutto il 28 corr. ad ore 10-12,30; 15-20; 21-23.

Direttore d'asta: MARCELLO

CASA DEL SOFA E SALOTTO di BERGALLO

ATTENZIONE! CAMBIO SEDE TORINO

CORSO G. CESARE, 179 - TEL. 852.307 - 299.836

STABILIMENTO - ESPOSIZIONE E VENDITA AL PUBBLICO

I MIGLIORI SALOTTI DIVANI E MOBILI TRASFORMABILI A LETTO

Autorizz. m. Trasp. 98-18-18

«Spero che tu non debba affaticarti»

Curiosità su Moro

Le preoccupazioni della moglie, signora Eleonora - I figli gli invidiano la sua memoria eccezionale - La passione per le cravatte

Roma, lunedì mattina.
Per quanto ritenuto scontato da tutti, anche dai suoi familiari, che Moro ricevesse l'incarico di formare il nuovo governo, non dubbio l'annuncio ufficiale ha prodotto una certa emozione in casa del segretario politico della dc. La famiglia di Moro abita in una piccolo borghese, in un palazzo, uno di quelli sorti come funghi in questo dopoguerra, del «Quartiere africano», il quale è chiamato così perché tutte le sue strade sono intitolate a regioni, città, fiumi del continente nero: Viale Libia, Viale Eritrea, Via Scirè ecc.

«Spero che tu non debba affaticarti troppo» ha detto la moglie, signora Eleonora, all'on. Moro, mentre egli fissava l'agenda dei primi incontri per la formazione del governo. Eleonora Moro è una donna alta ed energica. E' marchigiana. Figlia di un medico, ed è laureata in Lettere. Non ama la vita mondana: finora non la si è mai vista a ricevimenti, cerimonie, riunioni pubbliche. Ma è certo che, se il marito formerà il primo governo della nuova legislatura, non potrà sottrarsi agli impegni di «quarta signora della Repubblica»: le altre tre sono la moglie del Capo dello Stato e dei presidenti delle Camere.

I coniugi Moro si conobbero nel 1939: lui era presidente della Federazione degli universitari cattolici e lei segretaria di un dirigente dell'Azione Cattolica; le nozze furono celebrate all'indomani della Liberazione, nel 1945, cioè quando Moro iniziava la sua rapida carriera politica: in poco più di tre lustri, dopo essere stato uno dei più attivi componenti della Costituente, fu presidente del gruppo dei deputati democristiani, ministro della Giustizia e ministro della Pubblica Istruzione.

Ma anche la carriera universitaria di Aldo Moro fu assai rapida, e il padre, Renato Moro, un direttore didattico divenuto poi ispettore al Ministero della Pubblica Istruzione, ne era molto orgoglioso. Già nel 1938, ad appena 24 anni, Moro era ordinario di Diritto Penale e incaricato di Filosofia del Diritto all'Università di Bari. Da qualche tempo è titolare di cattedra a Roma.

Due sono i tratti caratteristici di Aldo Moro: la cortesia e una cioccia di capelli bianchi in cima alla fronte. Veste con scelta eleganza, in genere con abiti doppio petto, come quello che indossava sabato sera, quando Segni lo convocò al Quirinale per conferirgli l'incarico. Il suo più diretto collaboratore ed amico fraterno, Sereno Freato, dice che Moro ama molto le belle cravatte: le sa scegliere da sé ed è questa, forse, la sola nota personale del suo abbigliamento.

Per quanto non appaia, l'on. Moro possiede una buona dose di humor e in casa, con i suoi quattro figlioli (Fida di quindici anni, Anna di tredici, Agnese di nove e Giovanni di quattro) riesce ad imitare molto bene, con la voce e con i gesti, alcuni esponenti democristiani.

Quello che la figlie invidiano al papà è di avere una memoria eccezionale, proprio come Fanfani: ricorda i nomi e la matricola di tutti i suoi allievi all'università. Ama discorrere sempre a bassa voce anche quando, come al congresso dc, parlò per ore e ore dinanzi a centinaia e centinaia di delegati, senza mai consultare un foglietto: tutti i suoi discorsi sono scritti a mano, con calligrafia chiara, senza cancellature.

Il Presidente del Consiglio designato è, per natura, un pessimista, e lo disse pubblicamente, senza perifrasi al congresso di Napoli; ma i suoi amici affermano che in questi giorni egli ha messo da parte il pessimismo, e sembra assolutamente deciso a formare il governo.

Vittorio Statera

Nuovo Centro a La Spezia di formazione professionale

La Spezia, lunedì mattina.
Alla presenza del vice-presidente della Camera, on. Paolo Rossi, e del presidente nazionale dell'Enalc, Rapelli, è stato inaugurato il nuovo Centro provinciale della Spezia per la formazione professionale. Vi si terranno corsi per vetrinisti, cuochi, estetiste, parrucchieri, stenodattilografi, studenti di lingue estere o cultura generale. Alla cerimonia erano presenti anche le massime autorità provinciali e cittadine.

La più bella austriaca

Xentar Doppler, diciannovenne indossatrice di Salisburgo, sorride felice dopo la sua elezione a «Miss Austria 1963» (Telefoto a «Stampa Sera»)

Lunga catena di sciagure stradali in Piemonte

Due motociclisti si uccidono sfracellandosi contro un camion

La disgrazia presso Saluzzo: le vittime sono giovani di Revello - Pensionato cieco schiacciato da un'auto a San Giusto Canavese - A Cavagnolo: ciclista investito ed abbandonato moribondo sulla strada - Otto torinesi feriti in tre diversi incidenti avvenuti a Ceres, Vigone e Biella

Saluzzo, lunedì mattina.
(g. f.) Due giovani di Revello sono rimasti vittime ieri pomeriggio di un mortale incidente stradale. A bordo di una moto viaggiavano sulla provinciale della valle Bronda Antonio Vindamio, di diciassette anni, muratore, residente in frazione Campagnola di Revello e il suo amico e coetaneo Natale Perotto, contadino, pure residente in frazione Campagnola. La moto era di proprietà del fratello del Perotto, attualmente in servizio militare. La guidava, benché sprovvisto di patente, il giovane Natale. I due avevano deciso di trascorrere la giornata festiva a Pagno. La sciagura è avvenuta, per cause imprecisate, a circa due chilometri da Saluzzo, in località San Lazzaro. In una curva, la moto, che sembra viaggiasse a velocità elevata, si scontrava con un camion che sopraggiungeva in senso opposto, targato Cuneo 41257 e guidato dal commerciante Battista Garnero, di trentasei anni, residente a Pagno. Con questi, nella cabina di guida, si trovavano la moglie Matilde Bodrero e il figlioletto Mauro, di cinque anni. I due motociclisti, dopo aver urtato contro la fiancata sinistra del camion, venivano sbalzati di sella e scaraventati ad alcuni metri di distanza, giacendo esanimi. Sul luogo dell'incidente si portavano subito l'ambulanza della Croce Rossa con il dott. Pavesi e la polizia stradale di Saluzzo, al comando del maresciallo Zanotta, ma per i due giovani non c'era più nulla da fare: erano morti all'istante per la frattura della calotta cranica con fuoriuscita di materia cerebrale. Essi inoltre avevano riportato numerose altre ferite e fratture.

Ivrea, lunedì mattina.
(a.) Un vecchio pensionato cieco è morto per un incidente stradale avvenuto sabato sera, alle 19,30, a San Giusto Canavese. La vittima, il settantaquattrenne Francesco Gatto, che viveva solo, improvvisamente attraversava la strada proprio mentre giungeva una «600», guidata dal quarantacinquenne Luigi Coggiola, residente a San Mauro Torinese. Nonostante l'estrema frenata del Coggiola, l'investimento era inevitabile ed il vecchietto veniva scaraventato ad alcuni metri di distanza. Immediatamente trasportato all'ospedale di Ivrea, il Gatto ricoveva le cure del caso, ma le sue condizioni apparivano gravi. Ieri mattina egli infatti è spirato senza avere ripreso conoscenza, per la frattura della base cranica.

Chivasso, lunedì mattina.
(c.) Un ciclista è stato investito ed abbandonato sulla strada, gravemente ferito. L'episodio è accaduto sulla provinciale per Asti, appena fuori Cavagnolo. Ieri sera, alle 21, automobilisti di passaggio hanno scorto sul ciglio della strada il corpo esanime di un uomo vicino ad una bicicletta. Lo sventurato era trasportato all'ospedale di Chivasso, ove veniva identificato per il contadino Giovanni Vallarolo, di 58 anni, residente a Cavagnolo. Le sue condizioni sono gravi. Ha riportato la frattura di alcune costole e trauma cranico: la prognosi è riservata.
I carabinieri di Cavagnolo hanno accertato che una ruota della bicicletta è contorta in modo tale per cui appare evidente che il ciclista, dietro mano Brozolo, è stato investito di torgo da un automezzo. L'investitore probabilmente si è fermato e, dopo avere trascinato il ferito sul bordo della strada, si è dileguato.

Biella, lunedì mattina.
(m.) Sei giovani sono rimasti feriti nello scontro fra una «1100» e una «Giulietta», avvenuto l'altra notte a Cossato. Sulla prima auto viaggiavano i torinesi Giovanni Deprà, 19 anni, via Tonale 27, che era alla guida, Giuseppe Di Consolo, 21 anni, c. Vercelli 107, Biagio Sannelli, 16 anni, via Candiolo 14, e Paolo Brizzi, 17 anni, nonché Alberto Valentino, 21 anni, da Moncalieri. La «Giulietta» era pilotata da Franco Guizzetti, residente a Villa Del Bosco, che rimaneva col fratello Rosa, 29 anni, e l'amico Raimondo Martignon, 27 anni. La «1100» ha attraversato la statale Biella-Langhi, per proseguire per il casello autostradale di Carisio, mentre da destra stava arrivando l'altra macchina. L'urto è stato violentissimo e l'auto dei torinesi era scaraventata ad alcuni metri di distanza. Solo il Brizzi e Franco Guizzetti sono rimasti illesi. Il Deprà, il Di Consolo, il Valentino e il Sannelli, che hanno riportato fratture e ferite in diverse parti del corpo, sono stati ricoverati all'ospedale di Biella. Le loro condizioni non destano preoccupazione. Il Martignon e Rosa Guizzetti, dopo le medicazioni di lesioni superficiali, hanno potuto tornare a casa.

Ceres, lunedì mattina.
(a.) Ieri pomeriggio, verso le 14,30, il signor Claudio Solero, di 22 anni, residente a Torino in via San Domenico 3, commerciante, alla guida della sua «Giulietta TI» targata TO [illegible] era a fianco la signorina Maria Luisa Blandino, di 17 anni, nata a Torino e abitante a Ceres in viale Stazione 1, percorreva la strada Ceres-Torino diretto a Cirié. Giunto in località Losa del comune di Pessinetto, in una curva, causa il fondo bagnato, l'autovettura sbandava e usciva di strada, andando a finire nella scarpata sottostante, dove si capovolgeva. I due occupanti, entrambi feriti, venivano soccorsi e fatti trasportare all'ospedale di Lanzo, dove erano ricoverati: il Solero per ferita lacero-contusa alle ginocchia, stato di choc, prognosi 15 giorni salvo complicazioni; la Blandino, per ferita lacero-contusa al fianco destro e ferita frontale, stato di choc, prognosi 20 giorni salvo complicazioni. La «Giulietta» ha riportato gravi danni.

Pinerolo, lunedì mattina.
(g.) Sulla strada che collega Cercenasco con Vigone, una «500» è andata ieri sera a schiantarsi contro un carro agricolo carico di fieno che procedeva in senso inverso. A bordo dell'auto si trovavano Olimpio Dellavalle, di 68 anni, residente a Torino in via Balme 10, e Giuseppe Beltrame, di 61 anni, pure residente a Torino in via Livorno 21. Entrambi sono stati estratti dalla «500» sfasciata gravemente feriti e sono ora ricoverati all'ospedale «Edoardo Agnelli» di Pinerolo, insieme a Bartolomeo Saracco, di 27 anni, abitante a Cercenasco, che guidava il carro e che in seguito al violento scontro era stato gettato a terra. Il Dellavalle ha riportato un grave trauma cranico con frattura; il Beltrame trauma cranico con gravi lesioni all'occhio sinistro tanto che i sanitari disparano di salvarlo; il Saracco la frattura della spalla sinistra.

Antonio Vindamio, uno dei due motociclisti morti nella sciagura di Saluzzo

Strona, lunedì mattina.
(b.) Un mortale investimento si è verificato ieri tra Strona e Bavuno, in località Scuderia Borromeo. Una «Renault» targata Milano, guidata dal ventinovenne Ermete Masetti di San Giorgio su Legnano, causa l'elevata velocità nell'affrontare una curva abbandona e andava a capovolgersi sul marciapiede dal lato opposto della strada. Disgraziatamente in quel momento vi transitava un turista germanico in villeggiatura in un albergo locale, il signor Plenkesken Enrico di 60 anni, industriale, abitante presso Düsseldorf, che era seguito dalla moglie e da due amici. Mentre questi ultimi miracolosamente riuscivano a scansarsi, il Plenkesken veniva investito in pieno e ucciso sul colpo. Contro l'investitore, rimasto leggermente ferito, è stata elevata dal maresciallo Pilati, dei carabinieri di Strona, contravvenzione per eccesso di velocità oltre la denuncia per omicidio colposo.

Alessandria, lunedì mattina.
(c.) Al bivio di Cantalupo, l'auto condotta da Emilio Braga, di quarantatré anni, con a bordo il vetraio Redento Cantini di trent'anni, Mario Lavezzari di cinquant'anni e Sergio Rossi di trentasei anni, tutti residenti a Milano, per cause imprecisate è uscita di strada stanotte, capovolgendosi dalla scarpata. I quattro sono stati trasportati all'ospedale di Alessandria e giudicati guaribili in un periodo da dieci a venti giorni.
Lungo la statale Alessandria-Casale, l'autocarro condotto dall'autista Ambrogio Gesio ha travolto ieri la casalinga Claudia Pilone di settantasette anni, che si accingeva a salire su un'autocorriera. La donna ha riportato la frattura del femore sinistro ed altre gravi lesioni.

Chieri, lunedì mattina.
(l.) Si sono svolti ieri mattina a Chieri i funerali della piccola Luciana Todesco di 7 anni, che giovedì notte è morta in uno scontro, alla periferia della città, mentre si trovava nell'automobile guidata dal padre Quinto. Una grande folla ha accompagnato la bara dalla camera mortuaria dell'ospedale sino in Duomo. Aprivano il mesto corteo le compagne di scuola di Luciana. Durante la esequie una donna è stata colta da malore.

Caire Montenotte, lun. matt.
(u.) Sulla strada Millesimo-Calizzano, presso Murialdo, un autotreno guidato da Livio Marrone, 27 anni, da Acquafredda di Murialdo, per cause imprecisate, dopo aver sbandato urtava contro un muro, lo abbattava, poi rotolava per 50 metri andando a finire nel greto del fiume Bormida. Un provvidenziale ostacolo ha trattenuto il camion, che certamente sarebbe precipitato in un sottostante profondo lago. Il conducente è rimasto sotto le lamiere contorte della cabina di guida, gravemente ferito. Interveniva la Croce Azzurra di Calizzano, che provvedeva a portare il ferito all'ospedale «San Giuseppe» di Millesimo, dove era accolto con prognosi di 40 giorni per lussazione alla spalla destra, frattura di quella sinistra, contusioni multiple e stato di choc.

Lodi, lunedì mattina.
(c.) Un drammatico incidente si è verificato ieri mattina sull'autostrada del Sole. Una vettura con a bordo cinque persone, dopo tre ribaltamenti ha attraversato diagonalmente l'opposta corsia, uscendo di strada e incendiandosi. Il sinistro è accaduto a due chilometri da Milano. Sulla vettura c'erano Taormino Magnani, anni 46, la moglie Celestina, 47 anni, i figli Franco e Maria Grazia, rispettivamente di 21 e 19 anni, e la suocera Maria Zanoncelli, d'anni 65, tutti residenti a Milano in corso Lodi 1. All'altezza di San Donato, per cause imprecisate, l'auto sbandava sulla sinistra, iniziando una serie di ribaltamenti e incendiandosi fuori strada, dopo aver sfiorato due autovetture provenienti in senso contrario. Taormino Magnani, coadiuvato dal figlio, nonostante fossero entrambi feriti, riusciva a estrarre dalla vettura trasformatasi in un rogo la suocera, la figlia e la moglie. I cinque, tutti feriti, sono stati ricoverati al Policlinico di Milano; solo per la moglie del conducente, la prognosi è riservata.

Novi Ligure, lunedì mattina.
(c.) Il cinquantatreenne Alfredo Fossati, residente a Novi Ligure, stava percorrendo in motoscooter la discesa del Braiio quando, a causa di un improvviso guasto meccanico, ha perso il controllo del veicolo, cadendo. Trasportato con un'autovettura all'ospedale, vi è stato ricoverato in osservazione per un grave trauma cranico, ferite alla regione frontale e agli arti superiori.

Strappata al veleno una ragazza a Biella

Biella, lunedì mattina.
(p.m.) Una giovane di ventiquattro anni, Maria Angela F., abitante nei pressi di Biella, giace in fin di vita all'ospedale per avvelenamento provocato da una sorsata di triclene bevuta in un momento di sconforto. Da tempo la ragazza soffre di esaurimento nervoso e in questi ultimi giorni il fidanzato l'ha lasciata. Per fortuna è stata soccorsa dai familiari prima che fosse troppo tardi.

SORPRENDENTE DOCUMENTO DIRAMATO IERI A ROMA

I concessionari delle banane respingono l'accusa di corruzione

Il magistrato che conduce l'inchiesta ha ricevuto ieri il legale dei grossisti - Questi affermano che il loro comportamento in occasione dell'asta ritenuta «truccata» è stato «assolutamente ineccepibile»

Roma, lunedì mattina.
La giornata domenicale non ha fatto registrare nulla di nuovo sullo scandalo esploso all'Azienda Monopolio Banane, in seguito alla scoperta delle aste «truccate» per la concessione delle licenze di commercio all'ingrosso.

L'istruttoria, che viene condotta dal sostituto procuratore dott. Brancaccio, sta procedendo col rito sommario e dovrà quindi essere conclusa entro quaranta giorni, il che fa ritenere che le indagini siano quasi concluse, o che, almeno, quelle che ancora restano da compiere non sono considerate particolarmente difficili.

Il magistrato ha ricevuto nel suo ufficio a Palazzo di Giustizia l'avv. Adolfo Gatti, legale dell'«Associazione grossisti dei commercio delle banane» che raggruppa i concessionari della privatizzata, molti dei quali avrebbero beneficiato, secondo il rapporto della polizia tributaria, della famosa «truccata».

Uscendo dallo studio del magistrato il legale dei grossisti bananieri non ha rilasciato dichiarazioni, ma successivamente l'associazione ha diramato un comunicato in cui è detto che l'avvocato Adolfo Gatti, in nome e per conto della «Adhanane» e dei dirigenti dell'associazione, si è recato dal procuratore della Repubblica dott. Brancaccio, per comunicare che i componenti dell'associazione stessa considerano il proprio comportamento in ordine alla gara tenutasi lo scorso marzo «assolutamente ineccepibile» e si pongono pertanto a completa disposizione dell'autorità inquirente per ogni chiarimento utile ai fini di giustizia.

Come è noto, precisa il comunicato, l'Associazione commercianti grossisti banane», presieduta dal comm. Bartori di Roma, raggruppa i commercianti titolari delle concessioni distribuite attraverso le precedenti aste, dall'Azienda monopolio banane. Si tratta di ditte che esercitano da molti anni le loro attività commerciale in questo settore.

All'avv. Gatti il dott. Brancaccio avrebbe osservato che si riservava di interrogare gli interessati al momento opportuno.

L'atteggiamento dei bananieri appare quanto meno singolare e la loro sicurezza contrasta con le conclusioni cui sarebbero giunti il nucleo della polizia tributaria della Guardia di Finanza prima, e successivamente la magistratura, che hanno accusato di corruzione il presidente dell'Azienda monopolio banane, avv. Bartoli-Avveduti. La corruzione ovviamente presuppone l'esistenza di uno o più corruttori, e chi potrebbero essere i corruttori se non i beneficiari dell'asta «truccata», cioè i concessionari? Nel rapporto della polizia tributaria sono state denunciate alla magistratura come coinvolte nella scandalosa vicenda oltre cento persone, e naturalmente non si tratta di soli funzionari dell'Azienda monopolio banane e di intermediari.

Contrabbandiere sorpreso su un «maiale» di gomma

Luino, lunedì mattina.
(c.) La Guardia di Finanza ha sventato sul fiume Tresa, in località Ponte di Ferro, un tentativo di contrabbando attuato con un natante di gomma costruito sul modello dei famosi «maiali» d'assalto usati dalla nostra marina militare nell'ultima guerra. Il contrabbandiere, a cavalcioni del natante (nel cui ventre si trovava oltre un quintale di sigarette), era già arrivato presso la riva, a circa quattrocento metri dal punto in cui l'attendeva un'auto di grossa cilindrata, quando era scoperto da una pattuglia di finanzieri.
All'alt, il contrabbandiere abbandonava il «maiale», che veniva poi recuperato dalla pattuglia, e riusciva a raggiungere a nuoto l'opposta riva, dove si dileguava. Anche la vettura in attesa partiva a tutto gas, riuscendo a fuggire. Come abbiamo detto, il natante sottostante, in apposito vano occultato nel suo ventre, oltre un quintale di sigarette contrabbandate.

Il tempo oggi in Italia

Le condizioni atmosferiche nelle principali città italiane e le temperature minime registrate nelle ultime 24 ore. (Com'è noto, la temperatura fornita dal Bollettino meteorologico possono presentare delle discordanze con le temperature minime registrate in determinate zone della città).

Vano l'interrogatorio di Heinrich Sauter

Rimarrà impunita la morte di Christa?

L'industriale di Stoccarda è già ritornato in patria: non ha potuto aggiungere nulla di nuovo a quanto già si sapeva sulla vita della giovane tedesca uccisa

Roma, lunedì mattina.
Le indagini della polizia sul «giallo» di via Emilia sono giunte ad un punto morto e scarse sono ormai la probabilità di far luce sulla tragica fine di Christa Wanninger. Dopo la delusione provocata dall'interrogatorio dell'ingegner Heinrich Sauter, il quale non ha aggiunto assolutamente nulla di interessante a quanto già si sapeva, va infatti facendosi sempre più strada la convinzione che questo delitto sia destinato ad allungare la serie dei «casi» rimasti insoluti e che a Roma sarà purtroppo un numero ormai rilevante.
L'ing. Heinrich Sauter è ripartito immediatamente per Stoccarda dopo l'interrogatorio cui per due ore è stato sottoposto a Palazzo di Giustizia da parte del giudice istruttore dott. Zhara Buda. Il segreto istruttorio protegge la testimonianza resa dal Sauter, l'industriale che fu amico della Wanninger, ma egli stesso non ha avuto difficoltà a narrare ai giornalisti tutto quello che sa sul conto della povera Christa, sulla sua vita, sulle sue abitudini.
Come abbiamo detto, è stata una delusione completa. Gli investigatori speravano che egli fosse una miniera di notizie preziose e invece si è rivelato una fonte presto inaridita. Ha veduto Christa in tutto cinque o sei volte: non sa nulla quindi della sua amicizia e del «giro» romano. Denaro non ne ha mai dato né gli è stato mai chiesto: ha dovuto faticare per farle accettare il famoso biglietto aereo per il viaggio di ritorno da Zurigo a Roma. Ill preoccupazioni o di ansia particolari, dalla giovane tedesca non ha mai sentito parlare. Se la aveva, se la teneva per sé o ne parlava ai suoi amici più vicini. Si mostrava allegra, gentile, disposta a raggiungerlo a Milano o in qualunque altro posto ed a trascorrere un paio di giorni diversi dagli altri, senza accennare assolutamente a nemici, a ricatti o ricattatori.

Derubato mentre pranza

Luino, lunedì mattina.
(c.) Il camionista luinese Vittorio Panzeri, di 39 anni, è stato derubato a Tradate di 335 mila lire in contanti, che aveva lasciato nella tasca di una delle portiere del suo autocarro mentre faceva colazione in una trattoria.

Un alpinista precipita per 20 metri sulla Grignetta

Lecco, lunedì mattina.
(g.) Un alpinista di Lissone, Roberto Farina, di 22 anni fa legname, mentre ieri scalava la Grignetta lungo la Cresta Segantini, in cordata con un compagno, si è ferito gravemente precipitando per una ventina di metri; è stato però fortunatamente trattenuto dalla corda di sicurezza. La disgrazia è avvenuta alle 13,30 circa, mentre la cordata era ormai a poche decine di metri dalla vetta, ed è stata causata da distacco di una piccola lastra di roccia.
Il Farina è stato soccorso da alpinisti del Cai di Lecco e trasportato in barella al Pian Rasinelli, da dove ha proseguito poi per l'ospedale di Lecco a bordo di una autoambulanza. I sanitari gli hanno riscontrato gravi contusioni alla testa con commozione cerebrale e la frattura della gamba destra.

Migliaia di turisti nelle due Riviere

Sole caldo, mare calmo, bagni - Temperature estive in quasi tutto il Piemonte, meno che nell'Astigiano e nel Biellese dove ieri pomeriggio si sono abbattuti brevi ma violenti temporali

Genova, lunedì mattina.
Migliaia di turisti piemontesi e lombardi hanno ieri invaso Genova e la Riviera per il consueto week-end e non pochi sono stati coloro i quali, approfittando della temperatura piuttosto elevata e del mare calmo, hanno preso il bagno. Numerosi erano pure i sub che pescavano nei punti reconditi e le imbarcazioni che affrecciavano in ogni senso gli specchi acquei antistanti le più rinomate spiagge della Liguria.

Savona, lunedì mattina.
In tutta la Riviera ligure di ponente è stato ieri l'afflusso di turisti che, favoriti da una bella giornata, hanno affollato spiagge e passeggiate. Nella tarda serata un traffico intensissimo si è registrato particolarmente sull'Aurelia e sull'autostrada Ceva-Savona. La temperatura si è mantenuta sui 19°.

Alassio, lunedì mattina.
Condizioni atmosferiche, ieri, veramente estive: molto sole, mare calmo e temperatura dai 22 ai 26 gradi. Per tutta la giornata la spiaggia è stata animata da turisti torinesi e milanesi, nonché tedeschi, svizzeri, finlandesi, inglesi, svedesi e francesi. Due pescatori dilettanti, Walter Signoris e Bruno Grandi di Alassio, ieri mattina al largo dell'isola Gallinara hanno catturato un esemplare rarissimo di «pesce-angelo» dell'eccezionale peso di 32 chili.

Ovada, lunedì mattina.
Giornata prettamente estiva, quella di ieri, su tutto l'Ovadese e le valli d'Orba e Stura. Intenso il traffico sulla provinciale Ovada-Genova, mentre i torrenti Stura e Orba rigurgitavano di pescatori dilettanti provenienti da numerose località del Piemonte. Sul valico del Turchino sono transitate oltre 5000 vetture. La temperatura ha registrato ad Ovada e nell'Ovadese 22°.

Acqui, lunedì mattina.
Cielo sereno e sole nell'Acquese e sull'Alto Monferrato, durante la giornata domenicale. Particolarmente intenso il traffico automobilistico sulle statali del Cadibona e del Sassello per la Riviera ligure di ponente. La temperatura ha oscillato, nel pomeriggio, fra i 14 ed i 20 gradi.

Novi Ligure, lunedì mattina.
Temperatura primaverile ieri, con il termometro a 18°. I nuvoli hanno lasciato la città e si sono portati nelle località del circondario; mete preferite il santuario di Monte Spineto e le ridenti località della vallata del Lemme, dove si sono svolte, organizzate dalle «Pro Loco», riuscite manifestazioni folkloristiche. Nel tardo pomeriggio un furioso temporale si è scatenato nella Val Borbera, con caduta di pioggia e grandine.

Alessandria, lunedì mattina.
Giornata calda e afosa, ieri in tutta la nostra provincia con leggero vento. Temperatura sui 26°.

Asti, lunedì mattina.
Un violento temporale si è abbattuto ieri verso le 18 sulla zona nord della provincia astigiana. L'epicentro del temporale è stato la zona dei comuni di Cortiona, Villa S. Secondo e Montechiaro. L'acqua è caduta con estrema violenza per oltre mezz'ora. Anche la grandine è caduta per alcuni minuti, senza gravi conseguenze. Il vento ha però danneggiato alberi da frutta e insegne luminose. La temperatura in serata è scesa a 14°.

Cuneo, lunedì mattina.
Ieri nuvole e sole si sono alternati per tutta la giornata. In serata si è anche avuta una breve pioggerella. Il termometro che alle ore 8 segnava 18 gradi, alle 15 era salito a 23.

Aosta, lunedì mattina.
L'afflusso dei turisti nella Valle è stato ieri notevole. Il cielo era poco nuvoloso. Numerosi turisti si sono spinti in val Veni di Courmayeur, essendo stata riaperta al transito fino al suggestivo santuario di Notre Dame de la Guérison, posto di fronte al ghiacciaio della Brenva. Molti gli alpinisti nella zona del Bianco, impegnati in ascensioni anche di rilievo.

Biella, lunedì mattina.
Ieri poco dopo mezzogiorno una vasta zona è stata flagellata da un violento temporale. La temperatura ha subito un lieve abbassamento. Un altro acquazzone si è abbattuto su parte del Biellese nelle prime ore della sera.

Verbania, lunedì mattina.
Schiarite e annuvolamenti ieri nella zona del Lago Maggiore, con rovesci di breve durata a carattere locale e temporalesco nel pomeriggio, specie nelle valli e sui rilievi. Temperatura massima sui 28° a Pallanza e Cannero.

Un «simposio» a Milano sull'argomento

Esistono possibilità di prevenire l'infarto

Una serie di relazioni sull'angoscioso problema - I casi di infarto sono in aumento (ma non troppo) anche perché oggi si arriva più facilmente all'età in cui si può essere colpiti dal male

Nostro servizio particolare

Milano, lunedì mattina.

Che cosa c'è di nuovo sull'infarto cardiaco? Moltissimo si conosce; molte nozioni sono oggi positive per suggerire buoni consigli per moltiplicare le probabilità di evitarlo; molto si è raggiunto in fatto di terapia per guarirlo, o almeno attenuarne i postumi allorché non si manifesti (come in casi rari) in forma fulminea mente sincopale. Si è arrivati a recuperare una percentuale sempre più alta di colpiti, al punto di reinserirli nelle loro attività normali, e, quando a tanto non si può arrivare per talune circostanze o per le stato anteriore del soggetto o l'età, si giunge almeno a condizionare relativamente bene la vita ulteriore degli interessati.

Tuttavia dal punto di vista scientifico e clinico alcuni problemi sembrano essere rimasti ancora aperti su questo processo morboso, il quale ha la triste peculiarità di manifestarsi cespitino o travolgente, con l'angosciosa dolore, prolungato per ore o giorni, che di regola aggancia il colpito si petto con particolari irradiazioni; un dolore che è tutto speciale, in quanto al carattere fisico associa una componente psichica caratteristica. (Ma ci sono casi in cui il dolore può anche mancare completamente).

E' proprio sui problemi ancora «aperti» che si è svolto ieri a Milano un vasto Simposio, a «tavola rotonda», promosso dall'Unione nazionale dei medici collaboratori della stampa di informazione. I quesiti sono nati dalla discordanza di opinioni che su varie questioni sono apparse tra i grandi esperti che hanno risposto ad una inchiesta internazionale sull'infarto cardiaco, realizzata recentemente dal dottor Renzo Brusca e pubblicata in due grossi volumi, editi da «Minerva Medica». Il primo tra tutti gli interrogativi riguarda la esistenza o meno di un aumento della frequenza del male.

Ha condotto la discussione con magistrale regia il prof. V. Puddu, segretario generale della Società internazionale di cardiologia, dopo una breve allocuzione del presidente, prof. P. Ducheneal, di Ginevra. Relatori designati sui singoli quesiti i professori: A. Beretta Anguissola; A. Lunedei; E. Greppi; G. C. Dogliotti; C. Bianchi; R. Fremont; U. Teodori; *f.* Lenegre; D. Campanacci; L. Antognotti; I. Lequime; E. Storti; G. M. Rasario.

Nell'inchiesta citata, una forte percentuale di specialisti si era pronunciata positivamente circa l'aumento dei casi di infarto. Ma molte risposte positive furono, tuttavia, piuttosto per un aumento solo apparente. Il prof. A. Beretta nel Simposio ha ritenuto doverne ridimensionare questa specie di «inflazionismo suggestivo», tenendo conto di molteplici fattori che sembrano sostenerlo: migliorati mezzi di accertamento diagnostico; perfezionate interpretazioni dei segni elettrocardiografici; migliorata conoscenza delle forme non tipiche di infarto; più precise informazioni delle autopsie. Ma non poteva non sottolineare l'aumento attuale della durata della vita media; per cui sono più numerose le persone che possono raggiungere le tappe della vita in cui l'infarto ha maggiori probabilità di realizzarsi.

Meglio è domandarsi se sono aumentate le probabilità individuali di incorrere nel malanno. Non è possibile una risposta perentoria, anche se negli ultimi anni si sono accertati un maggior numero di casi in individui giovani. Può darsi che siano cresciuti i fattori cui si tende ad attribuire un certo valore predisponente, col cambiamento di genere di vita. Comunque col Beretta anche gli intervenuti alla discussione hanno concordato su una possibilità di aumento della probabilità individuale, *tuttavia da ritenersi limitata.*

Nel quadro della sintomatologia dolorosa (relatore il prof. Teodori) molte indagini sono state compiute per perfezionare l'interpretazione del dolore nelle varie fasi dell'infarto, ai fini della stessa condotta clinica. Particolarmente si tende a scoprire se e quali possono essere le sindromatologie dolorose, che per la caratteristica comparsa consentano di presagire tempestivamente il brutto evento. Qualche dato positivo già è noto per parlare di «sindrome premonitoria», però non obbligata e non obbligatoriamente tale.

Il prof. A. Lunedei, sempre nell'ambito della dolorabilità, ha portato alla ribalta un'interessante questione circa l'interpretazione di forme infiammatorie fibrosiche, che in alcune circostanze appaiono anche concomitanti al malanno in questione. Il prof. Greppi ha, tra l'altro, richiamato l'attenzione su una discreta possibilità di addivenire ad una profilassi dell'infarto sulla valutazione di svariati fattori individuali. A sua volta il prof. G. C. Dogliotti ha portato chiarimenti sui meccanismi con cui la malattia diabetica può favorire l'infarto, attraverso alterazioni vascolari e interstiziali del miocardio. Nei diabetici si hanno, difatti, molte alterazioni dei piccoli vasi sanguigni.

Quanto ai rapporti intercorrenti tra la professione e l'incidenza dell'infarto, relatore il prof. C. Bianchi, quel che conta è innanzitutto la realtà individuale del soggetto al lavoro sul ritondo. Sono da considerarsi soprattutto la responsabilità di lavoro, gli assilli emotivi, la durata dell'impegno. Nel quadro del lavoro, d'altronde, è da considerare anche la dieta del lavoratore e la sedentarietà nel lavoro.

Purtroppo lo spazio non ci permette di dire di più. Aggiungiamo solo che il Simposio, protrattosi sino al tardo pomeriggio, ha anche messo a punto questioni di diagnosi e di terapia sulla base di relazioni e chiarimenti dei professori Lenegre, Campanacci, Antognotti, Lequime, Storti e Rasario.

Angelo Viziano

Orribile morte d'un contadino

Rinvenuto col capo schiacciato sotto il trattore

Cuneo, lunedì mattina.

(r.) Un noto agricoltore di Mombasiglio, Luigi Chiesa, di 54 anni, è stato rinvenuto ieri sera in una stradicciola di campagna con il capo orrendamente schiacciato sotto il cofano di un trattore. L'infelice, padre di tre figli e da poco rimasto vedovo, aveva approfittato ieri della bella giornata per recarsi ad arare un campo piuttosto lontano.

La disgrazia non ha testimoni, ma si è forse verificata quando il Chiesa, terminata l'aratura, stava per rimettersi col trattore sulla carrareccia. Evidentemente il pesante veicolo è scivolato d'improvviso sull'argine franoso del campo e si è capovolto nella strada sottostante, più bassa di circa due metri, prima che il poveretto potesse mettersi in salvo. E' probabile che il Chiesa sia deceduto all'istante. Egli è stato rinvenuto poco prima del tramonto, da un contadino che casualmente percorreva quella strada solitaria.

Riprende stamane il processo al "doganiere-miliardo,,

Sequestrate alla "Terni,, le ricevute che portano la firma di Mastrella

L'operazione è stata compiuta ieri da un maggiore della Guardia di Finanza - I dirigenti della società avevano già preparato i documenti per sottoporli ai giudici - Chiede di essere interrogato l'ex direttore dell'Ufficio approvvigionamenti dell'azienda

Nostro servizio particolare

Terni, lunedì mattina.

Quattro giorni di riflessioni hanno indotto Cesare Mastrella a mutare opinione? Sembrava essersi deciso a parlare, l'inaffabile funzionario doganale, poi il processo è stato interrotto. Ha qualcos'altro da dire? Dovrebbe, in linea di massima: perché l'impegno assunto è stato preciso. Ma chi può azzardare previsioni. L'ambiguità sembra essere la sua qualità migliore, insieme ad una notevole dose di astuzia se non di intelligenza, e sinora nessuno è mai riuscito a sapere da lui qualcosa che egli non volesse dire.

Con questi interrogativi si riprende oggi. Ma ormai il caso del direttore della dogana di Terni e la storia del miliardo che più o meno abilmente egli è riuscito a sottrarre allo Stato sembrano passati in secondo piano. Il dinoo per i giudici del Tribunale è diventato molto più complesso, molto più difficile e molto più interessante. Cesare Mastrella rappresenta un episodio isolato o è soltanto una pedina di un complicato sistema che va controllato nella sua interezza? In sostanza, Cesare Mastrella agì di propria iniziativa o fu favorito da certe complicità morali e materiali?

A Terni ormai si sta celebrando un processo nel processo. E stranamente a far da guida in questa seconda indagine è proprio lui, Cesare Mastrella. I giudici, sia pur con difficoltà, sembrano seguirlo.

Ieri un maggiore della Guardia di Finanza si è presentato alla Società «Terni» per eseguire un ordine del Tribunale: sequestrare tutte le ricevute che portano la firma di Cesare Mastrella. L'ufficiale ha risolto il suo incarico in pochi minuti: i dirigenti della società infatti, avendo già provveduto a raccogliere tutto il materiale per iniziativa ai giudici. A questi documenti erano fatto cenno mercoledì scorso Cesare Mastrella: «Io avevo un compenso mensile dalla Società «Terni» di 50 mila lire — egli ha detto —; era un compenso fissato d'accordo con i miei superiori romani per integrare le maggiori spese d'ufficio». E i funzionari della Società hanno confermato l'attendibilità — una volta tanto — di Cesare Mastrella.

Ma il processo riprende oggi dopo quattro giorni di sospensione sotto il segno di un'altra novità. L'ing. Enrico Vanni, che fu direttore dell'ufficio approvvigionamenti della «Terni» e che è stato uno dei promotori dell'accordo intercorso fra la società e la direzione della dogana per fissare un compenso prima di 10 mila e poi di 50 mila lire a Cesare Mastrella, ha inviato al presidente del Tribunale un telegramma.

«Dai giornali ho appreso che è stato fatto il mio nome — ha scritto l'ing. Vanni che da anni ormai ha lasciato la società "Terni" e dirige attualmente il consorzio industriale di Bari — in relazione ai pagamenti effettuati dalla "Terni" all'impiegato Mastrella. A tutela della mia onorabilità, faccio viva istanza alla Signoria Vostra per essere sentito al più presto come teste per fornire una precisazione sugli accordi da me presi con la direzione superiore della dogana di Roma quando nel 1954 ero dirigente della "Terni", all'atto della istituzione della sezione doganale di Terni».

In sostanza che significato e che interpretazione debbono essere dati all'atteggiamento della società? La tesi dei dirigenti industriali è semplice: «La dogana di Roma non aveva alcun interesse a istituire un ufficio a Terni e questo costringeva i nostri funzionari ad affrontare ogni giorno, o quasi, un viaggio a Roma per sistemare le numerose pratiche doganali. Ci è stato chiesto un contributo per integrare le spese del nuovo ufficio e la società ovviamente lo ha fornito economicamente e praticamente conveniente. Se poi è stato Cesare Mastrella ad incassare il compenso mensile, ci è da dire che questo assegno non andava a lui, bensì all'ufficio».

Ma i giudici del Tribunale sembrano decisi a chiarire la situazione. Altrimenti non si spiegherebbe perché ieri un maggiore della guardia di finanza ha sequestrato alla società "Terni" il pacco di documenti.

Tutto questo, però, non a Cesare Mastrella? E' difficile assegnare previsioni. E' difficile soprattutto stabilire quali siano i propositi di Cesare Mastrella. Intende dimostrare che tutto intorno a sé fu corretto per cui venne soggettivato dall'ambiente in cui viveva? Può darsi: sinora ha detto poco, troppo poco per essere ritenuto attendibile.

Gino Giorgi

Sventato dalla polizia un furto di stoffe a Novara

Novara, lunedì mattina.

Una pericolosa banda specializzata nei furti in magazzini e fabbriche di tessuti è stata agguantata dalla «Mobile» di Novara. L'operazione ha preso avvio la scorsa notte dalla polizia stradale che verso le 2 in corso Vercelli aveva rinvenuto un autocarro apparentemente abbandonato nei pressi dello stabilimento Intex. Nel cassone erano 450 pezze di stoffa e altre decine di pezze erano disseminate in un prato. Mezz'ora dopo gli agenti fermavano un ciclista con pezze e pantaloni fradici di rugiada. Il trentaduenne Franco Venditelli, da Vigevano, che, messo alle strette, confessava. Con un altro pregiudicato, Cesare Luise, di 38 anni, da Cariasco, al era spinto con la sua «Giulietta» fino a Biella e a Massazza. Avevano poi rubato il camion del floricoltore Aldo Ferrero, decisi ad asportare dalla Intex quanta più stoffa sarebbe loro riuscito.

Mentre stavano effettuando il carico, sono giunta la polizia e i due al erano dati alla fuga attraverso i campi. Il Venditelli aveva raggiunto Lumello, dove si era liberato del camion e di qui, rubata in un cascinale la bicicletta del settantenne Ernesto Andenna, stava rientrando a Novara, dove aveva lasciato la sua «Giulietta», quando veniva fermato. Il comandante della Mobile dott. Angotti con alcuni agenti si portava a Garlasco per arrestare il Luise, che, alla vista della polizia, balzava sulla sua auto per sottrarsi alla cattura. Bloccato in una stretta, dopo avere danneggiato la vettura scontrandosi con quella della polizia questi fuggiva nei campi. Anche questa seconda auto, come la «Giulietta» del Venditelli, è stata sequestrata. E' stato accertato che la banda, nel febbraio scorso, aveva rubato, sempre alla Intex, tessuti per 18 milioni, e si sospetta che la stessa gang abbia svaligiato negozi a Trecate, Galliate e in altri centri della provincia.

Nuovo impulso alla federazione autonoma dei donatori di sangue

Delegati da tutta Italia all'importante assemblea di Padova - I problemi organizzativi e trasfusionali in una relazione del prof. Cesare Rotta

Dal nostro corrispondente

Padova, lunedì mattina.

Si è svolta ieri l'assemblea nazionale della Federazione italiana autonoma donatori di sangue, istituita nel 1959 per iniziativa del sen. prof. Cesare Rotta con la collaborazione autorevole del prof. Achille Mario Dogliotti, che in precedenza aveva costituito la federazione regionale piemontese.

La Fidas aveva, nel 1962, elaborato uno statuto, affidando la presidenza centrale provvisoria allo stesso prof. Rotta e la vice-presidenza al cav. Falaschini. Questo carattere di provvisorietà non ha mai consentito di darle un'organizzazione ben definita. E' avvenuto che in questi tutte le regioni italiane sono sorte associazioni e gruppi con un ritmo di indipendenza che non ha certamente giovato alla grande associazione che s'intendeva costituire, e di cui si reclama ancora oggi il riconoscimento giuridico da parte degli organi di governo. Pertanto tutta la funzionalità della Fidas è stata riesaminata in un'assemblea tenutasi il 15 gennaio u.s. a Bologna. Si è così arrivati alla riunione di ieri, alla quale sono intervenute le rappresentanze dei gruppi provinciali italiani in numero così cospicuo da imprimerle unità e competenza.

Il sen. Rotta ha dato una chiara impostazione ai problemi organizzativi e trasfusionali, ponendo l'accento anche sull'urgenza dell'accertamento obbligatorio dei gruppi sanguigni con l'esame del sangue per tutti i cittadini, ciò che consentirebbe la tempestività degli interventi.

Si è notata, anzitutto, la necessità dello statuto, non ancora integrato da un relativo regolamento, e si è quindi provveduto a dare al Consiglio direttivo una nuova struttura con la nomina di tre vice-presidenti a fianco del presidente, carica alla quale è stato rieletto per acclamazione il prof. Rotta. L'assemblea ha demandato alla nuova presidenza, come prima mansione, la rielaborazione dello statuto, adeguandolo alle esigenze attuali, e l'esercizio di una opportuna azione per promuovere nelle regioni l'istituzione di nuovi gruppi; di donatori di sangue 'spiranoni al criterio completo disinteresse

In un ordine del giorno conclusivo è stato auspicato infine il riconoscimento giuridico della federazione.

p. v.

Un assessore della Regione

Espulso dal psi di Aosta: fece propaganda per la dc

Aosta, lunedì mattina.

(l. v.) L'assessore alla sanità e all'assistenza sociale della Regione autonoma della Val d'Aosta, dott. Enrico Chantel, è stato espulso dal psi. La grave decisione è stata presa dal Collegio regionale dei probiviri della Federazione socialista valdostana riunitosi ieri nella sede del partito in via Croce di Città. Il dott. Chantel era stato denunciato ai probiviri dal direttivo della sezione di Aosta, per avere svolto propaganda a favore di candidati di una lista non appoggiata dal suo partito.

Nel documento che decreta la radiazione del dott. Chantel, firmato dal presidente dei probiviri Giuseppe Busso e dai membri Antonio Artusi, Giulio Baldassarri, Yves Francisco, Antonio Specchio, Carlo Marchiaio, Umberto Garin, si legge: «Il collegio dei probiviri della Federazione valdostana del psi, riunitosi domenica 26 maggio, dopo ampia discussione sugli addebiti mossi dalla sezione di Aosta nella denuncia presentata contro il compagno dott. Enrico Chantel, assessore regionale alla Sanità, in merito all'atteggiamento da questi assunto nella recente campagna elettorale, riconoscendo pienamente valido e documentato lo accusa al rappresentato compagno; di avere svolto, nel corso delle ultime elezioni politiche, propaganda contro i candidati appoggiati ufficialmente in Valle d'Aosta dal partito ed in favore del candidato democristiano alla Camera, nonostante i ripetuti richiami degli organi responsabili al rispetto dell'obbedienza di partito, sottolinea la gravità del comportamento tenuto dal sopraddetto compagno in rapporto ai principi ed alla prassi del pari fisolle all'unanimità l'espulsione del dott. Enrico Chantel».

Il dott. Chantel ha 44 anni, è nato e residente ad Aosta, laureato in medicina e specialista in pediatria, radiologia e terapia fisica. Già medico di ruolo presso il ministero dell'Africa Italiana, ha svolto un periodo della sua attività professionale in Etiopia, ad Harrar, quale medico del commissariato di Dire Daua. Già consigliere ed assessore al Comune di Aosta, è stato assessore alla Regione. Ex combattente, primo capitano della Croce Rossa, è presidente dell'Ordine dei medici e presidente dell'Associazione professioni ed artisti della Valle di Aosta.

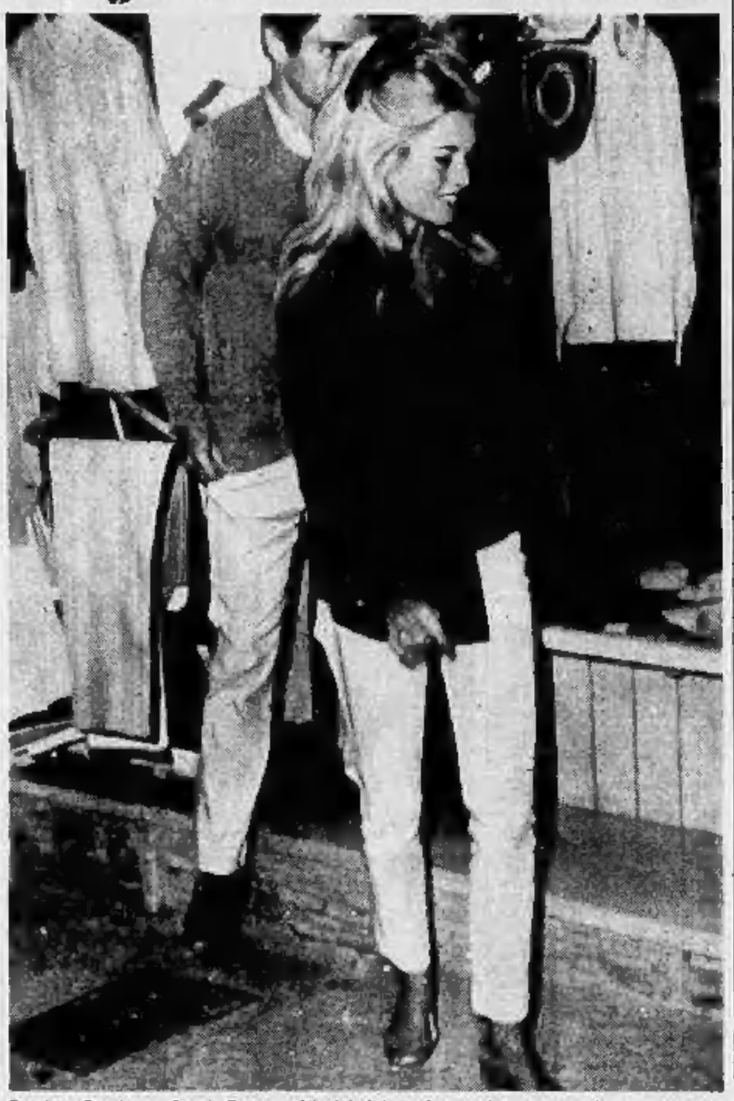
Porta a spalla al cimitero la bara della figlioletta

Siracusa, lunedì mattina.

Un uomo ha portato a spalla, fino al cimitero, la piccola bara contenente i resti della sua ultima figlioletta, morta in seguito ad una grave forma d'intossicazione. La solitaria marcia dell'uomo, il muratore Sebastiano Bosco di 37 anni, si è svolta lungo le vie di Pachino, fra due ali di folla.

La piccola Natalizia, nata pochi giorni orsono, era stata trasportata dai genitori all'ospedale di Noto, ma era stata dimessa e rinviata a casa dove è morta sabato. Il muratore non avendo i mezzi necessari al trasporto funebre della figlioletta, dopo aver ricevuto in dono da un falegname la bara, vi è caricata questa sulle spalle e si è avviato mestamente verso il cimitero. Qui ha posato la bara accanto alla tomba degli altri due figli — annegati il 28 settembre del 1958 in un pozzo — consegnandola ai guardiani

Brigitte è tornata a Roma



Brigitte Bardot e Sami Frey, colti dal fotografo mentre escono da un negozio, hanno lasciato Capri per rientrare a Roma (Telefoto)

Fra le botti un incontro di città e campagna

Con i buongustai del barbera nelle cascine dell'Astigiano

Colonne di auto fornite di bottiglioni, fiaschi e damigiane sugli itinerari segnalati dallo «Specchio dei tempi» - Nei paesi erano attese dai viticultori e dai soci dei «Clubs 3 P» che avevano organizzato centri di informazioni e cordiali accoglienze

DAL NOSTRO INVIATO

Asti, lunedì mattina.

La sede provinciale dei «Club 3 P.» ad Asti, in viale della Vittoria 41, sembrava ieri mattina un comando di tappa intento a smistare in tutte le zone dell'Astigiano gruppi di cittadini decisi a far provvista di buon vino presso i produttori.

Giungevano famiglie e comitive da Torino, Alessandria, Genova, Savona; telefonavano da Milano, Novara, Biella: il segretario dott. Stefano Gagliardi, consultando una grande carta topografica su cui sono segnate le sedi locali dei «Club 3 P.», indirizzava i compratori nelle zone più accessibili tenendo conto delle loro provenienze e delle loro destinazioni. I «Club 3 P.», associazioni di giovani agricoltori dal motto «Provare, produrre, progredire», si sono prontamente organizzati per agevolare gli incontri fra consumatori e produttori.

La topografia della provincia di Asti è piuttosto complessa per l'intrico delle strade e delle valli, ma le segnalazioni erano chiare e particolareggiate: strade, paesi, bivi; e correnate da rapidi schizzi che il dott. Gagliardi consegnava a chi personalmente chiedeva informazioni. L'improvvisato ufficio-tappa riforniva anche, a richiesta, indicazioni sui ristoranti della zona a chi intendeva compiere la gita turistica e enologica con un pranzetto alla monferrina.

Abbiamo compiuto una rapida ispezione nei centri elencati da La Stampa di ieri mattina e dappertutto abbiamo trovato i dirigenti dei «Club 3 P.» e i viticultori che di propria iniziativa avevano scritto a «Specchio dei tempi» offrendo ai consumatori vino barbera a 110-130 lire il litro, e dappertutto abbiamo visto numerosi gruppi di compratori, accolti con cordialità non solo dai produttori, ma da tutti gli abitanti raggruppati ai margini delle strade per assistere all'incontro pittoresco fra le macchine cariche di bottiglioni, fiaschi e damigiane, e per prodigare informazioni agli automobilisti incerti sulla strada da seguire.

Sulle strade di Montegrosso, Costigliole, Momberceli, Moasca, Calosso; sulle colline di Corsione, Pica, Portacomaro, Castell'Alfero, San Marzanotto, Viarigi, Castagnole Lanze, si snodava un traffico motorizzato intenso che si irradiava nelle strade secondarie e nelle vocabili campestri fin sulle soglie delle cascine. Molte comitive hanno improvvisato pranzetti all'aperto, nei prati, nei boschetti, stendendo tovaglie sull'erba e rizzando tavoli e sgabelli pieghevoli.

Il tempo è stato bello e caldo fino al pomeriggio. Sui tardi è piovuto e in qualche zona si è rovesciato un'acquazzone, ma ormai gli acquisti erano stati fatti sotto la pioggia abbiamo visto i compratori ritardatari caricare sulle macchine le ultime damigiane e riprendere la via del ritorno, soddisfatti della giornata trascorsa in campagna e della provvista che si portavano a casa.

Nei paesi intanto il commentava l'efficacia dell'iniziativa sorta spontaneamente dall'invito di un agricoltore e sviluppatasi con uno slancio che dimostra quanto siano utili e graditi questi incontri fra città e campagna, nell'interesse reciproco dei consumatori e dei produttori.

Ettore Doglio

Rexona il sapone deodorante per toilette

Sì, ora c'è REXONA che con la sua delicatissima schiuma previene la formazione di ogni odore spiacevole senza impedire la traspirazione. E questo i saponi normali, anche ottimi, non lo possono fare! Perché solo REXONA contiene una particolare sostanza deodorante che vi dà la certezza di essere sempre "a posto", impeccabili fin sopra a piedi... freschi e sicuri per tutta la giornata.

tutti "a tu per tu" freschi e sicuri con Rexona!

...e regali di gran valore

E UN PRODOTTO LEVER GIBBS

ULTIMA GIORNATA **34ª** DI SERIE A

Anche nel settore di coda non è necessario alcuno spareggio

Tutto finito nel campionato di serie A

All'Inter il titolo - Retrocedono Palermo, Venezia e Napoli - Manfredini e Nielsen capi-cannonieri - La classifica delle squadre torinesi: Juventus seconda, Torino ottavo - Prosegue ora l'attività dei calciatori con le Coppe internazionali ed una interessante serie di incontri amichevoli - Continuano i tornei di serie B, C e D

UNA SCIALBA PARTITA D'ADDIO

Reti di Miranda e Zigoni in Juventus-Spal: 2-2

Per due volte i ferraresi in vantaggio - Bozzao ha respinto sulla linea di porta un pallone deviato dal centravanti juventino - Il C.T. della Nazionale, Fabbri, presente all'incontro

Il colpo di testa di Miranda (a destra) che precede la rete di Zigoni (f. Moisio)

Anche nell'ultima giornata del campionato la Juventus non ha saputo trovare l'estro necessario per uscire dalla nebbia o dalla stanchezza che gravano sul suo gioco. I pochi (4905 paganti) ma fedeli sostenitori dei bianconeri hanno assistito al trotterellare di una squadra non più molto sicura in difesa (Emoli stava male) ma, in compenso tuttora tenacemente sconcertante all'attacco. La gara d'addio dei bianconeri doveva essere più vivace, non fosse che per onorare il secondo posto ottenuto in classifica. Ma dopo una serie di dodici scudetti e dopo di aver lottato a lungo anche quest'anno per il tredicesimo, il piazzamento alle spalle dei primi non commuove più i juventini.

La partita con la Spal, altra squadra senza preoccupazioni in graduatoria, non offriva ieri incentivi speciali. Vi erano, però, motivi marginali di una notevole portata: alcuni sono stati rilevati dai protagonisti, altri si sono persi nella giornata della tranquillità.

Tra i primi ricordiamo la prova del centravanti Bui, ritornato al campionato da poco tempo dopo un incidente, ed osservato dal C. U. Fabbri evidentemente in vista di una convocazione nella Nazionale B. Ricordiamo anche l'impegno di Rossi, la tenace ala destra che non ha avuto sempre modo di dimostrare le sue qualità nella Juventus.

Rossi è stato tra i pochi a «mettere l'anima» nell'incontro. Non sarà un fuoriclasse, ma corre, si agita, cerca in ogni modo di rendersi utile. E' vero che nel calcio soltanto gli assi incantano la folla, ma i gregari meritano almeno il riconoscimento degli sportivi, quando compiono con serietà il loro lavoro.

La stessa volontà rabbiosa dell'estrema destra sarebbe stata desiderabile in due altri giovani bianconeri per i quali l'incontro di ieri meritava pure una certa attenzione, Sacco e Zigoni.

Il primo nel ruolo di centrocampista si è mosso con la pacata disinvoltura di un titolare esperto; non ha giocato affatto male, — tutt'altro — però non ha neppure dimostrato l'entusiasmo di un ventenne quale è.

In quanto a Zigoni egli doveva essere la controfigura di Sivori, dato che l'italo-argentino è in permesso a Buenos Aires. Zigoni praticamente era alla sua seconda partita tra i titolari e all'esordio di fronte al pubblico torinese, avendo sinora giocato, in campionato, soltanto a Mantova. Forse per la troppa attenzione nell'evitare gli sbagli non ha avuto un rendimento costante: un goal segnato ed un altro «suggerito» stanno però a dimostrare le buone qualità del ragazzo.

Per il resto tra i ferraresi, e tra i juventini non era possibile scorgere grandi novità, proprio a fine campionato. Ci sarebbe soltanto il gusto polemico di rilevare che Miranda ha segnato ancora una volta un goal che vale un punto e di rimpiangere l'assenza di questo centravanti nel periodo del campionato cruciale per i bianconeri. Si parla di Manfredini come possibile acquisto; ma si è proprio sicuri che il discusso centrattacco della Roma valga più dell'altrettanto discusso cr. [illegible] della Juventus?

Ad ogni modo a chiusura del torneo nulla di deciso per i trasferimenti. Neppure il passaggio di Gori e Dell'Omodarme alla squadra torinese è stato definito, sebbene si sia svolto ieri un altro lungo colloquio nei corridoi dello stadio tra Zecchi ed i dirigenti juventini Boniperti ed Amapane. Nell'attesa delle conclusioni terzino ed attaccante della Spal non erano stati inviati in campo per una questione di stile.

Anche senza i due titolari la compagine ferrarese ha disputato un incontro [illegible], sorretta in difesa dall'abilità e dall'esperienza di Cervato e si è portata in vantaggio dopo pochi minuti di gioco.

All'8' Novelli centrava, e Bui, evitando l'entrata di Salvadore e l'uscita di Anzolin, metteva in rete nonostante un tentativo in extremis dello stesso Salvadore.

Un cross di Stacchini, al 24', sfuggito per poco a Rossi metteva in allarme gli spallini, ed un minuto dopo la minaccia del pareggio diventava realtà. Centro, molto bello, di Zigoni, Del Sol e Bozzao mancano l'intervento, arriva Miranda ed il goal è fatto. Al 27', poi, la rete spallina era salvata da Bozzao, che, a portiere battuto, respingeva sulla linea un tiro da pochi passi, ancora di Miranda.

Prima che il tempo scadesse i ferraresi approfittavano di un momento di distrazione dei difensori bianconeri per tornare a «condurre», come si direbbe in gergo ciclistico. L'azione partiva dalla destra, suggerita da Massei, Bui deviava di testa e Anzolin stava a guardare: palo, palla che ritorna verso Novelli e tocco irrimediabile della piccola e insidiosa ala.

In inizio di ripresa il secondo e complicato pareggio bianconero. Stacchini a Miranda che gira di testa, uno spallino respinge quando la palla ha già varcato la linea bianca, ad ogni modo interviene Zigoni e risolve ogni dubbio.

* *

In serata piccola cerimonia nel consueto ritiro della Juventus. Il presidente Catella con il vice-presidente Giordanetti ed il consigliere Boniperti salutano i giocatori in chiusura del torneo rilevando il soddisfacente secondo posto ottenuto.

Amaral ringrazia la squadra e mette tutti i giocatori in libertà. Il campionato è finito, ma la festa sarà breve: domani nuovo appuntamento allo stadio. C'è da prepararsi alla partita amichevole di mercoledì contro il Manchester United, la squadra di Law e Charlton che ha vinto la Coppa d'Inghilterra.

Paolo Bertoldi

JUVENTUS: Anzolin; Castano, Salvadore; Emoli, Sacco, Leoncini; Rossi, Del Sol, Miranda, Zigoni, Stacchini.

SPAL: Bruschini; Olivieri, Bozzao; Muccini, Cervato, Renzani; Novelli, Massei, Bui, Micheli, De Sousa.

Arbitro: Angelini.

Fabbri ieri a Torino per osservare Bui

Anche il Commissario Unico per la Nazionale, Edmondo Fabbri, ha assistito dalla tribuna all'incontro di ieri. A partita conclusa, dichiarandosi in veste di semplice «turista», Fabbri si è recato a salutare i giocatori delle due squadre:

«Per loro, ormai, la stagione è praticamente finita. Restano i confronti amichevoli, è vero, e le solite gare internazionali; ma non vi sarà più, per lo meno, l'assillo continuo del campionato. Noi, invece, dobbiamo ancora pensare, e seriamente, alla trasferta di Vienna ed alla partita della B a Udine.

Nonostante la sua riservatezza, comunque, lo scopo del viaggio di Fabbri a Torino dovrebbe essere stato il desiderio di osservare da vicino Bui, il centravanti spallino che potrebbe essere preso seriamente in considerazione per una futura «chiamata» nella squadra azzurra.

RISULTATI E CLASSIFICA
(ULTIMA GIORNATA)

34 SERIE A

SQUADRE	PUNTI	G.	In casa V.	In casa N.	In casa P.	Fuori casa V.	Fuori casa N.	Fuori casa P.	RETI F.	RETI S.
Inter	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Juventus	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Milan	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Bologna	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Roma	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Fiorentina	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Lanerossi	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Atalanta	34	34	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Spal	34	34	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Torino	34	34	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Sampdoria	30	34	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Modena	30	34	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Mantova	30	34	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Catania	30	34	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Genoa	29	34	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Napoli	27	34	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Venezia	22	34	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Palermo	20	34	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

TOTOCALCIO

I primi nove risultati della colonna riguardano la serie A:

3-1	Atalanta-Napoli	1
0-1	Catania-Fiorentina	2
1-0	Genoa-Bologna	1
1-1	Inter-Torino	x
2-2	Juventus-Spal	x
1-0	Lanerossi-Modena	1
3-1	Mantova-Sampdoria	1
1-3	Palermo-Milan	2
1-1	Venezia-Roma	x
1-1	Cosenza-Brescia	x
0-2	Padova-Lazio	2
4-2	Akragas-Trapani	1
0-1	Chieti-Potenza	2

RISULTATI E CLASSIFICA

35 SERIE B

SQUADRE	PUNTI	G.	In casa V.	In casa N.	In casa P.	Fuori casa V.	Fuori casa N.	Fuori casa P.	RETI F.	RETI S.
Messina	47	35	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Lazio	46	35	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Bari	44	35	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Brescia	42	35	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Lecco	[illegible]	35	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Foggia	38	35	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Cagliari	37	35	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Verona	37	35	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Padova	37	35	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Pro Patria	35	35	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Simment.	34	35	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Triestina	33	35	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Udinese	32	35	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Cosenza	32	35	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Catanzaro	32	35	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Parma	31	35	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Alessandr.	30	35	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Sambened.	29	35	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Como	28	35	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Lucchese	19	35	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

Alessandria-Foggia	1-0
Como-Bari	1-1
Cosenza-Brescia	1-1
Messina-Catanzaro	2-0
Padova-Lazio	0-2
Parma-Pro Patria	0-0
Sambened.-Simmenthal	2-0
Triestina-Cagliari	2-0
Udinese-Lucchese	2-1
Verona-Lecco	1-3

Scheda di domenica prossima

Bari-Messina; Brescia - Udinese; Cagliari-Catanzaro; Foggia Inc.-Cosenza; Lazio-Triestina; Lucchese - Alessandria; Parma - Sambenedettese; Pro Patria - Lecco; Simm. Monza-Padova; Verona H.-Como; Cesena-Arezzo; Forlì-Prato; Siracusa-Trapani.

TOTOCALCIO - Monte premi L. 247.073.234

Colonna vincente: 1-2-1; X-X-1; 1-2-X; X-2-1-2

Vincitori	Italia	Piemonte	Quote
Con 13 punti	4	1	L. 30.884.000
Con 12 punti	115	17	L. 1.074.000

TOTIP - Col. vinc.: X-X; 1-2; 1-2; 2 X; 1-2; 1-1

Ecco il dettaglio delle sei corse indicate dalla schedina:

Pr. Castellazzo (San Siro, gal.)	1. Neali	2. Valente
Pr. Tempio Solarno (Cap., gal.)	1. Frimana	2. Farfarella
Pr. Montesomma (Agnano, tr.)	1. Agrile	2. Deal
Pr. As. Autonoma (Mulinà, tr.)	1. Gunar	2. Gattamelata
Pr. Camera Comm. (Candiano tr.)	1. Ulrico	2. Francescone
Pr. Contrade (Ponte Brenta, tr.)	1. Hertelana	2. Omeletta

Vincitori	Italia	Piemonte	Quote
Con 12 punti	3	0	L. 2.868.851
Con 11 punti	55	4	L. 146.555
Con 10 punti	890	51	L. 9.878

Trasferimenti

Sormani alla Roma - Buffon al Messina - Negri al Bologna - Probabile Crippa alla Spal

Con la fine del campionato, si sono ufficialmente aperte le liste di trasferimento per i giocatori della serie A: si inizia, cioè, il periodo cruciale per tutte le società, grandi e piccole, impegnate a rafforzarsi, e quindi a contendersi gli elementi migliori.

L'affare di maggior rilievo, sinora, lo ha concluso la Roma, che si è assicurato per la prossima stagione il centravanti della Nazionale Sormani, del Mantova. L'Inter, invece, che pare aver deciso di confermare Di Giacomo, rinunciando ad un eventuale scambio con Milani, ha acquistato dal Messina due difensori: il terzino Dotti ed il Landri. Come contropartita, i siciliani hanno avuto il portiere Buffon.

Quanto alla Juventus, resta ancora in sospeso la trattativa con la Spal per Gori e Dell'Omodarme. Quasi certamente, però, i bianconeri raggiungeranno molto presto un accordo, almeno per l'ingaggio del forte terzino. A parziale copertura dell'acquisto di Gori si verrà molto probabilmente dirottato a Ferrara l'ala sinistra Crippa.

Il Bologna, infine, dovrebbe aver definitivamente risolto il problema del portiere: si dà per certo, infatti, la cessione ai rossoblu del mantovano Negri.

I rossoneri si sono imposti nettamente per 3-1

Sassi e bottigliette in campo a Palermo: sospesa per 13 minuti la gara col Milan

Dal nostro corrispondente

Palermo, lunedì mattina.

Il Milan, pure imbottito di rincalzi, non ha avuto difficoltà a regolare un Palermo che ha mal concluso con un'altra sconfitta il suo negativo campionato. Il divario di tre reti a una sta a indicare abbastanza chiaramente che la superiorità dei rossoneri sui giocatori locali è indiscutibile. Il primo a passare in vantaggio è stato il Palermo, grazie a un infortunio occorso a Pivatelli e Liberalato, i quali indugiavano a discutere proprio mentre Maggioni da fuori area insaccava con un tiro rasoterra, che sorprendeva tutti.

Al 28' Altafini ristabiliva l'equilibrio con una «zampata» su una palla respinta a mani aperte dal portiere Bandoni. Il goal che portava in vantaggio il Milan veniva al 14' grazie a Barison che, lasciato libero dai palermitani, insaccava con un traversone.

Al 24' si verificavano degli incidenti nel settore delle gradinate, da dove piovevano in campo sassi, bottigliette ed altri proiettili all'indirizzo del guardalinee che aveva sbandierato un fuorigioco di Borjesson. Si trattava, per fortuna, di pochi scalmanati che venivano ridotti alla calma dalle forze dell'ordine.

Nel corso dei pochi minuti della inquieta «manifestazione», i malintenzionati hanno divelto anche alcuni tabelloni pubblicitari posti in cima alle scalinate delle gradinate. L'arbitro ha sospeso il gioco per 13' minuti e il Milan ha atteso gli eventi nel sottopassaggio. Quando gli animi si sono calmati, i giocatori rossoneri, accolti dagli applausi degli spettatori, sono tornati in campo ed al 45' Rossano ha segnato il terzo goal con un rasoterra sulla destra di Bandoni.

f. d.

Palermo: Bandoni; Adorni, Calvani; Spagni, Ramusani, Seroni; De Robertis, Maggioni, Borjesson, Fernando, Cignani.

Milan: Liberalato; David, Trebbi; Lodetti, Pivatelli, Trapattoni; Mora, Sani, Altafini, Rossano, Barison.

Arbitro: Monti, di Ancona.

Classifica dei marcatori

19 reti: Manfredini e Nielsen;
16 reti: Sivori;
14 reti: Pascutti, Hamrin;
13 reti: Di Giacomo, Sormani, Da Silva;
12 reti: Miranda, Hitchens, Da Costa;
11 reti: Petroni, Altafini, [illegible];
10 reti: Mazzola, Jair, Fojo, Rivera, Seminario;
9 reti: Haller, Corelli;
8 reti: Prenna, Petris, Firmani, Corso, Suarez, Pagliari, Franchini, Orlando, Bui, Locatelli, Farsà;
7 reti: Calvanese e Domenghini, Mulgarelli, Vinicio, Conti, Borjesson, Menichelli, Brighenti;
6 reti: Morosi, Milan, Bona, Del Sol, Sani, Brosella, Fanello, Angelillo, Jonsson, Toschi, De Sousa.

Serie C - Girone B

Risultati: *Anconitana-Reggiana 1-0; *Arezzo-Siena 1-0; *Grosseto-Pisa 1-1; *Livorno-Pistoiese 1-0; *Prato-Perugia 1-1; *Rapallo-Civitanovese 1-0; *Rimini-Forlì 1-0; *Torres-Solvay 1-0; Cesena-*Sa. Ravenna 1-0.

Classifica: Prato punti 42; Arezzo, Rimini e Livorno 39; Reggiana 34; Perugia e Rapallo 33; Torres 32; Anconitana 31; Pistoiese, Pisa e Cesena 30; Siena 29; Sa. Ravenna e Grosseto 28; Civitanovese, Solvay e Forlì 26.

Ferrini risponde al goal di Sandrino Mazzola

Pareggio del Torino a San Siro (1 a 1) Ancora festeggiata l'Inter campione

Bella lotta fra la difesa granata e l'attacco nerazzurro, con interessanti duelli Rosato-Mazzola e Buzzacchera-Jair - Sicuri interventi di Vieri - A fine gara l'entusiasmo della folla ha rischiato di travolgere i 22 giocatori

DAL NOSTRO INVIATO

Milano, lunedì mattina.

I tifosi dell'Inter speravano che la squadra del cuore — dopo le molte delusioni offerte nelle ultime settimane, non appena raggiunta la sicurezza matematica dello scudetto — chiudesse il campionato con una affermazione. A San Siro, nella partita di ieri con il Torino, i nerazzurri non sono invece riusciti ad andare più in là del pareggio (1 a 1; reti di Mazzola e Ferrini), ma la festa c'è stata lo stesso. Una festa, improntata a quell'entusiasmo eccessivo, che accompagna ormai — purtroppo — tutte le manifestazioni calcistiche in Italia.

Non appena l'arbitro D'Agostini ha fischiato la fine della gara, con due minuti di anticipo, la folla ha invaso il terreno di gioco. Dapprima qualche ragazzino, saltando la rete di protezione, poi una fiumana attraverso i cancelli di accesso, apertisi come per miracolo. E' cominciata subito la caccia alla maglia: ogni giocatore nerazzurro è stato sballottato e trattenuto, sino a quando non gli è stato sfilato di dosso il prezioso trofeo.

Esaurite le maglie nerazzurre, sono state prese di mira quelle dei granata; si è salvato soltanto Peirò, che ha dribblato gli assalenti — gettandone anche a terra alcuni, bruscamente — con uno scatto ed una decisione che certo non aveva mostrato nei novanta minuti di gioco appena conclusi.

Ad un certo punto, la mischia è diventata pericolosa per l'incolumità dei giocatori. Guarneri, ormai a torso nudo, è stato issato sulle spalle e sospinto sino a sfiorare le punte di ferro della rete di recinzione, alla quale il giocatore si è aggrappato per non essere travolto e ferito. Intanto gli avevano tolto le scarpe: due giovanotti, e non più ragazzini, se ne contendevano una con furore, e nessuno voleva mollare la presa.

Più composta e tranquilla, logicamente, era stata la breve cerimonia che aveva preceduto l'inizio della gara. All'ingresso delle squadre in campo, i giocatori granata hanno offerto a ciascun avversario un mazzo di garofani rossi ed uno scudetto simbolico. Mazzola, che negli spogliatoi aveva ricevuto una medaglia a nome del «Granata Club», si è visto consegnare da Bearzot la maglia numero 10 che suo padre aveva vestito nel Torino. Con gesto delicato, Sandrino ha piegato con cura la casacca granata sulla spalliera della panchina dell'Inter, ed ha gettato i fiori al pubblico del parterre.

Doveva essere proprio Mazzola a portare in vantaggio l'Inter, al 13' della ripresa, dopo un primo tempo fiacco e povero di emozioni, se si esclude il brillante inizio dei nerazzurri. Sandrino ha ricevuto al limite dell'area un passaggio da Jair, ha scartato elegantemente prima Rosato e poi Buzzacchera per battere Vieri con una puntata precisa, giusta nell'angolo basso a destra del portiere granata. Per il pubblico era la fine di un incubo, era il primo goal dopo la «magra» dell'attacco nerazzurro nelle ultime due giornate, contro la Roma (0-3) ed il Modena (0-0).

Sulle gradinate si spandeva l'«Herrera cha cha cha» accompagnandolo col battere delle mani, ma quattro minuti dopo giungeva il pareggio granata. Danova lanciava la palla a Ferrini a centro campo e la mezz'ala avanzava quasi al passo, attendendo che qualche collega si smarcasse. Giunto al limite dell'area Ferrini si decideva al tiro: la palla filtrava nell'area affollata e si infilava di precisione sfiorando il montante, toccata ma non trattenuta da Bugatti. Era la ventesima rete incassata dai nerazzurri nella stagione; se Bugatti non l'avesse subita, l'Inter avrebbe battuto il record dei campionati a girone unico, detenuto dalla Fiorentina appunto con venti goals al passivo. La squadra di Herrera ha quindi eguagliato questo primato.

Oltre al goal, il portiere milanese non è stato impegnato molto. Per la prima volta, da Piaceri, al 12' di gioco, poi da Ferrini al 33', ed in questa occasione Bugatti è stato bravissimo a deviare in angolo la staffilata della mezz'ala, ieri pronta nel tiro. Nella ripresa, prima della rete granata, Peirò al 4' aveva tentato di ingannare il portiere, ma da posizione troppo angolata per avere successo. Nel finale, poi, è stato il Torino a dimostrare una migliore tenuta alla distanza e tiri di Peirò (due volte), Piaceri ed Hitchens sono finiti a lato di poco.

Maggiore, comunque, il lavoro di Vieri. La difesa granata, con l'inedita coppia di terzini Rosato-Buzzacchera (entrambi al rientro dopo i noti infortuni) ha affrontato l'attacco nerazzurro con puntiglio, ma senza quella decisione che sarebbe stata posta in altro momento. Era giusto che fosse così, e ne sono scaturiti dei duelli bellissimi, da ricordare come i motivi più interessanti che la gara abbia offerto. Buzzacchera si è battuto benissimo contro Jair, raramente lasciandosi ingannare dalle finte e dagli ondeggiamenti del brasiliano; Rosato ha lottato di stile con Mazzola; qualche volta è stato battuto — vedi l'azione del goal — ma in molte altre è uscito vittorioso dal confronto. Un suo «tunnel» a Sandrino ha strappato applausi al pubblico nerazzurro.

Al centro, Bearzot ha tenuto la solita posizione di «libero», ma nella ripresa ha lasciato volentieri il ruolo per assumere la posizione di vero mediano laterale, e risultando ancora una volta fra i migliori della squadra. A metà campo Ferrini ha sbagliato tattica nel primo tempo, attendendo che Suarez avanzasse palla al piede con il risultato di vedersi più volte battuto nel dribbling; nel finale, rinfrancato dal goal realizzato, è tornato il centrocampista tenace di sempre, ed è stato allora Suarez ad avere la peggio nei confronti diretti.

Logicamente, giocando di stile contro quattro fuoriclasse come Jair, Suarez, Corso e Mazzola e contro una [illegible] della velocità di Di Giacomo, in alcune occasioni la difesa granata è stata superata, ma Vieri si è opposto ad ogni tentativo avversario, dimostrando al pubblico di San Siro di meritare il ruolo di portiere nazionale. L'Inter è andata vicino al goal tre volte: al 6' con un tiro lungo di Suarez rimbalzato contro la traversa; al 13' con Jair, la cui improvvisa deviazione su cross di Mazzola è finita fuori a fil di montante; al 33' con un tiro di Mazzola non trattenuto dal portiere granato, e con salvataggio di Ferretti sull'accorrente Corso. Nelle altre occasioni — in particolare al 13' su una staffilata al volo di Jair — Vieri è stato brillantissimo. L'Inter ha dimostrato la solita difesa saldissima (bella la lotta fra Maschio, che Herrera sta provando in mediana, e Peirò; fra Guarneri ed Hitchens), ed un attacco pericolosissimo più per la classe individuale dei componenti che per gioco d'assieme. L'unico a cercare sempre la manovra è stato Suarez, indubbiamente il migliore fra i nerazzurri. Il ritmo della partita è stato fiacco, ma la giornata afosa ha ostacolato non poco gli atleti. L'Inter giocherà mercoledì sera a San Siro il Portuguesa (la squadra di Jair), il Torino sarà mercoledì a Vienna contro l'Admira per la Mitropa Cup e domenica tornerà a Milano per la finale di Coppa Italia con l'Atalanta: è comprensibile quindi se i granata non si sono impegnati al massimo delle loro possibilità.

Bruno Perucca

INTER — Bugatti; Burgnich, Facchetti; Maschio, Guarneri, Masiero; Jair, Mazzola, Di Giacomo, Suarez, Corso.

TORINO — Vieri; Rosato, Buzzacchera; Bearzot, Lancioni, Ferretti; Danova, Ferrini, Hitchens, Peirò, Crippa.

Arbitro D'Agostini di Roma.

• Gli atleti del C.S. Fiat di Torino hanno primeggiato ieri a Faenza nella fase di centro-nord del campionato italiano di società di lotta greco-romana. Il C.S. Fiat ha totalizzato 33 punti, precedendo il Gruppo Atletico Faenza con 29.

Bearzot (a sinistra) consegna a Sandrino Mazzola la maglia indossata dal padre quando era nel Torino

la giovinezza vi corre incontro con brindisi di Punt e Mes
l'inconfondibile vermuth della Carpano,
la Casa che ha inventato il Vermuth.

Nell'ultima giornata i liguri superano in graduatoria i napoletani

Il Genoa è salvo, retrocede il Napoli

Il centravanti ha segnato al 18' del primo tempo (1-0)

Un goal di Galli dà ai rossoblù la preziosa vittoria sul Bologna

A gara conclusa, emozionante attesa del risultato di Bergamo - Entusiasmo sulle gradinate alla notizia della sconfitta del Napoli contro l'Atalanta - Generoso comportamento della squadra ligure: Giacomini, Carlini e Colombo i migliori

Galli (a destra) **mette a segno per il Genoa contro il Bologna il goal della salvezza nella retrocessione** (Telefoto a «Stampa Sera»)

DAL NOSTRO INVIATO

Genova, lunedì mattina.

Il Genoa ha vinto, ma i ventimila spettatori di Marassi non si muovono, attendono in qualche modo notizie da Bergamo. La vittoria dei rossoblù (anche se scarsa nel risultato: 1-0) è importante, ma non ancora determinante nel grande gioco della retrocessione. Occorre sapere cosa ha fatto il Napoli. La radio tace, il telefono tace. Finalmente, uno spettatore qualsiasi lancia la grande notizia: il Napoli ha perso! Non s'attende neppure conferma ufficiale all'Informazione, e lo speaker grida all'altoparlante: «L'Atalanta ha battuto il Napoli...».

L'urlo della folla nasconde la voce dell'annunciatore. Non interessa sapere il punteggio, interessa soltanto conoscere la classifica, e la classifica dice che il Genoa è salvo e il Napoli retrocede in B. Sventolano le bandiere rossoblù, il clamore non si placa, mentre i tifosi in ordinati cortei lasciano lo stadio per raggiungere vocianti e allegri il centro della città.

La squadra genoana si è «salvata», ma bisogna che la lezione serva a chi si è volontariamente assunto il compito di dirigere la gloriosa società ligure. La permanenza in serie A crea obblighi impegnativi, che devono essere affrontati con coraggio e con sacrificio. Il Genoa è salvo, evviva il Genoa, ma già da adesso ricordiamo ai suoi dirigenti che bisogna pensare al domani.

Ed ecco la cronaca di questa grande giornata sportiva dei genovesi. Ospita dei liguri la squadra del Bologna, un avversario di tutto rispetto. I padroni di casa presentano tre diversi nei confronti di domenica scorsa a Ferrara). Da Pozzo in porta, Occhetta nella mediana e Galli all'attacco. Il Bologna è privo anche di Bulgarelli, sostituito da Franzini. Nell'undici dei bianchi liguri (per davvero di capitali) c'è un piccolo di grinta in più che in quello degli emiliani, i quali comunque non fanno certo da spettatori. Al 1° calcio d'angolo tirato da Bean: la palla giunge a Giacomini che tenta il tiro, respinge Janich, riprende Bruno, che lancia al centro e Galli di testa sorprende Rado fuori posizione: 1-0 per il Genoa.

Risponde il Bologna con un tocco magistrale di Haller, che supera Da Pozzo, ma all'ultimo momento Carlini con intervento brillantissimo butta in corner. Nielsen (43') ha la palla buona del pareggio, ma Da Pozzo, con un intervento difficilissimo, salva in angolo.

Nell'intervallo giungono le prime informazioni ufficiose da Bergamo, ma non si hanno conferme e la partita conserva tutto il suo fascino. Il Bologna non vuol perdere e attacca in forza, approfittando del rilassamento fisico di molti atleti liguri. Pantaleoni zoppica, Fongaro è bloccato da crampi, Carlini si fa forza ma la fatica lo annulla. La squadra, grazie alla generosità di tutti, regge all'urto, sia pure con sforzo. Il nervosismo fa qualche... vittima, ma Jonni — paternalisticamente come sempre — si limita ad ammonire Fongaro e Renna, che tendono ad ogni urto. Poi, finalmente, il fischio di chiusura. I cronometri segnano esattamente il 90° minuto; ci sarebbe veramente qualche recupero, ma Jonni non intende correre rischi personali, e deve affrontare la reazione verbale di Janich, che vorrebbe... continuare. Il piccolo biancoceleste ha uno strascico nelle spogliatoi, ma non avrà — almeno così si dice — conseguenze in sede di Lega.

Non giudichiamo la partita in linea tecnica. Sarebbe ingiusto pretendere dal Genoa del bel gioco proprio in questa circostanza. Ai liguri interessava soltanto vincere e la loro vittoria è bella ed è molto preziosa. Dire che Galli è stato sul viale del tramonto è ripetere un luogo comune, ma Carletto ha dato al Genoa il gol del successo più importante. Ricordiamo il lavoro generoso di Giacomini, di Carlini, la sicurezza del centromediano Colombo, la prestazione volenterosa di Pantaleoni, l'azione intelligente di Bean, la grande parata di Da Pozzo al 43° del primo tempo su quel tiro «fulmine» di Nielsen.

In questo momento vogliamo dire soltanto le cose belle, e ci parrebbe ingiusto insistere nella critica della manovra d'assieme, del gioco di squadra, della scarsa condizione atletica di molti. Siamo alla fine del campionato, fa caldo, e l'importanza del risultato può avere ridotto l'apporto tecnico dei giocatori, spinti dalla necessità impellente di vincere a tutti i costi. In queste circostanze non è importante riscoprire applausi; contenersi soltanto i due punti, per questo diciamo anche noi: bravo Genoa!

Il Bologna ha fatto il suo dovere, ha avuto qualche tentennamento in difesa, ma il difetto non è recente, è un po' quello di tutti i bolognesi, appunto vecchio... come il campionato che è finito ieri. Il bello degli emiliani viene dall'attacco, dal solito Haller, dal bravo Nielsen, da Perani e da Renna.

Giulio Accatino

GENOA: Da Pozzo; Fongaro, Bruno; Occhetta, Colombo, Carlini; Mereni, Giacomini, Galli, Pantaleoni, Bean.

BOLOGNA: Rado; Capra, Furlanis; Tumburus, Janich, Fogli; Perani, Franzini, Nielsen, Haller, Renna.

ARBITRO: Jonni, di Macerata.

Riunione dei dirigenti della società rossoblù

GENOVA, lunedì notte.

Si è riunito questa sera alle 18 il consiglio direttivo del Genoa, in previsione dell'assemblea dei soci che si svolgerà martedì prossimo. E' stata esaminata, dopo la vittoria della squadra rossoblù sul Bologna e la sconfitta del Napoli a Bergamo, la posizione della società cittadina per il prossimo campionato di serie A. I dirigenti hanno approvato la relazione da presentare all'assemblea e hanno anche accennato alla possibile elezione d'un presidente alla guida della società. Comunque non è stato fatto alcun nome al riguardo.

E' terminata la grande paura ed i giocatori rossoblù esultano: a sinistra Galli (n. 9) autore del goal a festeggiato dai compagni; a destra Pantaleoni abbracciato dal portiere Da Pozzo (Telef. a «Stampa Sera»)

Delusione a Napoli: si puntava allo spareggio

Pessimistiche previsioni per il prossimo campionato di serie B, considerando anche la lunga squalifica del campo
Si parla intanto con insistenza delle dimissioni del presidente Lauro - Chi le sostituirà alla guida del club azzurro?

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Napoli, lunedì mattina.

Quando le radio hanno comunicato i risultati dell'ultima giornata di campionato, che condannavano il Napoli alla serie cadetta, la tifoseria napoletana ha accolto la notizia con sorpresa e costernazione: ormai era convinzione generale, infatti, che gli azzurri sarebbero riusciti, se non a salvarsi, almeno ad arrivare allo spareggio con il Genoa. Capannelli di tifosi si sono formati nei pressi dei bar cittadini e in Galleria per commentare l'accaduto. La domanda che i più si pongono è questa: quale sarà ora il destino del Napoli, condannato alla retrocessione, con una squadra con il morale a pezzi, con pochi giocatori di valore ed un campo squalificato per otto giornate di gara?

Va intanto diffondendosi con sempre maggiore insistenza la voce riguardante le probabili dimissioni del comandante Lauro da presidente onorario. A Napoli si parla con insistenza di questo proposito del comandante Lauro che dovrebbe comunicare la sua decisione entro i prossimi giorni.

Sul nome del probabile sostituto del presidente onorario dei sodalizio azzurro non vi è stata alcuna anticipazione. Comunque vada a finire, si prevede che questa sarà una settimana decisiva per il futuro del Napoli, sia che rimanga alla presidenza il comandante Lauro, sia che alla stessa si avvicendi qualche altro. Sette giorni che dovrebbero chiarire la situazione del sodalizio e gettare le basi definitive per il futuro.

u. i.

Il Modena piegato a Vicenza da una rete di Vinicio (0-1)

Vicenza, lunedì mattina.

Due reti annullate rispettivamente di Vastola al 26' del primo tempo e di Vinicio al 41' della ripresa, un rigore maldamente colpito dallo stesso Vinicio, un salvataggio di Chirico sulla linea bianca a portiere battuto ed una palla-gol incredibilmente sprecata da Monti al 4' della ripresa hanno dimostrato l'inconsistenza dell'attacco vicentino dinanzi ad un Modena privo di mordente ed assolutamente insufficiente a metà campo. Meritata quindi la vittoria dei biancocrociati (1-0), che avrebbe anche potuto essere più concreta.

All'8' Puja, ricevuto un passaggio da Monti, fa tirare in corner su Gaspari in uscita. Al 18' la rete: Monti viene fatto al limite dell'area da Goldoni: la punizione viene battuta da Vinicio, che eludo la barriera ed insacca nell'angolino sulla sinistra di Gaspari.

Il Modena non accenna a reagire e al 22', dopo uno scambio tra Vinicio e Vastola, Puja lascia partire un forte tiro che Gaspari mette in corner con la punta delle dita. Al 25' segna Vastola ricevendo da Humberto, ma l'arbitro annulla per fuorigioco dello stesso Vastola.

Al 38', su travasone di Savoini, ancora Vastola colpisce forte di testa, ma sulla linea Chirico libera fortunosamente.

La ripresa fa registrare qualche timido tentativo modenese e Cinesinho è l'autore dell'unico tiro in porta della squadra ospite, respinto da Lubich. Al 7' Balleri viene ammonito e al 9' l'episodio del rigore: Puja viene falciato in area, palla al piede, da Goldoni; Carminati indica il dischetto, Vinicio tira e mette a lato sulla sinistra.

Gli azzurri sconfitti in una combattuta partita

I napoletani lottano invano sul campo dell'Atalanta: 1-2

Determinante per il successo dei bergamaschi il goal fulmineo di Da Costa dopo sessanta secondi di gioco, replicato da Nielsen nella ripresa Inutile la rete della bandiera di Corelli, ottenuta a risultato ormai deciso

DAL NOSTRO INVIATO

Bergamo, lunedì mattina.

L'Atalanta ha condannato il Napoli. Lo ha condannato mettendo nell'ultimo gara di campionato — per ammissione esplicita di taluni fra i giocatori — l'impegno di chi ricordava certe poco simpatiche accoglienze ricevute nel girone di andata sul campo partenopeo. E' strano dover dare questa crudà spiegazione per il comportamento, perfettamente in regola con la correttezza sportiva, della compagine bergamasca; ma è l'ambiente di una parte del calcio italiano che vuole questo. Vi sono tipi sempre pronti al sospetto; se una squadra non si impegna abbastanza, è pagata per perdere, se si impegna a fondo, sarà bene che spieghi chiaramente perché lo fa, onde non cadersi accusata di chissà quali intrallazzi o vantaggio di terzi.

Intendiamoci, non si vuol dire con questo preambolo che l'Atalanta abbia aggredito con violenza il Napoli cercando di fargli pagare, secondo la legge dell'occhio per occhio dente per dente, i presunti torti subiti alcuni mesi fa. I nerazzurri bergamaschi sono semplicemente scesi in campo con l'intenzione di non far concessioni di sorta agli ospiti ed hanno tradotto in pratica questi loro propositi quando il cronometro dell'arbitro Adami non aveva ancora concluso il giro del primi sessanta secondi di gioco.

Un goal fulmineo, irresistibile per quanto facilitato da un errore del mediocentro napoletano Rivellino, un goal che ha messo in ginocchio la squadra di Manseglio. Su lancio di Nielsen, Nova, centravanti atalantino, ha facilmente avuto in meglio nel tackle con Rivellino ed è scattato in posizione di ala destra, centrando dal fondo, a mezz'altezza, un magnifico pallone che Da Costa, al volo di due metri, ha scaraventato imparabilmente in rete.

Un tremendo colpo d'incontro per il Napoli, che, rimasto sotto choc per quasi tutto il primo tempo, non ha saputo reagire con l'energia e la lucidità necessarie. Va detto anzi che, di fronte al frastornato Rivellino, Nova... sembrava Di Stefano e soltanto la scarsa prontezza dei suoi compagni nella all'indisciplinata dell'ottimo Adami ha evitato altri goals al passivo del Napoli.

Al 16' un centro di Nova «gemello» del primo, sneglisciato tuttavia con troppo anticipo, non è stato controllato con sufficiente precisione da Da Costa e Cuman ha potuto passare; un minuto dopo è toccato all'olo sinistro Carioli — uno spilungone compassato — di tentare la conclusione, ma il suo tiro è finito a lato.

Dopo Atalanta-Napoli

Controllo anti-doping

BERGAMO, lunedì notte.

Al termine della partita Atalanta-Napoli, per disposizione della Lega Nazionale Professionisti, sono stati ordinati i prelievi per il controllo anti-doping ai seguenti giocatori: Molino, Galli, Tumburus, Panella e Tacchi del Napoli; Nielsen, Garlini, Colombo, Da Costa e Mereghetti dell'Atalanta.

Da Costa (col numero 8) **esulta per il goal appena segnato al Napoli; Cuman** (al centro) **e Girardo** (a sinistra) **si guardano costernati** (Telef. a «Stampa Sera»)

Il Napoli ebbe ancora l'occasione per pareggiare e conquistarsi con ciò almeno il diritto ad un eventuale spareggio col Genoa. Al 40' però un pallone di Panella di testa finì a lato per un soffio, al 44' Piacabella uscì a vuoto su un traversone di Fraschini dalla destra e nessuno, fra i napoletani, fu pronto a dare al pallone il lieve tocco sufficiente a depositarlo nella rete vuota. A tempo scaduto infine, l'ultimissima occasione, una punizione dal limite eseguita da Fraschini, diede modo a Piacabella di dire, con una ribattuta parata, l'ultimo «no» al Napoli.

Se ne andarono tutti, a capo chino, grondando acqua (molta) e lagrime (poche). E nessuno fu sorpreso, quando la radiolina annunciarono che il Genoa aveva vinto. Fatalisticamente, il Napoli aveva già accettato la sua condanna.

Gianni Pignata

ATALANTA: *Piacabella; Pesenti, Nodari; Nielsen, Gardoni, Colombo; Domenghini, Da Costa, Nova, Mereghetti, Carioli.*

NAPOLI: *Cumon; Molino, Galli; Rosson, Rivellino, Girardo; Tomeazzi, Corelli, Panella, Fraschini, Tacchi.*

Arbitro: Adami di Roma.

Il Mantova alla distanza prevale sulla Samp (3-1)

Mantova, lunedì mattina.

Anche l'ultima partita ha voluto riservare agli sportivi mantovani la sua dose di patemi. Si era visto subito all'inizio di gara che la squadra che aveva più schanchezza era la Sampdoria. Il Mantova sentiva legato al risultato di ieri tutte la fatiche e le ansie del campionato, non riusciva ad ingranare nel gioco e nemmeno a rendersi pericoloso. I sampdoriani, dal canto loro, giocavano sul velluto, e le loro azioni erano lisce ma fiacche, pericolose soprattutto per merito di Toro e Brighenti, che al 37' riuscivo a sfruttare un rimpallo consequente a calcio d'angolo, inseccando sotto la traversa nonostante il disperato tentativo di intercettazione di Negri e di Gerin. Mazzero pareggiava allo scadere del tempo.

Nel secondo tempo, all'8' giungeva il secondo goal del Mantova: Delfino, alla presa con lo scattante Sormani, non poteva fare altro che atterrarlo una trentina di metri dalla porta. Tirava Morganti forte e raso terra, ed il pallone, carico di effetto, giunto nei pressi di Sattolo cambiava traiettoria, insaccandosi alla sinistra del portiere. Recagni si prendeva la soddisfazione di segnare anch'egli la sua rete: al 15' una magnifica azione condotta da Geiger e Sormani faceva pervenire la palla a Recagni che segnava.

La difficile lotta per non cadere in "B,,

Sin dalle prime giornate del torneo cinque squadre si sono battute per evitare la retrocessione Soltanto ieri il verdetto definitivo: il goal di Galli salva il Genoa e condanna il Napoli

La lunga lotta per sfuggire alla retrocessione in serie B, si è conclusa soltanto all'ultima giornata di campionato. Non vi sarà bisogno di spareggi per definire la terza squadra condannata a lasciare la serie A, come i risultati di domenica scorsa potevano far pensare. Napoli, Venezia e Palermo vadano nella divisione dei cadetti, il Genoa si salva per un punto.

Dopo l'appassionante, quasi drammatica incertezza di questa ultima settimana, è bastato ieri un goal di Galli per decidere la posizione del Genoa: e per segnare definitivamente la sorte, al tempo stesso, degli azzurri del Napoli, sconfitti per 2 a 1 dall'Atalanta.

I rossoblù liguri, ospitavano il Bologna dopo essere stati sconfitti domenica per 2-1 a Ferrara dalla Spal due domeniche or sono; erano al terz'ultimo posto in classifica, con un punto in meno del Napoli, che invece era riuscito a pareggiare con il Torino.

Può essere interessante, a questo punto, rivedere con una rapida carrellata le vicende dell'intera stagione che hanno portato alla retrocessione di Napoli, Venezia e Palermo. Il destino dei cosiddetti siciliani è stato chiaro praticamente sin dalle prime partite. Il loro distacco dalle altre squadre è aumentato gradatamente sino a divenire incolmabile, e ciò in un'occasione, alla trentaseiesima giornata, nel cuore ricordi a Inglisa di dover il ruolo di fanalino di coda, condendolo al Venezia.

Anche Sampdoria e Mantova, però, sono rimaste a lungo legate alle ultime posizioni della graduatoria. Per i blucerchiati le amarezze sono iniziate sin dalle prime giornate, mentre i «cugini» del Genoa parevano invece avviati ad un campionato di tutta tranquillità. La crisi della Sampdoria portò alla sostituzione dell'allenatore, e la guida della squadra fu affidata a Ochwirk. La disinvolta, tuttavia, continuarono a solo alla quattordicesima giornata, grazie al successo colto a spese degli azzurri partenopei per 3 a 0 ed alla successiva vittoria casalinga sul Venezia, la Sampdoria riuscì a risalire a quote più tranquille.

Il Mantova invece è rimasto al sicuro solo con il pareggio di due domeniche fa a Bologna.

Il Venezia, dopo il solo episodio della battaglietta in testa a David e la conseguente vittoria d'ufficio assegnata al Milan, è calato a mezz'a mano di fatto.

Per il Genoa, la scarsità sono incominciate con la sconfitta casalinga (2-3 con l'Inter) della trentaquattresima giornata: da allora una serie di prestazioni negative ha portato la squadra sull'orlo della retrocessione.

Il Napoli infine, dopo la scandalosa squalifica e l'invasione di campo del 28 aprile, ormai era messo risolto proprio alla penultima giornata a mettere una seria ipoteca sulla salvezza: il risultato di ieri ha brutalmente annullato ogni speranza.

Sempre più emozionante in serie B la lotta per la salvezza

L'Alessandria supera il Foggia con un rigore di Bettini: 1 a 0

I grigi, ridotti in dieci per l'espulsione di Taccola, hanno giocato una gagliarda partita - Scontri violenti sulle gradinate e brutti falli in campo - Eccellenti parate del portiere pugliese

DAL NOSTRO INVIATO

Alessandria, lunedì mattina.

Se tutte le partite di calcio si disputassero nel clima in cui si è svolta quella di ieri tra Alessandria e Foggia, ben pochi atleti raggarebbero allo sforzo ed all'inguria dei «fallacci» più cattivi e assai pochi finirebbero per essere gli spettatori che si recherebbero a vedere le partite, per non correre il rischio di restare coinvolti in furiosi e quasi selvaggi pestaggi sulle gradinate.

Fortunatamente, per gran parte del campionato i nervi dei giocatori restano al loro posto e così pure quelli degli appassionati che — tranne sporadici episodi — assistono alle vicende che accadono sui terreni di gioco con animo quieto e sereno. Bastano però pochi scalmanati, convinti magari di manifestare in così goffa ed indecente misura il loro spirito sportivo, per far degenerare lo spettacolo.

Ieri, sul campo Moccagatta di Alessandria, i pestaggi si sono succeduti a ritmo frequente, con i contendenti che a stento avevano il tempo di capire cosa avveniva in campo, intenti com'erano a mediare l'attimo propizio per recar danno ai sostenitori di parte avversa. Una faccenda davvero brutta.

Ma ancor più incomprensibile è stato, sul terreno di gioco, l'atteggiamento dei calciatori del Foggia, che hanno iniziato le... cattività tirando furibonde pedate agli avanti alessandrini. Il Foggia, dopo un più che discreto campionato, è ora su una posizione tranquilla: non ha più speranze di promozione ma nemmeno patemi di retrocessione. Per cui, pur restando nel suo pieno diritto il far buon viso ad il battersi con lealtà e generosità, non si capisce perché abbia scelto contro la pericolante avversaria di ieri il sistema della battaglia meno ortodossa, senza esclusione di colpi.

La partita, che si è conclusa con la vittoria dell'Alessandria per uno a zero, ha visto ancora una volta i grigi battersi in condizioni di inferiorità numerica, così com'era già capitato otto giorni fa contro il Bari. Stavolta, però, l'alessandrino che ha lasciato il terreno di gioco anzitempo (l'ala Taccola) lo ha fatto non per infortunio ma perché espulso da Roversi dopo un fallo veniale. Taccola, ha finito per pagare quasi ingiustamente, dato che Roversi fino a quel momento aveva tollerato (soprattutto da parte pugliese) parecchi interventi pericolosi per l'integrità fisica dei giocatori.

Un balzo di Vitali preceduto dall'uscita di Ballarini, portiere del Foggia (Telef.)

L'inizio del *match* è stato parecchio confuso, con i grigi che giocavano con affanno, incapaci di manovrare con calma e criterio. Cionondimeno l'Alessandria ha subito impegnato la difesa rossonera, costringendo al 7' il portiere Ballarini ad una difficile uscita su fucilata bassa di Bettini. Un minuto appresso il portiere foggiano si è ripetuto compiendo un'autentica prodezza: è scattato come una molla, in tuffo a fior d'erba e con il braccio teso ha deviato in angolo un pallone insidiosissimo che Vitali, di testa, aveva indirizzato con estrema precisione nell'angolo più basso della rete.

A seguito di questa mancata alessandrina si è avuta una sfuriata del Foggia, conclusa dal contravanti Nocera con uno spettacolare tiro al volo, in corsa, che ha mandato la palla a stabilire all'incrocio dei pali e quindi a rimbalzare lontano. Dopo questa autentica prodezza (che a nulla sarebbe però servita in quanto l'arbitro aveva colto Nocera in fuori gioco, per pochi centimetri) il contravanti più «chiacchierato» della Serie B — e per il quale ieri la Juventus aveva nuovamente mandato in missione Virginio Rosetta — non ha più combinato nient'altro di buono. Si è messo a disagio, spietatamente controllato dall'inesauribile Bassi, ha cercato il dialogo con i compagni, ma senza esito. Una esibizione decisamente negativa, la sua, che tuttavia non può far testo, avendo il ragazzo dato altre prove di valore durante il corso del campionato.

Al 20' l'Alessandria — che ha preso ad attaccare con buon ritmo — costringe ancora Ballarini ad una difficoltosa parata su stanghetta di Bettini, messo in azione da un tocco di Vitali.

Al 30' il goal sembra cosa fatta. Su punizione da venti metri, Vitali porge la palla a Bettini che fulmina a rete con occasionale potenza: Ballarini scatta e con un colpo di reni prodigioso arriva sulla traiettoria deviando ancora una volta il bolide oltre il fondo.

Il punto della vittoria arriva al 35', mentre, sugli spalti è già scoppiata la gran baraonda dei pugni e degli sputi. Cantone lancia Vitali che «finta» e poi s'incunea in area. Mentre sta per puntare a rete il mediano Bettini lo sgambetta netto mandandolo a terra. Rigore. Batte l'ala sinistra Bettini che infila con fortissimo tiro centrale.

Due ottimi interventi di Bassi e Giacomazzi mettono freno ad altrettante incursioni del Foggia in apertura di ripresa. Poi Oldani ha un altro «scontro» con Da Pas e ne esce ancora una volta battuto mentre Roversi osserva senza fiatare. La partita si innervosisce sempre più ed è quindi la volta di Tonente a far da giustiziere stendendo a sua volta Da Pas per un paio di minuti. Serie di calci e di ripicchi al 14', poi è in azione Oldani che centra da sinistra: Taccola, in felice posizione, fallisce nettamente il bersaglio. Due minuti dopo l'ala destra grigia viene espulsa ed al suo rientro negli spogliatoi riceve un'ampia razione di rimbrotti dall'allenatore Franzosi.

L'Alessandria ora è tutta in difesa (Vitali accusa un dolore all'inguine) ma il Foggia, dopo un paio di tentativi, ancora chiaramente la fatica e si va spegnendo. Così sono i piemontesi a farsi ancora vivi (30') con una azione Cantone-Vitali-Oldani che sguscia a Da Pas e tira diagonalmente: la palla sfugge a Ballarini, saltella lungo tutta la linea del goal ma nessuno dei grigi arriva in tempo a metterla in rete.

Al 40' l'ultimo brivido. Scende l'ala foggiana Patino e da distanza «pesca» il mediano Ghedini con esatto scatto: Ghedini ha un attimo di esitazione e quando tira sbuca la sfera ad incoccare le gambe di Tenente giunto di volata a contrastare il tiro al mediano rossoneri.

Giuseppe Barletti

ALESSANDRIA: Nobili; Molidoo, Tenente; Migliavacca, Bassi, Giacomazzi; Taccola, Vitali, Oldani, Cantone, Bettini.

FOGGIA: Ballarini; Da Pas, Valadè; Ghedini, Rinaldi, Bettini; Lazzotti, Gambino, Nocera, Santopadre, Patino.

Arbitro: Roversi

Il Bari resiste anche a Como: 1-1

Como, lunedì mattina.

La pioggia torrenziale, caduta per oltre un'ora, non ha tolto nulla all'impegno con cui Bari e Como si sono battuti per la vittoria. Dal principio alla fine pugliesi e lombardi si sono affrontati con generosità e alla fine il risultato di parità (1-1) ha sanzionato l'equilibrio tra le due formazioni.

Il Bari passa in vantaggio al 18': Gianmarinaro, lasciato libero, lancia Visentin che, in mancato intervento di Invernizzi, riesce a battere Geotti.

Nell'immediata, furiosa, reazione del Como, che si spinge con foga all'attacco, dopo un minuto Moralli entra di prepotenza su un «cross» teso sorprendendo Ghiazzardi.

Sambenedettese 2 Simmenthal Monza 0

S. BENEDETTO DEL TRONTO, lunedì mattina.

Con un gol per tempo la Sambenedettese ha superato il Monza molto più nettamente di quanto non dica il risultato compiendo un notevole passo verso la salvezza.

Ecco la cronaca. Nel primo tempo, al 31', Fontanesi viene ostacolato da Stefanini e la punizione (da circa 30 metri) viene battuta da Napoleoni: la palla sfiora leggermente la barriera e finisce in rete.

Nella ripresa, al 7', Ghiani respinge a candela.

Al 17' calcio d'angolo battuto da Fontanesi sull'accorrente Sulfinati: il terzino tira ed in area si crea una mischia risolta in rete da Merlo.

ALESSANDRIA: Nobili; Molidoo, Tenente; Migliavacca, Bassi, Giacomazzi; Taccola, Vitali, Oldani, Cantone, Bettini.

FOGGIA: Ballarini; Da Pas, Valadè; Ghedini, Rinaldi, Bettini; Lazzotti, Gambino, Nocera, Santopadre, Patino.

Arbitro: Roversi

IL VARESE SALE NELLA SERIE B

Il Novara perde con la Mestrina la partita (1-2) e la promozione

Gli azzurri, pur restando al secondo posto, hanno un distacco incolmabile dalla capolista - Contro i veneti sfortunata prova dei novaresi, che hanno però messo in evidenza le proprie manchevolezze - Il giovane Giannini il migliore in campo

Novara, lunedì mattina.

Non c'è stato bisogno di attendere la comunicazione da Varese, relativa al risultato della capolista, per archiviare da parte novarese ogni residua speranza di promozione, al termine della partita persa contro la Mestrina.

Una certa incoscienza nelle proprie forze faceva sì che già prima dell'inizio della gara le previsioni circa il confronto a distanza tra Varese e Novara fossero piuttosto pessimistiche; nessuno pensava all'eventualità di una sconfitta degli azzurri contro i veneti, ma tutti erano convinti della probabilità di un pareggio dei varesini sul C.r.d.a. Si è verificata la seconda eventualità puntualmente mentre la Mestrina si è incaricata di sopravvolgere il pronostico vincendo con pieno merito.

I novaresi hanno iniziato convinti della propria superiorità attaccando continuamente con la convinzione che prima o poi una rete sarebbe scaturita. Sono stati gli ospiti a segnare, e per due volte, sfruttando le azioni guidate in contropiede dei loro avanti e per gli azzurri tutta la fine del primo tempo e la ripresa son serviti soltanto ad inseguire senza successo un pareggio. Il Novara è stato sfortunato, ha colpito due pali a portiere battuto, ed ha marcato una nettissima superiorità sugli avversari per gran parte dell'incontro, ma ha pagato caro, ancora una volta, l'ostinazione di Benkey a voler far giocare una difesa «vecchia» senza alcun accorgimento tattico.

Il direttore tecnico ha un principio ben radicato: ogni uomo deve controllare l'avversario, quindi non c'è bisogno di nessun altro appoggio. E' un ragionamento valido se i giocatori sono in grado di sostenere il confronto con i diretti rivali, non nel caso del Novara che ha cinque difensori soltanto Saldo e Volpati sanno contrastare efficacemente, mentre Lomazzi, Molinari e Testa falliscono il cinquanta per cento degli interventi.

Rinunciare ad un uomo in più in difesa dovrebbe costituire un vantaggio per la prima linea ma invece questa non sa approfittarne a per l'incapacità di alcuni, l'esordiente Gnemmi e Faniano Zeno, e per il personalismo di altri, Milanesi e Mascheroni III. Rimane Giannini: indubbiamente è il miglior elemento di tutta la squadra, ma il suo rendimento è altalenante, tanto da far pensare ad un suo disinteresse nei confronti dei Novara, dovuto forse alla prospettiva di trasferirsi nella prossima stagione presso una grande società di serie A, l'Inter, a dar retta alle voci che circolano in proposito. Giannini, pause a parte, il suo dovere lo ha fatto, segnando la rete per gli azzurri con una vera prodezza: una mezza rovesciata al centro dell'area grande di avversari, che ha mandato il pallone ad infilarsi nell'angolo alto alla sinistra del portiere.

La Mestrina ha saputo approfittare delle manchevolezze del Novara. Non ha messo in luce che una discreta solidezza difensiva a qualche spunto pericoloso di Calegari che ha ricevuto tre pallonetti in tutti i novanta minuti e ne ha messi in rete due.

Le fasi salienti della gara sono numerose. Si inizia con il Novara preso all'attacco: un cross di Milanesi ed una punizione per un precedente fallo su Mascheroni, servono a riunire una scarsa abilità da parte del portiere Rattaro sulle palle alte, ma da quel momento tutti i tiri degli avanti azzurri si alzeranno al massimo di mezzo metro da terra. All'11' Giannini fa partire un gran tiro diagonale che fila teso verso la rete: Rattaro blocca a stento. Un minuto dopo Zeno colpisce il portiere in uscita, Gnemmi riceve la palla in posizione ideale, con la porta completamente vuota, ma rinvia ad alzare oltre la traversa. Al 18' Milanesi e Testa entrambi di testa mandano entrambi il pallone ad un palo di metri dalla porta, quindi al 25' Ambrosini salva sulla linea, ribattendo un colpo di testa di Giannini. Al 27' la prima rete della Mestrina: Tonello trafigge verso Tadeaco, quasi appoggia su Calegari che, completamente libero, appoggia in rete. Rimane disorientato il Novara ed i veneti ne approfittano per raddoppiare sempre con Calegari al 36'. Gli azzurri si riprendono a poco a poco, ma il tempo finisce prima che essi ritornino ad essere pericolosi.

Nella ripresa un palo di Mascheroni al 1' e un tiro sempre dell'ala sinistra che finisce a lato al 25': poi la rete di Giannini al quarto d'ora. Insistono gli azzurri e dopo una serie di tiri ribattuti alla meno peggio, su una rovesciata di Gnemmi, Ferrari devia con la mani: l'arbitro non interviene e fa altrettanto due minuti dopo su un identico fallo commesso da Campanarin. Al 33' Gnemmi porta via la palla al portiere sul rinvio, riprende Giannini che manda un pallonetto verso la porta uscita: la traiettoria sembra perfetta ed è un'illusione, poiché la sfera batte sulla traversa ritornando in campo a portata di un difensore che libera.

Giorgio Viglino

MESTRINA: *Rattaro; Ambrosini, Campanarin; Ferrari, Zamengo, Mascheroni; Pin, Tadeaco, Tonello, D'Alessi, Calegari.*

NOVARA: *Fornasaro; Lomazzi, Molinari; Volpati, Saldo, Testa; Gnemmi, Giannini II, Milanesi, Zeno, Mascheroni III.*

Arbitro: Marengo.

Reti: Calegari (M.) al 27' e al 36' del primo tempo; Giannini II (N.) al 13' della ripresa.

I lombardi hanno vinto per 2 a 0

Il Varese batte il CRDA ed è campione del girone

VARESE, lunedì mattina.

Il Varese, dopo una durissima lotta, aveva appena ragione gli spogliatoi vittoriose per 2-1 sull'irriducibile CRDA, quando lo stadio parve esplodere: era giunta per telefono la notizia che il Novara aveva perso in casa, e che quindi il Varese era virtualmente promosso in serie B.

Un epilogo migliore non si poteva avere, per una partita che aveva costretto i biancorossi ad impegnarsi a fondo per piegare i tenacissimi giallani. Una fucilata del solito Pasquina su punizione al 6' di gioco aveva portato la capolista in vantaggio, mentre al 35' su calcio d'angolo, Ossola aveva segnato il secondo goal. Sembrava che il risultato fosse al sicuro ma nella ripresa i veneti ci sono fatti minacciosi, hanno accorciato le distanze al 13' con Scala, e sono andati assai vicini al pareggio.

Il tono della partita si è arroventato. Pasquina al 31' si è fatto espellere per un fallaccio di ritorsione su Scala e l'arbitro è giunto al termine la sfinatera pluttosto tesa. Ma la tensionata da Novara ha riportato il sereno, sostenendo la legittima gioia dei varesini.

La situazione nei gironi B e C

Nel Girone B della Serie C restano ancora due partite da disputare. Dopo gli incontri della 33ª giornata il Prato, capolista con i suoi quattro punti di vantaggio su Arezzo, Rimini, Livorno appare il più autorevole pretendente alla promozione.

Nel Girone C, a una giornata dalla fine, il Potenza a quota 45 con 5 punti di vantaggio sul Trapani è ormai matematicamente sicuro della promozione.

A una domenica dal termine i nerostellati occupano la penultima posizione

Il Casale sconfigge l'Ivrea: 1-0

La rete è stata segnata da Aggradi al 14' del secondo tempo - Molte azioni pericolose degli arancioni

DAL NOSTRO INVIATO

Casale, lunedì mattina.

Il Casale ha voluto congedarsi in bellezza dal suo pubblico, vincendo per 1-0 l'incontro con l'Ivrea, ultimo della stagione sul terreno amico. Era questo per la squadra nerostellata un confronto di capitale importanza ed il successo pieno le era assolutamente necessario per alimentare le residue speranze di salvezza. La vittoria dei Saronno sulla Biellese lascia immutato le posizioni in classifica: la squadra lombarda occupa il terz'ultimo posto in graduatoria con un punto di vantaggio su quella piemontese la cui situazione diviene disperata. Comunque la decisione è demandata all'ultima partita che entrambe le squadre disputeranno in trasferta il Casale a Biella e il Saronno a Treviso.

Sovrecchiato in linea tecnica dalla compagine sporadense, l'undici di Castelli ha disputato ieri un impasto e uno stancio encomiabile e alla lunga è riuscito a passare. Tuttavia le emozioni per i tifosi casalesi non sono mancate. Il Casale, specialmente nel primo tempo, ha mantenuto una costante superiorità territoriale creando alcune buone occasioni per segnare ma i suoi attaccanti un po' per precipitazione e un po' per orgasmo le hanno sciupate tutte. La rete di Aggradi giunta al 14' del secondo tempo ha deciso della sorti dell'incontro.

I nerostellati hanno giocato con grande impegno, e vanno elogiati in blocco; tra gli attaccanti buoni spunti hanno mentre Aggradi ha il merito d'aver segnato il goal della vittoria; Rossi ha svolto una grande mole di lavoro e Turola con il portiere Mantovani si è distinto in difesa.

L'Ivrea, anche se non aveva motivi d'impegnarsi allo spasimo, non è stato un avversario facile ed ha dato parecchi grattacapi alla difesa casalese che in due occasioni si è salvata per un vero miracolo. Fra gli arancioni si è messo in particolare distinti il portiere Biggi, il terzino Marosso, gli attaccanti Negri e Invernizzi. Anche l'esordiente Ferrari un ragazzo ventenne schierato alla mezz'ala ha avuto qualche buono spunto.

Il Casale privo dello squalificato Passarin ha adottato in campo uno schieramento prudenziale inserendo Turola in funzione di battitore libero. L'Ivrea era privo di Alberti toccato duramente ad una coscia domenica scorsa. I nerostellati attaccavano quasi senza interruzione, ma i suoi avanti in fase conclusiva sbagliavano sovente bersaglio. L'occasione più bella era mancata al 19' da Santoni che avuto il pallone dopo una bella azione Fernanda-Parodi da due metri sparava sul portiere. Gli arancioni dal canto loro sfioravano il successo al 34' quando Duvina, a portiere fuori causa, tirava in parte, ma sulla linea Turola riusciva a salvare.

La decisione della partita si aveva al 14' della ripresa, quando su rimessa di Santoni Parsenda con una bella rovesciata metteva in condizione Aggradi di battere Biggi da distanza ravvicinata. Un'altra rete veniva segnata dai casalesi con Fernanda al 19' ma l'arbitro annullava per fuorigioco. La porta del Casale correva un serio pericolo al 28': Duvina si districava abilmente in mezzo ai difensori e sparava in porta da distanza ravvicinata: Mantovani respingeva con un braccio e Ferrari raccoglieva sparando alto sopra la traversa.

In complesso il Casale ha meritato di vincere per una costante superiorità territoriale mantenuta per quasi tutto l'incontro.

Giovanni Faccioli

Le altre della retrocessione

Vittorie di stretta misura (1-0) della Sanremese sul Pordenone e del Saronno sulla Biellese

SANREMO, lunedì mattina.

La Sanremese — dopo aver sperperato tanti punti durante il campionato — ieri ha superato per 1 a 0 il Pordenone, ma il suo sforzo è stato annullato dai risultati vittoriosi delle altre dirette rivali interessate alla retrocessione. Ieri, gli ospiti del Pordenone sono stati piegati da una stupenda rete dell'ex-milanese Rao, ancora una volta il migliore in campo e in vena di prodezze.

SARONNO, lunedì mattina.

La Biellese ha giocato per quasi tutto l'incontro con dieci uomini soltanto in seguito ad un infortunio patito da Boccalatte dopo soli tre minuti di gioco. L'assenza del mediano è stata determinante e nella ripresa sotto l'imperversare di un violento temporale il Saronno è riuscito a mettere a segno la rete della vittoria con il mediano interno Nobili.

Serie C - Girone C

Risultati: *Akragas - Trapani 4-2; *Biancavilla-Pescara 3-3; Potenza-*Chieti 1-0; *Crotone-Reggina 2-1; *L'Aquila-Avellino 1-1; *Lecce-Del Duca Ascoli 3-2; *Marsala-Siracusa 1-1; *Salernitana-Tevere Roma 0-0; *Taranto-Trani 1-1.

Classifica: Potenza punti 49; Trapani 46; Akragas 39; Salernitana e Pescara 37; Lecce, Marsala e Trani 35; Reggina 33; L'Aquila e Taranto 34; Siracusa e D.D. Ascoli 30; Chieti, Biancavilla, Terzo-Roma e Crotone 28; Avellino 24.

Brilla la Lazio (3-0) sul campo del Padova

PADOVA, lunedì mattina.

Nel giro di tre minuti (e cioè dal 2' all'5') con due imprecisibili stacchi, favoriti dagli errori e dall'immobilità dei difensori patavini, la Lazio ha marcato altrettanti reti, mettendo al sicuro il risultato.

Il Padova, senza il contributo di un mediano di gioco e per di più con umori in forma assente, ha ottimamente accusato i due colpi a freddo, rendendo le armi alla guadagnatrice avversario. Ma è indubbio che anche senza la «chance» iniziale i biancocelesti non sarebbero riusciti a intaccare le sopraindicati degli ospiti, desiderosi di porre una seria ipoteca alla promozione.

Via dai primi minuti di gara, del resto, si era compreso che la Lazio giocava per la vittoria, spingendosi risolta all'attacco con ottimi schemi impostati da Marzano.

La difesa patavina era subito in difficoltà e la prima serie, realizzata da Massetti dopo aver dribblato Lambredi e Grevi, non aveva sorpreso nessuno. Non passarono tre minuti che Morrone, protagonista di una bruciante discesa, centrava un pallone caduto sul quale Bandio, indeciso, non interveniva dando modo all'irrompente Bernasconi di battere facilmente in rete.

Monologo della Lazio fino al riposo, con all'attivo un'occasione mancata da Bernasconi che sparava alto, una «traversa» colpita da Morrone, e il terzo goal (41') marcato da Meschino che scattava tra i difensori fermi.

Nella ripresa gli uomini di Lorenzo rallentavano il ritmo e il gioco si faceva equilibrato. Ma seguivano un palo colpito da Meschino e un tardivo risveglio del Padova, che alla mezz'ora impegnava severamente Cei con tiri di Koelbl e Rao.

Vittoria, quindi, ampiamente meritata della Lazio su un Padova che avrebbe potuto soccombere anche con un passivo più forte. Non era evidentemente la stessa Lazio che aveva battuto il Milan, che di testa ha messo a segno un ottimo passaggio di Legnano. Nella ripresa raccomandato Rosa, al 65, ha realizzato su passaggio di Di Chio. Al 40' Negri ha servito Cenero, che con un forte tiro ha battuto per la terza volta il portiere avversario.

*CHIERI-VIAREGGIO 1-0 — Il Chieri ha battuto, sia pure con una sola rete, il Viareggio e grazie a questa vittoria si è aggiudicato in permanenza nella serie D. L'unica rete della giornata è stata realizzata da Manoiino su calcio di punizione.

*DERTHONA-LAVAGNESE 1-0 — Il Derthona ha vinto meritatamente con una rete realizzata da Ratto al 25' della ripresa.

MASSESE-*ENTELLA 3-1 — Le prodezze divine di Nizzi che hanno disertato le affollate spiagge per salutare l'Entella alla sua ultima apparizione, sono rimaste ancora una volta deluse. La Massese ha vinto meritatamente con una doppietta di Fumagalli al 40' del primo tempo e al 5' della ripresa. I locali, svogliati e inconcludenti, hanno segnato la loro rete al 28' della ripresa con Cesarini.

*TRINESE-SESTRI LEVANTE 0-0 — Partita a prova di contenuto tecnico. La Trinese ha schierato una formazione di giovani, tra cui spiccavano il portiere Bersani di soli 18 anni. Al 30' del secondo tempo è stato espulso Limberti della Trinese.

*ALBENGA-ASTI 1-1 — Le reti sono state segnate nel secondo tempo da Marchetto al 22' e Calarco al *38.

*SPEZIA-PIETRASANTA 1-0 — Una rete dell'ecordiente Blas e tre espulsi in una partita carica di elettricità. Per tutto il primo tempo i toscani hanno difeso lo 0 a 0, che poteva ormai acquisito, ma al 44' l'arbitro espelleva Tacchi, reo di aver calciato fuori un pallone destinato ad essere battuto in calcio d'angolo. Rimasti in dieci, i locali hanno subito la rete di Blas al 28' della ripresa. A un minuto dalla fine l'arbitro ha espulso Pierattini, per un brutto fallo su Trapletti, e quasi per ovvio recupero

*FIACENZA-VIGEVANO 3-0 — Il Piacenza ha conquistato due preziosi punti che l'hanno portato in vetta alla classifica battendo nettamente in una brutta partita un combattivo Vigevano. L'incontro è stato ricco di emozioni che, di testa al 8' della ripresa su una punizione battuta da Galantini ha portato in vantaggio il Piacenza e raddoppiando al 31' BORGOMANERO - SOLBIATESE 1-1 — Hanno segnato Valeggio per il Borgomanero all'8' del primo tempo e Tirovi per la Solbiatese al 33' della ripresa.

Risultati e classifiche

GIRONE A — Risultati: *Alassio-Imperia 1-1; *Spezia-Pietrasanta 1-0; *Trinese-Sestri Lev. 0-0; *Novese-Pro Vercelli 3-0; *Albenga-Asti 1-1; Massese-Entella 3-1; *Chieri-Viareggio 1-0; *Derthona-Lavagnese 1-0.

Classifica: Carrarese 47; Imperia 43; Spezia 39; Alassio 37; Entella 35; Massese 34; Viareggio e Sestri Lev. 33; Pro Vercelli 32; Asti e Chieri 31; Pietrasanta, Finale e Novese 30; Lavagnese e Derthona 28; Albenga 27; Trinese 26.

GIRONE B — Risultati: *Borgomanero - Solbiatese 1-1; *Bolzano-Rezzaldinese 3-0; Falk Arcore-*Sondrio 4-0; *Gallaratese-Pavia 1-1; Merano-*Lilion 1-0; *Piacenza-Vigevano 3-0; Rovereto-*Inveruno 3-1; Trento-*Treviglieso 3-0; *Voghorese-Seregno 3-0.

Classifica: Piacenza e Solbiatese 42; Saverese 41; Falk Arcore 40; Treviglieso 39; Borgomanero 38; Trento 36; Bolzano 34; Gallaratese 33; Lilion, Vigevano e Voghorese 32; Pavia e Sondrio 30; Merano 28; Seregno 24; Rezzaldinese 23; Inverunese 18.

RISULTATI E CLASSIFICA

Serie C - Gir. A

SQUADRE	PUNTI	P	V	N	P	R	M
Varese	48	33	14	8	0	5	3	4	39	16
Savona	46	33	12	9	1	6	0	5	45	21
Novara	40	33	10	9	1	5	7	4	47	23
Mestrina	39	33	9	9	3	6	6	6	31	23
Biellese	38	33	10	6	2	6	6	7	37	28
Ivrea	36	33	8	7	1	5	7	10	38	32
Legnano	34	33	10	5	1	5	3	11	30	39
Rizzoli	32	33	6	9	2	3	7	7	28	27
Fanfulla	32	33	9	5	4	6	3	10	31	39
Marzotto	31	33	11	3	3	6	4	10	21	30
Cremonese	31	33	9	4	4	3	3	10	31	30
Treviso	30	33	9	5	3	4	3	11	26	37
Vittorio V.	30	33	7	7	3	4	7	8	24	25
Pordenone	27	33	6	8	4	6	1	15	29	42
C.R.D.A.	25	33	6	6	4	6	3	11	24	45
Saronno	25	33	9	3	3	3	2	13	22	45
Casale	24	33	8	4	3	3	4	12	22	36
Sanremese	23	33	4	5	3	1	6	12	20	41

Partite di domenica prossima

Biellese - Casale; C.R.D.A. - Sanremese; Fanfulla - Marzotto; Ivrea-Vittorio V.; Legnano - Rizzoli; Novara - Saronno; Pordenone-Cremonese; Treviso-Saronno; Varese - Mestrina.

Nel girone A di serie D la squadra toscana è in testa alla classifica

La Carrarese domina il Finale (4-0) e aumenta il vantaggio sull'Imperia

L'Imperia pareggia ad Alassio 1-1 - La Pro Vercelli sconfitta a Novi Ligure 0-3 - Successo in casa del Chieri sul Viareggio 1-0 - Il Piacenza raggiunge la Solbiatese ed è capolista del girone B

*CARRARESE-FINALE LIGURE 4-0 — Con un passaggio che non ammette discussioni la Carrarese ha battuto il volenteroso Finale Ligure incontrandosi più solidamente al cospetto della classifica. Le reti sono state segnate al 20' da Favilli, al 40' da Dal Maso nel primo tempo; nel secondo tempo al 31' da Favilli e al 37' da Frediani.

*ALASSIO-IMPERIA 1-1 — Impostata su un gioco più lineare, l'Alassio ha potuto dominare per buona parte del primo tempo e nettamente nel secondo. Le reti sono state segnate al 28' del primo tempo da Galetto per l'Imperia, e da Articlia al 16' della ripresa.

*NOVESE PRO VERCELLI 3-0 — La Novese ha riportato una chiara vittoria sull'undici della Pro Vercelli. La Novese ha segnato al 6' del primo tempo con Rosso, che di testa ha messo a segno un ottimo passaggio di Soliano. Nella ripresa raccomandato Rosso, al 65, ha realizzato su passaggio di Di Chio. Al 40' Negri ha servito Cenero, che con un forte tiro ha battuto per la terza volta il portiere vercellese.

*CHIERI-VIAREGGIO 1-0 — Il Chieri ha battuto, sia pure con una sola rete, il Viareggio e grazie a questa vittoria si è aggiudicato in permanenza nella serie D. L'unica rete della giornata è stata realizzata da Manoiino su calcio di punizione.

*DERTHONA-LAVAGNESE 1-0 — Il Derthona ha vinto meritatamente con una rete realizzata da Ratto al 25' della ripresa.

MASSESE-*ENTELLA 3-1 — Le prodezze divine di Nizzi che hanno disertato le affollate spiagge per salutare l'Entella alla sua ultima apparizione, sono rimaste ancora una volta deluse. La Massese ha vinto meritatamente con una doppietta di Fumagalli al 40' del primo tempo e al 5' della ripresa. I locali, svogliati e inconcludenti, hanno segnato la loro rete al 28' della ripresa con Cesarini.

*TRINESE-SESTRI LEVANTE 0-0 — Partita a prova di contenuto tecnico. La Trinese ha schierato una formazione di giovani, tra cui spiccavano il portiere Bersani di soli 18 anni. Al 30' del secondo tempo è stato espulso Limberti della Trinese.

*ALBENGA-ASTI 1-1 — Le reti sono state segnate nel secondo tempo da Marchetto al 22' e Calarco al *38.

*SPEZIA-PIETRASANTA 1-0 — Una rete dell'ecordiente Blas e tre espulsi in una partita carica di elettricità. Per tutto il primo tempo i toscani hanno difeso lo 0 a 0, che poteva ormai acquisito, ma al 44' l'arbitro espelleva Tacchi, reo di aver calciato fuori un pallone destinato ad essere battuto in calcio d'angolo. Rimasti in dieci, i locali hanno subito la rete di Blas al 28' della ripresa. A un minuto dalla fine l'arbitro ha espulso Pierattini, per un brutto fallo su Trapletti, e quasi per ovvio recupero

*FIACENZA-VIGEVANO 3-0 — Il Piacenza ha conquistato due preziosi punti che l'hanno portato in vetta alla classifica battendo nettamente in una brutta partita un combattivo Vigevano. L'incontro è stato ricco di emozioni che, di testa al 8' della ripresa su una punizione battuta da Galantini ha portato in vantaggio il Piacenza e raddoppiando al 31' * BORGOMANERO - SOLBIATESE 1-1 — Hanno segnato Valeggio per il Borgomanero all'8' del primo tempo e Tirovi per la Solbiatese al 33' della ripresa.

Risultati e classifiche

GIRONE A — Risultati: *Alassio-Imperia 1-1; *Spezia-Pietrasanta 1-0; *Trinese-Sestri Lev. 0-0; *Novese-Pro Vercelli 3-0; *Albenga-Asti 1-1; Massese-Entella 3-1; *Chieri-Viareggio 1-0; *Derthona-Lavagnese 1-0.

Classifica: Carrarese 47; Imperia 43; Spezia 39; Alassio 37; Entella 35; Massese 34; Viareggio e Sestri Lev. 33; Pro Vercelli 32; Asti e Chieri 31; Pietrasanta, Finale e Novese 30; Lavagnese e Derthona 28; Albenga 27; Trinese 26.

GIRONE B — Risultati: *Borgomanero - Solbiatese 1-1; *Bolzano-Rezzaldinese 3-0; Falk Arcore-*Sondrio 4-0; *Gallaratese-Pavia 1-1; Merano-*Lilion 1-0; *Piacenza-Vigevano 3-0; Rovereto-*Inverunese 3-1; Trento-*Treviglieso 3-0; *Voghorese-Seregno 3-0.

Classifica: Piacenza e Solbiatese 42; Saverese 41; Falk Arcore 40; Treviglieso 39; Borgomanero 38; Trento 36; Bolzano 34; Gallaratese 33; Lilion, Vigevano e Voghorese 32; Pavia e Sondrio 30; Merano 28; Seregno 24; Rezzaldinese 23; Inverunese 18.

tutto ciò che serve per la casa moderna ai prezzi più convenienti

Centri di vendita

DISCOUNT HOUSE

VIA DEI MILLE 6 (VIA POMBA - P.ZA BODONI) - TORINO

Il Giro ciclistico d'Italia arriva oggi sulle strade della Liguria

Vittoria a sorpresa di Durante a Salsomaggiore

Oltre 150 chilometri senza emozioni, poi la tappa si è movimentata nel finale

Guernieri superato sul traguardo quando era già sicuro del successo

Dopo una serie di scatti Taccone, Guernieri, Garau, Fezzardi, Durante e Ferrari si trovano al comando in prossimità dell'arrivo - L'abruzzese cede in discesa - Negli ultimi metri, con un guizzo improvviso, Durante sorprende il bianconero

Da uno dei nostri inviati

Salsomaggiore, lunedì mattina.

Una corsa a tappe è fatta apposta per i «ritorni» a sorpresa: sabato a Rivoli è stata la volta di Defilippis, ieri a Salsomaggiore è venuto il turno di Durante. Defilippis, tre giorni prima, doveva ritirarsi, ed ha vinto; il suo esempio è stato seguito da Durante, che, in apertura di stagione, si era imposto sui traguardi di Meda e di Napoli poi era incappato in una lunga serie contraria, ma così contraria che tutti si trovavano d'accordo nel considerarlo ormai una delle tante speranze tradottesi in cocenti delusioni.

Durante, all'inizio del Giro, non stava troppo bene, si sentiva stanco avanti ancora di cominciare. Ma la corsa, di giorno in giorno, con l'andare dei chilometri, lo ha «rodato» e ieri il giovanotto della Legnano è stato pronto a cogliere l'occasione favorevole. Era verso il centocinquantacinquesimo chilometro e, fino a quel momento, proprio non era successo nulla d'interessante, la carovana un po' si era animata sui pressi di Imola, perché, sul bordo della strada, c'era la «dama bianca» con il figlio di Coppi. D'altro niente, ma il niente assoluto, una lunga parentesi di noia e basta.

Ad Ozzano, (km. 155,5) scappò Baliatti ed insieme con il «granatiere» della Carpano si mise in fuga Pifferi, Baffi, Vigna, Fornoni, Benedetti, Partesotti, Fantoma, Ciampi, Guernieri e Garau. Taccone, Durante e Fezzardi subito si buttarono all'inseguimento e giunsero a cinquanta metri dai primi. Pifferi e Partesotti, che vestono la stessa maglia di Taccone, si fermarono per aiutare il capitano, ma il drappello si comandò letteralmente schizzò via e se il percorso fosse stato in pianura, nessuno più l'avrebbe raggiunto.

Invece, il finale della Rivolo-Salsomaggiore presentava due salitelle, e Taccone, facendo fruttare le sue doti di scalatore, piombò sui primi trascinandosi sulla scia i suoi compagni di avventura. Vito, che quest'anno non ha la fortuna amica, come fu sul secondo strappo, accelerò il ritmo e soltanto Guernieri riuscì a non lasciarsi staccare. Taccone ed il bianconero transitarono sulla vetta con lieve vantaggio, quindi si lanciarono a capofitto giù per la discesa che portava al traguardo. Vito e Guernieri presero i loro rischi ma, Garau, Fezzardi, Durante e Ferrari fecero di più e acciuffarono la coppia di testa.

Taccone, anzi, proprio negli ultimissimi chilometri non riuscì a tenere l'andatura e perse contatto dai primi.

Vinta a cinque, Guernieri era sicuro di spuntarla e partì ai cinquecento metri. Durante si mise alla sua ruota e, piuttosto provato, sarebbe forse stato ben contento del secondo posto. Ma Guernieri aveva peccato di presunzione, a cinquanta metri dallo striscione cedette di schianto. Durante ebbe un ultimo guizzo e si assicurò il successo. A Guernieri non restò che scoppiare a piangere piegato in due sulla bicicletta. Gimondo lo consolava: «Non te la prendere, va bene così, adesso va da tua moglie che è qui a trovarti», ma il ragazzo non sentiva ragione. Ripeteva come un automa: «È troppo grossa, mi vergogno, non si può perdere così».

Lì vicino, Durante, rideva. E si sfogava, chiedendo ai giornalisti che ogni giorno sono impegnati in un concorso a pronostici: «Per favore, chi è che ha scommesso su di me?».

Nessuno ce n'era, ma proprio nessuno che avesse puntato su Durante.

Dopo il quintetto di testa gli altri giungevano con lievi distacchi: Benedetti, Ciampi e Baliotti a 11", Taccone a 15", Baffi, Vigna e Partesotti a 1'08". Il gruppo guidato da Adorni a 1'48".

Gigi Boccacini

Galliano e Balestra finalisti nella «Coppa Carlin» di pallone

Si sono svolte ieri le semifinali per la disputa del Trofeo Coppa Carlin di pallone elastico. All'Alba Galliano II ha battuto il campione d'Italia Corino I per 11 a 8, in un incontro che ha visto una superba esibizione della quadretta acquese. A parziale giustificazione della sconfitta di Corino sta il fatto che egli è ancora a corto di allenamento.

A Chieri, Balestra ha battuto Allemanni per 11 a 4. Il campione torinese sembra aver superato la noiosa indisposizione che l'anno scorso ne ha menomato il rendimento e si presenta come un serio pretendente alla conquista della Coppa.

* Si è concluso ieri il III Trofeo Rapit, riservato alle formazioni degli allievi e juniores. Nella categoria allievi, successo della Juventus che ha battuto il Cenisia nella finale per il primo posto per 4-2, mentre il Rapit si è assicurato il terzo posto battendo il Vanchiglia per 1-0. Il Rapit ha vinto conquistando il primo posto fra gli juniores davanti al Bacigalupo.

* L'australiano Roy Emerson ha vinto ieri a Parigi il singolare maschile dei campionati internazionali di tennis di Francia, battendo in finale il francese Pierre Darmon per 5-6, 6-1, 6-4, 6-4; lo stesso Emerson ha colto inoltre il successo nel doppio in coppia con lo spagnolo Manuel Santana.

L'improvviso scatto di Durante davanti a Guernieri sul traguardo di Salsomaggiore

La corsa oggi in Liguria attraverso gli Appennini

Da uno dei nostri inviati

SALSOMAGGIORE, lun. mat.

Con la tappa odierna Da Salsomaggiore-Spezia di 167 chilometri il Giro entra oggi in Liguria attraverso i valichi appenninici della Cisa (1039 metri d'altitudine) e del Bastreito (poco oltre i mille metri). La seconda salita è situata a meno di 30 chilometri dal traguardo, buona parte dei quali in discesa. Bisogna chiedersi quindi se colmo l'eventualità che gli specialisti della montagna ne approfittino per passare all'offensiva.

Non crede che la domanda possa avere una risposta positiva per quanto riguarda coloro che più da vicino inseguono Ronchini. Se l'occasione doveva presentarsi improvvisamente a Balmamion o ad uno dei suoi, non se la lasceranno sfuggire; ma penso che essi non vogliano così presto, e meditatamente, imbarcarsi in un'impresa nella quale, una volta decisi, potrebbero consumarsi forse di quella energia ch'è saggia previdenza tenere di riserva per il giorno delle Alpi e, specialmente, per quello della Bolzonella.

Dato il suo temperamento, uno di essi, che è De Rossi, potrebbe forse lasciarsi attirare a rimorchio i piatti — ma penso che il suo direttore sportivo Albani lo terrà pizzicato con le briglie, come già fece l'altro giorno allorché Adorni piantò tutti sulla salita del Consiglio per andar a riprendere Defilippis e Compagni.

E' più probabile, invece, che protagonista d'un attacco del genere debba essere l'ex maglia rosa, da solo, o con pochi altri compagni, ma difficilmente che Adorni riesca di colpo ad cancellare l'abbondante rappresentato da quel manchitto di minuti, ma di ridurlo in parte, questo sì. Vedremo.

V. V.

Defilippis indisposto è costretto al ritiro

Il sanitario gli ha riscontrato una bronchite acuta - Necessario un periodo di riposo

Da uno dei nostri inviati

Salsomaggiore, lunedì mattina.

Nino Defilippis si è ritirato dal Giro d'Italia. Il corridore torinese che aveva preso la partenza da Napoli in non perfette condizioni di salute per una noiosa forma influenzale guarita solo pochi giorni prima del via, ha deciso il *forfait* ieri sera a Salsomaggiore dopo essersi sottoposto ad una accurata visita medica da parte del dott. Peracino, che segue la Carpano durante la corsa.

Defilippis ha lottato duramente sabato giorno per riuscire a vincere sul traguardo di Rivolo Terme e già ieri mattina lamentava il ritorno della tosse e un lieve rialzo termico. Si allineava ugualmente con gli altri atleti e portava a termine la tappa, ma, non appena superata la striscione d'arrivo, veniva accompagnato in albergo.

Lasciamo la parola al dottor Peracino: «Ho constatato che la febbre era salita a 38,5. Inoltre Defilippis presentava dei rantoli alla regione bassa destra del torace, che inaspettavano per la possibile insorgenza di un processo acuto bronchitico, nato nel giro delle ultime ventiquattro ore.

«Eseguito un esame radiografico, si confermava la diagnosi di bronchite acuta con note peribronchitiche in regione filo-basale destra del polmone. Ho ordinato quindi a Defilippis di sospendere immediatamente la corsa. Nino dovrà sottoporsi a sei giorni di riposo, previa adeguata terapia medica. Dovrebbe essere in grado, dopo questo periodo, di riprendere i normali allenamenti».

Il corridore avrebbe voluto continuare ugualmente, cercando di portare a termine anche la tappa di oggi, ma Vincenzo Giacotto interveniva a lo convinceva a ritirarsi. Il *general manager* della Carpano, logicamente dispiaciuto per la malattia di uno dei suoi atleti, cercava di consolarlo dicendogli: «Preferisco che tu torni subito a casa. In primavera, infatti, figurano molte altre corse, prima fra tutte il Tour, e tu guarirai in tempo per poterci prendere parte».

Defilippis lascerà Salsomaggiore domani mattina e dovrebbe rientrare nella sua abitazione torinese per mezzogiorno.

g. b.

Il torinese Defilippis

La corsa più lunga del mondo

All'inglese Simpson la Bordeaux-Parigi

PARIGI, lunedì mattina.

L'inglese Tom Simpson si è imposto con oltre cinque minuti di distacco nella 57ª edizione della Bordeaux-Parigi, la corsa ciclistica più lunga del mondo (km. 557). Una buona prova hanno fornito i corridori olandesi, che hanno piazzato quattro loro rappresentanti nelle prime sette posizioni.

Ecco l'ordine d'arrivo: 1) Tom Simpson (G. B.) che percorre i 557 km. in 15.43'47" alla media di km. 33,118; 2) Rentmeester (Ol.) a 5'06"; 3) Wallsgaard (Ol.) a 5'56"; 4) La Mua (Fr.) a 5'45"; 5) Delberghe (Fr.) a 5'49".

Comunicato polemico della «San Pellegrino»

MILANO, lunedì mattina.

Questa sera la «San Pellegrino», cioè la società ciclistica che, come è noto, si è ritirata dal Giro d'Italia e ha abbandonato l'attività agonistica da diramato il seguente comunicato ufficiale:

«La presidenza della "San Pellegrino Sport", dopo le gratuite ed errate notizie date da una parte della stampa, ancora una volta, al solo fine di non lasciar sottrarre alla pubblica opinione la verità, precisa:

1) Con la decisione di abbandonare il Giro e di rinunciare a qualsiasi forma di attività ciclistica si sono prese quelle misure idonee a garantire i corridori in un momento di assoluta transizione. Ciò deve significare che la San Pellegrino non ha abbandonato gli atleti in mezzo alla strada (affermazione del tutto gratuita, infatti di malafede e negata da tutti);

2) La San Pellegrino Sport e per essa i corridori interessati non hanno chiesto e ricevuto assegni di alcun genere;

3) I rapporti per l'avvenire saranno regolati con i corridori in via commerciale, con la stessa dualità di agevolare la stabilimento dei predetti atleti.

Ordine d'arrivo e classifica generale

ORDINE D'ARRIVO: 1. Adriano Durante (Legnano) che percorre i km. 203 in 5 ore 14'03", alla media oraria di km. 38,385; 2. Ilario Guernieri (Carpano) id.; 3. Giuseppe Fezzardi (Cynar) id.; 4. Giovanni Garau id.; 5. Danilo Ferrari id.; 6. Benedetti a 11"; 7. Ciampi id.; 8. Baliotti id.; 9. Taccone a 15"; 10. Baffi a 1'08"; 11. Vigna id.; 12. Partesotti id.; 13. Adorni a 1'48" seguito da altri 34 corridori fra cui tutti i migliori; il resto del gruppo è giunto a 2'01".

CLASSIFICA GENERALE: 1. Ronchini in 41 ore 26'53"; 2. Brugnami, Zancanaro, De Rosso e Balmamion a 2'18"; 6. Cribiori, Mazzigan e Pambianco a 2'51"; 9. Curiel a 4'13"; 10. Adorni a 5'51".

11. Zilioli a 6'12"; 12. Chiappano a 6'22"; 13. Baliotti a 9'06"; 14. Moser a 10'56"; 15. Conterno a 11'03"; 16. Zilioli a 14'47"; 18. Pambianco 15'23"; 19. Fantoma 16'01"; 20. Meoli 17'06"; 22. Taccone 18'18"; 23. Baliotti e Azzolli 20'56"; 27. Moncini 22'24"; 29. Alomar 24' e 30".

dai primi. Pifferi e Partesotti, che vestono la stessa maglia di Taccone, si fermarono per aiutare il capitano, ma il drappello si comandò letteralmente schizzò via e se il percorso fosse stato in pianura, nessuno più l'avrebbe raggiunto.

Invece, il finale della Rivolo-Salsomaggiore presentava due salitelle, e Taccone, facendo fruttare le sue doti di scalatore, piombò sui primi trascinandosi sulla scia i suoi compagni di avventura. Vito, che quest'anno non ha la fortuna amica, come fu sul secondo strappo, accelerò il ritmo e soltanto Guernieri riuscì a non lasciarsi staccare. Taccone ed il bianconero transitarono sulla vetta con lieve vantaggio, quindi si lanciarono a capofitto giù per la discesa che portava al traguardo. Vito e Guernieri presero i loro rischi ma, Garau, Fezzardi, Durante e Ferrari fecero di più e acciuffarono la coppia di testa.

Taccone, anzi, proprio negli ultimissimi chilometri non riuscì a tenere l'andatura e perse contatto dai primi.

Vinta a cinque, Guernieri era sicuro di spuntarla e partì ai cinquecento metri. Durante si mise alla sua ruota e, piuttosto provato, sarebbe forse stato ben contento del secondo posto. Ma Guernieri aveva peccato di presunzione, a cinquanta metri dallo striscione cedette di schianto. Durante ebbe un ultimo guizzo e si assicurò il successo. A Guernieri non restò che scoppiare a piangere piegato in due sulla bicicletta. Gimondo lo consolava: «Non te la prendere, va bene così, adesso va da tua moglie che è qui a trovarti», ma il ragazzo non sentiva ragione. Ripeteva come un automa: «È troppo grossa, mi vergogno, non si può perdere così».

La grinta di Taccone durante l'attacco sferrato nella tappa di ieri (Telefoto)

La competizione ciclistica entra adesso nella fase più interessante

Le polemiche e le imprese di Adorni e Ronchini hanno movimentato le prime otto tappe del Giro

Superata con l'intervento del Coni la grave crisi dirigenziale che aveva minacciato la continuazione della corsa - Dopo il riuscito attacco iniziale del corridore emiliano, Ronchini guida ora la classifica generale - Taccone tagliato fuori dalla lotta per il successo

Da uno dei nostri inviati

Salsomaggiore, lunedì mattina.

Con la tappa di ieri a Salsomaggiore, ci siamo finora lasciati alle spalle otto delle ventun tappe che conta il Giro '63. Ne rimangono tredici da disputare — tutt'altro che su percorsi facili, eccezionalmente un paio e la prova a cronometro. Ancora intense emozioni sono riserbate alla curiosità, diciamo pure al «tifo», degli sportivi — fino al momento in cui la corsa giungerà alle Alpi e alla Dolomiti. Né soltanto otto tappe ci siamo lasciati alle spalle, ma anche tutto il resto — quel mucchio di cose brutte che, originate dal cambio di maglia apparso dall'ingenuo Fontana al «via» da Napoli per infiammare de' suoi malintesi consiglieri, avevano condotto il Giro in quel mare di guai che si sa.

Grazie al fermo intervento del ministro Folchi, che fece comprendere al presidente del Coni ch'era finita l'ora del suo atteggiamento di Ponzio Pilato; grazie, e va detto, al risoluto arbitrato dell'avv. Onesti nella notte di giovedì; grazie al buon senso dei vari interessati, ogni grossa nube è scomparsa dal burrascoso ambiente del Giro, la stessa nitro dello squadra San Pellegrino decise l'altra notte nè Arezzo va considerato come una mera formalità, i suoi corridori essendo rimasti in gara — sia pure a titolo personale.

Più grave, invece, la decisione di scioglimento del gruppo sportivo e dell'abbandono da ogni ulteriore attività agonistica. E' un fatto di orgoglio di cui non vale ignorare la inutilità e il peso delle sue conseguenze per quanto concerne la crisi che travaglia il ciclismo italiano per la persistente e artificiosa difficoltà di giungere a un accordo, chiaro e senza equivoci, fra l'Uvi e la Lega. Il Gruppo Sportivo San Pellegrino non è infatti uno dei soliti gruppi pubblicitari apparsi sulla scena ciclistica. Il gesto che i suoi dirigenti hanno creduto di compiere non può venir liquidato in poche battute — specialmente se sono in dissenso.

Se è vero che l'arbitrato di Onesti ha posto fine alla «battaglia» del Giro, non si può negare che la guerra fra qualche settimana riprenderà per giungere al chiarimento definitivo dei rapporti fra professionismo e dilettantismo. Fino a quando questo chiarimento non verrà messo nella carta con tutti i crismi dell'ufficialità (ed Onesti la notte di giovedì assicurò che se ne sarebbe personalmente interessato), fino a quel giorno ha ragione l'avv. Bordo di dire che il vivere sotto la dittatura Rodoni è un fatto intollerabile.

Con ciò rimandato la ripresa delle ostilità, occupiamoci, alla buon'ora, della corsa che, va detto con vivo piacere, è finora risultata d'un interesse e d'una combattività che devono non m'aspettavo. Al punto in cui si è stabilizzata la classifica generale mi sembra inutile rivangare con troppi particolari alla vicenda attraverso la quale dal giorno della partenza da Napoli il Giro ha vissuto. Citiamo di volata i fatti salienti, nell'ordine cronologico.

Anzitutto un ricordata la poderosa avventura di Adorni sull'Appennino Lucano col suo solitario arrivo a Potenza dopo aver sgominato gli avversari — tanto che sembrò che il Giro avesse fin dall'inizio trovato il suo personaggio principale. Tutti i favoriti giunsero con un ritardo assillante fra i tre e i cinque minuti, mentre Taccone si classificò addirittura al 53° posto, a ben 24 minuti dal leader. E' piuttosto fare un riconoscere che, ormai, il piccolo abruzzese è tagliato fuori dalla lotta per la vittoria finale. Dovrebbe, perché si verifichi il contrario, accadere il finimondo nelle tappe d'alta montagna.

Dalla seconda giornata in avanti, il Giro ha creato interessanti situazioni. La più drammatica di tutte fu la crisi che colpì la Maglia rosa nel corso della quarta tappa (arrivo a Pescara). Quel giorno Adorni si sentì male; i suoi avversari lo attaccarono a fondo appena il famoso Macerone si presentò davanti ai corridori — e gl'infissero tale distacco che, all'arrivo, Ronchini comandava al comando della classifica, seguito a poco più di due minuti dal mucchietto formato da Cribiori, Brugnami, Zancanaro, Mazzigan, De Rosso, Pambianco e Balmamion. Adorni, da primo diventava 18°, con 7 minuti e rotti di distacco.

Enormi cambiamenti nella classifica, almeno nei riguardi degl'immediati inseguitori del leader, il Giro è continuato fino a ieri. I successi in volata di Curiel a Pescara, di Barivera e Vittorio e ad Arezzo, di Defilippis a Rivolo e di Durante a Salsomaggiore avevano un'importanza soltanto episodica. Nella tappa di Rivolo, infatti, Adorni riusciva a guadagnare circa due minuti su Ronchini.

L'handicap del corridore emiliano, però, rimane serio. Esso è di 2'51" rispetto a Ronchini e di 2' e 35" dal quartetto di Brugnami, Balmamion, Zancanaro e De Rosso, che precedono di poco più di mezzo minuto Cribiori, Mazzigan e Pambianco. Questa era la situazione ieri sera.

Vittorio Varale

Conclusa le gare di golf

Il torinese Bolognesi si afferma a La Mandria

Il torinese Bolognesi si è aggiudicato ieri nella tenuta La Mandria, sui campi del Circolo Golf Torino, la prima prova del campionato nazionale Comitum riservato ai professionisti ed ai dilettanti con handicap fino a cinque. Nella prima gara giocata di gara era al comando l'altro torinese Canonica il quale però, piuttosto nervoso e discontinuo nel rendimento, ha subito ieri una penalizzazione appena mediocre finendo al quarto posto, ad otto colpi dal vincitore.

Il livello tecnico della manifestazione è risultato molto alto: erano presenti quasi tutti i più forti professionisti e dilettanti italiani, ed il record del terreno di gioco di La Mandria è crollato per ben due volte ad opera di Bolognesi e di Bernardini (seconda classificata), che nel corso del terzo giro hanno ottenuto rispettivamente 66 e 67 colpi.

Nella «Palla d'oro» dell'ina (prima categoria, handicap fino a 5) si è imposto il romano Angelo Croce (colpi 308), davanti a Zilla (301) ed a Bordogna (303), mentre nella seconda categoria si è clamorosamente affermato il torinese Sergio Pintafarina (303). In quest'ultima gara altri due torinesi, il barone Nanni Massolo e Giovanni Nasi, si sono classificati rispettivamente al quarto ed al quinto posto.

La gara femminile (handicap fino a 15) è stata appannaggio di Rita Silva (332), che ha superato la Frayria di ben sedici colpi. Al terzo posto (341) si è piazzata la romana Ina Goldschmid, grande favorita della competizione. L'organizzazione è risultata perfetta.

APEROL
APERITIVO POCO ALCOOLICO
a base di China, Rabarbaro e Genziana
BARBIERI PADOVA

TUBITAL
TUBI ACCIAIO PER TUTTE LE APPLICAZIONI - TRAFILERIA
Via Mottalciata 15-19 - Torino - Tel. 23.86.86 (4 linee)
(CORSO NOVARA ANGOLO VIA BOLOGNA)

dal 1900 INFORMAZIONI
COMMERCIALI - PRIVATE - PAESI ESTERO
CAMPANINO F.LLI
VIA C. PAMPARATO 35 - TEL. TELEFS - TORINO

LURISIA
(Cuneo 700 mt. s.m.)
Moderno Stabilimento Idrotermale per le malattie del ricambio
APERTURA 25 MAGGIO
GRANDE ALBERGO RADIUM (1ª cat. - a 100 metri)
Numerosi altri Alberghi e pensioni di ogni categoria
ACQUA MINERALE DELLA FONTE S. BARBARA
LEGGERISSIMA - DIURETICA
GRATA: da tavola - NATURALE: per bimbi e malati
Informaz.: GENOVA, via XX Settembre 28, tel. 51-578 - 54-984
TORINO - Sig. Venturi, via Palestrino 40, t. 286-380

DVS ... yogburt
STEPANIAN

Al 78° giro del Gran Premio automobilistico di Monaco

Clark fermato da un "testa-coda,, Graham Hill passa in testa e vince

I due piloti si sono dati a lungo battaglia sul tormentato percorso - Momenti di emozione quando Clark in seguito ad un guasto al cambio arriva troppo veloce ad una curva: l'inglese riesce a salvarsi per la sua bravura - Surtees con la rinnovata Ferrari compie il giro più veloce alla media di 119,809 km all'ora

DAL NOSTRO INVIATO

Montecarlo, lunedì mattina.

Ancora una volta — come è quasi sempre successo su questo circuito fracassamacchina — un colpo di scena verso la fine della corsa ne ha determinato l'esito. Ha vinto il Gran Premio di Monaco e d'Europa per vetture di formula 1 il campione del mondo Graham Hill su BRM, dopo che il connazionale Jim Clark aveva dominato per quasi quattro quinti della gara, con una superiorità non diramata schiacciante (ché Hill non gli aveva dato requie mai), ma certamente palese, e quasi costante.

Il momento cruciale si è avuto al 78° dei 100 giri in programma. Clark e la sua Lotus erano passati a condurre spavaldamente dalla 18ª tornata, dopo avere superato Hill che, scattato in testa al via, era riuscito nella prima mezz'ora a tenere a bada tutti quanti. Poi Clark si era letteralmente involato, migliorando ripetutamente il primato sul giro e arrivando a un vantaggio massimo di una quindicina di secondi su Hill. Ed ecco il dramma: proprio dopo aver superato il traguardo al 78° passaggio, si vedeva Clark manovrare freneticamente la leva del cambio, arrivare a velocità eccessiva sulla curva «a forcina» del gasometro, effettuare un testa-coda e fermarsi infine a pochi centimetri dalla balle di paglia di protezione: gli si era bloccato il cambio, e le scorzesse aveva dovuto «arrangiarsi» con i soli freni.

Dall'immenso pubblico delle tribune situate nelle vicinanze del traguardo e sulla curva stessa, si levava un urlo di paura. Niente di grave. Clark saltava fuori dallo stretto abitacolo della sua Lotus e si avviava a piedi verso i boxes: finita. (Clark sarà egualmente classificato in base al regolamento).

Una beffa della sorte, non nuova là dove l'uomo ha bisogno, per emergere, di ingranaggi, ruote, meccanismi, ha tolto al più meritevole il premio che nessuno di quelli che hanno vissuto questo gran premio dalle tribune o dal boxes avrebbe negato a Jim Clark, il più forte pilota d'auto di questi ultimi due anni.

E tuttavia, sarebbe ingiusto considerare la vittoria del baffuto Graham Hill come un regalo della fortuna. Il campione del mondo si è battuto splendidamente, prima reggendo con il suo finissimo stile di guida al più meritevole il premio che nessuno di quelli che hanno vissuto questo gran premio dalle tribune o dal boxes avrebbe negato a Jim Clark, il più forte pilota d'auto di questi ultimi due anni.

Graham Hill su BRM taglia vittorioso il traguardo del Gran Premio automobilistico di Monaco (Telefoto)

E tuttavia, sarebbe ingiusto considerare la vittoria del baffuto Graham Hill come un regalo della fortuna. Il campione del mondo si è battuto splendidamente, prima reggendo con il suo finissimo stile di guida al più meritevole il premio che nessuno di quelli che hanno vissuto questo gran premio dalle tribune o dal boxes avrebbe negato a Jim Clark, il più forte pilota d'auto di questi ultimi due anni.

E tuttavia, sarebbe ingiusto considerare la vittoria del baffuto Graham Hill come un regalo della fortuna. Il campione del mondo si è battuto sopratutto i primi venti giri, con sette macchine raggruppate nello spazio di una decina di secondi, non lasciando mai particolare vivacità. Lo svolgimento della gara è stato regolarissimo, senza incidenti di sorta (si deroso largo sulla curva stessa, e molte migliorate sono sembrate le installazioni protettive per i corridori.

La media oraria generale di Graham Hill — 116,555 — è superiore di quasi tre chilometri a quella del precedente primato di Moss, stabilito anni fa; mentre il record di Surtees sul giro (1'34"5/10) ha tirato giù un secondo esatto al tempo ottenuto l'anno scorso da Clark. Su un circuito come questo, sono risultati di tutto rilievo, dimostrano il grosso progresso tecnico di mezzi meccanici straordinariamente progrediti in soluzioni costruttive purtroppo molto lontane da un possibile loro trasferimento nella tecnica automobilistica normale, ma egualmente affascinanti per chi ama la bella meccanica.

Ferruccio Bernabò

Ordine d'arrivo

1) Graham Hill su BRM, 2 ore 41' 40" 7/10, media 116,555; 2) Ginther su BRM, 2 ore 41' 54" 3/10; 3) Mc Laren su Cooper, 2 ore 42' 02" 5/10; 4) Surtees su Ferrari, 2 ore 42' 5" 8/10; 5) Maggs su Cooper a 2 giri; 6) Taylor su Lotus a 2 giri; 7) Bonnier su Cooper a 9 giri; 8) Clark su Lotus a 22 giri; 9) Brabham su Brabham a 23 giri.

Giro più veloce il 100° di Surtees (Ferrari) in 1' 34" 5/10, media 119,809.

Classifica mondiale dei conduttori

Ecco la classifica del campionato mondiale conduttori, dopo la prima prova, il G. P. di Monaco: 1. Graham Hill (G.B.) 9 punti; 2. Ginther (Usa) 6; 3) Bruce McLaren (N. Zel.) 4; 4. John Surtees (G.B.) 3; 5. Tony Maggs (Sud Afr.) 2; 6. Trevor Taylor (G.B.) 1.

Il campionato della montagna

Trionfano le Abarth nella Bologna-Raticosa

Le vetture della casa torinese si affermano nella graduatoria assoluta (Hans Hermann), nelle Turismo 850 (Zuccoli) e 1150 (Bianchi) e nelle G. T. 700 (Ricci)

Dal nostro corrispondente

Bologna, lunedì mattina.

La pioggia, continua e fastidiosa, è stata la protagonista della settima edizione della corsa automobilistica in salita Bologna - Passo della Raticosa, valevole per il campionato della montagna. Al primo posto assoluto si è classificato Hans Hermann, su Abarth sport, che ha percorso i 38,700 km. alla media di 97,969 km/h. Al posto d'onore è classificato Cesare Toppetti, su Lotus Giannini, alla media di 95,931, seguito da Lualdi, su Ferrari, da Biscaldi su Simca-Abarth.

Le vetture torinesi Abarth hanno ripartato delle brillanti affermazioni nella categoria turismo 850 e 1150 con Zuccoli e Bianchi e nella G. T. 700 con Ricci.

Le pessime condizioni del fondo stradale hanno reso la competizione molto difficile, infatti alcuni corridori si sono esibiti in spettacolari testa-coda, fortunatamente senza gravi conseguenze. Bianga, che ieri aveva realizzato il miglior tempo nella prova, abbandonava nei pressi del traguardo perdendo un brillante piazzamento. Alla competizione hanno preso parte cento piloti.

Classifiche per categoria.

Turismo: *classe fino a 500 cmc.: 1 Lonzoni (Fiat 500 D) 25'32"1, km. 76,884. Classe da 500 a 850: 1. Zuccoli (Abarth 850) 26'33"6, km. 86,838. Classe da 850 a 1150: 1. Bianchi (Abarth 1000) 22'06"3, km. 88,764. Classe da 1150 a 1300: 1. Fiorenzo Genta (A.R. Giulietta TI) 23'4"7, km. 83,513. Classe da 1300 a 1600: 1. Patria (Lancia Flavia) 28'69"5, km. 87,337. Classe da 1600 a 2000: 2. Cabella (Lancia Flaminia) 25'53"2, km. 86,870.*

Gran Turismo: *Classe fino a 700 cmc.: 1. Ricci (Abarth) 23'10"1, km. 88,803. Classe da 700 a 1000: 1. Zucchi (Abarth 1000) 21'31"7, km. 90,863. Classe da 1000 a 1150: 1. Ferretti Alessandro (Appia Zagato) 23'8"2, km. 86,167. Classe da 1150 a 1300: 1. Biscaldi (Simca Abart) 20'41"2, km. 94,702. Classe da 1300 a 1600: 1. «Porsche» (Porsche 1600) 22', km. 89,179. Classe da 1600 a 2000: 1. Colin (Lancia Flaminia Zagato) 22'5"1, km. 88,571. Classe oltre 2000: 1. Colombo (Ferrari 250 G.T. O) 21'14"4, km. 92,370.*

Sport: *Classe fino a 1000: 1. Toppetti (Lotus Giannini) 26'37"3, km. 95,021. Classe da 1000 a 2000: 1. Hans Hermann (Abarth sport), 25'1"5, media km. 97,969, vincitore assoluto.*

Classifica assoluta:

1. Hans Hermann (Abarth sport), che compie i km. 38,700 del percorso in 23'1" alla media oraria di km. 97,969; 2. Toppetti (Lotus Giannini) in 23'37"1; 3. Lualdi (Ferrari 2000 sport) in 23'53"5; 4. Biscaldi (su Simca Abarth) in 24'41"8; 5. Schaiber (Lotus S. 23) in 24'50"1; 6. Colombo (Ferrari 750 G.T.O.) in 25'14"4; 7. Zucchi (Abarth 1000) in 25'36"1; 8. Leonardi (Oscar S.) in 25'48"5; 9. Terra (Maserati 2000) in 25'51"8; 10. Schatz (Lotus S. 23) in 25'54"6.

r. c.

Motociclismo internazionale

Vittoria di Provini nel G.P. di Hockenheim

Una 50 cc. a 143 di media

Hockenheim, lunedì mattina.

Tarquinio Provini ha ottenuto un'altra brillante vittoria nella seconda prova del campionato mondiale di motociclismo svoltasi ieri sul veloce circuito germanico di Hockenheim. Il pilota italiano, su Morini, si è imposto nella classe 250 battendo nettamente le quattro cilindri giapponesi della Honda.

Una magnifica corsa è stata disputata con la Benelli quattro cilindri dal pasarese Silvio Grassetti il quale, dopo essere rimasto in testa per metà gara, facendo registrare il record del giro alla media di 189,310 km. all'ora, è stato costretto a ridurre la sua andatura per noie meccaniche. Ne approfittavano i piloti della Honda Robb e Redman per assicurarsi il secondo e terzo posto.

Nelle classi 125 e 350 hanno dominato le moto nipponiche Suzuki e Honda, rispettivamente con il tedesco Degner e il rodesiano Redman. Mentre nella «ottavo di litro» le macchine italiane non erano rappresentate ufficialmente, nella prova delle «350» si è registrato l'eccellente secondo posto della Bianchi guidata da Ramo Venturi e il terzo posto dell'inglese Read su Gilera 4 cilindri della Scuderia Duke.

Eccezionale infine la corsa delle 50 cc. vinta dall'inglese Hugh Anderson, in sella alla Suzuki, alla media davvero sbalorditiva di 143,800 km. l'ora. La micromoto giapponesi si sono prese una bella rivincita sulle rivali tedesche della Kreidler, assicurandosi anche il secondo e terzo posto con Mercelta e Degner.

La corsa dei sidecars è stata appannaggio dello svizzero Camathias su BMW, seguito dai tedeschi Duebel, Auerbacher, tutti su BMW.

Vacca vince per k. o. agli «europei» di Mosca

MOSCA, lunedì mattina.

Sono in corso agli «europei» di boxe a ranghi sfoltiti per la mancata partenza dell'Italia di Saraudi e Turio e per la malattia che ha costretto il peso welter nazionale Galtarini a dare «forfait» appena giunto a Mosca. La rappresentativa dilettantistica italiana ha tuttavia ottenuto con un risultato assai brillante.

Paolo Vacca, campione europeo uscente dei pesi piuma, ha confermato la propria possibilità di puntare ad un «bis», mettendo K.O. alla prima ripresa il tedesco Geisler, nel primo turno eliminatorio.

Vacca è così passato ai «quarti» di finale insieme al peso welter Bertini (semaforo, per sorteggio, dal primo turno eliminatorio).

Westinghouse

TELEVISORI
FRIGORIFERI
LAVABIANCHERIA
LAVASTOVIGLIE
CONDIZIONATORI

WESTMAN
IN VENDITA PRESSO I MIGLIORI RIVENDITORI

Agenzie e Depositi:
PIEMONTE: Ditta TORTI PIERO - Corso Moncalieri 218, tel. 697-928, 694-283, Torino - LIGURIA: Ditta TORTI PIERO - Via San Pio X 102 r, telef. 316-830, Genova.

Campeggiatori
MIRABELL - SPORT
C. Giovanni 18, Torino, tel. 383-279
Visitate specialmente permanente - Tende e attrezzature - Abbigliamento mare montagna Sconti ai associazioni

Dobutamina neurale - Neuroplasmina Vecchiaia precoce, Dr. A. BONNET Specialista reuma, pelle. Telef. 681-347 C.so Re Umberto 24, Ore 9-10; 15-18,30

STUDIO MEDICO DOTT. ENRICO MYAS Via Po 52 - Telefono 82-855 Malattie veneree e della pelle dalle ore 12 alle 15

Dott. F. a B I. Z Z A - Specialista Malattie della pelle e veneree Via Cesare Battisti 2 angolo via Roma Ore 10,30-13, 16-20; fest. 10-12; t. 45-655

ARGENTERIA - GIOIELLERIA
Per cessazione commercio liquidazione di tutta la merce assortita. Chiusura 30 giugno.
LOMBARDO CORSO S. FEDERICO 57

"Terital" è marchio registrato di proprietà della Società Rhodiatoce

Due eccezionali riunioni di atletica

Tre records mondiali battuti in America

Sternberg m. 5,054 con l'asta; la staffetta 4×880 yarde ha corso in 7'18"9 - Il primato più sorprendente ottenuto da Plummer (440 yarde in 44"9)

Vostro telegrafico servizio particolare

New York, lunedì mattina.

Tre primati mondiali sono l'eccezionale bilancio di due riunioni di atletica leggera svoltesi ieri, l'una a Modesto in California e l'altra a Tempe in Arizona. I nuovi records mondiali sono quelli del salto con l'asta, delle 440 yarde e della staffetta 4×880 yarde.

Due dei tre records mondiali sono stati stabiliti a Modesto nel corso dei campionati universitari dell'Ovest. Brian Sternberg ha superato nel salto con l'asta la misura di metri 5,054, migliorando così il primato mondiale della specialità che apparteneva al suo connazionale John Pennel con 5,047. Poco dopo, sempre nel corso della stessa riunione, la staffetta dell'Università dell'Oregon ha abbassato il record mondiale della 4×880 yarde con il tempo di 7'18"9. Il primato precedente era stato stabilito dalla Nazionale degli Stati Uniti a Londra nel 1960 con il tempo di 7'19"4. Infine il ventenne Phil Shinnig ha raggiunto nella gara di salto in lungo la misura di m. 8,331; questo limite cattiverebbe il nuovo primato mondiale della specialità (il record ufficiale appartiene al russo Ter-Ovanesian con metri 8,31), se la velocità del vento non fosse stata superiore ai m. 4 al secondo al momento della gara.

Il terzo primato mondiale è stato battuto a Tempe in Arizona da Adolph Plummer il quale ha realizzato sulle 440 yarde il tempo di 44"9, polverizzando letteralmente il record stabilito nel 1958 dal connazionale Glenn Davis con 45"7. Anche il secondo classificato, Otis Williams, è rimasto al di sotto del primato di Davis, con il tempo di 45"6. Il nuovo limite eguaglia il primato mondiale dei 400 m. stabilito dall'americano Davis e dal tedesco Kaufmann durante i Giochi Olimpici di Roma. Bisogna tener presente tuttavia che 440 yarde corrispondono a m. 401,45 e che quindi questa prestazione è veramente prestigiosa.

Nella riunione di Modesto sono state realizzate, oltre ai due records, altre notevoli prestazioni. Il neo-zelandese Peter Snell, in viaggio di nozze, ha vinto la gara del miglio in 3'54"9, tempo che è superiore di 3 decimi al primato del mondo che fu stesso detiene. Nelle altre gare si sono imposti Davis nel lancio del peso con 19,98, Thomas nel salto in alto con m. 2,15; il neozelandese Halberg nelle due miglia in 8'41"6; Al Oerter nel lancio del disco con m. 61,84, davanti a Yay Silvester 61,53; Robert Hayes nelle 100 yarde in 9"8.

e. f.

Gli atleti polacchi dominano a Trento

Trento, lunedì mattina.

Gli atleti polacchi hanno realizzato i migliori risultati nella riunione internazionale svoltasi ieri a Trento. Sidlo si è imposto nel lancio del giavellotto con metri 81,80; Falk ha vinto i 100 metri in 10"6; Bodenski ha dominato nei 400 metri in 46"6. Ottimo nei 400 metri il risultato del velocista Otolina, finito secondo nella scia del polacco in 47"4, miglior risultato nazionale della stagione. Magnifica la gara dei 5 mila metri, nella quale Ambu in 14'23"1 ha battuto Rizzo.

Segni ed altre autorità presenti alla corsa

Antelami si afferma a Roma nel Premio Presidente della Repubblica

All'ippodromo di Vinovo Albertinella prima nel «Royal Mares»

Dal nostro corrispondente

Roma, lunedì mattina.

L'ultima, attesa prova del calendario primaverile di galoppo all'ippodromo delle Capannelle, di 15 milioni di lire su una distanza di 2.400 metri, si è svolta ieri alla presenza del capo dello Stato, Antonio Segni, e di numerose altre autorità politiche e sportive. Un'eccezionale cornice di folla ha degnamente completato la manifestazione, che anche dal punto di vista tecnico ha mantenuto in pieno le previsioni della vigilia.

E' stata la grande giornata della «Dormello-Olgiata» che si è appuntata i primi due posti con Antelami, montato da Andreucci, seguito dall'imbattuto dell'annata, Basille, che aveva in sella Camici. Un onorevole terzo posto è andato all'unico rappresentante della precedente 1900, Mider, della «Razza del soldo», montata da Fancera.

Al «via», Bellini si portava sollecitamente in testa per condurre con lieve vantaggio su Surdi, Deleille, Mider, Basille e Antelami. Sulla dirittura, opposta alle tribune, Surdi passava al comando tallonato prontamente da Antelami, che lo appaiava, mentre Basille e Deleille sembravano fare corsa d'attesa alle loro spalle.

Sulla dirittura di arrivo, Surdi operava un allungo cercando la sorpresa, ma Basille resisteva e all'altezza del prato sopravanzava il rivale. Intanto Antelami si faceva luce con azione possente, raggiungeva il compagno di scuderia e lo batteva poi sul palo di misura. I due rappresentanti della «Dormello-Olgiata» si aggiudicavano così con netto predominio i primi due posti del «Gran Premio» Presidente della Repubblica.

Al termine della corsa, l'on. Segni ha consegnato la Coppa, nel salottino adiacente alla tribuna, al figlio del proprietario vincitore. Successivamente il Presidente è sceso dalla tribuna ed ha consegnato medaglie commemorative a un gruppo di lavoratori anziani della società gestione ippodromo Capannelle.

g. n.

Sulla pista torinese

Un temporale fra la prima e la seconda corsa non ha disturbato il pomeriggio all'ippodromo del galoppo; nemmeno la pista ne ha risentito e il terreno è rimasto buono; i colori della Razza Dormello-Olgiata si sono imposti nel Premio Royal Mares (L. 3.000.000, metri 1600), prova di contro della giornata; la corsa era riservata alle femmine e nel carnet di nomi presentate alla partenza. I favori erano divisi fra Gouache, numero uno della «Dormello-Olgiata» e Antartide; ambedue erano offerte a 4/5, mentre Haidra era a 4. Una cattiva partenza ha reso assai difficile la prova di Gouache, ma Albertinella ha difeso assai brillantemente i colori della sua scuderia. In sella alla bella cavalla Angelo Vinci, un giovane fantino già più volte messosi in buona luce; nella sua carriera vantava ieri per la prima volta la giubba della massima scuderia italiana e subito si è affermato in una gara importante.

Assai buono il tempo della vincitrice, 1'37"2/5 in piena piccola. Al «via» Haidra era la più pronta a precedere Tyrannie, Albertinella, Antartide e Gouache, che era rimasta un po' sorpresa. Sulla dirittura di fronte nessun spostamento sensibile. Sulla curva Haidra era in difficoltà e doveva cedere il passo ad Albertinella che si infilava prontamente all'interno e guadagnava presto circa tre lunghezze; all'ingresso in retta d'arrivo, mentre Albertinella proseguiva con azione potentissima, Haidra cedeva, superata prima da Antartide e poi da Gouache, la quale si impegnava a fondo contro l'avversaria, ma non riusciva a strapparle il posto d'onore.

Molto complimentato al rientro al peso il marchese Mario Incisa, presente al successo della sua particolari e che riceveva dalle mani del presidente della «Torinese» avv. Bianchetti la Coppa d'argento del Jockey Club per l'allevatore della vincitrice. Le felicitazioni per il marchese Incisa si facevano più calorose perchè proprio in quel momento si apprendeva che a Roma, nel Gran Premio del Presidente della Repubblica, due cavalli della «Dormello-Olgiata» Antelami e Basille si erano classificati ai primi due posti.

Il pubblico era accorso anche ieri assai numeroso all'ippodromo e non ha mancato di interessarsi anche alle altre gare della giornata, tutte riuscite molto vivaci ed interessanti, in particolare il Premio Cascine d'Ayas (L. 1.000.000, m. 3600, ostacoli); otto cavalli in gara e corsa combattuta a grande andatura per tutto il percorso con Bolmon quasi sempre nelle prime posizioni, attaccato ora da Fellino, ora da Nocturne, ora da Acrapante e nel finale da Colpian. Negli ultimi duecento metri i due cavalli lottavano strenuamente ed alla fine Colonia, molto ben sorretta da Maraziani, riusciva a prevalere di misura. Nella prima corsa torinese per i cavalli di due anni, il Premio Sacro di San Michele, hanno brillato i colori della Razza Ticino grazie a Venosa.

Ordine d'arrivo del Premio Royal Mares (L. 3 milioni, m. 1600): 1° Albertinella (A. Vinci), della Razza Dormello-Olgiata; 2° Antartide; 3° Gouache; 4° Haidra; non piazzati Tyrannie, Kobaco, Distachi; due lunghezze e mezza, una e mezza, sette; tempo: 1'37"2/5. Tot.: V. 18, P. 20-13; A. 4-1, (4°-5° corsa) 162. Nelle altre gare: 1° Sarno (B. Agiforni), 2° Panama; 19; 13. — 1° Venosa (V. Panici), 2° Altolà; 85, 23-15; 59; 94. — 1° Ramadan (sig. P. V. Zelmi), 2° Acis; 35, 19-14; 43; 4444. — 1° Colonia (G. Maraziani), 2° Bolmon, 3° Avolengo; 19, 12-15-23; 107; 158. — 1° Maryda (B. Agriforni), 2° Fidanza; 23, 22-37; 235; 32. — 1° Skal (G. Frontini), 2° Lisno; 38, 23-28; 125; 31. — 1° Acca (E. Agriforni), 2° Emerand; 32, 20-18; 78; 100; doppia accoppiata (Maryda-Fidenza e Acca - Emerand) L. 18.500.

Nel torneo Barcanova per i calciatori juniores

Al Torino la «Coppa Primavera»

I granata si sono imposti battendo in finale il Genoa per 2-0: goal di Baisi e autorete di Bonvicini - Il Padova al terzo posto

Il Torino ha vinto ieri la decima edizione della Coppa Primavera, riservata agli juniores, battendo in finale il Genoa per 2-0

I calciatori granata sono riusciti a regolare i rivali grazie ad una maggiore velocità nell'esecuzione delle azioni, ad una tenuta di gioco più completa, ad una manovra più ordinata e tecnica e ad alcune individualità più spiccate. I liguri sono apparsi abbastanza grintosi in difesa anche se il portiere ha avuto alcune incertezze, ma assolutamente insufficienti in fase offensiva.

Inizio velocissimo dei granata che vincono d'assedio la porta dei genoani, ed al 15' ottengono il primo goal. Azione sulla destra di Orsi: il cui forte tiro non è trattenuto dal portiere ligure D'Orsi, nell'ergamo per liberare il terzino Bonvicini mette la palla che varca la linea di porta. Una rete fortunosa forse ma che rispecchia fedelmente la superiorità dei torinesi, che raddoppiano al 32' del secondo tempo con il centravanti Baisi che dopo aver scartato due difensori lascia partire un gran tiro che l'estremo difensore ligure non può in nessun modo neutralizzare.

I tentativi finali dei Genoa non fanno alcun male e sono anzi i rugosi di Gianello che spesso si portano pericolosamente in avanti.

In precedenza si era svolta la finale per il terzo e quarto posto fra Padova ed Inter. I veneti hanno prevalso per 2-0, reti realizzate entrambe nella ripresa, da Anfalò (23') e da Benedetti

Il capitano del Torino (a sinistra), con in mano il Trofeo Barcanova, e quello del Genoa (Foto Meisio)

(26'). Il Padova ha così conquistato il terzo posto.

Nel campionato dilettanti di calcio

Il Pinerolo pareggia con il Ferriere: 0-0

Ferriere Avigliana-Pinerolo 0-0 — Sin dall'inizio della partita il Pinerolo ha dato l'impressione di giocare per il pareggio calcando spesso a lato. Brillante e vivace nell'insieme, la partita ha visto i locali sfiorare in diverse occasioni d'angolo nel primo tempo e quattro nel secondo, contro tre dei pinerolesi.

Venaria-Cassino 0-0 — Risultato equo e che rispecchia il valore delle squadre in campo. I locali hanno portato più volte la minaccia nella retroguardia avversaria e frequentemente sono andati vicinissimi al successo.

San Mauro-Cuneo 1-1 — Hanno segnato: nel primo tempo; Ferrari al 30' e Nespoli al 40'. Nella ripresa: Bruno al 16' e ancora Nespoli al 35'.

Strambino-Acqui 1-0 — Altro deludente incontro dei bianchi dell'Acqui, che hanno sciupato due punti preziosi agli effetti della classifica. L'unica rete, che ha dato la vittoria allo Strambino, è stata realizzata al 32' del primo tempo da Rebuglio.

Ponzone-Arona 3-1 — Nel primo tempo hanno segnato Ponzi al 10' e De Marchi al 14', che ha inabilmente trasformato in goal un calcio d'angolo battendo direttamente il portiere avversario. Nella ripresa Frattini al 3' accorciava la distanza, ma Pignatti segnava al 31' la terza rete per il Ponzone.

Borgomanero-Canale 1-0 — I padroni di casa erano andati in vantaggio al 18' del primo tempo con Lualdi, ma l'arbitro annullava la rete per un discusso fuorigioco. Al 43' Tarnuzzi ha segnato per il Borgomanero il goal della vittoria.

★ La partita Aosta-Cameri che avrebbe dovuto disputarsi ieri pomeriggio allo stadio Puchoz di Aosta, non si è svolta per il mancato ed inspiegabile arrivo della squadra ospite. Con ogni probabilità se non saranno addotte scuse più che plausibili, la Lega concederà la vittoria all'Aosta.

Dilettanti in Liguria

Le finali per la promozione

E' stato reso noto ieri mattina dal Comitato regionale ligure il calendario delle partite tra le squadre che ambiscono conseguire la promozione al girone ligure-piemontese di IV Serie.

3 giugno: Cairese-Arenzano Speria; Sammargheritese-Vado;

9 giugno: Arenzano-Sammargheritese; Vado-Cairese;

16 giugno: Sammargheritese-Cairese; Vado-Arenzano.

Le partite si svolgono con andata e ritorno e la compagine che avrà conseguito il massimo punteggio sarà promossa al girone ligure-piemontese di IV Serie.

Risultati e classifiche

GIRONE A - Risultati: Borgosesia-*Cossato 1-0; *Valenzana-Galliate 3-3; *Serravalle-Omegna 4-1; *Ponzone-Arona 3-1; *Valle Cervo-Bono 3-3; *Aosta-Cameri 2-0; *Alicese-Oleggio 1-1; *Juve Domo-Verbania 0-0.

Classifica: Ponzone punti 45; Verbania 41; Borgosesia 40; Arona 38; Cossato 35; Omegna 33; Alicese 31; Oleggio 30; Serravalle 27; Asola 25; Valenzana 24; Galliate e Suno 19; Juve Domo e Valle Cervo 15; Cameri 11.

GIRONE B - Risultati: Strambino-*Acqui 1-0; *Canelsa-Albese 2-3; *San Mauro-Cuneo 2-1; Carmagnolese-Baia Vicosa 2-1; Ferriere Avigliana-Pinerolo 0-0; Fossanese-Cassino 0-0; Pianelli Traversa-*Auxilium 3-0; Cinzano-Bubbio 2-2.

Classifica: Pinerolo p. 38; Cinzano 36; Cassino e Carmagnolese 35; Ferriere Avigliana 33; Fossanese 32; Cuneo 30; Saluzzo 28; Baia Vicosa, Pianelli Traversa e Strambino 27; Albese 26; Canelsa 25; Acqui 19; San Mauro 18; Auxilium 12.

★ I tennisti azzurri Orlando Sirola e Fausto Gardini sono partiti ieri mattina in aereo da Milano alla volta di Barcellona, dove disputeranno dal 31 maggio al 2 giugno il contenuto di «Coppa Davis» con la Spagna.

La sparatoria di [illegible]

Il mafioso ferito non [illegible] solo in auto

Con lui si trovavano [illegible] commerciante [illegible] conterraneo e una ragazza - Il primo è stato arrestato, la donna pare estranea alla vicenda Trasferito alle carceri di S. Vittore Il La Barbera

Dal nostro corrispondente

Milano, lunedì mattina.

Angelo La Barbera non era solo ad affrontare gli uomini che gli tesero l'agguato in via Regina Giovanna: due persone, un uomo e una donna, erano al suo fianco e l'uomo anzi pare che abbia subito la peggio. Vicino a lui, infatti, durante la sparatoria, rispondendo ai colpi che i sicari indirizzavano al «mafioso», vi erano [illegible] che il La Barbera abbia risposto al fuoco, ma [illegible] pistola non è [illegible] trovata; Giusto Ferrara dice di non aver sparato ma la prova della paraffina, applicata alla sua mano destra, ha dato un esito dubbio. La pistola a tamburo che il commerciante deteneva abusivamente in casa sua non è però [illegible] usata da tempo: i fori sulla «Opel» e i bossoli trovati per la strada sono di due calibri diversi (9 e 7,65), ma sul posto è stata trovata una sola arma. Quanti [illegible] poliziotti, agenti poi andati a seguito, oltre ai sette che il La Barbera ha in corpo?

Quanto alle tracce di sangue lasciate sull'asfalto, riguarderebbe [illegible] dell'assalto «scientifica» che il sangue apparteneva a persone diverse e che era dello stesso gruppo, cioè quello di Angelo La Barbera. Il Ferrara, interrogato, [illegible] saputo o voluto finora rispondere a nessuna domanda degli agenti e la ragazza che era con i due siciliani (una bella bruna di 25 anni, settentrionale, di cui la polizia non ha ancora rivelato l'identità) [illegible] mostrato nel corso degl'interrogatori la sua completa estraneità alla losca vicenda.

Angelo La Barbera, un vero «duro» con [illegible] lunga abitudine alle ferite [illegible] arma da fuoco, sembra non abbia risentito troppo dei colpi ricevuti. La ferita comincia infatti a fargli [illegible] solo quando lo interrogano. Allora [illegible] a ricordarsi di essere anche un «bravo ragazzo». Comunque da ieri mattina il «bravo ragazzo» è stato trasferito all'infermeria di San Vittore. In carcere è finito pure Giusto Ferrara: dovrà rispondere, oltre che della detenzione della pistola, di alcuni vecchi reati.

[illegible] b.

Davanti ai giudici d'Alessandria

In Assise l'aggressore di un'anziana possidente

Tornato per rapinare nella casa di Castellazzo Bormida dove aveva lavorato, il malfattore non riuscì a trovare il gruzzolo

Dal nostro corrispondente

Alessandria, lunedì mattina.

La Corte d'Assise di Alessandria concluderà oggi la sessione primaverile con un processo per rapina, imputato il ventitreenne Giuseppe Mossa, operaio, residente nella nostra città in via Acqui, che aggredì la sera, il 9 dicembre dello scorso anno, un'anziana possidente di Castellazzo Bormida, la settantaseienne Isabella Pesce, abitante alla cascina «Rotina». Qui, il giovane, che conosceva la donna per avere lavorato presso di lei alcuni lavori, s'introdusse, con una banale scusa, afferrò la Pesce alla gola, cappandole col contempo la bocca con una mano per impedirle di invocare soccorsi; quindi a terra tramortita, nell'indisturbato di poter superare per impossessarsi dei risparmi della vittima. Mossa s'accorse però che i mobili alla ricerca del denaro (evidentemente sapeva che la Pesce custodiva in camera da letto una forte somma), l'aggressore non riuscì a trovare che 3000 lire e, nel timore di essere sorpreso, si diede alla fuga, mentre la Pesce, ripresi i sensi, si trascinava dai carabinieri, denunciando i fatti e fornendo la generalità del rapinatore.

Lamentava lesioni al collo giudicate guaribili in pochi giorni ed una successiva perizia medica stabilì che era stata costretta a letto per due settimane a causa di capogiri e di una crisi cardiaca, conseguente alla brutale aggressione. Le indagini dei carabinieri furono dapprima infruttuose, ma il 5 febbraio il Mossa venne rintracciato a Roma presso il circo equestre «Heros», ove era stato assunto come uomo di fatica. Tratto in arresto, confessò, oltre alla rapina ai danni della Pesce, anche alcuni furti, fra cui quello d'una valigia da lui sottratta a Genova al proprietario di una giostra ambulante, Davide Fiori, che fu rinvenuta calata nel cesso dell'elefante.

Trasferito alle carceri di Alessandria, ove è tuttora detenuto, il Mossa è difeso dall'avv. Testa. L'Isabella Pesce, almeno fino a questo momento, non si è costituita parte civile. Per quanto riguarda i reati commessi nel periodo intercorso fra la rapina di Castellazzo Bormida e l'arresto, e cioè i furterelli da lui stesso confessati, verrà giudicato probabilmente in altra sede [illegible] dal Tribunale di Genova. Per tale bisogna il dott. Arganetti [illegible] l'accusa il dott. Girardo.

Giovanni Camagna

Sui monti di Bardonecchia

Sette mesi sotto [illegible]

Il cadavere d'un «clandestino»

Bardonecchia, lunedì matt.

(c.r.) Il cadavere rinvenuto allo sciagliere dello nevi in una baita di Pian del Sole, nel vallone del Frejus, a 2100 metri di quota, è stato identificato in quello di Cosimo Nocera di 36 anni, nato e residente a Napoli, coniugato. L'identificazione è stata possibile in quanto gli sono stati rinvenuti addosso i documenti. L'uomo aveva con sé anche 105 mila lire in banconote.

Ieri mattina [illegible] pattuglia di carabinieri e agenti di P. S. di frontiera è salita nel vallone dove sabato alcuni [illegible] in gita avevano rinvenuto, in [illegible] baita abbandonata, il [illegible] di un uomo in avanzato stato [illegible] decomposizione. La salma è [illegible] portata a valle dalla squadra del Centro di soccorso alpino [illegible] Bardonecchia, diretta da Giuseppe Emilio Bompard, che aveva seguito i militi. Si trova ora al cimitero di Bardonecchia, a disposizione della famiglia.

Il cadavere non presenta segni di violenza e il medico [illegible] detto ritiene sia la morte, risalente ad oltre sei mesi fa, sia dovuta [illegible] assideramento. Si presume che il Nocera intendesse espatriare clandestinamente in Francia. Infatti nel novembre dello scorso anno si era rivolto alla autorità consolare di Bardonecchia per ottenere un lasciapassare per gli stati del Mec, che però gli era stato negato non avendo il richiedente il consenso della moglie. I familiari del Nocera sono stati avvertiti a mezzo della questura di Napoli.

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

Festival cinematografico

Cinema e poesia a Sestri

SESTRI LEVANTE, lunedì mattina.

In clima estivo, Sestri Levante ha vissuto ieri la seconda giornata della «IV Rassegna del cinema latino-americano», imperniata sulla recitazione di poesie brasiliane tenuta da Arnoldo Foà, Valentina Fortunato, Murilo Mendes, Ruggero Jacobbi e [illegible] Santana. La presentazione [illegible] in programma è stata preceduta alle [illegible] 18 dall'inaugurazione della tavola rotonda il cui scopo è quello di esaminare i problemi del cinema latino-americano a livello continentale.

[illegible] proiezioni sono iniziate con un cortometraggio argentino, «Le obra» (L'opera), e coi lungometraggio colombiano «Raices de piedra» [illegible] di pietra). Le proiezioni sono riprese nella [illegible] con un [illegible] gala (presenti rappresentanti [illegible] diplomatici delle nazioni latino-americane, artisti, registi e produttori) del cortometraggio di El Salvador, [illegible] «Contro» [illegible] volto) e del lungometraggio cileno «Amasijdia» di Sergio Bravo, che ha voluto soprattutto mettere in risalto [illegible] tradizioni d'un popolo misterioso e ignoto.

La «IV Rassegna» latino-americana, oltre alla presentazione di lungometraggi e cortometraggi riflettenti la vita sociale dei dodici Paesi latino-americani, doveva avere anche un suo aspetto sportivo, costituito da un documentario sul famoso calciatore della nazionale brasiliana Garrincha, ma sembra che l'opera [illegible] verrà proiettata perché il produttore ha intenzione di presentarla al prossimo festival di Berlino.

Notizie brevi

★ MORSO DA UN PITONE l'attore William Holden ha dovuto farsi medicare [illegible] mano e praticare un'iniezione antitetanica. E' accaduto nella giungla di Kuala Lumpur, in Malesia, dove l'attore girava gli esterni del film «L'ecclissi del dragone». Il rettile, che è lungo oltre due metri, avrebbe gia le ripresa ed apparirebbe ad una ans.

★ COLTA DA CRISI CARDIACA la pittrice britannica Bobo [illegible] è leggermente migliorata. Il marito, l'attore Ben Lyan, ha detto: «E' sempre grave, e possiamo solo avere la speranza e il ripeterla».

★ E' PARTITA DA CAPRI Brigitte Bardot, che ha terminato di girare alcuni esterni del film «Il disprezzo», realizzato in coproduzione italo-francese. L'attrice ha lasciato l'isola nel tardo pomeriggio con il marito-sceneggiatore del produttore Carlo Ponti, col quale si è anche imbarcata l'attore Nami Frey. Il motoscafo ha raggiunto Amalfi da dove la Bardot ha proseguito lo stesso per Roma.

★ [illegible] «PEDIGREE» PER VIDELANO è stato brevettato dal violinista Yehudi [illegible] nobile. I «pedigree-monte» attuali — ha detto Menuhin — non sono pratici, e costringono il violinista a tenere lo strumento in posizione scomoda, mentre la nuova forma da lui ideata è brevettata eliminerebbe questi orpacchi. Come «co-inventore» dell'apparato viene nominato nel brevetto Kree Keir Guldenberg di Milano.

Sophia di nuovo a Roma

Sophia Loren ieri a Roma al suo rientro da Madrid. L'attrice ha terminato di girare in Spagna gli esterni della «Caduta dell'impero romano» (Telefoto)

Conclusa la rassegna di [illegible] Vincent

L'unione europea (in musica) è fatta

Dieci canzoni di nove Paesi sono state scelte tra le trentasei presentate - Una manifestazione all'insegna dell'ottimismo

DAL NOSTRO INVIATO

Saint Vincent, lunedì mattina.

L'unione europea in musica è cosa fatta. La rassegna delle Canzoni per l'Europa 1963 si è conclusa ieri con una serata festosa per sfarzo di luci, di eleganza, di visi lieti, come ben si conviene a una manifestazione dell'ottimismo. Questa iniziativa mira infatti a raccogliere tutti i popoli europei con un minimo di cose comuni che li affratellino una volta tanto, ad esempio il cielo, il mare, i fiori, l'amore, [illegible]. Lodiamo quindi la Rai-tv come organizzatrice e la generosa ospitalità della Sitav di Saint Vincent con l'ammirabile situazione della Valle d'Aosta. Come abbiamo già scritto più volte, a questa «gara della pace spirituale» hanno partecipato il Belgio, la Francia, la Germania Occidentale, la Grecia, l'Inghilterra, l'Italia, la Jugoslavia, la Spagna, la Svezia. Ogni nazione con quattro canzoni. Dopo la prima scelta ne sono rimaste due per ogni Paese.

Fra queste la giuria ha ritenuto più «europea» dieci motivi, una per ciascun paese accettata l'Italia che ha avuto le sue due canzoni classificate a pari merito. Ecco il sunto delle composizioni prescelte:

Per l'Italia: [illegible] spiaggia stesso [illegible]. *Cantano letteralmente: «Per quell'anno non cambiare... Stesso spiaggia stesso mare. Per poterti rivedere... Per tornare.*

La cantante spagnola Maria Angeles Horteland a Saint Vincent [illegible] Nicola Arigliano che ieri sera si è fatto sostituire da Giuseppe Negroni nell'esecuzione [illegible] «Giuro».

per restare insieme o te. E come l'anno scorso, sul mare col pattino. Vedremo gli smeraldi lontano insieme... Nessuno ci vedrà, vedrà vedrà... Importantissimo agli effetti canori dire pattino con l'accento sulla «i» e non pattino come tutti quanti. Agli innamorati ciò è lecito.

Giura. Tutti gl'innamorati giurano. Anticamente il giuramento più solenne riguardava le ginocchia di Gioia o la propria persona, specialmente gli occhi. Qui si giura «per le gie-le stelle», o per un «more» impreciato, di amare e naturalmente per sempre. Chi giura [illegible] dubita di essere fedele e cade mai di scontare la colpa della propria infedeltà. Nel caso nostro, promette di morire d'amore se sarà tradito, sia pure mettendo delle condizioni.

Per la Grecia: Amo un tipo. E' la storia della canzone ed un cuore, oppure dei milioni di sciagli purché condito da due milioni di baci e possibilmente di più.

Per il Belgio.

Ahi Se le fossi... doloroso rimpianto di chi invece di restare scapolo, e cioè attaccato alle gonne di sua madre, ha preferito altre gonne.

Per la Germania:

Linda. Sospiro romantico d'un innamorato niente affatto sicuro [illegible] conquistare l'oggetto del suo amore.

Per l'Inghilterra:

Lo scapolo. Siamo sempre daccapo con la constatazione di Socrate: «Che tu ti sposi oppure no, ti pentirai ugualmente». Sembra tuttavia che a sposarsi ci si penta un tantino di più, dando l'argomento di questa [illegible]

Per la Spagna:

Qualche [illegible] e cioè anche un nannulla può servire ad alimentare l'amore se due cuori sono portati ad amarsi.

[illegible] la Jugoslavia:

Come nacque il twist? Da un momento di noia dei personaggi e delle cose in un quadro, che uscirono tutti quanti dalla cornice dandosi alla pazza gioia.

Per la Svezia:

Il mio giorno di sole. E' quando sorride amore e il cuore «scappetto di allegria». Allora il sole [illegible] è neppure indispensabile.

Per la Francia:

Gl'innamorati del ponte dell'alma [illegible] una bella giocata a [illegible] uomini infieme una ragazzina bizzarra. Contri dà appuntamento su questo ponte, che passano anche trovare in «ponte dell'anima», e parecchi innamorati contemporaneamente, ognuno preso un lampione, ognuno con in mano un mazzo di fiori e lo stesso giornale. Da lontano lei si guarda la scenetta e ride.

Come si vede gli spunti sono accettabili [illegible] tutta l'Europa. In ogni caso è unanimamente europea l'orchestra composta da violini (otto), flauto, oboe, saxofoni (quattro), trombe (due), trombani (due), chitarra, contrabbasso, saxofono vibrafon, piano-organo, batteria, il tutto scatenato in un rumore infernale nel quale se da stava rannicchiata un'arpa a cui non badava nessuno. Diamo per la mano il [illegible] della vittima, chiamata da Milano per far vibrare le corde dello strumento: Ebe Mantino.

L. a.

Questa sera al Teatro Alfieri l'8ª lezione sulla Resistenza

L'ottava lezione sulla Resistenza si terrà stasera alle 21,15 al Teatro Alfieri. Parlerà il prof. Guido Lombardi dell'Università di Pavia sul tema «La Resistenza italiana all'estero». Seguiranno testimonianze sulla partecipazione italiana alla lotta di liberazione dalla Francia, della Grecia, della Jugoslavia e sull'eccidio di Cefalonia.

Cine Teatro ALCIONE
OGGI
COLIN HICKS
il [illegible] attrazione [illegible]
EUROPA DI NO
con
TINO CERVI
BRUNELLA [illegible]
PINO SALES
in
MANNEQUINS di CARNE
con
RITA RANDI
MARIO MARCHI - INA BELLI
MADISON BALLETT
ed il più spettacolare complesso di TWIST americano
i CABIN BOYS
Orario rivista giorni feriali: 16,15 - 21,15

MAFFEI
DA OGGI
[illegible] FERRERO
presenta una nuova grande Rivista
Arrivederci a te Torino
con
ROSANERA
MIMMO GIUSTI
MAFALDA [illegible]
MARIO MARCHETTI
MILENA DREY
GIORGIO ASTORE
[illegible] A LIVA
Quadri coreografici [illegible]
[illegible] BALLETT
Orario rivista giorni feriali: 16,15 - 21,15

CINE 8 m/m
paillard
REVERE
Canon
CAVICCHIOLI

— STASERA ALLA TV —

Due "comiche finali,, e [illegible] commedia sovietica

Sul Primo Canale le disavventure di Harry Langdon - Seguirà un concerto operistico Sul Secondo «La slitta d'oro» di Leonov

La «comica finale» di questa sera — dopo «Tu?» — ci mostrerà Harry Langdon in Lo sguattero e in Ricordi? Langdon, già attore in modesta compagnia di prosa, fu messo in luce nel cinema nel 1923 dal solito Mac Sennett, ormai verso la fine della [illegible] attività di scopritore di talenti comici. Langdon arriva al cinema a quarant'anni di [illegible]

Lo sguattero è un filmetto tipicamente sonnettiano, in cui Langdon è alle prese con difficili avventori di un ristorante, in un susseguirsi di ameni episodi e di trovate divertenti. In Ricordi?, invece, con una patetica [illegible] alla maniera di Chaplin, Langdon impersona un orfanello fuggito [illegible] collegio, che vive un'esistenza da [illegible] vagabondo, fino a quando, triste [illegible] assunto [illegible] «clown» [illegible] padrone di un circo, deve diventare amico della donna barbuta, che però gli ruberà. Un giorno Harry lascia entrare di sfuggita a [illegible] spettacolo del circo i suoi ex colleghi di collegio e, sorpresi dal proprietario, è minacciato di licenziamento. Intanto egli scopre che la donna barbuta è una [illegible] vecchio e tenera compagna d'infanzia e che la [illegible] barba è finta. Allora Harry rifiuta gli affettuosi rapporti con l'ex innamorata e non [illegible] licenziato del circo.

* *

Un concerto di musica operistica, diretto [illegible] maestro Armando La Rosa Parodi, sarà trasmesso sul «Primo» alle 22,35, dalla sala grande del Conservatorio di Milano. Vi parteciperanno l'orchestra sinfonica milanese della radiotelevisione e il tenore Nicola Filacuridi.

Il concerto è soprattutto dedicato al repertorio tenorile, che — [illegible] si sa — è molto ricco nel campo [illegible] musica lirica. Pertanto il [illegible] nore Filacuridi, il quale, benché di origine greca, ha compiuto in Italia i suoi [illegible] e [illegible] brillante carriera, si cimenterà nel «Da voi lontano», dal Lohengrin di Wagner; nel «Fior che avul a me tu stato» dalla Carmen di Bizet; nel «Mapparì tutto amor» dalla Marta di Flotow; nel «Ah! M'è forza perderti», da Un ballo in maschera di Verdi. L'orchestra eseguirà inoltre il preludio dalla Fedra di Pizzetti e la «ouverture» dal Tannhauser di Wagner.

* *

La slitta d'oro, la commedia che andrà in onda questa sera sul Secondo Canale, è dello scrittore russo Leonid Maximovic Leonov, è stata messa in scena dal regista Silverio Blasi e interpretata da Rui Maltagliati, Adriana Vianello, Fosca Giachetti, Camillo Pilotto, Otello Toso, Cristina Gherardi e altri attori.

Leonid Maximovic Leonov, nato a Pokrovskoje nel 1899, si fece conoscere come romanziere nel 1925 e scrisse il suo primo interessante lavoro teatrale nel [illegible] Nel 1948 ottenne il «Premio Stalin» per il dramma L'invasione sul tema della occupazione nazista di parte della Russia durante l'ultimo conflitto mondiale.

La vicenda della Slitta d'oro si svolge in una cittadina sovietica, dove un giorno arrivano in solennissima Karnie e suo figlio Juli. Karnie ritorna a questa sua città natale dopo molti anni di assenza e riconosce nel direttore dell'albergo [illegible] albergo, Napriochin, un [illegible] vecchio amico. Dell'albergo è anche ospite [illegible] colonnello che, a ogni primissima occasione, racconta il caso di [illegible] suo subalterno che si franto al comporto da codardo.

La moglie [illegible] costui è una tale Maria Sergeevna, la cui figlia Marika s'innamora col giovane Timaeo, figlio di Napriochin, fornendo completamente cieco dalla guerra. La presenza del giovane Juli sembra turbare temporaneamente Marika, ma alla fine un senso di superiore responsabilità e una autentica rinuncia affettiva fanno la meglio su ogni contingente considerazione di ordine utilitaristico, e Marika si [illegible] al cieco Timaeo, senza alcun timore.

OGGI SUL VIDEO

Primo Canale (nazionale)

14,15-15,30: Telescuola.
16,15-17,30: Giro ciclistico d'Italia. Telecronaca dell'arrivo della 8ª tappa Salsomaggiore Terme - La Spezia. - «Processo [illegible] tappa».
18—: La tv dei ragazzi. Torneo calcistico X Coppa Primavera.
19—: Telegiornale.
19,15: Carnet [illegible] musica. Orchestra diretta da G. Conta.
20—: Telesport.
20,30: Telegiornale.
21,35: TV 7 - Settimanale televisivo.
22,05: La comica finale. Harry Langdon in «Lo sguattero» e in «Ricordi?».
22,35: [illegible] Conservatorio di Milano: Concerto operistico diretto da Armando La Rosa Parodi [illegible] la partecipazione [illegible] tenore Nicola Filacuridi. Orchestra sinfonica di Milano.
23,15: Telegiornale.

Secondo Canale

21,05: Telegiornale.
21,15: «La slitta d'oro» di [illegible] Maksimovic Leonov. Protagonista Evi Maltagliati. Regia di S. Blasi. Al termine: Notte sport. Giro d'Italia - «Processo alla tappa».

I [illegible] DI [illegible]

PRIMO CANALE (NAZIONALE). — Ore 8,55-15,30: Telescuola - 16: Giro d'Italia - 16: La tv dei ragazzi - 20: Telegiornale - 20,15: La tre arti - [illegible] in famiglia - 20,40: Sport - 20,50: Telegiornale - 21,05: «La valle [illegible] destino», film - 22: [illegible] nel tempo: Apollinaire - 23,40: Telegiornale.

SECONDO CANALE. — Ore 21,05: Telegiornale - 21,15: Servizio giornalistico - 22,10: Musica in pochi - 12,45: I viaggi di J. Gontier - 23,10: Notte sport.

LA DOMENICA TELEVISIVA

Un teleromanzo da Balzac ed un nuovo varietà musicale

«Papà Grandet» sceneggiato in due puntate [illegible] per protagonista Aldo Silvani - «Musica Hotel»: copione modesto per i «big» della canzone

Su «Papà Grandet», il nuovo romanzo sceneggiato in due [illegible] puntate iniziato ieri [illegible] si comincia a discutere ancora prima di vederlo. Quale strana idea è saltata in capo ai dirigenti dei programmi tv di presentare una versione elaborata e quantomeno parziale della più famosa opera di Balzac? ci si è chiesti. Che senso hanno queste cose? E, quale valore, soprattutto?

Si è detto, non [illegible] ragione: dimostichiamo «Eugenio Grandet» ed il suo autore, giudichiamo lo sceneggiato così come se si trattasse di una storia senza alcun legame con il celebre libro e vediamo [illegible] interessa e se si regge, teatralmente parlando.

Ma, tolto di mezzo in pratica Balzac e quella violenza e quella forza dei suoi protagonisti e la sua arte di scrittore, del corposo personaggio di Felice Grandet resta solo l'avaro, sordido vecchio senza nessuna grandezza nella immensa miseria morale. Nulla di più triste e deprimente. [illegible] riconoscere la follia di Balzario Randone, è come se qualcuno riscrivesse il «Tartufo» metà con carole sue, metà di Molière: [illegible] sordo. E' l'esatta impressione che [illegible] tratte

Rossella Como ha presentato ieri «Musica-Hotel»

prima puntata [illegible] spettacolo in cui parairto vi era un bravo Aldo Silvani [illegible] [illegible] dal padre.

* *

Un nuovo varietà musicale: abinoli quale [illegible] «Musica hotel» ha un'unica attenuante: quella di non essere stato strombazzato, per cui l'attesa era minima.

Comunque gli spettatori speravano in uno spettacolo almeno: hanno avuto uno spettacolo senza sale né pepe, con il solito spreco di nomi abbastanza noti di cantanti e [illegible] caratteristi ed un copione molto molto [illegible] datato.

E' inutile scomodare Miranda Martino, Cocky Mazzetti, Fred Buongusto, la simpatica Rossella Como, grasioso ragazzo è Mac Ronay (che però ormai stucca) per poi [illegible] riuscire a strappare neppure un sorriso al pubblico. E' la solita storia...

Molto più interessante, perché vivo, il Festival della Canzone Europea da [illegible] Vincent. Diremo soltanto che un programma di cantanti è organizzato e inserito bene in [illegible] vero spettacolo oppure tanto vale presentar- [illegible] crudo così come appunto avviene in questi concorsi canori. E' molto meno ridicolo.

[illegible]

OGGI E DOMANI ALLA RADIO

LUNEDI' 27 MAGGIO
PROGRAMMA NAZIONALE (Torino 1, m. 467,3. Roma 2, m. [illegible] — Ore 8: Giornale - 8,20-10,30: Programmi musicali - 10,30: La radio per le scuole - 11: Giro d'Italia: servizio speciale da Salsomaggiore Terme - 11,15: Due oli per cannoni - 11,30: Il concerto.

Ore 12: Giornale - 12,15: Giro d'Italia: musiche sulla tappa Salsomaggiore Terme-La Spezia - 13,20: Le allegre canzoni degli anni 30 - 13,54-14: Giro d'Italia: notizie sulla tappa Salsomaggiore Terme-La Spezia - 14-14,55: Trasmissioni regionali - 15: Giornale - 15,15: La scrittrice da regista le prime del cinema e del teatro - 16,30: Orchestra di Eddy Barclay - 16,45: Musica e divagazioni turistiche - 16: Programma per i ragazzi - 18,30: Cornere del disco: musica elettronica - 17: Giornale.

Ore 17,30: Concerto di musica leggera - 18: Vi parla un medico - 18,10: Cornale 2,35; Inni di Ulalle Terrella; regia di Riccardo Manieri - 19,10: L'informatore degli artigiani - 19,20: La romanità umana - 19,30: Motivi in giostra - 20: Giornale - Giro d'Italia: servizio speciale - [illegible] Il canzoniere del cinque.

[illegible] 21,20: [illegible] di musica sinfonica diretta da Pierluigi Urbini, con la partecipazione del soprano Maria Mandel Jadlino e del tenore Enzo Tei. Orchestra sinfonica di Torino - 22,30: L'approdo: settimanale radiofonico di lettere e arti - 23: [illegible]

[illegible] DO PROGRAMMA (Torino 1), m. 207,5, Torino m.f. 1), Alessandria Biella Cuneo m. 100,1). — Ore 6,30: Giornale - 6,35-9,30: Programmi musicali - 9,30: Giornale - 9,35: Al tatè (segue) un programma con Rita Pavone ed Enzo Raisi - 10,30: Giornale - 10,40: Per voci e orchestra - 11: Buonlavoro in musica - 11,30: Giornale - 11,35: Trenchi e controtrenchi - 11,40: Il partecantino - 12-12,30: Ribalta di operette - 12,30-13: Trasmissioni regionali.

Ore 13: Il [illegible] della [illegible] canzone; Musiche brevi; La [illegible] della sera serale; Fonolampo: disinvoltura dei cannoni - 14,30-14: Giornale - La chiave del successo - Il disco del giorno - Ascolta musica - 14: Voci alla ribalta - 14,30: [illegible] - Bonsa di Milano - 14,45: Tavolozza musicale - 15: Arie di ogni nazioni canti e danze del popolo italiano - 15,15: Selezione discografica - 15,30: Giornale - 15,35: Concerto in miniatura: album per la gioventù - 16: Ritmo e melodia - Giro d'Italia: fasi finale e arrivo della tappa Salsomaggiore Terme-La Spezia - 17,15: Canzoni in cattedra - 17,30: Giornale - 17,35: Non tutto ma di tutto: piccola enciclopedia popolare.

Ore 17,45: Radiosalotto: La discoteca in - 18,30: Giornale - 18,35: Classe unica - 18,50: I nostri preferiti - 19,30: Radiosera - 19,50: Giro d'Italia: commenti e interviste - 20: Musica rinascimentale: orchestre dirette da Enzo Ceragioli e Nello Segurini - 20,30: Giornale.

Ore 20,35: Telefunken parlata quel album di Marco Visconti; regia di Federico Sanguigni - 21,30: Giornale - 21,35: Incontro Nuova-Lombrar domanda e risposta tra jockey e italiani - 22: Cantano gli Hi-Lo's - 22,10: L'angolo del jazz: Quintetto Leandro Herbert. Ciro Scarzoni con Maurizio Lauzi, Carlo Lofredo e Franco Rondini - 22,30-22,45: Giornale - Ultimo quarto.

TERZO PROGRAMMA (Torino 3), m. 318,5, Torino m.f. 3). — Ore 18,30: L'indicatore economico - 18,40: Il concerto di ogni sera - 19: Musiche di Mozart - La rassegna - 19,30: Concerto di ogni sera - 20,40: Musiche di Rimsky-Korsakov - 21: «La Cenerentola», opera in tre atti di F. Toni - Il giornale del Terzo.

Inchiesta sui quotidiani nel settimanale «Tv 7»

ROMA, lunedì mattina.

Nel numero di «TV 7» che sarà programmato stasera alle 21 sul primo canale televisivo comparirà una inchiesta anche in relazione al prossimo aumento del prezzo dei quotidiani, intitolata «Come gli italiani leggono il giornale». L'inchiesta, realizzata per «TV-7» da Michele Gandin e Stelio Martini, è stata condotta a Roma presso i lettori di quotidiani di tutte le categorie sociali.

MARTEDI' 28 MAGGIO
(Principali trasmissioni)

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 8: Giornale - 8,20-10,30: Programmi musicali - 10,30: La radio per le scuole - 11: Giro d'Italia - 11,45: Il concerto - 12: Giornale - 12,15: Giro d'Italia - 13,02: Carillonieri - 13,15: Giro d'Italia - 15: Giornale - 15,15: La ronda delle arti - 15,45: Arte di cosa nostra - 16: Per i ragazzi - 17: Giornale - 17,30: Concerto sinfonico - 18: Giornale - Giro d'Italia - 20,30: Viaggio sentimentale - 21,05: «La gatta di Jarlo», tre atti di D'Ambrumdi - Al termine: Giornale.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 8,30: Giornale - 8,35-9,30: Programmi musicali - 9,30: Giornale - 9,35: A che serve questa musica - 10,30: Giornale - 11: Buonmattino in musica - 11,30: Giornale - 12: Il mondo della tecnica - 12,20: Giornale - 13: Voci alla ribalta - 14,30: Giornale - Bonsa di Milano - 15: Quadri d'autori - 15,30: Giornale - 15,35: Concerto in miniatura - 16: Ritmo e melodia - Giro d'Italia - 17,15: Schermo panoramico - 17,30: Giornale - 17,45: Il cantro jukebox - 18,30: Giornale - 18,35: Classe unica - 18,50: I vostri preferiti - 19,30: Radiosera - 19,50: Giro d'Italia - 20: Antologia leggera - 20,30: Giornale - 20,35: Tutti in gara - 21,30: Giornale - 21,45: Musica nel la sera - 22,10: L'angolo del jazz - 22,30: Giornale - Ultimo quarto.

TERZO PROGRAMMA — Ore 18,30: L'indicatore economico - 18,40: Programma delle idee - 19: Musiche di Boccherini - La rassegna - 19,30: Concerto di ogni sera - 20,40: Musiche di Rimsky-Korsakov - 21: «La Cenerentola», opera in tre atti di F. Toni - Il giornale del Terzo.

ANNUNCI ECONO[redacted]

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla Pubblicità Stampa (via Roma 88, Torino) per contanti o vaglia, o mediante versamento sul conto corrente postale numero 2/3466 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, aggiungendo le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione del 7,30% globale.

Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

Per inserzioni in data fissa aumento del 100%.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono inseriti annunci che contengano richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere «Pubblicità Stampa n. . . . , Torino», computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 150 per decade, ed un deposito di lire 200 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del conto cassette, è considerata a tutti gli effetti «unica destinataria della corrispondenza» indirizzata alle cassette.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di inoltrare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.

Negli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie e nel testo è indispensabile riunire l'intestazione «matrimoniale» dell'inserzionista con le parole: «sposerebbe» o «troverebbe scopo matrimonio» o altre similari.

COMMERCIALI L. 150 per parola

ATTREZZATURA completa caffè ristorante vendesi. Telefonare 400-298.
AUTOGRU' Grosio ed altra ruotata portate 18 tonnellate vendonsi per privati industriale. Telef. 280-000 Ufficio, Torino; oppure 28.000 Novara.
BOX prefabbricati per autorimesse, imprese, magazzini, depositi attrezzi. Telefonare 55-711. A51311
CARPENTERIA metallica capannoni, tettoie industriali agricoli, cancellate, serramenti. Telefonare 55-711.
CASSEFORME metalliche Velox, 20 pilastri ultimo stato d'uso componenti 20 elementi 30×80 e 84 da 5×80, vendonsi 1.300.000. Tel. 772-919.
MAGNOLIE vendonsi volendo complete ricchio trapianto. Telef. 519-783, scrivere «Pubblicità Stampa 8471 — Torino». A53057
OCCASIONE vendesi argani rigola Kapi portata kg. [redacted] lavaregistratore adatto grande tintoria. Telef. 662-288.

ARTIGIANATO L. 150 per parola

A. ALPHA Rivoli, termomeccanica, costruzioni, consulenze in ferro battuto. Preventivi. Cumiana 33, telefono 31-450.

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 150 p. p.

A.A.A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate Fiocchi, piazza Statuto 24, telefoni 485-550, 485-902. Prestiti immediati su auto e autocarri, superfidejussioni anche ipoteche concorso targati. Prestiti personali e impiegati, professionisti, artigiani, commercianti, pensionati.
A.A.A.A. AFFARONE macelleria nuova zona Dimora vendesi. Facilitazione pagamento. Telefonare 324-593.
A. MUTUI su alloggi e negozi anche ipoteche concessione in due giorni. Riscatto con rate mensili entro 3 anni. Fincasa, piazza Statuto 24, tel. 485-580, 485-902. 1010
A. PRESTITI [redacted] A LAVORATORI IMPIEGATI FUNZIONARI ARTIGIANI, AUTOSOVVENZIONI IMMEDIATE CONCEDE FINSAUTO, VIA SALUZZO 1 (PORTA NUOVA), TEL. 537-512.
A tassi normali concediamo prestiti, massima rapidità. Finanziaria Torinese, Andrea Doria, telefono 518-131.
ACCONCIATURE cedesi causa cessione attività. Telefonare 283-444.
ACCONCIATURE estetica bisognosa centralissima, alto reddito, cedesi subito favorevoli condizioni. Telefonare 234-463, 237-901. A51125
AFFARONE cedo caffè bar grandissimi locali zona Porta Nuova, ottimo commercio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2311 — Torino». A51931
AFFARONE commestibile zona nuova 1.500.000. Telefonare 653-671.
ALIMENTARI frutta e verdura avviatissimo causa malattia tarre cedesi. Telefonare 700-594. 321
APPORTANDO 1.000.000 cerco socio attività conseguente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5415 — Torino».
APPORTO capitale cercasi per costruzione apparecchio depuratore fumi brevettato, vantaggiosi utili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7915 — Torino».
AUTOSOVVENZIONI immediate, condizioni vantaggiosissime, prestiti dipendenti grandi aziende, licenze, pensionati immobili. Rima, Mercanti 18, tel. 40-979.
AVVIATO bar pasticceria colo, cambio alloggio terreno Grugliasco, Cernaia 40.
AVVIATO radio TV accessorio elettricista installatore per impianti centralizzati, piccolo capitale o appoggio lavoro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3310 — Torino». A51322
AVVIATO radio TV vendita lavatrici cedesi motivi famiglia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3210 — Torino».
AZIENDA industriale solidissima cerca subito, per potenziamento attrezzature, 10 milioni restituzione un milione al mese. Forte interesse, massima garanzia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5253 — Torino». A52553
BAR grandi locali tutto vendesi dilazioni pagamento cedesi. Telef. 237-376.
BAR superlavoratissimo nuova apertura zona Mirafiori vendesi doppia gestione. Telefono Francia 6, telefono 534-375.
BOLLETTONE 21 esportatori attrezzatura vende 700.000. Cav. Casalegno, telefono 585-562. 991
CAFFE' bar con alloggio avviatissimo cedo causa salute. Telefonare 546-438.
CAFFE' trattoria vasti locali, gestione tradizionale medesimo proprietario, cedesi direttamente. Telefonare 341-118.
CAUSA trasferimento cedesi profumeria centralissima. Telefonare 639-604.
CEDESI avviatissima merceria fronte via Madama Cristina. Telefonare 540-790.
CAVALLERA, Saluzzo 31, frutta verdura avviatissima, incasso 65.000 cedesi occasione. 148
CEDESI autoriparazioni autorimessa elettrauto, carrozzeria, attrezzatissima, ottimo commercio. Telefonare ore pasti 378-096. A53181
CEDESI in Alassio avviatissima centralissimo negozio causa malattia. Telefonare 40-097. A53296
CEDESI negozio frutta verdura avviatissimo locali modernamente attrezzato. Telefonare 385-124. A52337
CEDESI tabacchi avviatissima ottima posizione, telefonare 870-389.
CEDO per ritiro commercio magazzino alimentari, licenza generi vari. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7331 — Torino». A52550
CEDO subito bar centrale con alloggio. Telefonare 531-072. A53938
COMMESTIBILE incasso 40.000 cedesi causa malattia 4.800.000. Collegno, telefonare 537-875. 82
DROGHERIA centrale angolo con tabaccheria, magazzino alloggio, buon incasso, 20 anni di esercizio, cedesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3319 — Torino». A50900
DROGHERIA con alloggio oppure senza cedesi motivi famiglia. Telef. 298-437 ore ufficio. A52077
ELETTRODOMESTICI materiale ottimo posizione cerca lavoro cedesi oppure permuta. Telefonare 365-200. A52165
FORNACE a 30 km. Torino, vendesi. Richiesta 78.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5475 — Torino». A52135
GENOVA affitto o vendo drogheria [redacted] locali [redacted] disponibile documentabili. Ufficio, via Sapone 5 a r. Telefonare 303-182 Genova.
GIORNALI cartoleria via di grande passaggio incasso 54.000 giornaliere forte [redacted] cedesi [redacted] Frana, Del Carmine 28. 296
LATTERIA avviatissima 350 l. [redacted] alloggio, cedesi 5.500.000; altre 2 milioni. Frana, Del Carmine 28.
MERCERIA tessuti profumeria, tavola calda avviatissima. Telefonare ore pasti 652-583. A53034
[redacted] biancheria maglieria avviatissimo ottima posizione alto reddito, dilazionabile. Alloggio. Telefonare 70-583. A53088
NEGOZIO alimentari e pasta, per ritiro commercio cedesi. Minima pigione, affitto irrisorio. Ottima attrezzatura, con merci. Lavoro sicuro tre persone. Alloggio 4 camere servizi. Offerta seria e ragionevole, [redacted].
OFFICINA costruzione attrezzature e stampi capacità 10-15 dipendenti vendesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1080 — Torino». A53109
PANETTERIA in Rivoli bella lavorazione forno nafta, cedesi oppure gerente. Rivolgersi Boltronino, Rivoli, piazza Martiri Libertà, telefono 95-532.
PANIFICIO quintali 6 Collegno cedesi per ritiro commercio. Telefonare 527-878.
PRIVO competenza specifica cedo saloneria 500.000 settimanali. Tel. 867-114.
PROFUMERIA con laboratorio estetica zona centrale, causa partenza cedesi, minimo affitto. Telefonare 630-904, ore ufficio. A54810
TINTORIA cedo [redacted] diavolina sicuro lavoro reddito garantito documentato. Telefonare 300-524. A53029
TINTOSTIRERIA (centrale) [redacted] ottime mensili documentabili 380.000. Telefonare 650-500, 663-061. A52351
VENDESI avviato colorificio presso periferia Torino. Telefonare 261-163.
VENDO negozio pollinatrice avviatissimo, comodità pagamento. Tel. 652-049.

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 150 p.p.

A.A.A.A. VENDIAMO alloggio panoramico terrazzo grandioso una camera tinello servizi nuova costruzione via Ignoto 4.000.000 alberone Italia roma. Angiolo, Nizza 5. 0/250
A.A.A. PANORAMICO terrazzo grandiose camera tinello servizi nuova costruzione via Ignoto vendesi 4.850.000 alberone. Italia roma. Angiolo, Nizza 5. 239
A Rivoli vendesi ultimo alloggio: salone, due camere, cucina, doppi servizi 6 milioni 300.000 contanti più mutuo 3.100.000. Zona centralissima vicinanze stazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8464 — Torino». A52765
A Settimo vendo terreno industriale fronte strada statale. Telefonare 273-571.
A Torino vendo capannone industriale libero o affittato. Telefonare 278-973.
[redacted] via Stradella alloggi signorili alto-fine camere tinello cucinino, doppi servizi. Pronto ritiro sopra 7 anni. Donna, Garibaldi 39
ABBIAMO casa reddito avanzata costruzione 30-40-50 camere zona Sangiorgio. Telefonare 537-012, Negro.
ACCORDIAMO mutui su alloggi e negozi anche ipoteche rimborso 3 anni. Fincasa, piazza Statuto 24, telef. 485-582, 485-902. 1010
ACQUISTEREI contanti villa con parco stabile massimo venti km. Torino località conservati e ottime affare. Scrivere dettagliando: «Pubblicità Stampa 9227 — Torino». A53150
ACQUISTEREI signorile alloggio: salone, sala, 4-5 camere, cucina, servizi. Telefonare 535-975. 1026
ACQUISTEREI villa signorile con parco, giardino, dintorni città. Tel. 533-375.
ALLOGGI in costruzione, due camere, cucina, ripostiglio, bagno, terrazzo, ascensore, 3.300.000 più mutuo. Telefonare 537-430. 1112
ALLOGGI in Settimo vendiamo in zone centrali e semicentrali, pronti agosto, settembre, dicembre, dotati gas, telefono, potabile ed ogni comfort a lire 1.750.000 il vano, Telefonare 556-744.
ALLOGGI signorili tre qualità camere servizi pronti subito vendonsi ratealmente, Crocetta. Telefonare 772-867.
ALLOGGI 2 camere tinello cucinino servizi vendo zone diverse. Telef. 380-417.
ALLOGGIO lussuoso libero subito, parte settecentesca cinque camere grande salone doppi servizi mq. 270 circa zona centrale vendesi evitasi intermediari. Telefonare 772-895. A52703
ALLOGGIO signorile, prospiciente Valentino, mq. 450, divisibile, adatto società, uffici, abitazione. Vendo. Tel. 521-974.
ALLOGGIO signorile tre camere, tinello, cucinino, corso Rosselli, rendita 12 milioni. Quirico, Garibaldi 3. 210
ALLOGGIO signorile 300 mq. tripli servizi abbellente terrazzo Crocetta vende. Telefonare 535-186 270
ALLOGGIO 2 camere tinello cucinino servizi nuovo 5.500.000. Tezze, Galvani 28. 1034
ANTICH[redacted] [redacted] vie [redacted] alloggi due tre camere tinello cucinino zona Francia. Telefonare 373-874.
APPARTAMENTI CABETTI COMPLESSO TEK, VIA S. ANTONINO 22 (PIAZZA RIVOLI) ABITABILI SUBITO, PALAZZO SIGNORILE AMBIENTI VERAMENTE LUSSUOSI 1-3 CAMERE AMPIO SOGGIORNO CUCINETTA SERVIZI VENDIAMO PREZZI PARTICOLARI PER DEFINIZIONE VENDITE VISITE LOCO OPPURE FILIALE XX SETTEMBRE 12.
APPARTAMENTI CABETTI CORSO MEDITERRANEO 110 (CROCETTA) CASA SIGNORILE COMPLETAMENTE NUOVO, 1-2 CAMERE TINELLO CUCININO SERVIZI, RISCALDAMENTO CENTRALE, VOLENDO LIBERI, VENDIAMO 1 MILIONE 500.000 CAMERA. RIVOLGERSI SUL POSTO ORE 14,30-17 OPPURE FILIALE [redacted] SETTEMBRE 12.
[redacted] **CABETTI CORSO TO**[redacted] **DIAMO 4.500.000. POSSIBILE ALTO REDDITO. TEL. 570-043**
APPARTAMENTI CABETTI CRUGLIASCO 2-3-5 CAMERE, SERVIZI, OTTIMA POSIZIONE, VOLENDO ALTO REDDITO FACILITAZIONI PAGAMENTO. RIVOLGERSI UFFICIO VENDITE VIA LA MARMORA ANGOLO BARACCA OPPURE FILIALI TORINO. 187
APPARTAMENTI CABETTI VIA GRISOLD 15 (PIAZZA SABOTINO) 2/3 CAMERE, CUCINA, BAGNO, CASA SIGNORILISSIMA, SCALA MARMO, RI[redacted]**O NAFTA CENTRALE. VENDIAMO 1.830.**[redacted] **CAMERA. RIVOLGERSI LOCO POM**[redacted]**IO, OPPURE FILIALE** [redacted] **SETTEMBRE 12.**
APPARTAMENTI CABETTI VIA MANTONI [redacted]**CATA** [redacted] **CORSO FRANCIA) 1-2-3 CAMERE, TINELLO, SERVIZI. OTTIME CONDIZIONI PAGAMENTO. RIVOLGERSI CANTIERE** [redacted] [redacted] **270-933.**
APPARTAMENTI CABETTI, VIA TRIPOLI 135 ANGOLO BAINSIZZA, 1-2-3-4 CAMERE TINELLO CUCININO SERVIZI (APPARTAMENTI GRANDI DOPPI SERVIZI DOPPI INGRESSI) BOX, COSTRUZIONE 1960, ASCENSORE TERMO, LIBERI OTTOBRE, VENDIAMO 1.800.000 CAMERA, MUTUO, VISITE LOCO POMERIGGIO OPPURE FILIALE XX [redacted] **TEMBRE 12, CARDUCCI 125.**
APPARTAMENTI signorili in palazzina prestigiosi 4-5 camere, doppi servizi, autorimessa, giardino. Ponte Verde Italia 11.
APPARTAMENTO in palazzina 6-10 camere tripli servizi terrazzo giardino esclusivo, autorimessa. Lauro 42.
ASSICURATEVI alloggetti pronti luglio borgata Lesna condizioni convenienti buon impiego capitali. Trattasi Negro, telefonare 527-012. A53561
AUTORIMESSA avviatissima affittata 540.000, boxisti, mq. 2000; ultimo sconto vendiamo 100.000.000. Bellanno, Telefonare 53-513. 1093
AUTORIMESSA completa impianti, condizione diretta, 1600 mq. vendiamo 78.000.000 più mutuo. Bellanno, telefono 53-512. 1083
AUTORIMESSA moderna 1300 mq., fronte strada, affittata 420.000 mensili, ammortabili, mutuato, vendesi 30 milioni trattabili. Rocca, Carlo Alberto 41.
AUTORIMESSA moderna 2400 mq., affittata 530.000 mensili, vendesi 80 milioni più mutuo S. Paolo, vero affare! Rocca, Carlo Alberto 41. 173
AVIGLIANA Lago Grande vendonsi ultimi lotti terreno residenziale servito. Telefonare 930-344. A52763
CASA DA REDDITO NUOVISSIMA CENTRO SIGNORILE 6% NETTO, COSTRUZIONE ACCURATISSIMA. VENDIAMO 112.000.000. CABETTI, XX SETTEMBRE 12. 0/181
CASA corpo 20 camere signorile zona Francia vendesi. Telefonare 774-230
CASA nuova parzialmente in Grugliasco camere 17, 6 box pronta subito vendesi. Accettasi in cambio [redacted] terreno edificabile [redacted] 62-940. A52610
[redacted] villa 1967 camere 40 alloggetti negozi vendesi. Tel. 527-012.
CASETTA cinque cucina giardino 2 vani rustico collina libera libera subito vendo 2.100.000. Carandino, Di Nanni 61.
[redacted] giardino (Porta Palazzo) vendo. Telefonare 42-668.
CENTRO lussuosa Maddalena, casa costruzione 1957, reddito 7.640.000, con [redacted] locco 2.000.000 camera. Ferrua, Susa 29. 316
CARIGNANO Reale vendesi terreni fronte lago Comunale Castil, Forno Canavese.
COLLINA Imbiana vendonsi lotti terreno costruzioni ville. Telefonare 741-542.
[redacted] centralissimo vendo casa semidiroccata [redacted] [redacted] demolizione e ricostruzione 50 camere. Telefonare 534-107. A53453
DIANO Marina privato vende 2 alloggi sul mare. Telefonare 220-318.
CORSO Moncalieri terreni panoramici, appronte 40 camere, vendo. Telefonare 772-401. A51506
CRAVEGNOLA, Corsaia 40, vende alloggio 5 pulsazioni, possessi. Crocetta Moncalieri. 370
I.F.A.T., via Quittengo 4 bis, concede ragionevole finanziamenti e mutui ipotecari su case, alloggi, terreni 141
IMPRESA vende alloggio signorile tre camere vicino salone doppi servizi terrazzo, Telefonare 45-459. A51543
IN palazzina splendida precollinare, appartamento intero piano lussuosissimo, quadrupli servizi, grande giardino, garage, vendesi. Telefonare 511-400.
IVREA zona centrale nuova e panoramica Porta Aosta vendesi fabbricato 70 vani circa in buon stato superficie mq. 620. Rivolgersi avv. Annalisa, via Bertinetti 22, Ivrea. A51594
LOCALE commerciale, attuale mq. 400, negozio grande alloggio cortile proprio, semicentrale, reddito 6%, vendesi 21 milioni. Quirico, Garibaldi 3. 210
MAGAZZINI prefabbricati piano cortile nuovi luminosi accessibili camion 100-1000 mq. vendiamo. Telefonare 247-184.
MURI negozio gran bar reddito 6% vendesi. Quirico, Garibaldi 3. 210
NEGOZI CABETTI VIA POLLENZO, 70 MQ. CIRCA, OTTIMO INVESTIMENTO CAPITALE, VENDIAMO 11.500.000 MUTUO, TELEFONARE 278-013.
NEGOZIO barriera Milano, 7 vetri, ampio garage, vendesi. Telefonare 451-882.
NELLA quiete di [redacted] a 15 km. da Torino sorge un nuovo villaggio residenziale con lotti mq. 1200-1500 per villette. Informazioni e prenotazioni telefonare 40-352 ore ufficio.
PALAZZOTTO Torino zona Maria corso Venezia, tre alloggi signorili circa nove camere salone e doppi servizi, libero subito, Garage, portineria giardino, comprensivi mq. 1000 circa, villetta F.A. [redacted] miglior offerente, esclusi intermediari. Telef. 770.049, [redacted], Marinai, [redacted] Orbelli 10. A53708
PINEROLO, vendonsi alloggi signorili, prezzi modici, alto reddito. Telefonare Torino 523-024, P[redacted]o 0121.70-285.
PRIVATO ACQUISTA ALLOGGIO SIGNORILE CENTRALISSIMO VECCHIA COSTRUZIONE. [redacted] **«PUBBLICITA' STAMPA 1087 — TORINO».**
PRIVATO vende a privato alloggio 2 camere [redacted] tinello e [redacted]. Telef. 44-780.
PRIVATO vende [redacted] Vercelli, [redacted] industriale, negoziale 850 mq. Telefonare 276-736. A52710
PRIVATO vende terreno agricolo fronte [redacted] Moncalieri. Telefonare 255-530.
PRIVATO vende [redacted] [redacted] mq. Telefonare 276-786. A52710
RENDITA 8% vendiamo alloggi in Torino, cinque camere e giardinetto, affittato uso ufficio per anni sei, reddito 8% realizzato. Telefonare 536-744. 173
RIVOLI terreno ultima posizione progetto approvato 60 camere vende. Telefonare 635-702. 1141
STABILIMENTO vende complete servizi adatto dispersione mq. 2700 Torino vendesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1055 — Torino». A51184
TERRENI in Settimo mq. 12.000 zona residenziale vendiamo anche a lotti, lire 9000 il mq. Telefonare 556-744.
TERRENI Lessona (Bugna costruzione 60-90-140 camere. Telefonare 497.[redacted]
TERRENO in Crevacalvo mq. 37.000 residenziale e industriale 200 metri fronte statale affarone vendo, rivolgersi per stato permuta immobili. Telef. 656-744.
TERRENO industriale zona fuori dazio Torino vendesi urgente. Telef. 500-277.
TERRENO industriale in Settimo vicinanze Orsi mq. 27.000 vendo lire 4000 al mq. Telefonare 536-744. 173
[redacted] industriale mq. 2020 corso Orbassano Trattasi vendesi. Tel. 654-014.
TERRENO mq. 20.000-30.000-40.000 vicinanze Ivis Alpeva vende privato, lotti servizi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6481 — Torino». A52596
TERRENO panoramico Cavoretto lussuoso [redacted] villa vendesi lottizzazione. Occor. Cristalco, tel. 70-630, ore 15-18.
TERRENO [redacted] adatto (Borgata collegamento) Torino piccola pianeggiante strada nuovo villaggio in costruzione vendesi dilazionabile, senza quattro 8.000.000 ottimo impiego capitale. Telef. 537-728, 804-073. 1091
TERRENO Moncalieri mq. 3000 acqua luce forza vendesi. Mocra, S. Tommaso 6, telefono 537-058. A52613
TERRENO progetto approvato centrale, edificabilità, privato vende, urgente. Telefonare 500-277. 878
TERRENO [redacted] progetto approvato 12 camere Lessona 6.300.000. Telef. 878-198.
TERRENO zona depressa industriale fronte strada statale occasione vendo. Telefonare 273-571. 163
TERRENO casa 9. Ivrea, progetto approvato 122 camere, vendesi conveniente. Bruno, Carlo Alberto 41.
TIPOGRAFIA ampliamento espansione mq. 500-700 o terreno. Tel. 694-614.
VENDESI lotti terreno pronto costruzione zona Pino. Telefonare ore pasti 765-024. A53024
VENDESI Valsalice casa rustica mq. 1800 terreno. Telefonare 661-368. A53476
VENDESI villa montagna vicino Torino quattro camere, garage. Telef. [redacted]. [redacted] alloggetto 2 [redacted] centralino via Genova, Telefonare 660-907, 688-404.
VENDONSI alloggi diverse zone Torino da 1 a 4 camere. Telefonare 763-921.
VENDONSI [redacted] locali [redacted] lussuosa ricreativa 50 cavalli strada provinciale Torino Vercelli zona depressa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7361 — Torino». A53460
VIA Vittorio [redacted] alloggio libero 4 camere piano terreno libero ufficio vendesi. Telefonare 889-093 ore ufficio.
VILLA vendesi, attico, terreno panoramico. Telefono vende. Telefonare [redacted]. 1036
VILLAGGIO del Sole, Piossasco, vendonsi lotti terreno panoramici lotti servizi. Telefonare 512-970. A52435
VILLETTA nuova costruzione strada Altessano giardino buon reddito vendesi libera. Telefonare 53 651. 904
48.000 mq. impresa vende appartamenti panoramici [redacted] ottimo investimento. Scrivere: R. 1623, Pubblicità Olivo, [redacted] Biella.
4.300.000 vende nuovo camera tinello servizi. Tea [redacted] [redacted]

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 150 p.p.

A cedere posizioni referenziatissimo abitazione alloggio carattere nuovo. Telefonare 760-850, 535-628 10
A Torino cerco alloggio ammobiliato indipendente libero subito. Tel. 781-817.
CERCASI in affitto alloggio 3 camere, [redacted], [redacted], referenze controllabili. Telefonare 876-143. 345
FUTURI sposi cercherebbero alloggetto dintorni piazza Massaua per giugno. Telefonare 754-084. A53075
PROSSIMI sposi cercano camera tinello cucinino servizi. Telefonare 377-983.
SPOSI cercano [redacted] tinello servizi possibilmente mensili. Urge fine luglio. Telefonare 510-187. A55582
ZONA Crimea cercasi locale tinello adatto laboratorio mq. 150. Tel. 630-829.

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 150 p.p.

A. 42.000 Mirafiori affitto decorato 4 camere tinello, Telefonare 546-433.
A 35.000, due camere, salone, terrazzo S. Paolo, signorili. Telef. 538-589.
ABBIAMO 1-5-8 camere servizi Arsenale 42, telefono 546-439. 1060
ABBISOGNANDOVI alloggi diverse zone, agenzia Gamba, Bacchi 11, tel. 538-539.
ABITABILE subito Lucento affittasi negozio volendo annesso alloggio signorile due [redacted] tinello cucinino. Telefonare 510-381. 1007
AFFITTASI [redacted] ammobiliati indipendenti 35.000-50.000. Rita, via IV Marzo 14. 1158
AFFITTASI locali uso ufficio e magazzino, Bioligessi portineria via Baltimora 104 bis. A52424
AFFITTASI magazzini mq. 100 circa, riscaldamento. Telefonare 250-958.
AFFITTASI in palazzina precollinare, prestigioso appartamento, quadrupli servizi, [redacted] garage. Tel. 511-400.
AFFITTASI arredatissimo lussuoso via Aosta. Telefonare 45-459. A51543
AFFITTASI subito negozio con retro mq. 50 corso Vercelli zona nuova. Telefonare [redacted]500. A55304
AFFITTASI ufficio, abitazione signorile, salone 3 camere cucina doppi servizi, Telefonare 280-983. 999
AFFITTASI ufficio commerciale e magazzino mq. 100 via Mentana casa signorile. Telefonare 53-984 ore ufficio.
AFFITTASI zona corso Francia e industria alimentare e per esposizione il magazzino lussuosi locali piano rialzato interno seminterrato complessivi mq. 550 oltre mq. 125 uffici. Scrivere: Telecomunicazione, Casella Postale 395, Torino.
AFFITTO alloggio signorile precollinare mq. 250 tripli servizi [redacted] [redacted] Scrivere «Pubblicità Stampa 7331 — Torino». A50287
AFFITTO 2 locali negozi abitabili, retro, centrali, pavimenti marmo, vetrine uniche, mq. 100, complessivi, cantine, adattissimi impresa magliaria e blanchetteria, rappresentanze, liberi fine giugno. Telefonare 30-481. A54183
ALLOGGETTO camera servizi affitto a coniugi soli ottimo servizio custodia portinaio palazzina. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7381 — Torino». A50887
APPARTAMENTINO ammobiliato affitto al primo luglio 30.000. Telef. 395-371.
APPARTAMENTO via Roma, secondo piano, sei camere, servizi. Adatto uffici, abitazione, affittasi. Tel. 582-573.
AUTOFRASLOGHI [redacted], autofurgoni imbottiti, [redacted], coocorrenze, preventivi. Telef. [redacted], Massimalberto.
LOCALE industriale nuovo, 280 mq., riscaldamento centrale, ufficio, via Pacchiotti 128, capolinea tram 9, visita ore mattino. Telefonare 292.201. A53310
MAGAZZINO mq. 50 ed eventualmente piccolo negozio, S. Quintino 31, rivolgersi in portineria. A52564
PIANO stabile completamente signorile prestigioso qualità comprese servizi giardino. Scrivere «Pubblicità Stampa 5430 — Torino». A52595
PINO, terreno Ciclini, appartamento signorile in palazzina affittasi. Telefonare 581-398. A53420
RIVOLI affittasi locale mq. 150 coperti più cortile. Telefonare 798-603.
UFFICIO centralissimo: saloni, tre camere, servizi, affittasi piazza Statuto. Organizzazione Immobiliare Torino, telefono 510-777. A50832
VISTA Valentino affitto alloggio 200 mq. 163.000; 167 mq. 115.000. Tel. 44-161.
ZONA Collegno, affittasi vendesi capannoni 5000 mq. coperti circa, liberi subito. Telefonare [redacted] ore 12 e 19.

LOCALI PER VILLEGG. L. 150 per parola

A Barzoni affitto stagione estiva alloggio ammobiliato centro sole. Telefonare 321-692. A53727
SANREMO vicinanze spiaggia affittasi luglio ancora signorile alloggio tre camere servizi. Telefonare mattino 298-563.

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 150 p. p.

ALBERGHI e pensioni Riviera Adriatica Rimini, Riccione, Cattolica, ecc., da 1200 in su. Rivolgersi Albergo Montecarlo Rimini, Riccione, tel. 30-366.
BELLARIA, Albergo Orchidea, rimodernato, vicino mare, giardino, ottimo trattamento. Interpellateci. 34400
BELLARIA, Hotel Cele, nuova costruzione sul mare, prezzi modici, interpellateci. 34301
PERSE Londra, Parigi 14 giorni, pagamento dilazionato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5486 — Torino». A52512
MIRAMARE Rimini albergo Zodiaci, vicino [redacted] mare, tutte camere servizi privati. Bassa [redacted] [redacted]. Alta 2300-2500 complessive. 34301
MOLI pensione Spoli vicinissimo mare, trattamento familiare, riduzione giugno. Interpellateci. A53108
RIMINI, Albergo Pralar, vicino mare. Giugno settembre 1400, luglio 2000.
[redacted], Lido, pensione Bottaghi, vicino mare, gestione propria, prezzi modicissimi, interpellateci. 34420
RIMINI, Rivazzurra, Pensione Isotomia, Telefono 30-383, seconda categoria, pilma linea. 33904
RIMINI, Rivazzurra, Pensione Valenti, bassa 1300/1600, alta 2000/2300. Completamente. 33913
TORREPEDRERA, Rimini, Hotel Ida, sulla spiaggia modernissimo, camere con servizi privati trattamento ottimo. Interpellateci. 34100
VARAZZE. Soggiorno familiare, ottimo trattamento per bambini, Telefonare Torino 335-283. A04310

VENTICINQUENNE ufficiale complemento maturità, studi economici, nozioni contabilità, offresi media [redacted] azienda, programmazione, analisi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8223 — Torino».
VENTIQUATTRENNE esito diploma lo insetto categoria in Torino impiegato tribunale direttore ufficio acquisti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1074 — Torino».
VISERBA, Pensione Paradiso, ottima, bassa stagione 1500, alta 1900 complessive. 34301
VISERBA, Rimini, Hotel Aurora Nuovo, sul mare. Acqua calda. Prezzi. Trattamento ottimo e abbondante. 23770

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 150 per parola

ALL'ISTITUTO Cima, corsi diurni stenografia, dattilografia, computisteria, paghe, calcolo meccanico, contabilità meccanizzata, lingue. Lezioni individuali preparazione esami. Via Roma 234.
ALL'ISTITUTO Oreglia, Cernaia 22, continua [redacted] personale specializzato. Imparate perfettamente dattilografia, stenografia, computisteria ecc. Corsi diurni, serali. 881
CALLISTA pedicure imparate perfettamente frequentando speciale corso Cupersa Mazzo Ottavia 31, mattina. Opuscolo gratuito. 329
PROVE contabili tutto nuovo circa 1° giorno. Altalingue, Palmi 4.
SOGGIORNI studio Londra inglese/portoghese. Ambarola signorile, Telefonare 684-874, [redacted]. A52610

LEZ. TRADUZ. PREST. L. 150 per parola

CONSULENTE autorizzata offresi tenuta libri paghe domicilio aziende artigiane commerciali. Telef. pomeriggio 488-783.
INSEGNANTE di inglese accetta accompagnamento assistenza studenti Londra dieci agosto. Contatti famiglie-scuola. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5187 — Torino». A52612
RAGIONIERE conoscenza inglese svolgerebbe prevalentemente domicilio contabilità aziende traduzioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino».

[redacted] **MOBIL. PENS.** L. 150 [redacted] parola

A distintissima persona stabile e coniugi affitto camera con bagno signorilissima ammobiliata. Referenze reciproche. Telefonare 675-652. A53811
AFFITTASI camera ammobiliata professionista o impiegato stabile, massima serietà. Telefonare 734-307.
AFFITTASI camera mobiliata due letti, conforto, centralissima. Tel. 578-661.
AFFITTASI piazza Solferino elegantissima abitazione matrimoniale ammobiliata bagno comunicante. Telef. 512-241.
AFFITTASI subito matrimoniale uso cucina uniti capiti referenziati, Telefonare 382-902. A53497
AFFITTEREI ammobiliata persona massimamente molto seria. Scrivere dettagliatamente al: «Pubblicità Stampa 3371 — Torino». A53702
AFFITTO a referenziatissima bella camera ammobiliata due letti a signora o signorina stabili, Porta Nuova. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7372 — Torino». A52473
CAMERA ammobiliata centrale affittasi distintissimo impiegato referenziato. Telefonare 630-336. A53643
CAUSA CAMBIO coniugi soli cercano ammobiliata servizi. Telefonare 690-089.

DOMANDE IMPIEGO L. 60 per parola

A.A. AMMINISTRATIVO dirigente esperienza ventennale contabilità generale industriale bilanci analisi costi produzione sviluppo organizzazione tradizione libero giugno cessazione attività attuale ditta offresi analoghe mansioni [redacted] industria Torinese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6280 — Torino».
COMMESSO settimana referenziatissimo ventottenne, offresi negozio abbigliamento, Telefonare pasti 300-773.
CONTABILE referenziata pratica stipendi, lavora indipendente, scopo miglioramento offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5131 — Torino». A51398
CORRISPONDENTE traduttore inglese, portoghese con esperienza quindicennale all'estero offresi. Telefonare 656-572.
DIPLOMATA cambiando scopo miglioramento offerte lavoro concetto. [redacted] «Pubblicità Stampa 3367 — Torino». A52388
DISEGNATORE progettista meccanico offresi ore serali [redacted] proprio domicilio, Telefonare 334-651. A54187
ESPERIENZA decennale, pratica lavori uffici, paghe, contributi, dattilografia, offresi preferibilmente o impresa edile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9185 — Torino». A52061
ESPERTO LUNGHISSIMA ATTIVITA' AMMINISTRATIVA RESPONSABILITA' BILANCI COMPETENZA FISCALE ORGANIZZAZIONE DIRETTIVA DISPOSTO TRASFERIRSI TRATTEREBBE ADEGUATA SISTEMAZIONE. SCRIVERE: «[redacted] [redacted] **7360 — TORINO».** A5425
GEOMETRA accetterebbe propria domicilio lavori topografici ed edili più pratici. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3560 — Torino». [redacted]
GEOMETRA secondo impiego, militesente, patente auto offresi seria impresa costruzioni disponibile trasferirsi anche all'estero. Telefonare 670-189.
GEOMETRA 24enne esperto assistenza capo cantiere lavori civili industriali, cemento armati, fatture, fornitura, contabilità, libero subito. Disposto trasferirsi [redacted] serie impresa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3314 — Torino».
IMPIEGATA provetta 26enne dattilografa pratica pluriennale ufficio referenziata offresi a seria ditta. Tel. 634-177.
IMPIEGATO tecnico con attuali mansioni in reparti: montaggio, collaudo, impianti meccanici e direzione collaudo. Esaminerebbe offerte a scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5185 — Torino». A52386
INGEGNERE industriale torinese esperienza ventennale apparecchiature impianti chimici presso industria importante nazionale desidera per motivi famiglia risistemare propria residenza Torino, esamina qualsiasi proposta alto livello. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1057 — Torino». A51852
MAESTRA [redacted] giovane referenziata offresi istitutrice a bambini, fisso o a giornata. Telefonare mattino 737-404.
PERITO radiotecnico 32enne pratico conduzione manutenzione impianti elettrici conoscenza francese disposto trasferirsi Italia estero esaminerebbe offerte massimi incarichi amministrativi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1070 — Torino».
RADIOTECNICO TV militesente primo impiego occuperebbesi subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6485 — Torino».
RAGIONIERE 38enne I categoria, esperienza quinquennale cambiamo uffici contabilità e personale media industria torinese offresi scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3369 — Torino». A52037
RAGIONIERE 32enne esperienzialità lunga esperienza amministrativa azienda importanza nazionale (bilanci, fisco, costi, obiettivi, organizzazioni) offresi. Scrivere: «Pubblicità [redacted] 9218 — Torino». A53120
RAGIONIERE 40enne, esperienza, serietà, auto, pensione, occuperebbesi. Telefonare pasti 382-264. A52180
TECNICO elettronico pratico quindicennale, strumenti scientifici, esperienza banchi circuiti, comandi fotoelettrici offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1061 — Torino». A52344
TECNICO esperto attrezzature d'officina esaminerebbe manutenzione e lavorazioni su macchine utensili offresi capo reparto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1077 — Torino». A52507
[redacted]**CENNE** industria stessa, dattilografia, corrispondenza, [redacted] segreteria, scopo miglioramento [redacted] seria industria. Telefonare 560-543.
[redacted]**NIO** occuperebbesi presso seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1090 — Torino». A52530

OFFERTE IMPIEGO L. 150 per parola

ABBISOGNAMO signorina interiore 20, apprendista ed impiegata generiche. Telefonare 562-408. A53720
ABILE impiegata pratica amministrazione cura, buona dattilografia, cercasi. Manoscrivere: «Pubblicità Stampa 3353 — Torino». A51990
APPRENDISTA confezione abbigliamento fine signora cercasi. Tel. 537-803.
APPRENDISTE famiglie corsi Complementari oppure paghe sul lavoro frequentanti, assumiamo. Telefonare 663-405.
ASSUMESI personale bella presenza nozioni dattilografia per ufficio commerciale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 92 — Torino». 1114
BAMBINI applicazioni, cucitrici, prevalentemente presso Castelnuovo, concorso piccoli. Telefonare 370-409. A53000
CERCASI impiegata 15-17enne. Presentarsi cancelleria corso S. Maurizio 69.
CONTABILE diplomata, macchina da calcolo Olivetti esperta paghe contributi cerca azienda commerciale centro città. Dettagliare referenze, pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9418 — Torino».
DIRETTRICE e vice-direttrice per colonia marina cercasi. Scrivere dettagliatamente indirizzando al: «Pubblicità Stampa 7365 — Torino». [redacted]
DISTINTO personale femminile cercasi importante società tessuti distribuzione materiali per intensiva propaganda a privati. Manoscrivere referenze curriculum al «Pubblicità Stampa 127 — Torino».
GEOMETRA massimo 25enne militesente assunzione seria società importanza nazionale per impiego tecnico commerciale campo ausiliare edilizia zona Piemonte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3379 — Torino». A54601
GIOVANE stenodattilografa cerca impresa edile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3499 — Torino». A53040
GIOVANI periti industriali da avviare carriera capi reparto produzione sono cercati da industria cartiera moderna per stabilimento Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8459 — Torino».
IMPIEGATO talentoso pratico lavori ufficio 20-30enne cercasi. Presentarsi con titolo corso Sebastopoli 278.
IMPORTANTE industria laterizi e prefabbricati cerca giovane signorina, ragioniera o computista commerciale per aiuto contabile. Scrivere dettagliando: «Pubblicità Stampa 7368 — Torino».
IMPORTANTE industria prefabbricati cerca giovane signorina per ufficio stabilimento Beinasco. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7367 — Torino». A52437
IMPRESA costruzioni cerca disegnatore lunga pratica costruzioni civili industriali desideroso migliorare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1037 — Torino».
IMPRESA costruzioni cerca per proprio ufficio tecnico persona qualificata con lunga pratica studio di architetto per progettazione edilizia residenziale desideroso migliorare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1037 — Torino». A51658
IMPRESA edile cerca giovane apprendista impiegata. Manoscrivere a: «Pubblicità Stampa 7373 — Torino».
INDUSTRIA assume 40-50enne pratico addetto magazzino, contabilità, magazzino. Inutile presentarsi se mancanti requisiti richiesti. Telefonare 539-293. A52434
INDUSTRIA cerca signorina giovanissima pratica contributi lavori ufficio. Telefonare 380-377. A52404
INDUSTRIA vicinanze Fiat Unica offre ottime condizioni impiegata il calcolo tempestivo capace, libera subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7363 — Torino». A52457
INDUSTRIA servizi zona piazza Vittorio cerca stenodattilografa anche 1° impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1067 — Torino». A52288
INGEGNERE giovane anche primo impiego cercasi da importante società preferendo competenza problemi scambio di calore et conoscenza francese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5457 — Torino».
MEDIA industria cerca diplomato pratico lavori ufficio preferenza se introdotto ramo catalogo mobiliari industriali. Telefonare 583-500. A52200
MEDICO assistente interno e didattica, conoscenza lingua straniera [redacted] per ospedale internazionale, Via Tasso [redacted] Napoli. 24309
NEGOZIO CONFEZIONI CERCA ABILE COMMESSO-COMMESSA VETRINISTA. RICHIEDONSI REFERENZE DETTAGLIATE. OTTIMA RETRIBUZIONE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 1023 — TORINO». A51140
ODONTOTECNICI abilissimi inizial cercansi, massima retribuzione. Della Donna Rigioso 5, Torino. A52081
PERFORATRICE IBM valore attiva possibilità differenti orari centro meccanografico cercasi da industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3090 — Torino». A53130
RAGIONIERA 22-27enne pratica contabilità et computisteria contabile cercasi. Dettagliare referenze pretese al: «Pubblicità Stampa 8437 — Torino».
SEGRETARIA DIREZIONE COMMERCIALE ESPERTA OTTIMA CONOSCENZA LINGUE STENODATTILOGRAFIA ASSUME IMPORTANTE SOCIETA' DINTORNI TORINO ZONA AUTOSTRADE. TELEF. ORE UFFICIO AL 45-872.
SEGRETARIA esperta contabilità et paghe, presenza et buona volontà cercasi per incarico fiducia azienda Mirafiori. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7349 — Torino». A52304
SERVA ditta tessile cercasi stenodattilografa pratica ufficio. Tel. 380-134.
SOCIETA' EUROPEA ASSUME GIOVANE DISEGNATORE PRATICO SCHEMI [redacted] **ED** [redacted] [redacted] **53-504.** [redacted]
SOCIETA' Fiat italiana macchine per cucire germaniche offre a qualificati del ramo interessanti prospettive di carriera. Scrivere precisando curriculum a: Fiat, via Cabalo 15, Torino. A50683
STENODATTILOGRAFA capace, prima impiego, cercasi. Sidam, via Rubiano 52. [redacted]
STENODATTILOGRAFA capace dattilografa cercasi da ditta alta dalle Lingerie. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9334 — Torino».
STENODATTILOGRAFA pratica lavori ufficio cercasi stabilimento. Presentarsi dalle ore 18 alle 19 Magliaria Maity, via Lagrange 20. 230
STENODATTILOGRAFA pratica lavori ufficio commerciale cercasi da importante industria metalmeccanica torinese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 142 — Torino». 11-151
[redacted] pratica [redacted] [redacted] cerca industria zona Mirafiori. Telefonare [redacted] A52506
STENODATTILOGRAFA [redacted] **DISA MASSIMO 22ENNE CERCA INDUSTRIA. PRESENTARSI VIA S. ROCCHETTO 26** A52438
STENODATTILOGRAFA referenze per centralino telefonico buona retribuzione anche primo impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5455 — Torino».
STUDIO legale stenodattilografa pratica dattilografia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9236 — Torino». A53113
STUDIO legale cerca 14enne [redacted]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7325 — Torino». A50957
URGE trovare [redacted] tecnico attivo giardino impianto imbottigliamento torinese con disposizione di lavoro e personale. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino».

(Continua a pag. 11)

alla Esso è tutto extra

Da [redacted] Stazione di Servizio Esso, la vostra auto parte sempre con qualcosa di più: un carburante più potente, un servizio più esperto, un'attenzione [redacted] più. Siamo organizzati per darvi l'assistenza più moderna e completa. Siamo [redacted] in diecimila a dirvi buon viaggio [redacted] ogni strada. **Noi vogliamo che il vostro prossimo appuntamento sia [redacted] con [redacted] Stazione [redacted] Servizio [redacted]**

Esso

alla Esso [redacted] tutto extra - prodotti - servizi - assistenza

[redacted] VW PORSCHE CONCESSIONARIA [redacted]GARAVINI DI S. MONTANARI & C. C. SAN MAURIZIO, [redacted] TORINO TEL. 87.70.55 - 87.49.59

Vespa [redacted] al giorno [redacted] da COVOLO Corso G. Cesare 157 - [redacted] 85.11.35

Sacauto Autoveicoli nuovi Consegne sollecite Concessionaria Usato assortimento Rate fino a 24 mesi FIAT

ULTIME NOTIZIE

Dopo il complotto fallito a Bagdad

Undici fucilati nell'Irak come monito ai nasseriani

Le persone giustiziate erano seguaci del defunto generale Kassem - Un comunicato ufficiale commenta: «La giustizia rivoluzionaria sarà sempre inflessibile» - Gli arrestati per la congiura sventata nelle ultime ore [illegible] ufficiali e 120 civili: saranno [illegible] processati da un tribunale straordinario

Nostro servizio particolare

Bagdad, lunedì mattina.

Ieri sera, poche ore dopo l'annuncio della scoperta di un complotto «filonasseriano» contro l'attuale regime, il Governatore generale militare di Bagdad ha seccamente comunicato l'avvenuta fucilazione di undici persone [illegible] fra le quali dieci ufficiali dell'esercito. Le esecuzioni sono state eseguite nella notte da ignoto a domenica.

Gli osservatori diplomatici nell'Irak ritengono che fra i due fatti non vi sia alcuna relazione diretta, ma appare evidente che l'annuncio delle fucilazioni è stato diffuso perché serva da avvertimento a tutti gli avversari del regime che ora governa il Paese.

Gli undici colpiti con la pena capitale erano accusati di aver opposto resistenza alla rivoluzione dell'8 febbraio e di aver tentato [illegible] mantenere al potere il defunto generale [illegible] sem anche dopo che quest'ultimo era stato giustiziato.

Radio Bagdad, commentando la notizia della fucilazione degli undici «nasseriani», ha poi sottolineato che «la giustizia rivoluzionaria sarà sempre giusta, ma inflessibile nei riguardi dei nemici del popolo e dell'Irak». Parole chiare, insomma, rivolte ai nasseriani.

Quanto al complotto, scoperto e stroncato nella mattinata, ieri, poco si è saputo oltre a quello che è stato ufficialmente reso noto. Parlando alla radio, un membro del Consiglio della rivoluzione aveva detto sabato sera che i congiurati avevano in programma l'assassinio dei capi della Guardia nazionale e massacri in massa ai reparti dell'esercito mediante esplosioni di bombe ed altri mezzi. «Come è noto, la Guardia nazionale irachena è formata da membri del Movimento giovanile del partito socialista Baath (filonasseriano al potere nel Paese).

Alcune decine di persone sono state arrestate e, secondo il comunicato ufficiale, saranno tutte processate pubblicamente da una «corte straordinaria», che sarà subito costituita con comprimerie a giudicare sia i civili sia i membri delle forze armate.

Fonti vicine al Consiglio della rivoluzione indicano nel brigadiere generale Shaker Al Saud il presidente del tribunale speciale che sarà formato esclusivamente da ufficiali. Un portavoce governativo ha poi dichiarato ieri sera in una conferenza stampa che gli autori del complotto erano «collegati a circoli imperialisti e al vecchio regime monarchico iracheno e che, comunque, si tratta di opportunisti privi di scrupoli interessati esclusivamente a disseminare dissensi e malcontento fra la popolazione onde trarne vantaggi materiali».

In effetti, gli osservatori diplomatici sottolineano che «il tradimento [illegible] prenso collegato ai movimenti filonasseriani e panarabi ramificati sia nell'Irak che in Siria.

D'altronde ciò sembra evidente se si considera che nella mattinata di ieri il governatore generale militare ha ordinato la cattura dei tanti di ricevuto ufficiali (in attività di servizio fino a qualche tempo fa) e di alto civili, fra i quali figurano numerosi [illegible] e membri [illegible] movimento nazionalista arabo e del partito baathista.

Nel complesso gli arrestati, almeno finora ufficiose, sarebbero seicento ufficiali e centinaia civili e secondo informazioni non ufficiali fra essi vi sarebbero anche alcuni leaders del movimento nazionalista arabo e del partito socialista arabo.

Stasera, dopo l'annuncio della scoperta del complotto, il presidente Abdul Salam Arif è passato in automobile per le vie di Bagdad salutato al primo ministro Ahmad Hassan Bakr; questi, anzi, ad un certo momento, ha lasciato il presidente e si è unito alla folla acclamante che animava le strade [illegible] la ricorrenza del capo d'anno musulmano.

Bagdad è tranquilla e la popolazione, a quanto pare, ha accolto con calma soprattutto con indifferenza, la notizia relativa alla congiura filo-nasseriana ed alla fucilazione dei [illegible].

Secondo gli osservatori è ormai evidente che la massa degli iracheni segue con distacco gli avvenimenti che turbano la vita politica del Paese o che attualmente i propagandisti nasseriani non trovano più un terreno fertile per la loro azione.

u. p.

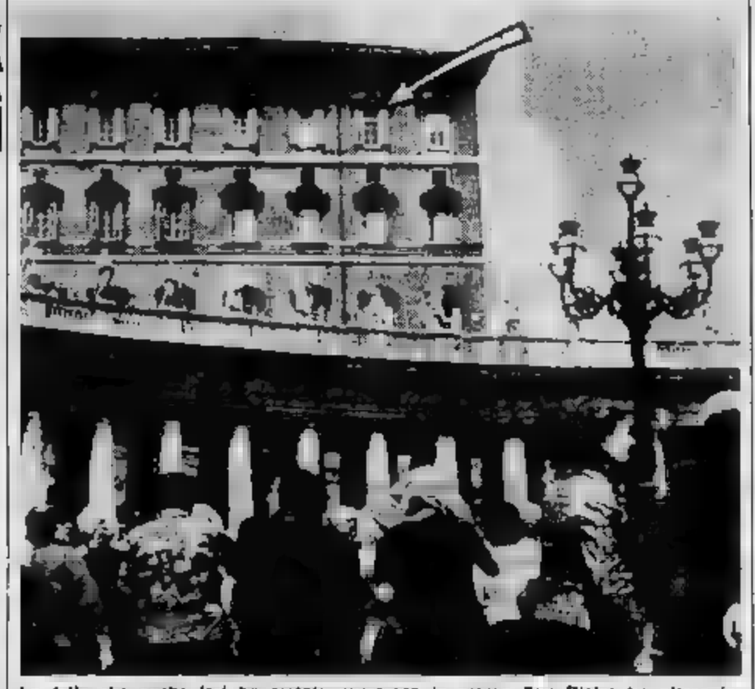
La Siria proclama solidarietà all'Irak

DAMASCO, lunedì matt.

Il «premier» siriano Salah Bitar ha [illegible] alla stampa di aver parlato per telefono con il presidente iracheno Abdul Salam Aref, il quale lo ha assicurato che la situazione nell'Irak è «estremamente buona».

Il consiglio rivoluzionario siriano, alla notizia della sventata congiura nell'Irak, ha inviato ai dirigenti iracheni un messaggio in cui esprime loro il suo pieno appoggio e afferma di essere pronto a «porre tutto il potenziale siriano» a disposizione del consiglio rivoluzionario iracheno.

Chiusa la finestra del Papa



La folla che anche ieri ha sostato numerosa in piazza San Pietro ha alzato invano che Giovanni XXIII [illegible] finestra (Telefoto)

Significativa innovazione nella economia comunista

Anche sui giornali sovietici cominciano ad apparire réclames

Per molti anni in Russia i metodi pubblicitari del mondo capitalista furono aspramente criticati ed accusati [illegible] i costi a [illegible] dei consumatori - Ora però si riconosce [illegible] è necessario stimolare il [illegible] - Alcuni delegati [illegible] al congresso internazionale della pubblicità di Stoccolma

Nostro servizio particolare

Stoccolma, lun. mattina.

Diversi delegati che parteciperanno al XV Congresso internazionale per la pubblicità sono già giunti a Stoccolma e l'atteggiamento di molti osservatori è rivolto ai rappresentanti delle nazioni dell'Europa Orientale che per la prima volta prendono parte a un congresso del genere.

I delegati sovietici intervistati dai giornalisti [illegible] hanno cercato di fornire ampie spiegazioni sull'atteggiamento del comunismo in materia di reclame, affermando che si deve alla revisione generale della linea economica del partito se quest'atteggiamento è cambiato negli ultimi anni.

Ciò è noto: i comunisti sostengono a lungo l'inutilità della reclame in un paese come l'Unione Sovietica ove esiste un solo produttore e manca ogni forma di concorrenza. [illegible] criticavano poi a gran voce i paesi capitalisti, affermando che la pubblicità era soltanto uno spreco [illegible] denaro che faceva [illegible] i costi a danno dei consumatori o — peggio ancora — creava dei «bisogni fittizi».

Improvvisamente, però — dicono i delegati sovietici giunti a Stoccolma — ci si accorse in Russia che i compratori abbisognavano di «informazioni e di stimoli», mentre l'aumento della possibilità [illegible] uguale creava nuovi problemi per l'economia nazionale.

I giornali iniziarono allora una grande campagna a favore di taluni tipi di merci e quando queste merci comparvero sul mercato ne esaltarono i pregi, gettando in tal modo le prime basi reclamistiche. Dal 1960 appaiono sui settimanali dell'Unione Sovietica i primi annunci pubblicitari redatti in forma primitiva, che però sono la migliore indicazione del nuovo atteggiamento ufficiale.

In un articolo pubblicato su Sovjetskaja Torgovlja (Commercio Sovietico) nell'ottobre del 1962, si è spiegato come «l'esperienza insegni che la reclame è un importante metodo per educare il consumatore e facilitare e comperare, aumentando quindi le vendite e il reddito nazionale».

Sui quotidiani russi non compaiono di regola veri annunci pubblicitari; anche in questo campo però vi è stata qualche novità: poco tempo fa, per esempio, apparve sulle Izvestia [illegible] reclame della compagnia aerea «Aeroflot».

Film reclamistici vengono inoltre proiettati nei cinematografi e alla televisione. Naturalmente tutti questi film sono sottoposti alla censura preventiva del Ministero della Cultura; anche la radio trasmette annunci e informazioni per il consumatore.

[illegible] osservatori presenti a Stoccolma hanno tutti dimostrato prontamente il nuovo atteggiamento sovietico che conferma la funzione e la forza della pubblicità; gli sviluppi hanno proposto che vengano diramati inviti affinché [illegible] delegazione di specialisti russi visiti la grande agenzia di pubblicità occidentale, intendendo anche in questo campo una forma di collaborazione.

Walter Rosboch

Il tigrotto ha trovato un'amica

La piccola Dottie Conant, figlia [illegible] un custode dello zoo di Pittsburgh, gioca con [illegible] dei tre tigrotti nati lo scorso mese (Telefoto a «Stampa Sera»)

L'avv. Wuillermin revocato dal ministro Russo a Savona

Savona, lunedì mattina.

(a.) A Savona, nella necropoli di Zinola, è stato commemorato ieri mattina il sacrificio dell'avv. Renato Wuillermin, fucilato dai fascisti, assieme ad altri sei compagni, il 27 dicembre 1943, sulla spiaggia del Forte della Madonna degli Angeli. Alla cerimonia sono intervenuti il ministro delle Poste, on. Russo, e compagni di lotta del martire, giunti anche da Torino dove Renato Wuillermin esercitò la professione forense. Nella chiesa del cimitero è stata celebrata la Messa di [illegible] quindi dinanzi alla tomba di Renato Wuillermin, nel [illegible] rio dei Caduti della Resistenza, il ministro Russo ha ricordato la sua luminosa figura.

Quarto «13» al Totocalcio

Per dieci minuti ha vinto 30 milioni

La fortuna d'un elettromeccanico polesano [illegible] altri vincitori a Torino, Roma e [illegible]

Rovigo, lunedì mattina.

(f.) La dea fortuna questa volta ha favorito Ariano Polesine, ridente paese [illegible] Delta. L'elettromeccanico Fiorito Gianese di 24 anni, abitante in via Salina 10 ad Ariano, ha azzeccato ieri difatti uno dei quattro «13» del Totocalcio vincendo [illegible] trenta milioni e 834 mila lire. Gli altri «13» sono stati realizzati a Torino, Roma e Bari.

Il fortunato operaio, che vive con quattro fratelli stiantandoli a condurre un'officina di elettrauto, ha giocato una semplice schedina di due colonne, da 100 lire, al Bar Sport gestito [illegible] Galinda Viola di Ariano Polesino, sabato e precisamente dieci minuti prima della chiusura delle giocate in quel paese, cioè [illegible] 13.50. Non si è molto emozionato per la vincita, ed ha dichiarato che in precedenza [illegible] già vinto qualche «13», ma con quote popolari. Ieri sera, mentre offriva una bicchierata agli amici in un locale del paese, ha detto che continuerà a lavorare per rimodernare l'officina; inoltre si sposerà. Egli è infatti fidanzato con la [illegible] Marchiori.

Roma, lunedì mattina.

Uno dei tredici di questa settimana è stato realizzato a Roma dalla signora Liliana Caporicci, abitante in via Flaminia 358. [illegible] signora Liliana Caporicci [illegible] 35 anni; suo marito ne ha 48 ed è rappresentante della «Lambretta». Hanno tre bambine. I coniugi Caporicci hanno appreso della vincita da un dirigente del Totocalcio, il quale non ha però loro comunicato l'ammontare esatto del premio poiché lo spoglio in quel momento non era stato ancora ultimato in tutte le zone.

Il signor Caporioni ha seguito poi da un giornalista, per telefono, che la schedina giocata da sua moglie aveva vinto più di 30 milioni. Era naturalmente folice per sé e per la sua famiglia.

Poco dopo le 22, con la moglie e la bambina, è uscito per recarsi a dare la bella notizia a sua madre. Non ha detto nulla ai vicini di casa. Subito dopo il telefono dell'appartamento di via Flaminia ha squillato ininterrottamente: ma in casa non c'era più nessuno. Il signor Caporicci, dopo aver dichiarato al giornalista che l'aveva informato che «quei soldi debbono servire soprattutto all'acquisto di una casa e per la bambina», non ha voluto fare altre dichiarazioni e ha rifiutato per il momento interviste e fotografie [illegible] sé e per la [illegible] fortunata moglie.

Muore cadendo dal fienile un agricoltore a Pranzstino

Pinerolo, lunedì mattina.

(m. g.) Un contadino di [illegible] mattino, Cesare Giovanni Godino, di 63 anni, è morto ieri, cadendo accidentalmente dal fienile nell'abitazione del figlio Ettore, di 30 anni, presso il quale s'era recato per prestargli aiuto nel ritirare il fieno dal prato. L'incidente è avvenuto nella cascina «Gianniera» di Pramollino. Mentre il Godino figlio raccoglieva il fieno e lo portava sull'aia, il padre si confessionava dalla grata [illegible] balle che poi a spalle portava nel fienile, attendendo quindi occuparsene il minor spazio possibile. Stava appunto compiendo questa operazione, mentre il figlio era già ritornato nel prato, quando è scivolato sul fieno ancora umido precipitando a terra da tre metri d'altezza. Disgraziatamente nella caduta il poveretto è andato ad urtare col capo su un grosso sasso, fratturandoselo. Al tonfo è accorsa per prima la nuora, che ha subito dato l'allarme. Sul posto sono accorsi l'ufficiale sanitario di San Secondo, dott. Ros, e il brigadiere Genco, della squadra di P. G. di Pinerolo; purtroppo l'uomo era [illegible] cadavere.

Commemorato l'eccidio dei patrioti della Benedicta

Novi Ligure, lunedì mattina.

(g. c.) Il XIX anniversario dell'eccidio della Benedicta è stato celebrato a cura del Comitato valori [illegible] Resistenza e dell'Anpi, presenti autorità civili e militari, parlamentari della zona e tremila partigiani provenienti dal Novese, dall'Alessandrino, da Genova, Piacenza, Pavia e Savona. Dopo la Messa al campo, officiata da un cappellano partigiano, l'ultimo sacrificio è stato rievocato sul luogo dell'eccidio dal dott. Adolfo Ferraro e dal prof. Delmio Maestri.

Il 7 aprile del '44, venerdì santo, le formazioni partigiane operanti a Monte Tobbio, nell'Appennino ligure-piemontese, furono accerchiate da soverchianti forze [illegible] Al termine del feroce rastrellamento, 97 giovani patrioti [illegible] fucilati [illegible] località Benedicta, presso un casolare diroccato. Altri 400 furono inviati in Germania nei campi di eliminazione: di questi, solo una decina poterono tornare vivi in patria.

Negata la grazia all'«uomo di Alcatraz»

WASHINGTON, lun. matt.

E' stato respinto l'ultimo ricorso per la richiesta di libertà condizionata avanzata da Robert Saroud, condannato all'ergastolo per omicidio. La [illegible] storia ha dato la spunta per la realizzazione del film «L'uomo di Alcatraz» interpretato da Burt Lancaster.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE [illegible]
EDITRICE LA STAMPA

Sabato 25 recente mese, alle ore 18,30, per l'edizione [illegible] e la benedizione del Vescovo, S. E. Monsignor Giovanni Pinna, Vescovo ausiliare di Vercelli, numero dei cooperi religiosi, parrocchiale e missionale, è mancato all'affetto di tutti i suoi cari

Benedetto Picco

agricoltore
d'anni 77

Addolorati/mi per la grave perdita [illegible] danno il triste annuncio: la moglie Caterina Cattero; i figli Emilio con la moglie Maria Antonelli e figli, Alda col marito Francesco Cocci e figli; i fratelli, le sorelle, i nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 28 corrente alle ore 14,30 con partenza dall'abitazione di via Mattirolo 168 per la parrocchiale di S. M. del Carro indi proseguiranno per Moncrivello dove la cara salma verrà tumulata nella tomba di famiglia al cimitero Monumentale.
— Borgaro Torinese, 25 maggio 1963.

Gli amici nipoti di Cirimia, Emanuele e Lina piangono il caro zio

Ismaele Orlandi

— Cuorgnè Mazzola, 25 maggio 1963.

La famiglie Cavigiani e Rovera, profondamente di lutto per la perdita della signora

Tina De Caspari

— Torino, 26 maggio 1963.

Preganon una parte al dolore della famiglia per la scomparsa di

Tina [illegible] Caspari

Luisa Mary e Sandro Rotterdach.
— Torino, 26 [illegible]

Gli amici Marziali e Scaglioni sono stretti a Sandro, Carla e Giorgio nel cristiano attesa della dipartita del [illegible]

Tina

— Torino, 26 maggio 1963

Fabio, Lia, Mary Borei partecipano al grande dolore della famiglia Degiorgis per l'immatura scomparsa della Signorina

Tina

— [illegible], 27 maggio 1963

Riunita ieri consiliari religiosi è ospitata serenamente

Teresa Cresso
Ved. Lamberti
di anni 67

Ilaria generale e funerali avranno la figlia Margherita il genero Giuseppe Squassino e nipoti.
— Torino, 27 maggio 1963

E' mancato ai suoi cari

Battista Rivella
Pensionato F. S.

Ne danno il doloroso annuncio, la moglie Rina, fratello sorella cognato, nipoti e parenti tutti. I funerali oggi ore 16.30 da via Pomaro 23. La presente serve di partecipazione a ringraziamento.
— Torino, 27 maggio 1963.

Profondamente uniti nel cordoglio, partecipano la scomparsa di

Teresa Valobra n. Carretto

Ne danno il doloroso annuncio il figlio Ministro, fratelli, sorelle e parenti tutti. I funerali hanno luogo oggi 27 corr. alle ore 14,30 da via Lagrange Cottolengo 21. La santa Messa sarà celebrata nel Santuario di Sassi. La presente è partecipazione e ringraziamento
— Torino, 27 maggio 1963

I Dottori di Lavoro, con i loro Direttori, Aiuti Assistenti ed Allievi della Clinica del Lavoro di Torino partecipano la scomparsa della

Teresa Valobra n. Carretto
— Torino, 27 maggio 1963.

Addolorati/mi hanno visto il richiamo

Giovanni Malinarich

La piangono la sposa Mary, il figlio Aldo e famiglia, nipoti, cognati, parenti tutti. Funerali martedì 28 maggio ore 10.30, da via Avigliana 32. La presente serve anche di ringraziamento.
— Torino, 26 maggio 1963

Alberto Pagliano, Cesare Bilegno e Giovanni Cagliolmanelli si uniscono al dolore della famiglia per la morte del signor

Giovanni Malinarich

che fu per tanti anni loro preziosa ed insostituibile collaboratore.
— Torino, 27 maggio 1963.

Funzionari, graduati ed agenti del Servizio Smistamento dell'Azienda Tramvie Municipali piangono la scomparsa del Capo Reparto Rimessa

Giovanni Malinarich
— [illegible] 27 maggio 1963

Presidente, Consiglio Amministrativo, Collegio Sindacale, Direttore Capi e Impiegati Centrale Nazionale Milizia per l'assistenza al defunto della Famiglia per il decesso del signor

Giovanni Malinarich
— Torino, 27 maggio 1963.

I Dirigenti della Soc. Saici ricordano l'apprezzato collaboratore

Giovanni Malinarich

si associano al dolore della Famiglia.
— Torino, 27 maggio 1963

L'inaspettato è mancato ai suoi cari dopo una lunga vita di sofferenze e di amore alla famiglia

Carla Biglia ved. Scala

La piangono le figlie Gina con la moglie della Guglielmo ed i nipoti Carla, Liliana, Aurelio, Franco; la sorella Caterina; i nipoti Giglia, Candida, Franzoli, Gaetano, Pinuccia, Patrizia, Rosanna; le famiglie Crigenardi, Cannella. I funerali avranno luogo alle ore 14,30 da via Berthollet 42.
— Torino, 27 maggio 1963.

Partecipano al lutto..
Fratelli Magni e Famiglie;
Maddalena Pinna e Famiglia.

La famiglia Tronchoni partecipa con sincero rimpianto al grande dolore del Prof. Diego per la scomparsa della mamma

Carla Biglia ved. [illegible]
— Torino, 26 maggio 1963.

Carlo Ostorero e famiglia
Ernesto Esposti e famiglia
fraternamente si uniscono alla famiglia Prof. Dino Scala nel trapasso dell'adorata mamma

Mamma
— Torino, 27 maggio 1963

E' mancato il

Cav. Natale Borroni
ten. Colonnello a r.

Ne danno il doloroso annuncio il figlio Bruno con la moglie Nella Garrone, la figlia Bruna, cognate, nipoti e l'affezionata Chiara Bosio. I funerali avranno luogo martedì 28 corrente alle ore 14,30 partendo da corso Raffaello Cerreto 181
— Torino, 26 maggio 1963

La moglie con il figlio della Famiglia di

Cav. Natale Borroni

I fratelli unitamente Sua Ecc. Mons. Ernesto Fiora - Vescovo Ausiliare di Torino; On. Dott. Giovanni Ferreri; Avv. Umberto Bracci; Rev. Carlo Grichetti, Ass. Mattia Cattaneo; Prof. Alessandro Agnoli; Cav. Amilcare Carmine; Avv. Egisto De Giulio; Avv. Mario Lucchetti; Prof. [illegible] Gazzoli; [illegible] signori Prof. Adolfo Porzio; Rev. Don Aldo Brandano; Rev. Canon Francesco Ferrari; Prof. Giuseppe Valsania.
— Torino, 27 maggio 1963.

Ha abbandonato i suoi cari, ma di essi giudici con affettuoso dolcezza e alta speranza

Ismaele Orlandi

Profondamente uniti nel cordoglio, partecipano la scomparsa [illegible] Comm. Cesarino Venturi, l'onorata moglie Ellera Inglesatti con i figli Sandro [illegible] Ugo Edmondo con Cristina, Sergio con la moglie Mariateresa Viale con Carmela e Lucy, Vittorio e Rosanna, e i parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 28 corrente alle ore 14,30 con partenza dall'abitazione di via Mattirolo 168 per la parrocchiale di S. M. del Carro indi proseguiranno per Moncrivello dove la cara salma verrà tumulata nella tomba di famiglia al cimitero Monumentale.
— Borgaro Mazzola, 25 maggio 1963

Gli amici nipoti di Cirimia, Emanuele e Lina piangono il caro zio

Ismaele Orlandi

— Cuorgnè Mazzola, 25 maggio 1963.

La famiglie Cavigiani e Rovera, profondamente di lutto per la perdita della signora

Tina De Caspari

— Torino, 26 maggio 1963.

Preganon una parte al dolore della famiglia per la scomparsa di

Tina [illegible] Caspari

Luisa Mary e Sandro Rotterdach.
— Torino, 26 [illegible]

Gli amici Marziali e Scaglioni sono stretti a Sandro, Carla e Giorgio nel cristiano attesa della dipartita del [illegible]

Tina

— Torino, 26 maggio 1963

Fabio, Lia, Mary Borei partecipano al grande dolore della famiglia Degiorgis per l'immatura scomparsa della Signorina

Tina

— [illegible], 27 maggio 1963

Riunita ieri consiliari religiosi è ospitata serenamente

Teresa Cresso
Ved. Lamberti
di anni 67

Ilaria generale e funerali avranno la figlia Margherita il genero Giuseppe Squassino e nipoti.
— Torino, 27 maggio 1963

E' mancato ai suoi cari

Battista Rivella
Pensionato F. S.

Ne danno il doloroso annuncio, la moglie Rina, fratello sorella cognato, nipoti e parenti tutti. I funerali oggi ore 16.30 da via Pomaro 23. La presente serve di partecipazione a ringraziamento.
— Torino, 27 maggio 1963.

E' improvvisamente mancata la signora

Giorgina Lippi
Vedova Giraudi

Affranti ne danno il triste annuncio il figlio Franz, nipoti e parenti tutti. Funerale oggi alle 14.15 da via Saluzzo 50.
— Torino, [illegible] maggio 1963.

E' mancato [illegible] dei suoi cari

Antino Antinolli

Funerali oggi ore 14.30 da [illegible] Francia 175. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 27 maggio 1963.

Il Capo, il Vice Capo, tutti i Vigili appartenenti al Distaccamento di Chivasso, profondamente addolorati della perdita del

TEN. COL.
Ing. Biagio Bonomi

Vice Comandante del Corpo Nazionale Vigili del Fuoco Torino

porgono alla famiglia sentite condoglianze.
— Chivasso, 26 maggio 1963.

Il Presidente ed il Consiglio di Amministrazione, i Medici, le Suore e il personale dell'Ospedale Civile di Caserta partecipano al cordoglio del prof. Franco per la morte del padre

Prof. Ferruccio Ferraro

che per lunghi anni prestò, con dedizione e valentia, la sua opera di primario chirurgo a Caserta.
— Chivasso, 26 maggio 1963.

Ieri mattina nel duomo di Varese

Il vescovo di Tortona consacrato dal card. Montini

In giugno mons. Francesco Rossi prenderà possesso della diocesi piemontese

Varese, lunedì mattina.

(v. m.) Il cardinale Montini ha consacrato ieri mattina il novello vescovo di Tortona mons. Francesco Rossi, già prevosto di Varese. Con l'Arcivescovo di Milano vi [illegible] i vescovi ausiliari Schiavini di Milano e Angelori di Tortona, che fungevano da concelebranti. Il tempio varesino di San Vittore era affollato con diecimila parafrani bianchi e rossi, mentre un coro di sessanta voci bianche del seminario [illegible] Masnago accompagnava la solenne cerimonia. Il neo-eletto, [illegible] Francesco Rossi, che con [illegible] cerimonia collegiale succedere sulla cattedra di San Marziano in Tortona per reggere la diocesi piemontese che data dal 1024, era vestito di bianco e oro, mentre i colori liturgici del cardinale e dei vescovi erano il verde e oro.

Momenti di autentica commozione ha avuto tutta la cerimonia religiosa in San Vittore. I fedeli [illegible] Varese hanno [illegible] al neo [illegible] partecipato per Tortona [illegible] pastorale in argento massiccio decorato con le insegne del vescovo e con quattro statuine in avorio raffiguranti la Vergine Assunta, San Marziano, San Vittore e Sant'Antonio, patrono del nuovo vescovo. Il pastorale è stato cesellato presso la scuola del Beato Angelico di Milano e ha un valore di mezzo milione. Alla cerimonia erano presenti, oltre a tutte le autorità civili ed ai parlamentari della provincia di Varese, anche il sindaco di Tortona con un numeroso stuolo [illegible] fedeli giunti su parecchi pullman.

Nel pomeriggio il [illegible] vo [illegible] stato ricevuto con una pubblica cerimonia al municipio di Varese, dove il dott. Ossola, in rappresentanza del sindaco, assente per malattia, gli ha consegnato quale omaggio della cittadinanza e del Comune, un calice d'oro cesellato artisticamente. Il neo vescovo prenderà possesso della diocesi di Tortona nel prossimo mese di giugno.

Il grave episodio di Genova

Il giovane [illegible] aggredì un'altra ragazza

Genova, [illegible] mattina.

(n. b.) [illegible] stato scoperto che Giuseppe Lauria, il ventiduenne pregiudicato arrestato ieri per avere usato violenza a una ventenne trascinata sulle alture del Righi, è autore di un [illegible] tentativo analogo, compiuto il 7 maggio scorso in via Ponte Nuovo, ai danni della signorina R. C., di diciotto anni, abitante [illegible] corso De Stefanis 7.

La giovane, la sera del 7, stava rincasando allorché veniva avvicinata da uno sconosciuto, che le faceva proposte oscene, che [illegible] ragazza ovviamente respingeva.

Vistosi respinto, il giovanotto reagiva, prendendo a pugni e a calci la ragazza e costringendola a ricorrere alle cure dell'ospedale di San Martino, dove era medicata e giudicata guaribile [illegible] una settimana.

Ieri mattina, leggendo i giornali e vedendo [illegible] sua fotografia, la [illegible] ha riconosciuto [illegible] il suo [illegible] nel Lauria e si è precipitata in questura per denunciarlo.

Bambini pittori in [illegible] a Forte dei Marmi

Forte [illegible] Marmi, lunedì mattina.

La settima edizione della «Gara internazionale di disegno e di pittura», annualmente indetta a Forte dei Marmi, è stata vinta dalla bambina Marina Stark, della scuola elementare di Aurisina di Trieste.

[illegible] primi premi, [illegible] quello concorso di disegno e di pittura per fanciulli a stranieri, sono stati assegnati a Giuliano Saggin di 12 anni, di Cervignano (Udine) e Francesco Selandri, di 8 anni, di Venezia, nonché ai concorrenti stranieri, ex aequo, Plubiuk Piotrkot, di 4 anni (Unione Sovietica), Argyeu Kokmapob (Unione Sovietica) e Nobeshka Dzwa (Giappone).

Realizzato in Inghilterra un radar a transistor

Londra, lunedì mattina.

Una grande società inglese rende [illegible] di avere [illegible] a punto, per la prima volta [illegible] mondo, un apparecchio radar marino a transistor.

Si tratta [illegible] un congegno di piccole proporzioni e di basso costo (130 sterline) che renderà pratico ed economico l'equipaggiamento a mezzo radar di imbarcazioni [illegible] atiere, pescherecci, rimorchiatori, panfili, scialuppe di salvataggio, ecc.

Lo schermo dell'apparecchio è di sette pollici e mezzo (circa diciotto centimetri). La scala [illegible] gamme operative va da mezzo miglio nautico ad un massimo di 24 miglia nautiche.

Respinta una proposta contraria fatta dai socialisti

Il governo svizzero autorizzato all'acquisto di armi nucleari (se lo riterrà opportuno)

Il referendum di ieri: 450.488 «sì», 273.355 «no» - E' tuttavia improbabile l'adozione di ordigni nucleari

Nostro servizio particolare

Berna, lunedì mattina.

Chiamato alle urne con il solito sistema del referendum, l'elettorato svizzero ha respinto con 450.488 «sì» contro 273.355 «no» la proposta socialista che prevedeva una limitazione dei poteri del governo e del Parlamento in materia di armamenti atomici. Infatti, il progetto di legge presentato dai socialisti diceva testualmente: «La decisione relativa all'equipaggiamento dell'esercito svizzero di ordigni nucleari sarà automaticamente sottoposta a votazione popolare».

Con il rigetto della risoluzione antiatomica, il governo e le Camere di Berna mantengono intatte le loro prerogative in fatto di armamenti ed [illegible] quindi la possibilità di decidere in qualsiasi momento l'adozione [illegible] armi atomiche. Va comunque precisato che l'eventuale equipaggiamento di armi nucleari dell'esercito svizzero [illegible] è una questione imminente, anche perché difficilmente i governanti di Berna troverebbero una potenza disposta a cedere alla Confederazione elvetica [illegible] nucleari [illegible].

Da parte del governo era stata svolta una violenta campagna contro il progetto socialista, definito contrario agli interessi della difesa nazionale. In un discorso pronunciato la [illegible] settimana, il ministro della Difesa aveva sottolineato l'inopportunità [illegible] estendere all'elettorato la facoltà di avere voce in capitolo nella scelta degli armamenti. Non va dimenticato che la Svizzera dispone di un esercito munito di armi modernissime e gli esperti non escludono che un giorno o l'altro anche i piccoli Stati, compresi quelli neutrali, dovranno orientarsi verso le armi nucleari per essere in grado di difendere con [illegible] il proprio territorio.

Il rigetto dell'iniziativa antiatomica rappresenta una dura sconfitta per il partito socialista. Del resto, già un anno fa questo partito aveva subito un grave [illegible] allorché l'elettorato respinse a larga maggioranza una proposta tendente a vietare [illegible] Confederazione l'acquisto di armi atomiche. Dicendo di no all'iniziativa antiatomica, gli elettori svizzeri (le donne non hanno qui il diritto al voto) si sono ieri evidentemente uniformati alle direttive dei loro governanti e dei responsabili della difesa nazionale.

Dei ventidue cantoni elvetici, soltanto cinque, oltre quelli di Basilea, Ginevra, Neuchâtel, [illegible] Vaud e del Ticino hanno accolto favorevolmente il progetto per la limitazione dei poteri del governo per gli armamenti. Negli altri cantoni, la percentuale dei «no» al progetto oscilla dal 60 all'85 per cento. Modesta è stata invece l'affluenza alle [illegible]: ha infatti [illegible] appena il 50 per cento degli elettori.

Luigi Fascetti

Grave fermento in [illegible] pm un [illegible] politico

Salonicco, lunedì mattina.

Quattro neurochirurghi di fama internazionale, convocati al capezzale del parlamentare greco Gregory Lambrakis, hanno dichiarato che un intervento chirurgico al cervello del paziente sarebbe inutile, e che le sue condizioni sono ormai senza speranza.

Lambrakis, un parlamentare di sinistra, fu attaccato mercoledì sera da un gruppo di elementi di estrema destra mentre usciva da una riunione popolare a favore della pace. Dopo essere percosso, il deputato [illegible] stato intenzionalmente investito da una moto guidata da uno dei teppisti. I medici chiamati al capezzale di Lambrakis sono il prof. Norman Dott, Scozia; [illegible] Eulten, Ungheria; Joseph Parrosky, Cecoslovacchia e Alexei Pilouski, russo.

La polizia ad Atene e al Pireo è in stato di allerta per prevenire eventuali disordini. Una fonte autorevole ha dichiarato che le organizzazioni comuniste hanno in programma grandi comizi pubblici di protesta su Lambrakis morto.

Il governo è stato accusato dall'opposizione parlamentare di non aver adottato sufficienti misure di sicurezza per proteggere il deputato.

Il Presidente sovietico capita in novembre dalle Sicilie

Mosca, lunedì mattina.

Il presidente dell'Urss, Leonid Breshnev, si recherà in [illegible] in visita [illegible] stato il primo novembre.

Lo ha annunciato la «Tass».

ANNUNCI ECONOMICI

DOMANDE LAVORO L. 40 per parola

(Continua da pag. 12)

A.A. [redacted] Finanza cerca lavoro impiego, bella presenza, patente, pratico servizio stabilimenti et sorveglianza, disposto trasferimenti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1090 — Torino ». A52343

A. AUTISTA [redacted] 1400 furgoncino e stagionale offresi. Telefonare 583-701.

AIUTANTE cuoco offresi subito per un mese. Telefonare 203-822. A52390

AUTISTA con Leoncino eventualmente Tigrotto offresi pomeriggio trasporti. Telefonare 577-361. A51746

AUTISTA con 615 furgonato offresi per lavori commerciali presso ditte o privati. Telefonare 573-515 ore pasti.

AUTISTA D trentenne offresi impresa anche torinese [redacted] referenziato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5227 — Torino ». A53180

AUTISTA D-E pubblico offresi per servizi civili. Telefonare 373-124.

AUTISTA giovane bella presenza patente B offresi presso [redacted] o Piemonte. Telefonare 387-292. A53187

AUTISTA lunga qualificata patente D-E pubblico referenziatissimo offresi anche per ditte pubblici, grande industria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5114 — Torino ». A53274

AUTISTA offresi mezza giornata con o senza mezzo. Telefonare 377-051.

AUTISTA patente D offresi [illegible] ditta anche subito. Telefonare 535-833.

AUTISTA patente D-E, referenziato, 35enne, offresi ditta. Telef. 690-361.

AUTISTA piemontese con Leoncino offresi mezza giornata. Telefonare 775-048.

AUTISTA torinese patente D esperto città [illegible] offresi. Telefonare 342-000.

AUTISTA 33enne torinese patente D esperto zona pratico 615 [illegible] disponibilità subito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3375 — Torino ».

AUTISTA 27enne, patente D, pratico di Torino offresi mezza giornata al giorno. Telefonare 295-638 A53108

CASSIERA 30enne referenziata offresi mezza giornata [illegible]. Telefonare 341-047. A53327

CAUSA chiusura bar [illegible] cuciniera referenziata offresi disponibile. Telefonare 528-143. A52204

CINQUANTASETTENNE [illegible] offresi magazziniere fattorino [illegible]. Telefonare pasti 334-313.

COMPRESSORISTA, tuttofare 5 B offresi referenze [illegible] ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5143 — Torino ». A53200

CUOCA [illegible] offresi [illegible] Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5141 — Torino ».

CUOCA [illegible] offresi. Scrivere, presentarsi Castiglione, via R. Verdi 13, Torino. A53003

DICIASSETTENNE [illegible] offresi [illegible]. Telefonare 362-580. A51133

EX carabiniere e guardia giurata cinquantenne [illegible] offresi guardiano stabilimento, custode villa o portineria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7351 — Torino ». A52471

EX portinai [illegible]. Telef. 352-914.

FIDATA quarantenne [illegible] offresi mezza giornata lavori casalinghi. Telefonare 487-251. 21850

GIOVANE diplomato offresi [illegible]. Tel. 52-535.

GIOVANE 22enne pratico [illegible]. Telefonare 739-335. A51800

GIOVANE 27enne [illegible] offresi [illegible] patente B. Tel. 703-787.

GUARDIA giurata offresi sorvegliante, custode, [illegible]. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5142 — Torino ».

MANOVALE 50enne [illegible] offresi lavoro presso magazzino, fabbrica, ditta. Scrivere: [illegible], Torino.

MECCANICO [illegible] I categoria [illegible]. Telefonare 737-519 A51447

MECCANICO specializzato esperto 15 anni di [illegible]. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7355 — Torino ». A52390

OFFRESI autista D, 38enne, qualsiasi lavoro libero subito. Telefonare 518-667.

OFFRESI autista [illegible], patente E, [illegible]. Telef. 738-373.

OFFRESI [illegible] pratico [illegible]. Telefonare 256-100.

OFFRESI [illegible] 25enne [illegible]. Telefonare 390-095 orario 8-12,30, 15-20. A52422

OPERATORE [illegible] offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1316 — Torino ».

OPERATORE [illegible]. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5495 — Torino ». A53380

PAVIMENTATORE offresi subito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7356 — Torino ». A52131

QUARANTENNE [illegible] offresi [illegible]. Scrivere [illegible], piazza [illegible] 10, Torino. A50650

RETTIFICATORE I categoria [illegible]. Telef. [illegible] 761-095.

SIGNORINA cerca lavoro domicilio [illegible]. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5481 — Torino ». A53367

SVOLGEREI [illegible]. Telefonare 730-313. A51335

TIPOGRAFO [illegible]. Telefonare 653-820 A52737

TORNITORE [illegible] offresi. Scrivere [illegible] Torino. A52164

TUTTO: ARE [illegible] offresi [illegible]. Telefonare 676-320.

OFFERTE LAVORO L. 150 per parola

A.A. COMMESSA [illegible]. Presentarsi [illegible], Palestrina 28.

ABBISOGNAMO [illegible]. Telefonare 20-012.

ABILE [illegible]. Telefono 57-21.

ABILI LATTONIERI DA BANCO ET MONTATORI IMPIANTI TERMOSANITARI [redacted] CON PAGA ADEGUATA EFFETTIVA CAPACITA'. TELEFONARE 20-348. A52403

ABILISSIME [illegible] appretto [illegible]. Rossi, corso Re Umberto 48 bis. [redacted]

ABILISSIME [illegible] confezioni e fantasia capo [illegible]. Rossi, corso Re Umberto 48 bis. A53071

ADDETTE presso [illegible] Rossi, via Piossasco 27, ore 18-19.

AGGIUSTATORI [illegible] categoria cerca [illegible] importante azienda metalmeccanica torinese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1057 — Torino ».

AGGIUSTATORI stampisti provetti [illegible]. Furino, Caron 23. A04001

APPRENDISTI [illegible] officina meccanica Viberti, via Nizza 97/12. A51873

ASSUME subito [redacted] fattorino con patente. Manoscrivere referenziando a: « Pubblicità Stampa 136 — Torino ».

ASSUMEREI referenziatissimi [illegible] domestico autista et cameriera tuttofare. Telefonare 391-594 o scrivere: « Pubblicità Stampa 3255 — Torino ».

[redacted] fattorino 16-17 anni con patentino. Telefonare 256-747.

ASSUMONO [redacted] autista, [illegible], [redacted] Torino. [illegible]. Telefonare 782-152 ore 13-14, 19-20.

ASSUMONO tuttofare giornaliera [illegible] centro Torino. [illegible]. Tel. 782-152 ore 13-14, 19-20.

ASSUMONSI da [illegible] A53878

AUTORIMESSA cerca persona [illegible]. Telefonare 60-600. A53144

AZIENDA assume [illegible] Paolo Veronese 233, Torino. A53384

AZIENDA commerciale, assume [illegible]. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6060 — Torino ».

AZIENDA [illegible]. Tel. 700-580.

AZIENDA metallurgica [redacted] [illegible]. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1030 — Torino ».

AZIENDA plastica occorre [illegible]. Lavaletti, Avigliana 8, Torino. A51886

BARISTA pratico cercasi. Presentarsi bar [illegible], piazza Vittorio Veneto 1.

BUONA famiglia cerca cameriera tuttofare [illegible]. Telefonare 535-431 ore pasti.

CALDERAIO [illegible]. Presentarsi officina SCAR, corso Orbassano 390. Telefonare 321-663. A531-125

CAMERIERA ai piani cercasi urgentemente. Telefonare 521-503. A51740

CAMERIERA che sia anche [illegible]. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5214 — Torino ». A53101

CAMERIERA tuttofare [illegible] albergo. Presentarsi via Mercadante 2.

CAMERIERA tuttofare giornata [illegible]. Telefonare 919-577.

[redacted] [illegible]. Telefonare 651-355 ore 12. A50078

CARPENTIERI [illegible]. Telefono 70-625. A51873

CARROZZERIA cerca [illegible]. Telefonare 790-310. A52180

CASA signorile 2 persone [illegible], corso Re Umberto 56.

CEMENTISTI, [illegible], telefono 341-073

CERCANSI aiutanti o apprendiste [illegible] 7.

CERCANSI apprendisti [illegible]. Telefonare 341-453.

CERCANSI apprendisti [illegible] 53.

CERCANSI [illegible]. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5420 — Torino ». A52854

CERCANSI [illegible]. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5446 — Torino ».

CERCANSI [illegible]. Telefonare 273-414.

[redacted] [illegible]. A51880

CERCANSI carpentieri e aiutanti [illegible] 13.

CERCANSI [illegible] 46. 130

CERCANSI ragazze apprendiste [illegible] 14,30-16.

CERCANSI [illegible]. Telefonare 708-119.

CERCANSI [illegible]. Telefonare 663-816. A53315

CERCANSI [illegible]. Telefonare 784-939. A53207

CERCANSI [illegible]. Telefonare 396-407 A53001

CERCANSI [illegible]. Tel. 331-109.

CERCANSI [illegible]. Telefonare 890-321. A52161

CERCANSI aiutante e apprendista [illegible]. Telefonare 693-842

CERCANSI apprendista commessa [illegible]. Telefonare 600-770. A53133

CERCANSI [illegible]. Tel. 777-993.

CERCANSI [illegible]. A53472

CERCANSI [illegible]. Telefonare 879-126, Torino. A53057

CERCANSI [illegible] 106. A52132

CERCANSI [illegible]. Telef. 518-534.

CERCANSI [illegible] 140. 1185

CERCANSI [illegible]. Telefonare 44-760.

CERCANSI [illegible]. Telefonare 280-511

CERCANSI [illegible]. Telefonare 735-322 1006

CERCANSI [illegible]. Tel. 82-903

CERCANSI [illegible]. Scrivere: « Pubblicità Stampa 0316 — Torino ».

CERCANSI [illegible]. Telefonare 630-745 [redacted]. A53146

CERCANSI giovane 16enne [illegible] 94.

CERCANSI [illegible]. Telefonare 480-222. A53383

CERCANSI [illegible]. A53340

CERCANSI [illegible]. Telefono 765-222. 1006

CERCANSI [illegible]. Tel. 783-322

CERCANSI [illegible]. Telefonare 721-284.

CERCANSI [illegible]. A53159

CERCANSI [illegible] Airasca 14.

CERCANSI [illegible]. Telefonare 781-242.

CERCANSI [illegible]. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1073 — Torino ». A53050

CERCANSI [illegible]. Telefonare 413-613 A51819

CERCANSI [illegible]. Telefonare 530-305

CERCANSI [illegible]. Telefonare 393-580. A53530

CERCASI [illegible]. Tel. 654-157.

CERCASI [illegible]. Telefonare 760-352. A51971

CERCASI [illegible]. Telefonare 43-713 ore 14-15.

CERCASI [illegible]. Tel. 783-322.

CERCASI [illegible]. Telefonare 547-004. A53036

CERCO [illegible]. Telefonare 471-102.

CERCO [illegible]. Telefonare 387-743 A53131

COMMESSA pratica [illegible]. Telef. [redacted]

COMMESSA [illegible] 13, borgo S. Pietro.

CONDOTE [illegible]. Telefono 634-130. 350700

CONFEZIONI [illegible], Milano 18, 2° piano.

CONFEZIONISTE [illegible] 8 332

CONIUGI [illegible]. Telefonare 785-152 ore 13-14, 19-20.

CONIUGI [illegible] 13, telefono 513-531.

CONTADINO [illegible]. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7384 — Torino ». A53433

COPPIA [illegible]. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3301 — Torino ». [redacted]

COPPIA [illegible]. Telefonare 690-874. A53383

CORSO [illegible]. A04501

CUOCA ABILE E REFERENZIATA CERCASI PER CASA SIGNORILE. TE[redacted] NON FESTIVI 783-733 [redacted] 383

CUOCA [illegible] Albergo Alpino, Rima (Vercelli).

DECORATORE apprendista cercasi, ore pasti 371-775. A52500

DECORATORE [illegible] [redacted] A21-535.

[redacted] [illegible]. A52340

[redacted] [illegible]. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5468 — Torino ». A53772

DONNE [illegible]. Telefonare 399-577 ore si fate. A61629

ELETTRICISTI [illegible]. A40843

FABBRI, apprendisti, saldatori cercansi, Telefonare 783-330. A51364

ELETTRICISTI [illegible]. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5450 — Torino ». A53290

EX carabiniere [illegible]. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5450 — Torino ».

FABBRICA [illegible] 18.

FALEGNAMI e apprendisti [illegible], tel. 502-517.

FALEGNAMI [illegible] 15.

FAMIGLIA [illegible]. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1035 — Torino ». A51453

FATTORINO, [illegible]. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1002 — Torino ».

FAMIGLIA 3 persone [illegible]. Telefonare ore pasti 590-594. 31137

FATTORINO [illegible]. Telefonare 380-763 A53234

FRESATORE [illegible] 330-526.

[redacted] [illegible]. Presentarsi via del Pertino 21, Torino.

GIOVANE [illegible]. Telef. 783-214, giorni feriali ore 9-11.

GRUISTA PRATICO [redacted] ASSUMESI SUBITO. TELEF. 311-729.

[redacted] [illegible]. Telefonare [illegible] [redacted]

[redacted] [illegible] [redacted] [illegible]. Telefonare 681-561.

[redacted] [redacted] METALMECCANICA TORINESE ASSUME OPERAI ADDETTI MACCHINA DA 22 A 35 ANNI DA INSERIRE OFFICINA PRESSO CORSO DI PERF[redacted] TECNICO PRATICO A CURA AZIENDA INTEGRALMENTE RETRIBUITO SUFFICIENTE ANCHE SOLO PRIME COGNIZIONI [redacted] ET DISEGNO MECCANICO, INDICARE SCUOLE FREQUENTATE POSTI OCCUPATI. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 1318 — [redacted] ».

IMPORTANTE industria cerca [illegible]. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1044 — Torino ». A51880

IMPORTANTE industria cerca operai per [illegible]. Presentarsi via Paolo Veronese 234, Torino. A51388

IMPRESA [illegible]. Telefonare 43-827. A52474

IMPRESA [illegible]. Telefonare 703-223.

INDUSTRIA [illegible]. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3248 — Torino ».

INDUSTRIA meccanica [illegible]. Telefono 700-225.

INDUSTRIA meccanica [illegible]. Telefonare 731-701.

INDUSTRIA [redacted] [illegible]. Tel. 470-354 [illegible] 31. A53884

ISTITUTO OSPEDALIERO [redacted] ASSUME CUOCHI, AIUTI, SORVEGLIANTI. DOCUMENTARE CAPACITA' E REFERENZE. ETA' M[redacted]A 40 ANNI. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA [redacted] — TORINO ». A54016

[redacted] [illegible]. A51835

LATTONIERE [illegible]. Telefonare 44-115.

LAVATORE [illegible]. A05563

[redacted] [illegible] 11. 333

MAGLIFICIO [illegible] 137.

MASSIMA [redacted] OFFRONO CONIUGI SOLI A RAGAZZA [redacted] CAMERIERA [redacted] CAPACE GOVERNO CASA. TEL. 689-716 O PRESENTARSI, SALVO CORSO MASSIMO D'AZEGLIO 76. A51788

MECCANICO [illegible]. Scrivere: « Pubblicità Stampa [redacted] — Torino ». A53200

MASSIMO [illegible] [redacted] [illegible] 24, Torino.

MOBILIFICIO [illegible]. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5179 — Torino ».

NEGOZIO [illegible]. Scrivere: « Pubblicità Stampa [redacted] — Torino ».

OFFICINA [illegible]. A53233

OFFICINA [illegible] [redacted] [illegible] [redacted] via Aosta [redacted] telefono 280-177. 229

OFFICINA meccanica alta precisione [redacted] [illegible]. Telef. 283-310, 283-022 ore 10-12, 15-19. A51400

OFFICINA meccanica cerca apprendisti 16-17 anni. Presentarsi [illegible], Torino. A54186

OPERAI [illegible]. Telef. 211-686 lunedì ore 17,30-19. A52583

OPERAIA per [illegible]. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5433 — Torino ». A53519

OPERAIA [illegible]. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5383 — Torino ». A54073

OPERAIE [illegible]. Telefonare 798-037. A53003

OTTIMA [illegible]. Tel. 755-842.

PARRUCCHIERE [illegible]. Telefonare 41-505. A52990

PASTICCERIA [illegible] 20.

PELLETTIERI [illegible] [redacted]. Telefonare 36-815. A52293

PENSIONATO [illegible] [redacted] [illegible]. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1063 — Torino ». A53402

PICCOLA famiglia [illegible]. Telefonare 654-497.

RAGAZZI [illegible], Torino, tel. 242-795.

SALDATORE [illegible]. Telefonare 790-252. A51062

SALDATORI [illegible]. Telefonare 720-025.

SIGNORINA [illegible] [redacted] [illegible]. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5404 — Torino ».

SIGNORINA [illegible] 67, telefono 655-471, ore pasti A51260

STIRATORI [illegible] [redacted] [illegible]. Telefonare 930-250. A53716

TAGLIATRICE [illegible] [redacted] [illegible]. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5347 — Torino ».

TORNITORE [illegible].

TUTTOFARE [illegible] [redacted] [illegible]. Telefonare [redacted] 686-802. A52393

TUTTOFARE [illegible]. Telefonare 650-573. A53863

TUTTOFARE [illegible] [redacted] [illegible]. Tel. [redacted]

TUTTOFARE [illegible]. Telefonare 583-366. A51181

VERNICIATORI a [illegible] 12. A53894

VERNICIATORI a spruzzo e pennello [illegible] 12.

75.000 [illegible]. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7051 — Torino ». [redacted]

PIAZZISTI, RAPPR. L. 150 per parola

A [illegible]. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1078 — Torino ». A53372

A [illegible]. Scrivere: « Pubblicità Stampa 126 — Torino ». 283

AGENTE [illegible]. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5103 — Torino ». A53756

AMBOSESSI [illegible]. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5125 — Torino ». A53711

CANTINA Sociale Piemontese [illegible]. Scrivere: Pubblicità Casella 2 P., Asti.

CERCANSI [illegible]. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1322 — Torino ».

CERCASI GIOVANE VIAGGIATORE MILITESENTE POSSIBILMENTE PRATI[redacted] CLIENTELA PIEMONTE, [redacted] PROPRIA, PER CITTA [redacted] [redacted] MATERIALE [redacted]ICO. [redacted] « PUBBLICITA' STAMPA 1341 — TORINO ». A52475

EDITRICE cerca capo produttori [illegible]. Telefonare 313-127. A52444

FURET [illegible] [redacted] [illegible]. Telef. 617-807 per appuntamenti. A53008

IMPORTATORE [illegible]. NDB, Roma [illegible] 30, Firenze. A40182

IMPORTATORE [illegible]. NDB, [redacted] 30, Firenze. A40189

[redacted] [illegible]. NDB, [illegible] 30, Firenze. A40489

INDUSTRIA [illegible] [redacted] [illegible]. Scrivere: « Pubblicità Stampa [redacted] — Torino ». A54048

UTENSILI [illegible]. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5083 — Torino ». A53322

VENDITORI E CONCESSIONARI CERCANSI PER RILANCIO PREGIATISSIMA ACQUA OLIGO MINERALE TORINO E PIEMONTE. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 1342 — TORINO ».

ANNUNCI MATRIMON. L. 150 per parola

INDUSTRIALE 49enne [illegible]. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1002 — Torino ». A53377

SMARRIMENTI L. 150 per parola

CATENINA [illegible]. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1000 — Torino ».

CROSSA [illegible]. Telefonare 583-494. A53796

[redacted] [illegible] [redacted] [illegible]. Telefonare 200-985. A53634

SMARRITO [illegible]. Telefonare 755-802.

TROVATO [illegible]. Telefonare 610-753.

INFORMAZIONI L. 150 per parola

[redacted] RICITALIA di [redacted] [illegible] [redacted] [illegible], tel. 635-110, 632-076, [redacted]. 1040

ARGIATE [illegible]. Telefono 676-103. 430

ACCERTAMENTI [illegible], Cavour 2, telefono 521-181. 880

CITTADINI [illegible], telefoni 41-100, 521-540, 524-574 [illegible]. 195

INFORMITALIA, [illegible], Santa Teresa [redacted], telefono 511-024. [redacted]

ITALPOL [illegible], Madama Cristina 111, telefono 687-574. 744

IGIENE E TERAPIA L. 150 per parola

ESTETISTA [illegible]. Telefonare 588-808. A57127

AUTOMOBILI L. 150 per parola

A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI Fiocchez, piazza Statuto 24, tel. 485-869, 485-502. [illegible]. 121

A.A.A. VOLKSWAGEN, VOLKSWAGEN, VOLKSWAGEN, PRENOTAZIONI PRESSO AGENZIA VIA [redacted] [redacted] RATEAZIONI CONFORTANTE.

A. ACQUISTIAMO autovetture [redacted] [illegible]. Corso Moncalieri 16. 17

A. ATTENZIONE! BMW coupé 350.000, Giulietta TI [redacted] Taunus 17 M 1.100.000, 600 multipla 300.000, 600 elaborata 380.000, 2100 [illegible] 600.000, 600 D 135.000, [illegible]. Corso Moncalieri 19.

A. FINANZIAMENTI [illegible], via [illegible] 1 (Porta Nuova), telefono 687-043.

A privato vende 600 [illegible] [redacted] 756-703.

ABBIAMO 500, 600, 1100, [redacted] spider, [redacted] II, 850 Abarth, 600 Vignale, Alfa 1100 [illegible]. 0

ALFA Romeo [illegible], telefono 383-543. [illegible] [redacted] Giulia 1600 TI, [illegible]. 0-128

ALFA 1900 SS Turing [illegible] [redacted] 895-810 ore pasti. A53147

ASSORTIMENTO 1500, 1300, [redacted] 1100, 1100 F, [redacted] familiare, [illegible], [redacted] S. 500, Ardea, Appia, Porsche 1300, 1500, [illegible] 800 [illegible] 33. 277

AUTOCARRO Super Taunus [illegible]. Telefonare 800-874 ore pasti. A53725

AUTONOLEGGIO [illegible], tel. 488-387

CESSAZIONE azienda vende [illegible] Appia II serie [illegible]. Corso [illegible] 71. Telefonare 290-350.

BOCCETTI, via Madama Cristina 66 [illegible] 50-810 [illegible]. 222

COMPRO CONTANTI QUALUNQUE AUTOMOBILE. PERMUTO, PRENOTAZIONE, CONSEGNE SUBITO. VIGONE 44.

DAUPHINE [illegible], via Filadelfia 51, Torino. Telefono 396-514. 283

DIVERSE 500 210-285.000 [redacted] 230.000 Corso Moncalieri 10. 17

FIAT 500 anno 1954 [illegible]. Telefonare 332-490.

FIAT 750 [illegible] 1962 [illegible], telefono 333-195.

FIAT 1200 [illegible]. Telefono 580-673.

[redacted] A [redacted] AUTO [redacted]ANNI CONCEDIAMO IN POCHE ORE VALUTANDO 100%. FINOTTEX, PIAZZA STATUTO 24, TELEFONARE 485-889, 485-502.

FORD [illegible], telefono 480-319. 273

FORD [illegible], Corso Principe Eugenio 8, telefono 480-319; corso San Maurizio 18, telefono 874-926.

GIARDINETTA [illegible] 1961 [illegible]. Tel. 682-033.

GIULIETTA spider '62 [illegible], via Filadelfia 51, telefono 396-514. 283

LE più belle macchine d'occasione Fiat [illegible] Vigone 44 [illegible]. 1155

MINIMO anticipo 500, 600, Multipla, [illegible], Giulietta, 1100, Appia, 1000 berlina, spider, Dauphine, [redacted] [redacted] Globetti 17. 312

NUOVA 500 [illegible]. Vercelli 111. 1120

PRIVATO vende Austin Healey 3000 [illegible]. Telefonare Torino 850-324 [illegible]. A50051

PRIVATO vende [illegible]. Telef. 383-862.

PRIVATO vende nuova [redacted] Telefonare 253-535, ore pasti. A53584

PRIVATO vende ottima 103-'54. Telefonare ore pasti 753-436. 940

PRIVATO vende privato Rover [redacted] perfetta 750.000. Tele[redacted] 772-494.

PRIVATO vende [redacted] [illegible]. Telefonare 730-220. A54176

PRIVATO vende 600 D km. 18.000 [illegible] 490.000. Telefonare 484-582.

RATEALMENTE Lancia Flavia 1961, Ford 315 perfetta, 600, 103/1960, 103/'58, 500 230.000, [illegible]. Telefonare 20-805. 1067

RENAULT R.4L., [illegible]. Telefonare 383-843.

ACAT, [redacted] ALFA ROMEO [redacted] RATEAZIONI PAGAMENTO, PRONTA CONSEGNA: GIULIA TI, SPRINT, SPIDER, GIULIETTA TI CAMBIO OLDONE DAUPHINE MOD. '62 RENAULT R4L, R8, R4, FURGONE VIA S. FRANCESCO DA PAOLA 40, TEL. 547-200.

SPIDER 1200 [illegible]. Telefonare 500-385. A52037

TAUNUS 17 [illegible] 1958 [illegible] [redacted] Telefonare 731-401.

[redacted] Lancia [illegible]. Telefonare 224-125 ore ufficio.

[redacted] [illegible] '60, [illegible]. Vercelli 111.

600 '56 [illegible] [redacted] Tel. 775-703.

600 1958, 103 1957 [illegible] 103 1955, [redacted] 1955 [illegible] 1900 [redacted] [illegible], vende via Susa 22. 128

CICLI MOTO SPORT L. 150 per [redacted]

DUCATI M.V. [illegible], Strada 35.

GIOCARRO [illegible], Giulio Cesare 157.

MOTOCARRO MV [illegible], Giulio Cesare 157.

SATURNO [illegible] Giulio Cesare 157.

VESPA [illegible]. 192

ANNUNCI VARI L. 100 per parola

A. ACQUISTIAMO [illegible]. Telefonare 494-370. A53049

APPARONE [illegible] [redacted] 173.000, [illegible] 180.000, [illegible] 115.000. Telefonare 862-396

ALL'ENTE Asta Liquidazioni, Cigna 17, [illegible]. 21401

[redacted] Casa del Mobile, [illegible]. 2774

ATTENZIONE! [redacted] [illegible], Piazza Vittorio 3.

CAMERA [illegible] Re Umberto 129 24735

FIDANZATI, [illegible] [redacted] 250, Luisina 74, Erbe Parco 281, S. Agostino 5. 18

GUARDAROBE [illegible], via Passalacqua 6, telefono 521-916. 1063

MOBILI « Casabella », [illegible], via Garibaldi 4, tel. 521-107.

MOBILIFICIO Crop, 20 [illegible] camera da 59.000, tinelli da 29.000, [illegible] Garibaldi 2, cortile. 906

OCCASIONE [illegible]. Telefonare 380-868, ore 16-20. A50470

PIANOFORTE occasione [illegible]. Telef. 571-610.

PRIVATO [illegible] 33 pollici. Tel. 582-363.

SPOSI, [illegible], telef. 51-145.

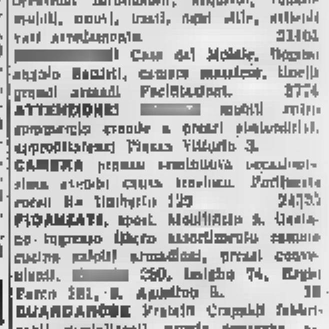
TELEVISORI [illegible]. Telefonare 62-081. 515

TELEVISORI [illegible]. Telefonare 889-883. 109

VENDONSI [illegible], Duchessa 23, Torino A54413

MOSTRA NIPPO-CINESE
TORINO - Via Gobetti 5 - a 30 metri da via Roma
GARANZIA, ANCHE [redacted] ISCRITTO, SULLA
QUALITA' ORIGINE MODICITA' DI [redacted] di ogni articolo
ULTIMA SETTIMANA!!!!!
LIQUIDAZIONE DEGLI ARTICOLI DI ARREDAMENTO E DI TUTTI GLI OGGETTI DI PRODUZIONE MODERNA

Ernia
Lamentate DISTURBI, FASTIDI [redacted] DELL'ERNIA
PROVATE I [redacted] [redacted]
Non è elastico P.B. [redacted]
BARRERE di Parigi
PANCERE PER TUTTE LE PTOSI E OBESITA' BUSTI [redacted] SEMIELASTICI PER ARTROSI
Prova gratuita - Applicazioni a VERCELLI: farm. dr. GIORDANA - martedì 28 maggio
TORINO
VIA MANZONI 25 - TELEF. 44-991



RELANCA
LA [redacted] POLTRONA
Salotti Divani Poltrone trasformabili a letto -
[redacted] ARESE
CASA del SOFA'
[redacted] 85
VIA DI [redacted] 8

ULTIMA CON LE BORSE

Anno 95 - Numero 123

L. 40 (sped. in abb. [illegible]) - [illegible]. Italia c.c.p. 2/5360): anno L. 30.000, sem. 15500: trim. 7750. - Estero (tariffa post. vig.): anno L. 18.000, semestre 9250, trim. 4750

Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 57-78 [illegible] linee)

STAMPA SERA

ULTIMA CON LE BORSE

Lunedì 27 - [illegible] 28 Maggio 1963

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma [illegible] tel. 57-78 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 700-121 Roma, largo N. Spinelli 6, [illegible] 865-477

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi Comm. L. 200 ogni mm. altezza-colonna (lun. 450) genz. e date prestab. sino 30% - Finanz. Legali L. 800 (lun. 900) il mm. - Necrologi e partecipaz.: L. 250 per par[illegible] (lun. 400) - Echi Cronaca e Spettacoli L. 600 (lun. 1200, in linea - Econ.: vedi rubriche - Estero aum[illegible] tariffe 25%. Copie arretr.: prezzo doppio - Estero ed. locali (sped. aerea Paesi contr. con aggravio): *Argentina pes. 15; Austria sc. 8; Belgio fr. 5; *Canada cents 30; *Congo fr. 10; *Danimarca kr. 1; *Egitto piast. 5,50; *Eritrea cents 40; *Finlandia mk. 45; Francia n. fr. 0,50; Germania d. m. 0,50; *Grecia dr. 5; *Inghilterra d. 5; *Iran ria [illegible] Jugoslavia dinari 30; *Libano p. l. 30; *Libia pia 3,5; *Malta [illegible]; *Norvegia kr. 1; *Olanda [illegible] 45; Polonia zł. 4,50; *Portogallo [illegible] 4; *Somalia[illegible] 1,10; *Spagna pts. [illegible] Africa rand 0,17; *Svezia kr. 0,60; Svizzera franchi 0,40; *Tunisia mill. 50; *Turchia L. t. 1,25; *U.S.A. cents 20

I colloqui dell'on. Moro con i capi dei partiti

Il designato ha ricevuto alle 10,30 l'on. Saragat e il Lami Starnuti, per il psdi, e successivamente l'on. Reale per il pri, l'on. Nenni e il Bergamaschi per il psi Dichiarazioni di Saragat: «Dall'incontro ho ricavato l'impressione che i partiti si comporteranno con senso di responsabilità (responsabilità imposta dalla serietà delle attuali circostanze) la soluzione sarà positiva»

Roma, lunedì sera.

Alla fine di questa giornata, il presidente designato on. Moro saprà, con [illegible] approssimazione, quali difficoltà egli deve affrontare e superare per arrivare rapidamente in porto. I tre colloqui, infatti, che egli ha avuto stamani con Saragat, [illegible] e Nenni hanno già dato al leader democristiano una chiara impostazione di quelli che saranno i problemi che egli deve risolvere se vuole portare a compimento il mandato che gli è stato affidato sabato sera dal Capo dello Stato.

Il lungo colloquio che si è svolto tra Moro e Segni (i cronisti parlamentari l'hanno cronometrato: due ore e tredici minuti) sta a indicare che già si sono impostate le basi programmatiche e forse strutturali del nuovo [illegible] e quindi Moro si muove su una piattaforma ben definita.

Secondo quanto è dato di sapere, il Presidente designato fa ai suoi interlocutori un quadro abbastanza particolareggiato di quello che dovrebbe essere il programma del nuovo governo, sulla base, ovviamente, dei punti programmatici del partito di maggioranza relativa. Impostato così il clima, Moro chiede l'assenso di carattere generale ai suoi vari interlocutori, assenso che ovviamente non è potuto venire subito, oggi stesso, poichè [illegible] interlocutore vitale confrontare i punti di vista di Moro con quelli particolari del proprio partito. E perciò molto probabilmente soltanto nei prossimi giorni si saprà quale potrà essere, in linea di massima, la risposta che i tre partiti, con cui la dc dovrà formare la maggioranza, daranno a Moro.

In mattinata, Saragat e Reale, pure con [illegible] sfumature di impostazione programmatica, [illegible] trovare un incontro con [illegible] programma: i socialdemocratici chiedono un programma di «cose» da fare subito e il più possibile bene; i repubblicani, invece, sembrano voler porre maggiormente l'accento sulla programmazione economica, inquadrata nell'attuazione delle Regioni, che Moro e Saragat vorrebbero, invece, più sfumata [illegible] la formula «gradualità nella globalità».

Il primo quadro [illegible] tratta[illegible] in corso a Piazza del Gesù lo [illegible] fatto proprio l'on. Saragat che è stato il primo ad essere ricevuto da Moro, [illegible] con il presidente del gruppo socialdemocratico del Senato, [illegible] Lami Starnuti.

Al termine dell'incontro Saragat ha rilasciato alcune dichiarazioni di tono ottimistico. Egli [illegible] detto: «Le conversazioni cominciate questa mattina hanno avuto un carattere prettamente riservato: quindi non possiamo fare delle di[illegible] e soprattutto non possiamo [illegible] particolari su quanto è stato [illegible]. Dal colloquio [illegible] stamattina — ha proseguito Saragat — ho ricavato la precisa impressione che se i partiti si comporteranno con senso di responsabilità, responsabilità che è imposta dalla serietà delle circostanze in cui si sta formando questo governo, la soluzione sarà positiva».

Richiesto se, a [illegible], le trattative sarebbero state di lunga durata, e se si profilassero già difficoltà, Saragat ha risposto: «Credo di no». Alla domanda, [illegible], se quelli che [illegible] tempi [illegible] crisi, il leader socialdemocratico ha detto di ritenere che si saranno [illegible] contatti collegiali, ma che spetta al Presidente del Consiglio designato decidere.

Il colloquio tra l'on. Moro e l'on. Reale, segretario del partito repubblicano, è durato esattamente un'ora. Al[illegible]la il leader repubblicano ha dichiarato: «L'incontro mi ha confermato nell'opinione che l'on. Moro, [illegible] alla impostazione di centro-sinistra, [illegible] raggiungere un risultato positivo». Richiesto se per la prossima festa della Repubblica il governo Moro sarà una fatta, egli ha risposto ai cronisti parlamentari: «Corriamo un po' troppo».

Ma l'incontro-chiave che Moro ha nella giornata di oggi è, indubbiamente, quello iniziato poco prima delle 13 con Nenni, che era accompagnato [illegible] Barbareschi. E' infatti, tra democristiani e socialisti che esistono le maggiori distanze, sia per quanto riguarda l'attuazione del programma, sia per quello che concerne le posizioni politiche vere e proprie. Il superamento o no di tali [illegible] di gran parte dell'accordo per il nuovo [illegible]. I socialisti, contrariamente a quanto socialdemocratici e democristiani sono pronti a dare, chiedono un «prezzo più alto» per dare la loro collaborazione esterna al governo.

Questo «prezzo» è costituito soprattutto dalla ripresa del dialogo interrotto l'8 gennaio, quando il governo Fanfani stava per cadere sul problema delle regioni e i [illegible] dichiarò di continuare a mantenere il loro appoggio per evitare una involuzione a destra della dc che era l'unica alter-

(Continua in 11a pagina)

Attenuato l'allarme sulla salute di Giovanni XXIII

IL PAPA (dopo una notte di riposo) ha ricevuto stamane il Segretario di Stato

Anche il fatto che il prof. [illegible] lasciato [illegible] il Vaticano per cinque ore induce ad una moderata speranza di miglioramento - Un giudizio espresso nell'aprile scorso dal prof. [illegible] Dogliotti - Il cardinale Cicognani nell'udienza di questa mattina ha fatto un'ampia relazione circa le più urgenti questioni di [illegible] - Secca [illegible] alle voci secondo cui il Pontefice avrebbe consegnato un testamento per il Concilio

L'archiatra pontificio [illegible]. Antonio Gasbarrini chiamato presso il letto [illegible] Pontefice per un consulto

Profondo dolore sul volto di questa donna in preghiera (Telefoto)

Le quotazioni nelle Borse

A TORINO

	24	27
VALORI DI STATO		
Redimibile 5%	106 10	106 10
» 5%	106 —	106 —
Redimibile 3½%	92 675	92 675
» 3½%	92 575	92 575
Ricostruz. 5%	98 50	98 50
» 5%	98 40	98 40
Ricostruz. 3½%	100 10	100 20
» 3½%	100 —	100 10
Ed. fond. 5%	98 10	98 —
Ed. fond. 3½%	100 —	100 —
Città di Torino 5%	99 20	99 20
» 5%	100 30	100 40
» 5%	101 30	101 10
» 5%	101 95	101 80
» 5%	102 10	102 10
» 5%	102 95	102 75
» 5%	103 —	103 15
» 5%	102 60	103 60
» 5%	101 80	101 60
OBBLIGAZIONI		
[illegible]	99 70	99 70
[illegible]	100 80	100 90
[illegible]	100 87	100 55
[illegible]	100 55	100 55
[illegible]	100 40	100 40
[illegible]	100 75	100 65
[illegible]	103 50	100 30
[illegible]	96 25	96 10
[illegible]	96 50	96 375
[illegible]	96 35	96 35
[illegible]	104 10	104 20
[illegible]	116 —	116 —
[illegible]	98 —	98 20
[illegible]	97 50	97 —
[illegible]	99 75	99 75
[illegible]	97 50	97 50
[illegible]	97 70	97 70
[illegible]	97 65	97 50
[illegible]	97 60	97 60
[illegible]	97 45	97 45
[illegible]	96 50	96 50
[illegible]	93 675	93 575
[illegible]	92 225	92 275
[illegible]	96 75	96 75
[illegible]	95 25	95 25
[illegible]	95 05	95 05
[illegible]	100 45	100 30
[illegible]	100 10	100 22
[illegible]	100 30	100 30
[illegible]	100 20	100 20
[illegible]	100 30	100 30
[illegible]	100 20	100 20
[illegible]	100 40	100 40
[illegible]	100 90	100 90
[illegible]	100 30	100 30
[illegible]	100 50	100 50
[illegible]	100 60	100 60

	24	27
	100 15	100 10
	100 60	100 50
	100 70	100 70
	92 90	92 75
	92 50	92 50
	92 40	92 40
	98 85	98 85
	98 50	98 50
	100 20	100 40
	94 50	94 50
	100 40	100 50
	100 10	100 20
	100 82	100 82
	100 85	100 85
	96 10	96 10
	94 30	94 30
	121 75	121 75
	109 50	109 50
	104 —	104 —
	105 —	105 —
	104 30	104 50
	105 —	105 —
	103 30	103 50
	95 525	95 75
	95 80	95 80
	104 —	104 —
	109 —	109 —
	104 —	104 —
	107 —	107 —
	100 50	100 50
	104 —	104 —
	105 50	105 50
	104 —	104 —
	103 50	103 50
	108 —	108 —
	107 50	107 50
	100 —	100 —
	104 —	104 —
	106 50	106 50
	99 25	99 25
	107 25	107 25
	100 80	100 80
	100 10	99 80
	95 05	94 90
	95 075	95 075
	95 75	95 —
	100 20	100 20
	100 10	100 —
	100 25	100 25
	101 30	101 50
	100 50	100 50
	100 40	100 40
	100 10	100 12
	100 80	100 80
	101 —	101 —
	104 50	104 50
	112 75	112 75
	98 60	98 60
	94 70	94 70
	93 20	93 —
	93 20	93 20
	94 50	94 50
	96 —	96 25
	95 50	95 50
	94 —	94 —
	94 30	94 10
	93 90	93 90
	95 30	95 —

	24	27
RAYONNIER		
[illegible]	1362	1365
[illegible]	524	532
[illegible]	1045	1045
[illegible]	2940	2942
[illegible]	2405	2404
[illegible]	2480	2430
[illegible]	1860	1867
[illegible]	3600	3600
[illegible]	795	795
[illegible]	1510	1508
[illegible]	1490	1490
METALMECCANICI		
[illegible]	2707	2730
[illegible]	2191	2205
[illegible]	874	882
[illegible]	4950	4950
[illegible]	3550	3550
[illegible]	1078	1083
[illegible]	1471	1470
[illegible]	1340	1340
[illegible]	535	—
[illegible]	2257	2275
[illegible]	3650	3912
TESSILI E MANIFATT.		
[illegible]	12560	12550
[illegible]	5150	5165
[illegible]	1920	1890
[illegible]	9100	9100
[illegible]	3375	3375
[illegible]	3375	3375
[illegible]	4379	4379
CHIMICI		
[illegible]	1855	1902
[illegible]	1379	1405
[illegible]	6000	6000
[illegible]	43600	42600
[illegible]	6870	6940
[illegible]	1583	1585
[illegible]	2210	2222
[illegible]	2351	2330
[illegible]	186	186
[illegible]	108	107 50
[illegible]	1450	1450
MINERARI-ESTRATTIVE		
[illegible]	877	878
[illegible]	28000	28000
[illegible]	4825	4925
ALIMENTARI		
[illegible]	323	350
[illegible]	99	119
[illegible]	263	262
[illegible]	3077	3312
CINEMATOGRAFICI		
[illegible]	4870	5870
[illegible]	4930	4925
[illegible]	6700	6700
[illegible]	1150	1155
[illegible]	1480	1480
TRASP., ASSIC., FINANZ.		
[illegible]	13650	13750
[illegible]	8520	8540
[illegible]	127075	128025
[illegible]	1400	1590
[illegible]	2880	2880
[illegible]	3070	3020
[illegible]	2210	2235
[illegible]	15500	15500
[illegible]	40 25	40 10
[illegible]	2850	2857
[illegible]	3880	3950
[illegible]	1355	1355
[illegible]	67800	67800
[illegible]	11490	11465
DIVERSI		
[illegible]	1530	1525
[illegible]	900	900
[illegible]	1090	1080
[illegible]	3675	3550
[illegible]	29700	29600
[illegible]	28000	28000
[illegible]	6900	6900
[illegible]	5015	5100
[illegible]	905	917
[illegible]	—	640

A TORINO — La riunione presenta affari cauti ed agitato infermamente scarsi. Il tono generale risulta, però, leggermente migliore sin dalle battute di apertura.

La chiusura è compilata sui livelli massimi della giornata, dopo una riunione agitata. Notevole la ripresa delle Bridasla e delle Italgas.

Titoli di Stato ed obbligazioni sollecitati.

Dopoborsa invariato.

Corso ufficiale dei biglietti di banca esteri: dollaro Usa 620,75; dollaro canad. 573,47; franco svizzero 143,10; corona danese 89,96; corona norvegese 86,92; corona svedese 119,55; fiorino oland. 172,60; franco belga 12,30; franco francese 126,5 ; sterlina O. N. 1740,40; marco germ. 155,50; scellino austriaco 24; escudo portoghese 21,82.

Prezzi informativi delle valute raccolti fuoriborsa: sterlina ora 1100-1300; marengo svizzero 5550-5750; sterlina carta unitaria 1705-1725; dollaro carta Usa 620-623; franco svizz. 143,50-144,50; franco francese 126-128; ora fino 705-715; argento 28-29.

A MILANO — La modestia del volume di affari non ha consentito al mercato di sviluppare larghezza l'intonazione più decisiva emersa stamane in apertura di seduta. E' campeggiato, però, gli scambi hanno registrato una buona partecipazione di denaro sino [illegible] listino, con maggiori pluvalenze sui titoli primari e sui saccariferi.

Chiusura ai massimi.

Ben tenuti i valori di Stato; ratear le obbligazioni.

Ecco le quotazioni ufficiose: Mediobanca 27.565; Bastogi 2225; Finelettrica 1348,50; Fiumara [illegible],50; Finsider 1064,75; Montef. 2250; Gim 6450; Invest 3300; La Centrale 18.500; Sviluppo 2305; Ass. Generali 128.500; Fond. Incendio 12.750; Assicur. Italia 38.450; Ras 49.400; Toro 13.830; Toro priv. 8650.

Ferr. N. Ord. 1050.

Chatillon 9050; Cantoni 30.350; Olcese 1208; Cortiriat C. E. 9450; De Angeli 4050; Ciscani Setta 7530; Gavardo 3265; Lanificio Rossi 4545; Linif. e Canap. 790; Rossi e Varzi 37.120; Rotondi 43.900; Tessit 3380; Stoffa Vicosa ord. 5150; Stoffa Vicosa priv. 8000; Marzotto 1960; Un. Manifatture 79.400; Fisac 389,50.

Dalmine 2370; Italsider 1473; Metalli 9020; M. Amiata 4900; Montecatini 3335; Monteponi 878; Siele 4010.

Bianchi 608; Fiat 7330; Fiat priv. 2190; Falk 7200; Trafilerie 1880; Olivetti pr. 8977; Westinghouse 1385; Nebiolo 824.

Saiar 1115; Cisl 2755; Dinamo 2170; Edison 3815; Edison Volta 3190; Bresciana 7210; Sarda 3905; Valdarno 2350; Emiliana 3945; Subalpina 1480; Magneti Marelli 1501; Ercole Marelli 789; Grohis 2241; Romana Elettr. 2850; Sesa 1855; Sip 1390; Meridieletrica 2388; Siet 2855; Termomagnio 2100; Teti 2780; Terni 865; Unes 3400; Vizzola 3380.

Dist. Italiano 3300; Erbamilia 3345; Romana Zucchini 368; Motta 21.810.

Anic 1690; Italgas [illegible]; Lanerossi 248; M. Lanza 42.500; Philips 187,35; Rumianca 2220; Larderello 3095; Saffa 6985; Carlo Erba 13.800.

Aeden 2750; Beni Stabili 6845; Immobiliare 1152; Rinascente 6635; Sifar Genova 4940.

Cartiere Burgo 29.650; [illegible] 6910; Eternit 6945; Linoleum 3110; Italcementi 20.550; Cementir 6550; La Rinascente 690; Pirelli Spa. 5009; Pirelli e C. 7850; Condotte 823; Ceramiche Pozzi 910; Lebole 19.600.

[illegible] (prezzi ufficiali): dollaro Usa 620,10; dollaro canadese 573,50; sterlina 1740,80; franco svizzero 143,75; franco francese 126,75; franco belga [illegible] fiorino olandese 172,60; marco germanico 155,80; scellino austriaco 24; peseta spagnola 10,40; escudo portoghese 21,50; corona danese 89,85.

Prezzi informativi: sterlina oro vecchio 6100-6300; sterlina oro nuove 6000-6300; marengo 5550-5850; sterlina unitaria 1750-1785; dollaro carta [illegible]-624; franco svizzero 143,50-144,20; franco francese 126,50-128,50; ora fino 702-713; argento 27-28.

A GENOVA — La flessione ha avuto un deciso rovesciamento di tendenza, dopo la serie di ribassi registrati. Pure nell'ambito di non eccessivi scambi, l'intervento di un deparo risoluto in progressivo la quota. In evidenza risultano i titoli saccariferi.

Ecco alcuni prezzi — Centrale 11.480; Generali 128.700; Ras 49.700; Meridionali 2385; Nai 15.350; Viscosa ordinario 5194; Viscosa privilegi. 3900; Flasider 1085; Cattol 9385; Italsider 1473; Fiat ordinario 2139; Fiat privilegiate 2190; Sip 1540; Teti 2370.

A FIRENZE — Seduta migliore, particolarmente sui valori zuccherieri, Fiat e assicurativi locali.

Alcuni prezzi: Bastogi 2345; Centrale 11.600; Fondiaria Vita 35.500; Fondiaria Incendio 12.050; Viscosa ordinario 5157; Montecatini 3340; Fiat ordinario 2740; Magona 1845; Valdarno 2385; Immobiliare 1165.

Rinvenuto un ordigno nel cantiere edile del fratello di Fenaroli

Roma, lunedì sera.

Un ordigno bellico è stato rinvenuto stamane da alcuni operai all'interno di un cantiere edile, in via Guerrino Murena, dell'impresa dell'ing. Giuseppe Fenaroli (fratello di Giovanni). I tecnici della Direzione di artiglieria hanno rimosso l'ordigno: si tratta di un proiettile antiaereo della lunghezza di circa 40 centimetri.

Nostro servizio particolare

Roma, lunedì [illegible].

Il prof. Piero Mazzoni dopo avere trascorso l'intera mattata odierna al Papa ha lasciato questa mattina alle ore il Vaticano, assentandosi per circa cinque ore.

Questo fatto ha contribuito oggi a volgere notevolmente il clima allorchè [illegible] ieri sera destato ovunque sulla salute di Giovanni XXIII e sia a confermare che il lieve miglioramento registrato ieri sera nelle condizioni di Giovanni XXIII questa mattina permane immutato.

Nessuno in Vaticano futtavia vuole, da questo lieve miglioramento, inoltre di ottimismo, giacchè le condizioni del Papa sono quelle che sono, deboli e precarie, soggette alla minaccia di nuove imprevedibili crisi. Ma è comunque a sperare, che alla per avversarsi l'opinione manifestata ieri sera dal medico di fiducia del Papa, prof. Antonio Gasbarrini, secondo cui si potrebbe avere una «buona ripresa» dell'organismo del Papa, e questi sarà servirà scrupolosamente il riposo più assoluto.

Da buona fonte si è appreso che il Papa nell'aprile scorso sarebbe stato visitato dal prof. Achille Dogliotti. L'illustre clinico avrebbe pronunciato che Giovanni XXIII non è in grado, per [illegible] debilitazione fisica, di sostenere un trattamento terapeutico radioattivo.

Le notizie fornite stamane da ambienti vaticani sono queste: Il Papa ha trascorso «una notte buona» e questa mattina, poco prima delle 10, [illegible] ricevuto il segretario di Stato Card. Amleto Cicognani. Per tutta la mattata, secondo quanto è stato riferito da giornalisti stazionanti in piazza San Pietro, le finestre dell'appartamento papale del terzo piano del palazzo apostolico sono rimaste al buio e questo indizio combacia con l'affermazione degli ambienti vaticani di questa mattina, secondo cui Giovanni XXIII ha trascorso una [illegible] tranquilla.

L'udienza al Card. Cicognani, come del resto era avvenuto ieri, si è svolta nella camera del Papa. Al Pontefice che era in letto il porporato ha fatto un'ampia relazione circa le più urgenti questioni in corso.

Un grande [illegible] irradiazione in Vaticano il fatto che un giornale romano abbia parlato di un testamento per il Concilio che ieri mattina Giovanni XXIII avrebbe consegnato al segretario di Stato. In [illegible] il Papa esprimeva alcune raccomandazioni e direttive per i padri conciliari che il cardinale Cicognani dovrebbe rendere note in occasione della ripresa dei lavori del Vaticano II nel prossimo settembre. [illegible] sia, assicurano le persone vi[illegible] al Papa, è completamente falsa, e infelicemente inventata» e gratuita all'evidenza [illegible] [illegible] che il Concilio, qualora dovesse verificarsi la morte del Pontefice prima della sua ripresa, sarebbe da considerarsi automaticamente disciolto, salvo le nuove decisioni del successore.

L'allarmismo diffuso ieri [illegible] assicurato facile fortuna anche da altre fonti, l'una delle quali sostiene che Giovanni XXIII ha ricevuto gli estremi sacramenti ieri mattina all'alba, e l'altra che le condizioni del [illegible] sistema cardiaco cominciano a vacillare. La prima aveva ricevuto formale smentita ieri stessa, la seconda viene oggi definita «infondata». [illegible] e speranza si sono per una ripresa, almeno temporanea, di Giovanni XXIII, sostengono in Vaticano, esse sono proprio legate al forte cuore del Pontefice.

Un altro indizio di relativa tranquillità è stato tratto oggi nel notare che il prof. Antonio Gasbarrini fino alle 11,30 non aveva ricevuto ancora a visitare il suo illustre paziente. Il fatto essenziale che se ne ricava è che nell'ultimo ventiquattro ore Giovanni XXIII non ha dovuto accusare nuove emorragie. Restano l'anemia cronica e le condizioni di estremo deboleizza, la gravità delle condizioni generali, ma si può escludere che da ieri siano accaduti fatti nuovi, capaci di fare nutrire nuovo allarme.

Nell'estrema scarsezza di notizie che trapelano dal terzo piano del palazzo apostolico a dagli ambienti medici ed ecclesiastici, l'elemento certo è soltanto questo. Ed quando si ebbe la prima forte manifestazione del male che affligge Giovanni XXIII non si è avuto un solo bollettino medico che recasse la firma del prof. Gasbarrini e Mazzoni e che impegnasse pubblicamente i [illegible] clinici nella responsabili[illegible] ultimissima che hanno [illegible] dinanzi al mondo cattolico. Quando si ebbe la crisi di novembre, un comunicato diffuso attraverso il servizio stampa vaticano, informava per la prima volta che Giovanni XXIII soffriva di gastropatia e [illegible] anemizzazione acuta.

Era stato compilato [illegible] e proprio accadrà dai medici, ma apparve in pubblico [illegible] la loro firma. La generalità dei termini usati sottintendeva più di quanto nel contesto venisse detto, e le prime voci di un male inguaribile [illegible] giunte a uno stadio di inoperabilità, cominciarono a circolare ovunque, in Italia e specialmente all'estero.

Ieri mattina si è avuto, a distanza di quasi sei mesi, un comunicato egualmente [illegible] che finalmente [illegible] parla più di gastropatia [illegible] di «malattia all'apparato digerente». Il fatto è indiscutibile, perchè [illegible] rinuncia al terribile [illegible] tanto laboriosamente a novembre dai medici sembra quasi una concessione alle voci correnti, e insista sul tema dell'anemia, specificando che essa viene [illegible] con opportuni rimedi e terapia.

Coagulanti e trasfusioni, principalmente, [illegible] certo. Dalla battaglia contro l'anemia dipende l'immediato futuro di Giovanni XXIII anche se il buon esito attuale non può bastare a tranquillizzare per il futuro resta [illegible], quando l'emorragia [illegible] cessata dovesse ripetersi e le trasfusioni operate non dovessero trovare più opportuna accoglienza da parte dell'organismo sempre più provato.

L'attuale malattia del Papa pone [illegible] forse, intanto, ogni attività [illegible] già programmata. L'interrogativo riguarda le possibilità che il Concilio possa effettivamente riaprirsi a settembre prossimo e ci imponga anche riguardo ai avvenimenti più vicini, quali sono principalmente [illegible] la visita che Kennedy vorrebbe in animo di fare a Giovanni XXIII il 23 giugno e la beatificazione del vescovo statunitense Neumann, stabilita per il 13 giugno e per la quale da tempo sono stati organizzati imponenti pellegrinaggi a Roma da ogni parte della Confederazione americana. Sarà in grado Giovanni XXIII, fra tre o quattro settimane, [illegible] tenere fede a questi impegni?

C'è chi scuote [illegible] testa con tristezza e chi invece si dichiara incline alla speranza. La realtà è che [illegible] è in grado di dire nulla con certezza [illegible] Il prevedere quanto tempo ancora il Papa dovrà restare nel suo letto isolato dal resto del mondo.

Al Vaticano giungono intanto messaggi augurali da ogni parte. Li hanno inviati personalità politiche, ecclesiastiche, civili, i diplomatici accreditati presso [illegible] Santa Sede a nome dei rispettivi governi, semplici fedeli, cristiani e non cristiani. Soprattutto i fedeli telefonano continuamente al Vaticano chiedendo notizie del Pontefice.

Filippo Pucci

Preghiere per il Papa nelle chiese di New York

New York, [illegible] sera.

Il cardinale Francis Spellman ha ordinato che vengano rilette nei [illegible] di tutte le Messe nelle chiese cattoliche dell'arcivescovado di New York [illegible] preghiere in favore della salute del Papa Giovanni XXIII, per tutta la durata della sua malattia.

CARBONI-NAFTA

SHELL

L'EPOCA MIGLIORE PER I VOSTRI ACQUISTI

chiesa

TERMOSHELL

Piazza Baldissera 3 (Stazione Dora) TORINO Tel. 271.946 - 269.918 Tel. [illegible] - 287.494

CRONACA CITTADINA

Vogliono prima conoscere l'entità del rimborso-conguaglio

I grossisti non sdoganano: lo zucchero continua a rincarare e diventa sempre più scarso

Andati a ruba ■ i quantitativi messi in ■ dall'A.C.T. a 210 lire ■ kg - Molti negozianti hanno esaurito le scorte e non intendono rifornirsi a prezzi maggiorati

Anche stamane l'Alleanza Cooperativa ha continuato a porre in vendita lo zucchero al prezzo di 210 lire al chilo. «Noi siamo in grado — ha detto uno dei dirigenti — di proseguire la nostra funzione calmieratrice mantenendo il normale ritmo di vendita, al prezzo attuale, dei nostri ceppi spacci fino a quando la situazione non sarà risolta». Però, si è constatato, il normale alleggerimento non basta più: molta gente non trovando zucchero presso gli abituali negozianti, si è recata a fare acquisti all'Alleanza che, di conseguenza, ha visto aumentare enormemente il numero dei clienti. Inoltre molti non si sono accontentati del solito chilogrammo: ne hanno acquistato di più. Pertanto parecchie rivendite hanno esaurito già poche ore dopo l'apertura i quantitativi che dovevano servire per tutta la giornata.

In molte zone della città di zucchero stamane non se n'è trovato. Notevole è stato il disagio sia dei negozianti — che non riescono ad accontentare i clienti ed in qualche caso sono stati costretti ad accaparrarsene, sia delle massaie che hanno preso ore alla ricerca, spesso vana, di un po' di zucchero.

Riguardo allo zucchero a Torino ce n'è in grande quantità, ma è chiuso nei vagoni ferroviari. I grossisti non intendono sdoganarlo fino a quando non conosceranno i termini reali della disposizioni prese dalla commissione interministeriale per lo studio del problema.

«E' stato detto — ha dichiarato il presidente dell'Associazione commercianti on. Bonacchi — che la differenza fra il vecchio prezzo dello zucchero ed il nuovo sarà rimborsata da una cassa conguaglio. Ma fino a quando non si conosceranno le misure dei compensi e le altre norme, difficilmente i grossisti si priveranno a prezzi rivelati i quantitativi importati. Alcuni hanno comperato lo zucchero a 240 lire al chilo; altri a 260: non possono cederlo ai dettaglianti al vecchio prezzo di 200 lire se non hanno l'assicurazione che non dovranno soppartare poi cifre di forte aggravio».

Lo stesso discorso vale per i negozianti: non si riforniscono di zucchero a 240-250 lire al chilo se poi sono obbligati a venderlo a 210. La situazione dovrebbe risolversi entro due o tre giorni. Il prezzo fa dette stamane che le disposizioni siano per arrivare da Roma.

Una giovane sposa morta per ■ tetano

Una giovane signora è morta ieri sera all'Ospedale Amedeo di Savoia in seguito ad un'infezione tetanica. La donna, Nella Salvai in Condulmeri di 24 anni, risiedeva in via Nizza 41, era stata ricoverata l'altra settimana con febbre molto alta. I sanitari ritengono che l'infezione sia stata causata da una gestazione non giunta a compimento. Il referto preciso si avrà forse domani, dopo l'esame necroscopico.

TEMPERATURA DI OGGI

MASSIMA +20,8
■■■■ +14,0

Il bollettino meteorologico ongaia isobite: tendenza media (notturna) +16,5; ore 6: +13,1; pesa 743,5; umid. 78% Cielo poco nuvoloso. Previsioni: tempo variabile con probabili temporali. Temp. a Caselle: mass. +25,4; min +10,6; ore 9: +17,4.

L'urto di ■ camion ha fatto cedere la volta che sorreggeva l'abitazione

Si spalanca il pavimento della stanza padre e bimbo a letto cadono nel vuoto

L'incidente a San Francesco al Campo: il carico troppo alto dell'autocarro ha cozzato contro l'arco che scavalcava la via principale, demolendolo - L'uomo e il bimbo praticamente illesi fra le macerie

Nella strada principale di San Francesco al Campo — un piccolo centro del Basso Canavese — un camion ha divelto stamattina un arco in muratura che univa due case ai lati della via. Sopra la volta c'era la stanza di un alloggio. Il pavimento è crollato ingoiandone fra le macerie due persone — padre e figlio — che ancora dormivano nella camera. Per un ■ fortunato i due se la sono cavata con pochi contusioni.

L'incidente è accaduto poco dopo le 7. A quell'ora un camioncino di legnami — Giovanni Cappa di 58 anni, residente nella vicina frazione Romberi — scendeva lungo la strada al volante del suo camion «Fiat 642». Sul cassone aveva caricato un grosso trattore agricolo da portare in città per una riparazione. Il trattore è piuttosto alto perchè è sovrastato da una piccola gru usata nel trasporto dei tronchi.

Poco prima dell'arco c'è un cartello che vieta il transito ai veicoli che superino i 3 metri d'altezza, tale essendo il limite della volta.

Il Cappa ha rallentato. Non conosceva bene l'altezza del suo carico. Poi ■ ritenuto ■ possibile passare senza guai e con maggiore decisione ha imboccato il sottopassaggio. Il braccio della gru s'è infilato come un cuneo nella volta di mattoni e con prepotente fragore vi ha trasciato in salvo, da una estremità all'altra, per cinque o sei metri.

Una gobba del selciato, facendo sobbalzare il camion e il trattore all'uscita della breve galleria, ha dato all'arco il colpo di grazia. Passato l'autocarro le due metà della volta, con ingiuria al nome altoatesino. Sopra l'arco — come s'è detto — c'è una stanza nella quale in quel momento, in letti vicini, dormivano l'operaio Aurelio Radiatto di 34 anni e suo figlio Roberto di 6. La moglie del Radiatto, Antonietta Pizzi, di 31 anni, era uscita alle 6 per andare al lavoro in una fabbrica di Cavaria San Maurizio.

Il braccio della gru è passato come un vomere attraverso il pavimento e il Radiatto, chiara svegliu, ha visto svanire fra i due letti, da una parete all'altra, subito dopo la stanza è crollata.

Padre e figlio si sono trovati nella strada, ancora a letto, seppelliti sotto una coltre di macerie. Ma hanno avuto fortuna. Il Radiatto è stato protetto dalla spalla d'un armadio che gli è devuto i dolori; al ragazzo ha fatto da cuscinetto la rete metallica del letto capovolto.

Una voragine si è aperta dove prima era l'arco che scavalcava la strada

Amelio Sadiatto in capudale con il figlio Roberto

Sul luogo dell'incidente sono intervenuti i carabinieri della tenenza di Cirié. E' in corso una inchiesta. Si ritiene che il Cappa, privo di indirizzi nel sottopassaggio, avrebbe dovuto badare all'altezza esatta del carico.

Sono in tredici ■ hanno realizzato l'unico «13» del Toto a Torino

Il «trust» dei neo-milionari parte in crociera per la Grecia

L'originale consiglio ■ amministrazione ha deciso di impiegare così la ■ ■■■■ (35 milioni) - Come avvengono le giocate: dodici tifosi ■ «Torino» contro ■■ juventino - La mente elettronica del presidente-parrucchiere elabora i punteggi settimanali

I «magnifici tredici» riuniti a consiglio stamane, per decidere come impiegare i 35 milioni vinti ■ ■■■■

I preliminari del Totocalcio che ieri hanno realizzato l'unico «13» torinese con un dividendo da 35 mila lire, si sono riuniti stamattina nel bar dov'è stata stilettata la schedina: 4 brindisi interrotti nella mattinata, non ripresi stasera. Come abbiamo riferito nella precedente edizione, il numero dei fortunati quindi è esattamente quello del punto che hanno totalizzato: tredici, e si dividevano circa 35 milioni.

Per tentare la sorte con maggiore efficacia hanno fornito un «Trust». Ogni partecipante il consiglio di amministrazione ha un quota azionaria del «Bar Imperia» in via Pianfalcone 20. Il signor Giuseppe Truscello funge da presidente. E' un parrucchiere, titolare del negozio di una fermata 3, tifosissimo della Juventus, unica persona bianco-nera della compagnia che partecipa compatta per il Torino. Truscello possiede una vasta clientela: legge ai presunti clienti della mattina, vengono rapidi colleghi domandoni sulla classifica generale e su altri elementi segreti, poi suggerisce il pronostico.

Gli altri tredici — Marcello Maraglino barista, Augusto Ghisi tassista, Guido Fiorentini tornitore, Giovanni Prudente commerciante, Nino Merighino autotrasportatore, Angelo Gigante, Emilio Rastello e Arduo Strullo rappresentanti, Attilio Nervi tramviere in pensione, Pietro Quaglino lapidario di una ■■■ farmaceutica americana, Giorgio Giugni negoziante e una certa signora Maria — disertano a luogo e solo quando raggiungono l'unanimità scrivono in proprio quota.

Salutati in riunione dal «trust» e dalla antagonista: tutti contro uno, il presidente. Il parrucchiere intendeva, cioè è logico, festeggiare la vittoria della squadra del cuore. La Juventus. Il verdetto giusto è stato un duro colpo inferto al suo orgoglio di sportivo: il «trust» si è dichiarato per il pareggio ed ha avuto ragione. Quella X ha fatto realizzare un «13» e cinque «12». Ad ognuno spettano 3 milioni circa. Ma questi circolavano solo tutti d'accordo.

Come improvvisamente la mattina? Quasi certamente i tredici amici organizzeranno una crociera in Grecia, durante la quale non mancheranno le discussioni sul gioco del calcio e sui pronostici della prossima stagione. I più accaniti sostenitori del «Torino», in un primo tempo avevano suggerito di istituire la costituzione di un fondo per l'acquisto di Pelé. Con 35 milioni però si comprerebbero appena due dita della sinistra mezz'ala brasiliana. Pollice alcuto, quindi, per la crociera in Grecia. Il santo Fiorentini sta già disegnando il modello per un abito adatto alla circostanza. «Robe de rabalabi — commenta — ma i soldi non mancano: sono piovuti dal cielo».

Concorso per studenti su argomenti religiosi

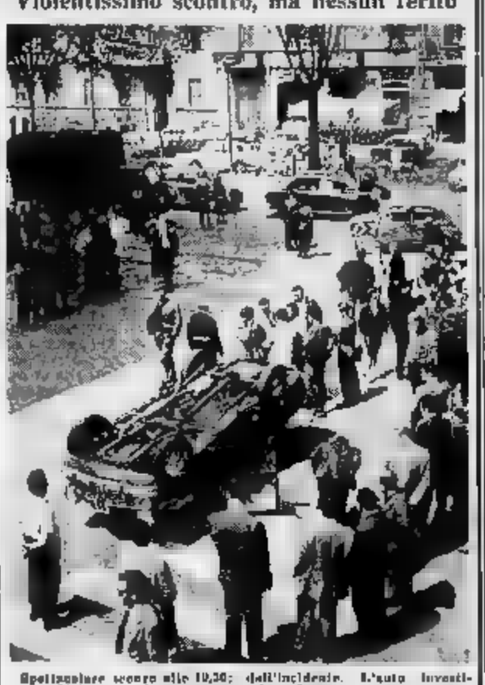
Sette periodici giovanili, giornalini da 32 pagine stampati e da 32 istituti privati, hanno partecipato stamane alla finale del concorso diocesano «Veritas». La scelta dei finalisti è stata fatta dagli insegnanti di religione: la prova consisteva in una parafrasi scritta su argomenti del programma scolastico di religione. I temi: per la ginnasio in classe corrispondenti; «La storia della salvezza nell'Antico Testamento»; 5ª ginnasio: «La divinità di Gesù Cristo nei Vangeli»; 1ª liceo: «Le pene dell'eternità di Dio»; 2ª liceo: «Il peccato come negazione dell'amore verso Dio»; 3ª liceo: «Il matrimonio, sacramento della nuova alleanza». Gli otto migliori parteciperanno, con i vincitori delle altre giornali, ad un viaggio a Roma con udienza papale; ad altri 10 giornali sarà offerta una settimana di soggiorno a Claviere.

Echi di cronaca

TELESOCCORSO. — Chiamate 50.466 - Entro poche ore dalla richiesta tecnici specializzati accorreranno al Vostro domicilio per la riparazione di qualsiasi televisore. Preventivi gratuiti. Impianti per il 2° Canale su qualsiasi apparecchio a sole L. 12.000. Approfittate di questa occasione per ricevere subito il 2° Programma TV a ■ PELA ALPERAIA (ripartizioni) eseguono definitivamente eliminati con i più moderni metodi scientifici dal Gabinetto di Estetica Medica G.E.M., Torino, piazza San Carlo 197, telef. 552-783; Alessandria, via Vercovodo 7, telef. 21-27.

Venti metri ruote all'aria

Violentissimo scontro, ma nessun ferito



Spettacolare scontro alle 19,30: una «Giulietta» che attraversava corso Duca degli Abruzzi lungo via Cibrario dirigendosi verso il centro, è stata investita in pieno da una «600 s. Per la violenza dell'urto la «Giulietta» si è ribaltata: prima sul fianco sinistro, poi con le ruote all'aria, percorrendo così altri venti metri. Il guidatore, l'ingegnere Francesco Franco, via Ghedalia 5, è fortunatamente uscito incolume dall'incidente. L'auto investitrice, dopo un percorso «folle» di una ■■ ■■ ■■■■■, si è fermata in mezzo al corso; il guidatore, Paolo Rocca, nell'uscire dal rottame della vettura si è ferito ad una mano, tagliandosi con i cristalli infranti. La «600», fermata sul ciglio della carreggiata, aveva in quel momento superato la autovettura della Croce Rossa (prontamente da Santo Barbarossa) che tornò al suo fermata per far passare la «Giulietta».

Un apparecchio ■■■■ ad ascolto tridirezionale

Notevole interesse ha suscitato in Torino la notizia di una nuova importante realizzazione effettuata nel campo degli apparecchi acustici. Si tratta degli ormai noti occhiali denominati 3X. Caratteristica peculiare di questi occhiali è costituita dai tre microfoni di cui sono dotati. Tre microfoni situati rispettivamente al centro (fra le due lenti) e su entrambe le stanghette, in posizione tale da consentire di captare i suoni da qualsiasi direzione, distinguendo perfettamente la loro provenienza. Naturalmente le esigue dimensioni dei microfoni hanno reso possibile il loro alloggiamento anche in ■■■■■ di comuni occhiali da vista o da sole.

L'occhiale 3X è ■■■■■ te una grande conquista non soltanto per il fatto che l'apparato acustico è assolutamente invisibile, ma specialmente perchè la tridirezionalità di ascolto ridona l'integro, a chi indossa l'apparecchio, le proprie facoltà auditive.

Concessionaria per la vendita di questo eccezionale apparecchio è la Microacustica di Torino (via Saluzzo 18, tel. 551.515) la quale è a disposizione di chiunque voglia provarlo, anche senza impegno, o chiedere informazioni.

■■ Assise la drammatica lite tra immigrati

Ha reagito allo sfratto con due colpi di pistola

L'inquilino è imputato di tentato omicidio - Prima di sparare ■■■ ■■ precipitare ■ una scala il padrone ■ ■■■ e l'aveva percosso ■■ bastone ■■■ scopa

I protagonisti della vicenda giudiziaria stamane all'esame dei giudici della Corte d'Assise sono due immigrati: Giuseppe Rosandi, 51 anni, fabbro, coniugato e padre di due bambini, nativo di Paternò (Catania) e Vincenzo Capeci, 29 anni, muratore, da Roccella Jonica (Reggio Calabria).

Il Rosandi padrone di casa — due stanzette in una vecchia casetta di via Calabria 18 — tre anni fa aveva tenuto per sè la camera al primo piano disimpegnando con la moglie, Cristina Mavrea, 23 anni, e due figlioletti in tenera età. L'altro locale a pianterreno, in nuova abitazione di Capeci cui fornisce anche la luce elettrica.

I rapporti fra i due si erano tesi da quando il fabbro aveva chiesto all'inquilino di andarsene perchè aveva bisogno anche della seconda camera per accogliere dei parenti in arrivo dal meridione. Il Capeci aveva risposto di no, anzi aveva dato spiegabilità ad una coabitazione ad un cucina. Rifiutò vano ogni tentativo di comporre amichevolmente la vertenza, il Rosandi decise di interrompere la somministrazione della luce al Capeci con la speranza di indurlo ad andarsene.

Le sera del 20 maggio dello scorso anno, tornando dal lavoro, il Rosandi si accorse che, attraverso le fessure dell'uscio dell'inquilino, filtrava la luce. Evidentemente i figli dei due rivali erano stati rimandati. Malgrado le rimostranze del Capeci, entrava nella stanza e, salito sopra una scala appoggiata al muro, con un cacciavite, si disponeva a togliere nuovamente il coperchio. Nasceva un aspro litigio: ad un tratto il Capeci, scagliando con violenza la scala, provocava la caduta del Rosandi. Mentre giaceva a terra l'inquilino lo colpiva con il bastone della scopa al capo, cagionandogli lesioni che guarirono in una quindicina di giorni.

Rialzatosi poco a sangue-fredde, il Rosandi — così egli racconta — era fuggito nella strada invitando la moglie a chiamare in polizia. Intanto il Capeci lo inseguiva esplodendogli contro alcuni colpi di pistola, che andarono fortunatamente a vuoto. Il Rosandi, dopo aver ■■■ si riparò una delle ■■ figlioletta che giocava in cortile, raccolta due grosse pietre di un vicino apparato in attesa degli agenti.

Il Capeci è comparso stamane, in Corte d'Assise, sotto l'accusa di tentato omicidio. Ha detto che il Rosandi, entrato in casa senza il suo consenso, era caduto fortuitamente con i ferri della parte. Infranti in seguito alla caduta della scala.

Il padrone di casa lo aveva minacciato con il coccolello, costringendolo a fuggire per non essere sopraffatto. Sarvendosi del bastone di una scopa, era riuscito a mettere in fuga il rivale, che ritornava però alla carica con ingiurie all'indirizzo della piccola padrona di casa. Il Rosandi, allora aveva estratto la pistola esplodendo uno o due colpi in aria, e scese intimidatorio, senza alcuna intenzione di ferire e tanto meno di uccidere il Rosandi.

Il Capeci venne in realtà colpito con il cacciavite dal Rosandi che gli produsse lesioni guarite in cinque giorni. Della stessa prima avvenuta durante la colluttazione di domicilio e di ingiurie, contestate al Capeci, non perseguibili, perchè coperti dal premio decreto di amnistia.

In udienza imputato e parti lesa non hanno modificato la loro versione. Ha quindi preso la parola il patrono di p. c., avv. Gremo, per sostenere la colpevolezza del Capeci e chiedere la condanna, anche in considerazione dei suoi precedenti penali.

Nel pomeriggio seguirà la requisitoria del p. m. dott. Marcelli, e, dopo la difesa dell'avv. Dino Andreis di Cuneo, la Corte (pres. Mascone; giudici a latere Scalia, cons. Scrazzati) pronuncerà la sentenza.

L'imputato Vincenzo Capeci

SPETTACOLI

TEATRI E RIVISTE

Prezzi, inglesi salvo La Stampa v. Roma ang. v. Bertola, tel. 53-113

Al Nuovo (Giugno Regio) Giovedì 30 maggio ore 21,15 «Missa Solemnis» di L. van Beethoven (Turnano (A. Avogadro 3): ore 21,15 in Piccola Ribalta Diletti. in «Ciao Paisà» di C. Trabucco: mart. in «La vipera» e in mai fatta», Riposo del Romanzo: riposo.

Alfieri: Rivista Colin Hicks - Tino Corsi 15.15 - 21.15.
Mafalda: «Arrivederci e te, Torino» Rivista M. Ferrero - Rosaperà - M. Giusti. Orario 16,15 - 21,15.

Al Florida Club (o Solferino, tel. 12-823); ore 21 Boccaccio-d'Andrisi; canta Sergio Cariglio.
Brema: 21 - Lanfranco - Vasquez
Pare Range: ore 21 Piero Venuto (Gaudio: 16,30 dansc: 21 riposo Gay Saint riposo.

Chatham Bay Night Club, T. Rossi - Kayril Club: Attrazioni internaz. Marlin Bongo: Alfina 1 5 Rinzo

Abaljour, Sacchi 28, t. 43-075: 21. Acapulco (c. Moncalieri 140, tel. 585-686): 21 Pr ag La Mesa. Ingaldie, Cavoretto 3, t. 675-678 Cabrios Whisky (Sacchi 16): 21. Hollday, Pinerolo 3, t. 611-700: 21 Lido Whisky to, Moncalieri 422, tel 637-6161: ore 21; feat 16-24 Monkey, Cravicol 10, t 43-273: 21-1 Villa Gay (Moncalieri 522): riposo Whisky Notte (v. Cibrio 4 v Pro V tel 675-555): 21, sab e fest 16-24 Whisky a Gogo Piazza dei Solfe

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Art Ancien (c. Matteotti 66): Alphonse Legros, Seymour Haden, Centro Ricerche Estetiche (Basilica 8, t. 43.725): Espos. Rafforzati, Circolo Artisti (Bagino 9): Mostra pastorale V. Cavalieri. Ore 17-19.30. Galleria Bellagra (c. Cavour 31): Espose Vittore Frattini.
Galleria Galatea (Via 8): Pasinelli, disegni, acquaforti di Matteo Galleria Narcisa (c. C. Felice 181): Moduli d'arte contemporanea.
La Bussola (c. Re 5): Cinque pittori italiani: Bancilla, Sarzan, Ruggeri, Saffiotto, Gastini.

Museo del Cinema: cinem.

CINEMA DI QUARTIERE

Ambrosio: «Bullo» (Universalfilm, supertechnirama, technicolor, Regia di R. Mitchum).
Astoria: «La mano sul fucile»; Lirico: «Via col vento» Clark Gable, Vivien Leigh, L. Howard, O. de Havilland, leg. Or 13-17-21,10
Cristallo: «Quando torna l'inverno» Jean Gabin, J. P. Belmondo
Dora: «La strana donna del generale Dupont» di Jean Renoir con Jean Pierre Cassel.
Idaal «Il traditore di Fort Alamo» Glenn Ford, Julie Adams, tecnic.
Lux: «Ciao fino ha fatto Baby Jane?» Bette Davis, Joan Crawford.
Rivoli: «Fiume rosso» John Wayne, Montgomery Cliff. J. Dru.
Royal: «Il segno di Zorro» Sean Flynn, Daniella De Metz, Mario Feri, cinemancolor.
Romano: «Orizzonti di gloria» K. Douglas, R. Mackey, A. Menjou
Vittoria: «Mondo infame» di Roberto Bianchi Montero, sentimancolor, sterrorama.

Ariston: «Una storia moderna» (L'ape regina) con Ugo Tognazzi, Marina Vlady.
Arlecchino: «Una bambola per papà» C. Ford, Jones, bam, metr.
Augustus: «Il diavolo» con Alberto Sordi
Capitol: «L'attico» D. Rocca, T. Milian, C. Leroy, M. Chiari.
Metropoli: «West Side Story» (10 premi Oscar) Natalie Wood, R. Beymer, scope, technicolor. Orario 14, 16,40, 19,20, 22,10.
Turins: «Johnny Concho Il pistolero» con Frank Sinatra, Ap. 10.

Alessandra: «Noi!» o donne proibite, technicolor, cinemascope.
Fiardi: «Noi!» e donne proibite», technicolor, cinemascope.
Fiamma: «La signora di lusso» Maximilian Schell, R. Russell.
Hollywood: «Il giorno più lungo» B. Lancaster, R. Mitchum, M. Ferrer. Ultimo spettac. ore 21,30
Moffet: «Arrivederci e te, Torino» Rivista M. Ferrero-Rosaperà-Giusti 16,15-21,15 Film: «La spia del secolo» Musidora «Avventura al motel» Eva Bartok, Franchi, Ingrassia
Orfeo: «Il giorno più lungo» B. Lancaster, R. Mitchum, M. Ferrer. Orario 14,30-16-21,30.

Olimpia: «Il giorno più lungo» B. Lancaster, R. Mitchum, M. Ferrer. Ultimo spettacolo ore 21,30
Mignon: «Avventura al motel» Eva Bartok, Franchi, Ingrassia

Adriano: «Mistero di re Salomone» techn. D. Kerr, S. Granger
Alcione: «Parentesi» del dr. ing. Nicola Colin Hicks - Tino Corsi, 16,15 - 21,15.
Alpi: «Cavaliere selvaggio» tech ac Franca Bettoja, M. Girotti
La Fede: «La bella di Lodi» con Stefania Sandrelli, Andrei Aranda.
Regina: «Capitano di ferro» Prima visione per Torino

Asti: «Sherlock pirata ladro» cartoni animati in technic. Aper. 16.
Milano: «Guerriglieri Arrivederci e «Testa calda» Apertura ore 10
Olimpia: «Una pistola tranquilla»
Po: «Passaggio di notte» Murphy
P. Nuova: «Ritorno Arsenio Lupin» e «Il principe fusto» Ap. 10
R. Pelfort «Furia bianca» techn Charlton Heston. Eleanor Parker

Superba: «Le italiane e l'amore» Vietato minori anni 18
Giardino: «Fantasmi a Roma» tec. M. Mastroianni, S. Milo
Moulin: «Sacrificio inplacabile»
Vittoria: «I gialli di Edgar Wallace N. 2» Bertucci Lea

Milano: «Alla fiera per un marito» techn. scope, Pat Boone, R Darin, Fenjac: «Colpo alla nuca» Juliette Mayniel, Georges Rivo
Nazionale: «Il boia aspetta» e «I. Paris: «La morte alle 13 accende» R Howard, Lee Marvi

Artisti Aggiunto 100 (cesco, Daniel Helgio: «Pionieri Alaska» techn. Cavallo: «7 strade al tramonto» col. A. Murphy, B Sullivan
Reposo: «Implacabile condanna» Drapa «Fratelli di Jesse il bandito» V. Veneto: «Cavalcarono insieme» techn. J. Stewart, R Wolmark

Astra: «Fuochi d'artificio» Errol Flynn, O. De Haviland.
Bernini: «Fazio del lunedì» technicolor. C. Brannigoli.
Elisa: «Tulsa infema bianca».
Massena: «Assisi» technicolor, John Wayne, Elsa Martinelli
Odeon: «Una verga in mano» e Baker, J Shigeta
Stari «Una storia milanese» D. Gabbard, F. Tolbani Vict 18.

Adua: «Una parta per il pistolero» Vaglia 18,30 - 21,30
Azzurri: «Noia degli uccelli».
Ideale: «Mostruosa de Crimea. Elisabetta»: «Area 51 attacca».
Bel-Air: «L'uomo senza paura» Fabiano: «Duellatore 7 mari» techniz scope, Rod Taylor.
Portici: «Pistola d'assalto».
Maiori: «Belle allegri cadaveri» Nordi «La vera storia di Rosamunda con Belinda Lee
Paterno: «Mein Kampf, Vict. 14.
Sociale: «Le inassegnabili» Rocella, Calvi, Taranto Vict 14
Zenit: «Gli intrepidi» techniz

Cabiria: «Le dolci notte (Striptease di tutto il mondo) technic
Calzaioli: «Guiano la anguilla» W. Birgel, J von Meyendorf.
Centrale: «Mario Bava»
Fiore: «Vulcano sul fiume Larson Italia: «Duo contro tutti» diretto e interp. da G. Chaplin.
Moderno: «Squali del 3° Reich» e «Fronte del porto» M. Brando
Normandia: «Schiavo bianche» F. Arnoldi, Rossana Schiaffino.
S. Carlo: «La principessa del Nilo» techn. D. Farr, M. Rennie
Sirchia: «La tana del pirata» scope technic. con Laurence Harvey.

Diana: «Gli annientatori di Saturno» technic. con George Montgomery
Doria: «La donna nel mondo» (e «Il Gualtiero Jacksoni)
Roma: Criminali contro il mondo.

Alba: «Figlio del corsaro rosso» techn. L. Barker, S. Lopez,
Ambra: «Giorni senza domani» scope, color, Robert Wagner.
Apollo: «Operazione Z» con Robert Mitchum, Ann Blyth.
Edera: «Rinnegati della frontiera
Lucento: «I 10 del Texas».
Lutezia: «L'enigma dell'orchidea rossa» C Lee, M. Mell.
Splendor: «L'ombra del dubbio» di A. Hitchcock, con J. Colten

Ridotti A.N.A.I. — Adriano, Alba, Apollo, Belgio, Barmal, Brescia, Calzaioli, Cristallo, Centrale, Colosseo, Crimitto, Corso, Dora, Doria, Edera, Elba, Eliseo, Fiamma, Fiore, Italia, Italiano, Massimo, Metropoli, Nardi, Nuovo Romano, Odeon, Palermo, Piemonte, Regina, Reposo, Roma, Splendor, Star, Statuto.

CLUB FARO DANZE

Ore 21 - Tullio Rossini
pres. «AMICI DEL ■■■■■»
Nuovo ingresso, Ghichi, Premi
Segr. PIERO FASANO
Canta Michela Bruny e Mike Corigliu

SAN GIORGIO

Al Valentino - Telefono 885-181
Ristorante pranzi riservatissimi
Alla «Taverna del quaglio»
Ore 21: Ristorante Sauze
Complesso «Roby Linda»

LE CASCINE

Stupinigi - tel. 358.681
TUTTE LE SERE
ORCH. ALBERT BOYS

DA BRUNO

Palazzo Belle Arti - Valentino
STASERA ORE 21-1
Festivi 18-21. Tutto lo cure
APERTURA ESTIVA
ORCH. LANFRANCO
canta A. VARQUEZ della Cetra

TROCADERO

Via A. Doria 8 - tel. 555.771
Ore 21 - Successo del Compl
ROMANO

PITTORI PIEMONTESI

Delleani paesista

Lorenzo Delleani è l'esempio forse unico di artista già pervenuto alla notorietà attraverso i consueti quadri storici, in voga ai suoi tempi, che, vinto d'essere sopra una falsa strada, o per lo meno sopra una strada assai diversa da quella che alfine intravedeva, a 40 anni rinnegò ciò che fatto, gettando via come un inutile bagaglio il suo passato e si pose a nuovamente la propria e nella semplice osservazione della natura. Così divenne paesista, quel paesista delizioso di piccole tavolette che tutti conoscono.

Nato a Pollone, Biella, da agiata famiglia il 17 gennaio 1840, Lorenzo Delleani, dopo aver seguito le scuole classiche nel Collegio di San Giovanni di Moriana e fatti anche studi musicali, si decise poi per la pittura, iscrivendosi all'Accademia Albertina di Torino dove rimase tre anni sotto Carlo Arienti e due sotto il Gamba e il Gastaldi, tutti maestri insigni di quel tempo, autori di grandi quadri storici e romantici. I principi che apprendeva erano buoni, ma era anche naturale che in base ad essi egli dipingesse le sue prime cose di carattere scolastico, come alcune Madonne, le figure di Dante e di Virgilio, *L'Assedio di Ancona* e qualche quadro di genere. Poi passò a scene nelle quali si agitavano molte figure, disegnate con mano sicura. Un viaggio a Venezia verso il gli aprì nuovi e nel 1874 avremmo la tela *Sul Molo a Venezia* che, come dice il Soldati, è complessivamente un'opera seria pel soggetto e naturalistica per l'esecuzione».

La sua *conversione* fu clamorosa all'Esposizione di Milano del col quadro *Quies*, che rivelò veramente in lui il nuovo pittore ed il poeta del vero. Niente più evocazioni storiche né temi romantici ma un quadro tratto dalla realtà e che il pittore doveva replicare chissà quante volte, tante furono le richieste.

Vennero poi *Rammarico* del 1881, *Abitazione* del 1883, *Spoglie opime* dello stesso anno, *Ombre mestieri* del 1884, *Alto Biellese* del 1887 e *La raccolta delle patate* del 1889. Poi le processioni, che cominciano con quella e l'*Innamorata* e proseguono con *In mortibus sanctis*, *Salve Regina*, *Spes nostra salve*, fino al *Grandi in* del 1902. Nel frattempo appariva quel grande quadro intitolato *Il Macello* che interessò meno per il suo troppo crudo realismo e perché ricorda il celebre *Macello* di Rembrandt, provocando un paragone pericoloso.

Ma i grandi quadri alpini del Delleani trovano sempre più l'entusiasmo del pubblico e sono acquistati in preferenza da Re Umberto I e dalla Regina Margherita. L'amico suo fraterno Giovanni Camerana gli fornisce i titoli poetici per tutta questa sua produzione, titoli che lui, uomo rude, non avrebbe certo pensati da sé, e gli conta in versi il fascino che emana da qualche opera maggiore.

Benché membro dell'Accademia Albertina e di quella di San Luca, il Delleani non diventa un artista ufficiale: vi si oppone il suo carattere rustico. Ma i Sovrani continuano ad acquistargli grandi quadri che entrano nei Palazzi Reali di Roma e di Torino.

Bisogna che impariamo alle volte tolte che è necessario dipingere per le esposizioni, e ciascun valent dipingerle ci vorrebbe desiderato portarle alla stessa altezza artistica degli studi dal vero. Ma a questo non riuscirà. La sua grande fama di artista s'affidava durante alle molte centinaia di tavolette, quasi tutte dello stesso formato, eseguite dal vero, quasi tutte datate, qualche volta siglate, raramente firmate, che sergel con prodigiosa rapidità di dal 1880 al 1908, cioè nell'ultimo trentennio di vita.

Lorenzo Delleani lavorò sempre. Colpito da cancro alla lingua, tenne celato questo male perfino ai familiari e voleva illudersi di vincerlo a tal punto che gli ultimi suoi quadri (*Taglio d'alberi*, destinato alla Biennale di Venezia e *Verso il convento*, dipinto per Roma) sono datati 1909. Invece il 13 novembre 1908 l'artista soggiaceva al suo terribile male. Non è, del resto, da stupire se, a meno di due mesi di distanza dall'anno nuovo, egli segnò la data di quest'ultimo furono gli editori sui libri usciti verso la fine dell'anno vecchio. I quadri erano destinati ad essere esposti proprio nel 1909.

Molte mostre retrospettive si aprirono dopo la sua morte ed esse culminarono in quella grandiosa allestita a Torino nel 1920, in occasione del centenario della nascita e nata da dai suoi più amorosi e competenti biografi, Marziano Bernardi, diavuto dall'allievo del Delleani il pittore Bazzalla, e comprendente oltre 200 opere di tutti i periodi, scelte grande ocultezza.

Lorenzo Delleani si spense, come dicemmo, a Pollone, il 23 novembre 1908 a soli 68 anni.

Arturo Lancellotti

VITALITA' DEL TEATRO DIALETTALE MILANESE

I cento volti di Ferravilla

La sua più sottile: la - I suoi ricordi: incontri Umberto I, con Giolitti, con Verdi - Dagli ambienti equivoci della periferia milanese sono uscite maschere maggiormente significative - Fu il più straordinario creatore di caratteri che abbia avuto la scena moderna

durevole che Gerolamo il pubblico manifestando alla commedia di Greppi lucida spera che il teatro dialettale milanese ritrovi le sue giornate più felici. Auguriamo che ritorni un Ferravilla a riportarlo in alto lo sorti.

Milano, maggio.

Felice Tocoppa dice: «Badeldkis Era buono, poveri... aveva un solo difetto: quando si arrabbiava, bombardava». Anche questa battuta, la molto fortunatissima repertorio ferravillano, sboccia fra due lunghe pause.

Saper raggiungere l'esilarante effetto attraverso la deviatura e la naturalezza delle pause, fu una spiccata caratteristica dell'arte interpretativa di Edoardo Ferravilla. Lo si disse, infatti, il giocoliere delle pause: è ovvio che il suo gioco fu tanto più pericoloso quanto più esse erano lunghe. «Le pause — scriverà Simoni — non erano per lui i silenzi tra le parole, ma qualche parola fra i silenzi». Il pubblico rimaneva spesso sconcertato da quei silenzi, quasi dubbioso di trovarsi di fronte a improvvise amnesie dell'artista. L'attesa, in quel cruciale, specialmente se l'attore dava le spalle alla platea, si acuiva nervosamente, la reazione istintiva si disinnescava però nella più calorosa accoglienza alla battuta conclusiva.

Fra gli appunti presi nel 1911 per una biografia del Ferravilla si legge questa annotazione: «Allievi, nel senso comune che si attribuisce a questa parola, non ne ebbi mai, perché né l'arte cui mi sono dedicato indefessamente, né l'indole mia mi avrebbero permesso di impartire lezioni, eppure quelle pratiche sul palcoscenico. Ma durante mia carriera ebbi intorno a me duecento attori all'incirca. Qualcuno di essi, probabilmente, partito dalla mia arte per assorbire ciò ritenuto utile al proprio temperamento». Claudio Leigheb, il brillante per eccellenza di quelle stagioni ormai lontane, affermava però più realisticamente: «Son pochi, tanto fra i più celebri quanto fra i novizi del teatro, non presero da lui, direttamente o indirettamente, qualche sfumatura, qualche tonalità dalle sue venti voci, qualche tic... smorfia, qualche sguardo ambiguo, qualche reticenza, qualche cadenza: Ermete Novelli, Alfredo De Sanctis, Giuseppe Sichel, e via dicendo. A me osservarono ripetutamente che sono tra i pochi non ritratti nell'orbita ferravillana. Si ingannano: Ruggeri e io abbiamo imparato da Ferravilla le pause».

Per qual motivo, nel nostro tempo, le giovani leve, che baldanzose si affacciano alla ribalta e al microfoni, ignorino l'efficacia di questa arma sottile, e insistano nel parlare quasi sempre con ritmo da mitragliatrice, per noi un mistero. È un altro di-

verso che qui è inutile approfondire.

Poco più di una cinquantina di anni or Edoardo Ferravilla, (sbocciando il viale del tramonto, dettava le sue memorie. Lo scrivere non gli andava a genio perché, diceva, tutto gli si scolorava passando dal cervello alla penna, e da questa alla carta. Dettava così:

«La cantante Maria Luigia Ferrani e il nobile Filippo Villani si conobbero nel 1845. Non posso sapere che cosa nacque fra loro, certo è che due anni dopo nacqui io».

Figlio naturale, rimasto dall'infanzia orfano di madre, ebbe per tutore il ragioniere Giacomo Viglezzi, che lo allevò quasi fosse della famiglia, gli fece conseguire il diploma di ragioniere, e lo accolse nel proprio ufficio come contabile. Morto anche Giacomo Viglezzi, il figlio di lui, quarantenne, scrive e parla, segue la linea tracciata dal padre, conferma nell'incarico il giovane Edoardo, e lo tiene a pensione con la retta di sessanta lire mensili. Ne approfitterà in diligenza, ma non mancherà di deplorare che stilzare i bilanci a precalia. È fatto è che, si registri, il giovane Edoardo preferiva il palcoscenico. Una sera il Viglezzi, nascosto fra il pubblico, assiste all'esordio del proprio contabile nella filodrammatica del circolo «Gustavo Modena». Una piccola parte, un grande fiasco. L'mattino successivo gli parla apertamente così: «Credo che due mestieri tu non li possa fare, mio caro giovanotto. Se vuoi stare con me, fra quattro o cinque anni avrai un posto serio, e quattrocento lire l'anno. Se vuoi fare il pagliaccio, padronissimo. Creperai di fame, e gli altri rideranno». Fra le due strade scelse la più ardua. Il giovane Edoardo prese due anni d'anticipo dal cognome della madre, altrettanto a quello del padre, e il nome Ferravilla si iscrisse ben presto a caratteri d'oro nella storia del teatro dialettale milanese.

Dai ricordi giovanili della sua elegante vita torinese stralciamo un episodio rivelazionistico. Dopo poche lezioni in maneggio coperto, il maestro di equitazione autorizza il Ferravilla ad andarsene liberamente a cavallo per alti. E il cavallo, col cavaliere, dal maneggio, dirige quieto, al passo, verso Regina Margherita, e lo imbocca risolutamente. La strada è libera, bene alberata, fresca l'aria del mattino. Ferravilla, dal passo, vuol trasportare al trotto. È un guaio. La bestia, resagliea al colpo di speroni facendo un dietro-front repentino, e sgroppando con salti da montone per liberarsi del cavaliere. Ma questi le si aggrappa al petto sul garrese, abbracciandosi disperatamente al collo, e mollando le briglie. Il cavallo si imbizzarrisce, prende un galoppo forsennato, sfreccia via buttando all'aria cani e sparte nel mercato di Porta Palatina, fra un fuggi-fuggi e cori di imprecazioni, e non si acquieta che quando imbocca il portone della cavallerizza.

— Come? Già ritorno, signor Ferravilla?

— Sì, fa un caldo d'inferno, non è la mattina giusta.

A Milano, nel rione di Porta Magenta, faceva spicco la figura ostrosa del fabbro De Tapia, un quarantenne straripante, che lavorava poco, beveva molto, bisticciava ambienti equivoci, scriveva commedie dialettali, e abitava dell'intercalare «Dio te cappa! (Dio t'ammazzi). Ferravilla se lo guardò ben bene, ne analizzò le pieghe, lo raddrizzò evitando le storture stridenti, vi aggiunse del proprio, fino a sentirselo suo, quasi tipo, e però la maschera sua prediletta, fra le cassorella famose, Tocoppa.

«Il mondo ferravillano non era di grande respiro — scrisse Renato Simoni. — sua figura maliziana lambiscono il mondo dei poveracci, mezze anime caratterizzate più dal vizi che dalla mancanza di virtù. La loro complicità era tutta raccolta nel dialetto fra la realtà loro, e l'apparenza che intendevano assumere. Dialetto minimo, senza risonanze solenni, nel quale, tuttavia più di cinque sensi litigano sui dieci comandamenti. Questo materiale scadente del più vecchio teatro venne ripreso e ambientato nell'arte perfetta, rifuso nel crogiolo del sentimentalismo artista... Fu il più straordinario creatore di caratteri che abbia avuto la scena moderna... il suo repertorio fu una galleria di ritratti, non di persone, ma categorie umane... Egli poteva essere che l'interprete di se stesso. Quando non compose da sé personaggio che voleva riprodurre, lo rinvenne di sana pianta, cancellò commedie che gli si offrivano le parti a lui destinate, e spettò all'invenzione dell'autore, non la prepotenza della fantasia, ma le e le reazioni della sua sensibilità». altri termini, schelotricamente, scrisse i tratti che portò al successo, e fu autore e interprete delle cose fatte da lui stesso.

Nella pavidità di Tocoppa si volle vedere qualche affinità con la mancanza di coraggio di Don Abbondio. Non di simile. Sono due creazioni non accostabili fra di loro. Tocoppa avrebbe risposto al cardinale Federigo non un latino, salvandosi in corner di comicità. Questa maschera esce dalla schiuma torbida della malavita di periferia, mente, doraggia, beve, scappa. Accusato dai teppisti di far la spia alla questura risponde con dignità: «Spia? No, raggualiero».

In tribunale Tocoppa chiede sentenziamente per lui dieci mesi di reclusione per borseggio. Egli si alza e dice: «E io non accetto».

Un amico lo trova ubriaco, accasciato, disfatto. «Che hai?». Risponde: «Ho perduto moglie». E l'altro: «Dimolo, ma se l'ho vista stamattina... Un colpo d'apoplessia?». Tocoppa corregge: «No, un tracollo di cavalleria».

Ferravilla, con la maschera di Tocoppa, raggiunge l'apice della fama. Umberto I lo riceve in udienza per dirgli che le sue creazioni hanno divertito, e conclude: «La Regina, dopo aver assistito lei, torna sempre di ottimo umore».

In Roma, in quei giorni, l'artista incontra a faccia a faccia Giolitti, altro uomo fulmine, al tramonto, al tramonto. capo del governo, cortese, fa per cedere il passo sul marciapiede, passando a destra. «No, no, Eccellenza. La sinistra è sempre sua...»

Verdi, a Milano, in via Alpi Omboni, lo saluta cordialmente: «Oh, caro il mio Ferravilla... Potrebbe farmi risparire Scena a soggetto musicale?».

La cosa stesso Ferravilla, dopo Manzinelli in vacanza e Tocoppa in Tribunale, si presenta in Scena a soggetto musicale. Il personaggio che interpreta è un cocchio accidentato, alto, un cuoco e sfinito. Ha nonostante i suoi begli anni, cantato, ha suonato al pianoforte. E' stanco. Si alza faticosamente dalla poltrona "prende il largo", fragile e sottile, passi incerti, "si volge verso il pubblico, abbozza un inchino e dice con voce tremula:

— Buona notte —. Il tenue applauso nella debolezza" e il grande attore esce di scena come se uscisse dalla vita, mentre il pubblico, commosso, lo chiama a richiamo ai proscenio quattordici volte.

Verdi, quello stesso sotto, gli scrive:

«Non mi stancherò mai di sentire quel giuoco che è in Scena a soggetto musicale: è una cosa shakespeariana».

Guido Rupignié

Il folle gesto di due ragazzi francesi

Abbracciati si annegano per un amore contrastato

Lei 16 anni, lui 17 - I cadaveri ripescati ieri presso Nancy - «Cari genitori, seppelliteci insieme»

Nancy, lunedì

I cadaveri di una ragazza di 16 anni e di un giovane di 17 anni stati ripescati ieri fiume Meurthe, presso Nancy. I due cui si erano gettati acqua tenendosi strettamente per le e con i legati insieme; con i loro cadaveri sono stati ripescati).

In una tasca del vestito della ragazza è stato trovato il seguente biglietto indirizzato ai genitori: «Cari genitori, vi prego di non separarci mai. Seppelliteci insieme. Addio. Dimenticateci presto».

La polizia ha reso noto che i due si erano incontrati e subito innamorati l'uno dell'altra alcune settimane fa, ma che i rispettivi genitori non approvavano il loro amore.

Due giorni di sciopero nelle province del riso

Vercelli, lunedì sera.

(tr. n.) La situazione in risaia si è aggravata nelle ultime ore. Ieri, 26 a Federbracciantl hanno congiuntamente diramato uno sciopero per tutti i lavoratori agricoli della provincia risicola di 48 ore per i giorni 5 e 6 giugno. Tale sciopero è conseguente alla rottura delle trattative per il patto monda, avvenuta una decina di giorni or sono in seguito al rigetto da parte degli agricoltori delle richieste avanzate dal sindacati, e precisamente riduzione dell'orario di lavoro a 7 ore giornaliere e 2500 lire di salario al giorno. Della vertenza si stanno interessando autorità ed organismi, quali l'ufficio interregionale mondo, allo scopo di poter abbozzare quanto stato di fatto prima che si aggravi maggiormente e quindi prima che una mediazione divenga cosa difficilissima.

IDROLITINA ...na frizzante digestiva purissima ... a preparare ... squisita acqua ... tavola

I medici e gli igienisti consigliano l'uso quotidiano dell'IDROLITINA specialmente durante i pasti. L'IDROLITINA è ottima sola o mista al vino dal quale migliora il sapore senza alterarne il colore. Un litro di IDROLITINA costa poche lire e vale tanto per la vostra salute.

è un prodotto A. GAZZONI & C.

IL RITORNO DI OLIVIA

Olivia de Havilland, che ha sposato il giornalista francese Pierre Galante, è ritornata allo schermo dopo una lunga assenza. Esordì a Hollywood, in drammatica inquadratura film «La signora in gabbia» (Telefoto «Stampa Sera»)

Non dovete aver fretta quando siete dal parrucchiere

Pericoli inconvenienti del surriscaldato - Delicatezza e fragilità dei capelli - Bisogna essere guardinghi; sotto l'azione di un getto d'aria bollente, in pochi minuti essi perderanno la loro lucentezza la naturale vitalità

Parigi, lunedì sera.

Voi forse siete di quelle signore che, uscite dal parrucchiere, divertano impazienti. In quel momento non sentite che un desiderio: sbrigarvi al più presto per poter fare in tempo a terminare il giro di commissioni che vi eravate prefisse. Ebbene avete torto, la vostra premura non potrà che nuocervi. Quando chiedete al parrucchiere di ridurre il calore del casco a temperatura elevata, o fate poi ogni sforzo per resistere a tanto calore, ignorate che state facendo una cosa dannosissima per i vostri capelli. Essi non tollerano assolutamente il brusco passaggio dallo stato umido a quello Cosicché quando esponete la vostra capigliatura bagnata ad un calore eccessivo, accelerate senza sapere, con dannosa rapidità, l'evaporazione dell'acqua di contenuta. E ciò è male. Il capello è delicatissimo: è formato di elementi friabili che difficilmente resistono, senza soffrire, ad un simile trattamento.

Altro pericolo: i capelli bagnati sono molto elastici. Quando il parrucchiere, terminata la lavatura, con gesto delicato e decisi vi tira per arrotolarli intorno ai «bigoudis», in quel momento si allungano notevolmente. Orbene, sottoponendoli per un tempo più o meno lungo ad una fonte di calore troppo elevata, invece di riprendere a poco a poco la loro lunghezza naturale, essi si accorciano violentemente, giungendo persino a spezzarsi e, nella migliore delle ipotesi, si assottiglieranno, diventando di conseguenza fragilissimi.

Terzo inconveniente: tutte le capigliature che si asciugano troppo rapidamente sotto l'azione di un getto d'aria quasi bollente, in pochi minuti perderanno completamente la loro ricchezza, il brillio, la naturale vitalità. Non meravigliatevi se all'uscita dal casco i vostri capelli saranno leggermente induriti e opachi. Di lì la necessità di ammorbidirli con brillantine la cui azione tarderà che apparentirli appena lavati.

E non è tutto. Sottoposto a eccessivo calore il cuoio capelluto traspira, le ghiandole incominceranno a funzionare a ritmo accelerato, cosicché quando crederete di avere i capelli puliti e completamente asciugati, il loro naranno umidi e sudore e sebo, e in brevissimo tempo essi torneranno ad essere untl come lo erano quando vi siete decisa a ricorrere dal parrucchiere. Non si spiegano altrimenti certe in piega che non tengono, che scompaiono il giorno stesso nel quale sono stata fatta, che resistono al più piccolo soffio d'aria, al più leggero vapore di umidità.

Ultimo inconveniente. Il costante pericolo di prendervi, sotto il caso surriscaldato, un raffreddore, soprattutto nelle stagioni fredde, che potrete benissimo evitare, insieme a tutti gli altri inconvenienti qui si accennati, la pazienza di sottoporvi ad una acciugatura lenta e dolce. Naturalmente bisognerà di un tempo maggiore, bisognerà dedicare a questa operazione delicatissima quarto d'ora e venti minuti in più del consueto. E' poi una cosa così terribile? avete paura di annoiarvi vi dirò che molti i mezzi per il tempo sotto il Primo fra tutti la lettura. Quando mai potete restare per tre quarti d'ora circa completamente indisturbate con bel libro lo mani? E poi, perché non cercate di fare un po' di vero «relax»? Sedute comodamente in un'ampia poltrona, con una dolce corrente d'aria tiepida che vi trasmette una vaga e dolcissima sonnolenza, cosa c'è di più gradevole che chiudere gli occhi, lasciarsi andare a quella specie di morbido annientamento così benefico al sistema nervoso di tutte le donne d'oggi oppresse da una vita che diventa ognor più o faticosa?...

Continuate, seguirete questi consigli, a operazione finita sarete ampiamente ripagate delle eventuali noie che avete dovuto sopportare, e uscirete dal vostro parrucchiere con pettinatura riuscita e con messa in piega che finalmente terrà.

c. l.

Veggenti astrali e previsioni generiche: Lima in Leone, quadrato a Nettuno. Venere e Mercurio: trigono a Giove. Sarà bene approfittarne solo nelle proprie linee per avere la garanzia del successo. Idee nuove e appoggi che verranno dall'esterno. Ma attenzione alla gente incapace, d'iniziativa di certe persone difficili. Tipi: Leone, Ariete e Sagittario.

Leone - Lavoro: non giudicate con severità, siate più moderati. Siate vaghi e non fatevi schiacciare dai medlocri. *Vita affettiva*: appiatto abbracciare e almare. La contro visitata è intinta da parecchi di gente invidiosa. *Salute*: qualche disturbo in vista che può guastare il buon andamento della giornata.

Ariete - *Lavoro*: incontro ricco di avvenimenti dai quali potranno sorgere legami di lavoro. Ostacoli e contrattempi lievi. *Vita affettiva*: sentimento vivo e di buona sincerità. Attenzione a chi non corrette abbandonare. *Salute*: non vanno con sogni che disturbano e stancano l'organismo. Fate alla sera controllare il cuore.

Sagittario - *Lavoro*: dovrete fare opportune considerazioni con una certa tempestività. Collocamenti con il posto che vi compete. *Vita affettiva*: sentimenti apparentemente infelici. Dopotutto di più.

Previsioni per i nati del Toro: non affidatevi troppo a voi ed il cuore. Vi sbandano per conservarvi il premio che meritate. Dovrete scomporre le energie. Vergini: sarete contrariati ed avrete i nervi violenti, altrimenti non potrete ottenere ragione in nessun altro modo. Per il vostro lavoro, una nuova possibilità. Bilancia: qualcuno vuol sottoporvi una proposta. E' buona e convene accettarla. Scorpione: anticipate quanto vi diranno. Nuovi affari in collegamento a nuove entrate economiche. Capricorno: perdita di tempo in discussioni superflue. Polemiche troppo accese il fresco. Acquisterà stato più diplomatico e certo di ricevere dei elogi. Pesci: propizio una decisione energica per un accordo o una vendetta.

T. Palamidessi.

Il triplice barbaro omicidio di Sechemouille

Entrambi gli imputati si dichiarano innocenti

Dal nostro Corrispondente

Firenze, lunedì sera.

Dopo la giornata d'interruzione festiva è ripresa stamattina in Corte d'Appello il processo contro Antonio Piu e Luigi Antonio Cillara. Ha preso la parola il secondo e ultimo difensore del Cillara avv. Filastò, il quale ha accordito rilevando da parte del lo, impegno eccessivo e non perfetta alle risultanze processuali, di dimostrare che Antonio Cillara partecipò alla strage di Sechemouille, che ritiene la vita a tre componenti della famiglia Mollist. La difesa del Piu ebbe a criticare aspramente la sentenza di grado, dicendo che essa costituisce una ingiuria per il giovane condannato all'ergastolo. Si è voluto in sostanza affermare — disse l'avv. Filastò — che la strage non venne commessa da una sola persona ma da due e che la seconda persona era il Cillara. Si è detto persino che esiste un complesso di prove a carico del Piu troppo imponenti e troppo chiaro è che in casi del genere è necessario diffidare della eccessiva evidenza delle prove.

«Questa affermazione, a mio giudizio — continuato l'avv. Filastò — costituisce un oltraggio, vogliamo dire ai principi giuridici, ma ai principi morali. L'impostazione ultima data dal Piu, cioè che il delitto sia stato commesso dal Cillara o da un fantomatico algerino (d'altro canto perciò gli stessi difensori del Piu non hanno escluso la responsabilità del loro raccomandato nella strage, nonostante abbia detto in appello di non avervi partecipato) non è altro che il frutto di una Lassa vendetta, dell'odio che il Piu nutre verso il Cillara che, con le sue dichiarazioni fatte in Amise, determinò la condanna all'ergastolo, del desiderio di trascinare nel suo stesso destino il compagno di peregrinazioni in Svizzera e in Francia.

Esaminata dettagliatamente, punto per punto, la sentenza di primo grado e ammesso che qualche piccolo particolare non sia stato attentamente vagliato, l'avv. Filastò ha passato in rassegna la vita trascorsa dal Cillara, che la difesa del Piu descritto a fosche tinte, definendolo niente meno che un bandito. Il Cillara ebbe a fare con la Giustizia a seguito di una certa quantità di bestiame rubato. Sorpreso, ebbe il torto di darsi alla latitanza (ma nel successivo processo assolto per insufficienza di prove) e di aggregarsi a una banda di altri latitanti come lui. Son cose, queste, abituali in Sardegna e in Sicilia. Questo gruppo di ricercati ebbe un conflitto a fuoco con i carabinieri e fra i latitanti si ebbero cinque morti. L'unico vivo fu il Cillara, che trovato in possesso d'una pistola fu arrestato e processato per porto abusivo d'arma da fuoco. Ebbe una condanna a tre anni, cassato risultato chiaramente che egli non aveva sparato solo colpo.

Successivamente il difensore ha trattato della posizione processuale del Cillara, giungendo alla conclusione della sua completa estraneità nel triplice omicidio, che il Piu commise da solo.

E. C.

Milionari e... pensionati

Nel paradiso di Palm Springs

Nessun'altra città americana vanta tanti stracchi per miglio quadrato - Tremila piscine per ■■■ popolazione stabile ■ 15 mila persone

Nostro servizio particolare

New York, lunedì sera.

La più elegante oasi del mondo misura 41,6 miglia quadrate, si trova negli Stati Uniti e si chiama Palm Springs. Il richiamo che esercita da diverso tempo la California ha fatto sì che raddoppiasse la popolazione ogni 10 anni, a partire dal 1940; adesso Palm Springs è piena di villa moderne e di piscine, è lussureggiante di palme e di tamerici (l'albero che secerne la manna), ha campi di tennis, di polo e di golf. La città, che conta 15.000 residenti in permanenza, durante le belle giornate accoglie fino a 30 mila persone. Nessuna altra città americana capita tanti milionari per miglio quadrato (non solo artisti e produttori cinematografici) ed ha tante piscine (3000) in rapporto al numero dei suoi abitanti.

Eisenhower, Frank Sinatra e Bing Crosby hanno la loro casa a Palm Springs; e, così anche i Ford, i Firestones, Floyd Odlum, Raymond Loewy (le cui piscine sono costruite metà dentro e metà fuori casa), Conrad Hilton (il famoso proprietario d'alberghi: ma qui non ne possiede), e dozzine d'altri grandi nomi.

Molte personalità di Hollywood hanno avuto fede nello sviluppo del «villaggio», investendo grosse somme in attività commerciali. La madre delle Gabor è proprietaria di una vistosa gioielleria. Fra gli altri proprietari di negozi sono Jerry Lewis, Bop Hope, Bing Crosby, Desi Arnaz, Alan Ladd, Charles Boyer, Danny Kaye e Bonita Granville. (Forse pochi si ricorderanno di Bonita Granville. Lei, circa venticinque anni fa, nel cinema, era la rivale di Jane Withers, la quale era una delle rivali della «bambina prodigio» Shirley Temple. Adesso Bonita Granville è una delle proprietarie de l'Horizont Hôtel, che fa concorrenza all'Indian Wells, Hôtel di Desi Arnaz ed al Congress Inn di Charles Boyer).

È pensare che la città che adesso raduna tanti milionari (in dollari) e tante celebrità un tempo era abitata dalla piccola tribù indiana Cahuilla ed era nota per la sorgente d'acqua calda, si chiamava, infatti Agua Caliente, dalla quale la tribù traeva qualche profitto. In seguito nell'area in cui sorge Palma Springs è costruì uno stabilimento balneare per le prime carovane di viaggiatori che attraversavano il deserto della California alla ricerca della salute. Una vecchia fotografia del Museo del Deserto mostra una donna indiana che sta all'ingresso dello stabilimento per raccogliere i 25 cents che si pagavano per entrare. Le acque in combinazione con l'aria del deserto teoricamente avrebbero dovuto curare la bronchite, il catarro, la febbre del fieno, il mal della pietra, la debolezza nervosa e la malinconia.

Il primo bianco che capitò nel «villaggio» pare sia stato il capitano spagnolo Juan Bautista de Anza, diretto verso la costa del Pacifico, nel 1770. Il capitano non si fermò. Nel 1880 la località divenne una stazione di sosta delle diligenze. Nacquero così un negozio ed un «ranch». Nel 1910 i residenti bianchi erano meno di 15; nel 1920 non arrivavano a 100. Intorno a quegli anni però si diffuse la fama del salubre clima di Palm Springs, ed i produttori cinematografici cominciarono ad arrivare per girarvi certi esterni, invece di trasferirsi con la troupe in Turchia, nel Sahara, in Palestina ed altrove come facevano prima.

A Palm Springs un uomo celebre non deve preoccuparsi di tenere il proprio numero di telefono segreto (come avviene a Los Angeles od a New York) per evitare seccature. La gente non gli dà la caccia, ed egli può fare tranquillamente la sua passeggiata per la strada o chiacchierare con i vicini, se gli piace. Frank Sinatra o Danny Kaye possono mettersi a discorrere del prezzo dei terreni col parrucchiere che sta vicino alla loro casa, e viceversa. E' anzi proprio questa facilità di rapporti che ha favorito il boom di Palm Springs. Il sindaco Bogart, che circola ancora in costume «western» e calza enormi stivali incisi, dice che nel perimetro cittadino non c'è una casa che costi meno di 20.000 dollari e che durante una recente festa da ballo per beneficenza a El Mirador Hôtel sono stati messi in mostra gioielli per un valore di oltre venti milioni di dollari.

a. g.

NOVITA' FILATELICHE

Francobolli di tutto il mondo per i 100 anni della Croce Rossa

Annunciata ■■ l'8 giugno una serie italiana di due valori

Roma, lunedì sera.

E così, come d'altronde non era difficile da prevedersi, per la vicenda dei francobolli celebrativi della Croce Rossa, le Poste italiane hanno ignorato Ferdinando Palasciano, preferendo alla figura del medico filantropo un brutto disegno di ispirazione romana. Ma sarebbe stata forse «troppa grazia» trovare nel bozzetto dei valori italiani il ricordo del chirurgo che, otto un secolo fa, si battè per primo per ottenere un servizio di assistenza ai feriti di guerra, di qualunque parte essi fossero, e che subì la pena del carcere duro, per aver fatto presente al Parlamento napoletano le tristissime condizioni in cui venivano abbandonati i feriti sui campi di battaglia, ed aver auspicato il reciproco riconoscimento fra i belligeranti della neutralità dei combattenti colpiti o gravemente malati.

I due valori della serie italiana (un 30 lire rosso e nero ed un 50 lire rosso e blu), stampati in rotocalco su bozzetti di Corrado Mancioli «nuovo stile» (ma perchè, caro Mancioli, ha abbandonato la «via vecchia» dei bei francobolli, sempre tanto ammirati?) saranno messi in vendita l'8 giugno, unitamente al consueto Bollettino illustrativo dell'emissione, il quale per l'occasione sarà firmato dal senatore Angelo Raffaele Jervolino, ministro della Sanità e aggiungerà, agli altri, un nuovo capitolo filatelico.

Intanto, sempre per il «giro internazionale» dei francobolli «Centenario della Croce Rossa» sono già apparsi i seguenti commemorativi: un valore da 50 centesimi della Svizzera, stampato anche in foglietti di quattro esemplari, recanti iscrizioni trilingue dalla parte della gomma; tre valori della Finlandia, rispettivamente da 10+2 P., 20+3 P. e 30+5 P., con tre mani che si tendono verso la croce vermiglia inquadrata su fondo bianco; un francobollo da 20 pf. della Germania Federale, con la croce racchiusa in un medaglione dal quale si dipartono numerosi raggi; un valore da 2,50 zl. della Polonia, con al centro l'emblema ufficiale delle celebrazioni, la bianca barchetta affiancata dalla Croce Rossa.

Altri francobolli di recente emissione quelli della Tunisia (30 m. con la barchetta affiancata non dalla Croce Rossa ma dalle... Mezzalune Rosse, dalla Australia, con la caravella delineata in nero di luce, su fondo di colore (valore da 5 d.) e del Principato di Monaco, con un primo valore da 50 ct., raffigurante la prua di una veleggiata di una «polacre» che reggo verso l'alto la croce vermiglia, ed un secondo valore, da 1 fr., dedicato alle immagini di Dunant, Moynier e Dufour, realizzatori della benefica istituzione di assistenza internazionale, ideata e propugnata dal Palasciano.

Lina Palermo

5800 lavoratori di Verbania in sciopero e in agitazione

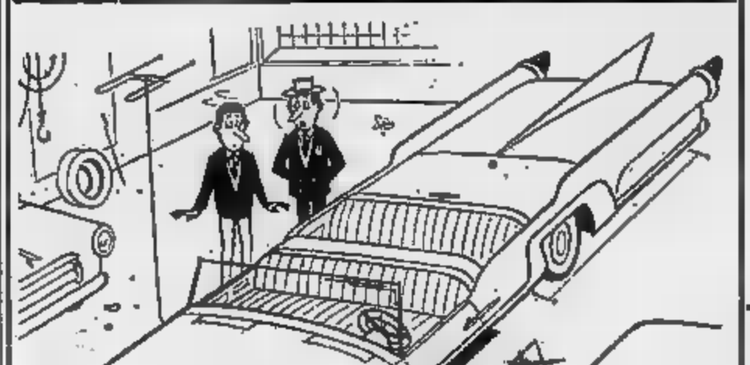
Verbania, lunedì sera.

(m. c.) La settimana che si inizia oggi sarà decisiva agli effetti delle grosse controversie in atto nel settore operaio e sindacale in città. Sono infatti tre grossi problemi, che già nella scorsa settimana hanno portato a massicci scioperi e ad agitazioni di maestranze: chiusura della Cucirini Cantoni Coats; vertenze alla Nailon Rhodiatoce e all'Unione Manifatture per la revisione dei contratti e le richieste di miglioramenti economici. Ne sono interessati complessivamente 5800 lavoratori, per 350 dei quali (quelli cioè occupati alla Cucirini Cantoni Coats) non vi è purtroppo alcuna speranza di trovare una soluzione, data l'indiscutibilità della decisione dell'azienda di cessare ogni attività. Si potrà, tutt'al più, ottenere una maggiore somma aggiuntiva a quella di normale liquidazione, forse corrispondente ad un anno di stipendio invece dei tre mesi promessi dalla ditta. Ma per i 350 operai han poche sono le speranze di una riassunzione in altre industrie, in considerazione della loro età media superiore ai quarant'anni.

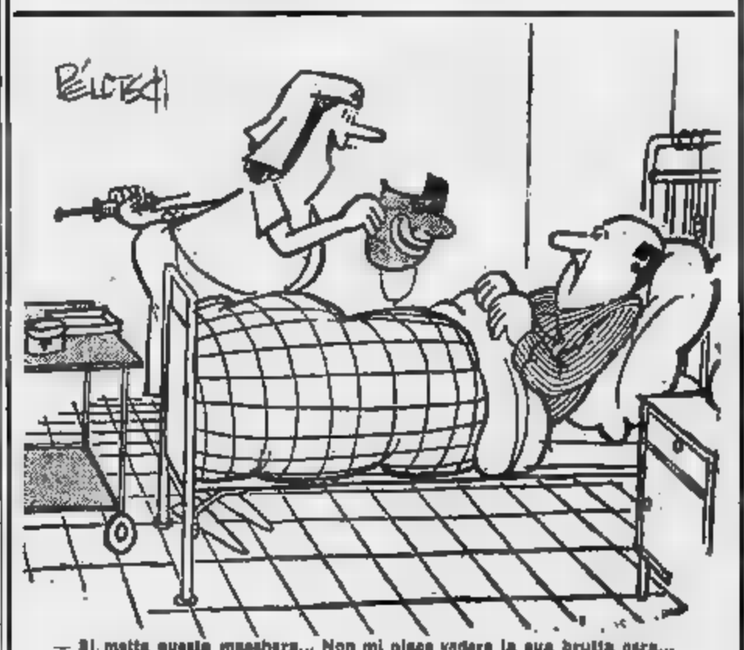
All'Unione Manifatture, stamane è ripreso lo sciopero. Invece alla Nailon Rhodiatoce si lavora, ma se le organizzazioni sindacali non venissero convocate per un incontro con la direzione, un nuovo sciopero di ventiquattr'ore verrebbe attuato giovedì o venerdì prossimo.

UN PO' DI BUONUMORE

— Ha fatto l'annuncio: «Giovane uomo desidera conoscere graziosa ragazza scopo matrimonio». E' lei che cerca moglie?!...



— La vendete a ■■■ quadrato?!...



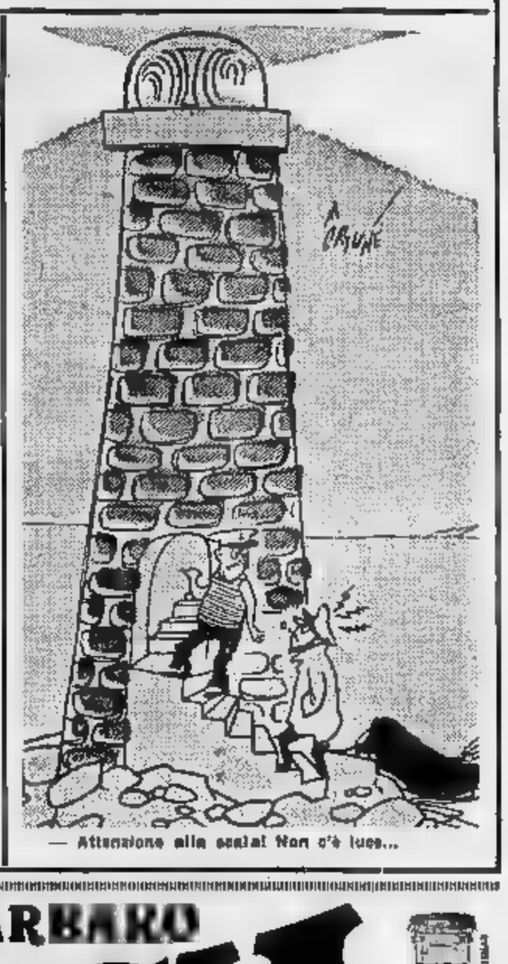
— Si metta questa maschera... Non mi piace vedere la sua brutta cera...

— Attenzione, amico. Lei aggrava il suo caso!...

— Studia molto il piano... Fa esercizi quasi tutto il giorno?...

— Aspetta di dire «sì». Ti devi prima decidere se sei contenta di sposarmi!...

— E pensare che a casa non riesce a lavare i piatti senza romperne qualcuno!...



— Attenzione alla scala! Non c'è luce...

RABARBARO
BERGIA
CODE
...sempre più amico del vostro fegato!
NUOVO aperitivo tonico e dissetante

IGNIS
Presenta:
la nuova serie della cucine 1963
L. 106.500
cottura cucina + lavello
cassetto riscaldavivande • armadietto ripostiglio e portabombole • girarrosto applicabile a richiesta.
Servizio Vendite IGNIS • Via Jacopo Dal... • MILANO

MA NON ERA UN ■■■■■

Un «incendio» sul Musiné

E' stato acceso dagli alpinisti di Alpignano per celebrare il cinquantenario dell'UGET - Festosa escursione ieri mattina di ■■■ soci, capeggiati da uno dei fondatori: Nino Soardi di 81 anni

Nostro servizio particolare

Alpignano, lunedì ■■■.

Molti automobilisti che si stavano dirigendo verso la Val■ di Susa, e molti torinesi che si trovavano sulla collina, la scorsa notte hanno notato un fenomeno ■■■■ curioso: sulla vetta del Musiné ■■■ ■■■■ enorme fuoco che, ■■ certo punto, si ■■■■ aggiunti i lampi multicolori di fuochi artificiali. Qualcuno a tutta prima ■■ pensato addirittura ad ■■ incendio di boschi causato da imprudenti, ma l'aggiunta dei fuochi artificiali ■■ ■■■pato tali timori.

Che cosa era successo? Si stava celebrando naturalmente una ricorrenza festosa, il cinquantenario dell'Uget, ovvero di quella «Unione giovani esploratori torinesi» ■■■ ■■ lontano 1913 fu costituita da un gruppo di volonterosi padri con un chiaro e ben determinato intento sociale: e cioè di offrire alla gioventù delle classi popolari uno svago salubre, igienico e moralmente sano.

L'esibizione pirotecnica della ■■■■ notte, compiuta a cura degli alpinisti della Sottosezione di Alpignano, ■■ ■■■presentato il prodromo, il preliminare dei festeggiamenti veri e propri che si ■■■ svolti ieri mattina ■■■ ■■ partecipazione di oltre trecento persone le quali, giunte per la maggior parte da Torino in pull■■■ a Caselette, hanno poi proseguito a piedi lungo la mulattiera ■■■ ■ snoda sulla dorsale Sud-Est dalla montagna.

Il ■■■■ Musiné gode fra i torinesi una pessima fama: quella di albergare miriadi di vipere. A parte l'esagerazione nei numeri dei rettili, è vero che tra i sassi ■■■ Musiné, nella piena canicola, si intravede il guizzare di qualche coda squamosa; di questa stagione però nessun serpe, ma una ■■getazione rigogliosa e ■■rosa ■■■ molte quercie e molti ■■■.

Fatto da porre in particolare risalto è che la comitiva de■■ escursionisti torinesi era guidata da un fondatore del sodalizio, e precisamente ■■ Nino Soardi, di ottantun anni, ex-ferroviario delle Ferrovie ■■■■, il quale ha compiuto il ■■■ agevole dislivello da Caselette alla cima del Musiné (alto circa 1300 metri) ■■■ passo elastico e sicuro. ■ tanza fatone. Come ha dimostrato prontamente subito dopo l'arrivo ■■ simpatico e garbato discorsetto. E' stata poi celebrata da don Cesare Corrado la Messa al campo ■■ ha fatto seguito ■ sulla allegra agape.

Sul Musiné non ci ■■■■ fontane, ma gli stessi alpinisti di Alpignano, che già avevano provveduto ai fuochi ■■■■■, hanno pensato a ovviare a questa lacuna impiantando una vera cisterna di bibite, gazzose e soprattutto birra. In■■■■, la celebrazione ■■ cinquantenario ■■ dimostrato che lo spirito della «Unione giovani esploratori torinesi» è immutato intatto.

r. g.

Una bambina precipita dalla giostra del «Luna park»

Stresa, lunedì ■■■■

(c.) La piccola Luciana Ferrario, di 7 anni, si è fratturata ieri sera la spalla e il braccio destri cadendo dal seggiolino ■ una giostra ■■ Luna ■■■■. La ragazzina ha compiuto un volo di circa quattro metri ed è piombata a terra dopo avere urtato con violenza il cofano di una «600». All'ospedale è stata giudicata guaribile in cinquanta giorni salvo complicazioni.

Ripreso stamane ■l tribunale di Terni dopo ■ giorni di interruzione

Citati nuovi testi al processo contro il «doganiere-miliardo» Mastrella

Sono due ingegneri ■ un maggiore della polizia tributaria - L'odierno interrogatorio di un ispettore doganale ■■ fu ■■■ dipendenze dell'imputato - Il sequestro delle ■■■■■ rilasciate ■ ■■■■■ alla «Terni» - Una ■■■■ dell'avvocato ■■■ Stato ■■■■■■ a ■■■■■■ il sequestro degli estratti ■ bilancio della società - Anche ■ difesa ha inoltrato alcune richieste; ■■ ■■■■■■■ che sia acquisita agli atti ■■■ relazione ■ firma ■■ ■■■ Gioia presentata ■ ministro Andreotti ■ in base ■■l quale fu ■■■■■■ il decreto che istituì in Terni la sezione doganale - Il Tribunale si è riservato di decidere

Nostro servizio particolare

Terni, lunedì sera.

Davanti al Tribunale di Terni è stata ripresa questa mattina, dopo quattro giorni di sosta, il processo ■■■ tro Cesare Mastrella, l'ispettore doganale che nel giro di sei anni, mentre ■■■ nell'esercizio delle sue funzioni, si è appropriato di circa un miliardo ai danni dello Stato.

Nelle precedenti udienze — undici sino ad oggi — dopo un inizio programmato nelle linee tracciate dalla istruttoria, il dibattimento subiva una repentina modifica portando l'interesse ■■■ giudici verso nuovi elementi ■■ controllare emersi dalle dichiarazioni fatte dal principale imputato, o che egli aveva lasciato al giudice istruttore.

La rivelazioni di Mastrella hanno costretto il Tribunale a prendere ulteriori decisioni. ■ questo scopo sono stati citati nuovi testimoni che potranno convalidare o infirmare le dichiarazioni dell'ex-ispettore doganale. Essi sono ■■■ funzionari della ■■■ cietà Terni: gli ingegneri ■■■ rico Vanni e Umbro Formaci; ■ primo, direttore dell'ufficio approvvigionamenti della società «Terni» ai tempi della missione di Mastrella ■■■ ispettore doganale, ha da ■■ po' abbandonato la società ■■ attualmente ■ ireca ■ Bari, quale direttore del locale consorzio industriale.

E' stato inoltre nuovamente chiamato a deporre anche il maggiore Franco Patrizi, comandante il nucleo ■■ polizia tributaria ■ Terni, che illustrerà maggiormente le funzioni ■■■ guardia ■ Finanza ■■ corso delle operazioni ■■ ■■■■■■■■ alla «Terni».

All'inizio dell'udienza odierna, l'avvocato della difesa ■■ riproposto al tribunale un'istanza tendente al sequestro degli estratti di bilancio della «Terni» dal 1958 al 1962, prima che i funzionari dell'amministrazione centrale della società ■ presentino davanti al consiglio giudiziario per dare precisazioni in merito. Alla richiesta, fatta per avere chiarimenti sulle discordanze dei bilanci riguardanti l'ammontare dei diritti di confine ■■■■ risulta dalle scritture contabili e quelli realmente pagati, ■ è ■■■■ cinto il difensore ■ Mastrella, avv. Sbarsglini, il quale ha chiesto ■ particolare che vengano sequestrate soprattutto le scritture contabili riguardanti la voce «uscite varie». ■■ verbalizzare l'istanza il presidente del tribunale dott. Taglienti ■■ precisato ■■■ è già stato ■■■■■■■■■ il quantitativo di ricevute ritirate ■■ Cesare Mastrella alla società «Terni», relative ai compensi mensili che egli aveva normalmente dalla ■■■ società.

Subito dopo, l'avv. Sbarsglini ha chiesto che venga acquisita agli atti processuali la relazione a firma del dott. Gioia, presentata al ministro Andreotti, ■ base alla quale venne emesso il decreto ministeriale ■■■ per la istituzione della sezione doganale ■ Terni. Inoltre ha chiesto che vengano convocati il dott. Pietro Cipolla e ■ dottor Ignazio Gandarelli, i quali nel 1957 eseguirono la documentazione necessaria per l'emanazione di tale decreto ministeriale e formarono il regolamento interno della sezione doganale ■■ Terni. L'avv. Sbarsglini ha chiesto anche la ■■■■■■■ dell'ispettore generale dott. De Nigris e dell'ispettore generale delle dogane dott. Sanna.

A questo punto il p.m., in merito alle richieste ritenute da Mastrella alla «Terni» per i campioni che gli furono dati mensilmente, ■■ fatto presente che ogni ordine di pagamento indicato nelle ricevute sequestrate fa riferimento ad una lettera «A-PPTEA-ttà» del 28 giugno 1954. Pertanto ha chiesto che tale lettera venga sequestrata, a meno che la società «Terni» ■■■ la presenti spontaneamente.

Il Tribunale si è riservato di decidere in merito alle istanze. Ha quindi avuto inizio l'escussione dei testi, con il ■■■, Pietro Romano, ispettore doganale alle ■■pendenze di Cesare Mastrella dal maggio 1956.

Il ■■■ ha riferito che era addetto alle visite delle merci, in modo particolare presso ■ ■■■■ Terni e Bosco. Per quanto riguarda la Terni, ha detto che si ■■■■ ad un ■■■■ punto ■ qualche irregolarità nei documenti; ne parlò al Mastrella, ■■■ questi gli disse che la Terni aveva una ■■■■■■■■ ■■ tutti i depositi e che quindi non era necessario fare menzione di volta in volta della documentazione.

L'imputato della Stato ha chiesto quante visite venivano effettuate ■■■ merci della Terni, perché, ■■■ si ricorderà, mercoledì ■■■■ 300 Mastrella ■■■■ che, anziché due, ne venivano effettuate ann. Il teste, per quanto gli riguarda, ha detto che le visite erano due e che venivano ■■■■■ effettuate regolarmente.

L'avvocato dello Stato ha chiesto poi al teste se l'effettuazione ■■ ■■■ ■■■ visita facilitasse ■ frode al fisco. Il Romano stava per rispondere, ma è stato interrotto dal presidente, che, tra l'ilarità del pubblico, ha detto, rivolto all'avvocato dello Stato: «Caro avvocato, stia tranquillo che il fisco si può frodare anche con tutte e ■■■ le visite».

a. s.

Rinviato ■ processo al rapinatore ■ Alessandria

Alessandria, lunedì sera.

(g.c.) ■ ventitreenne Giuseppe Mossa, comparso stamane in Corte d'Assise per rapina, lesioni volontarie e violazione di domicilio, sarà sottoposto a perizia psichiatrica: così ha deciso la Corte dopo breve permanenza in camera di consiglio, ■■■■■■ l'istanza dell'■■■■■ avv. Testa.

Il processo ■■■ pressoché concluso, quando l'avv. Testa ■■ sottolineato ■■■ il cliente, nell'infanzia, era stato ricoverato in ■■ istituto per bambini anormali e successivamente nell'ospedale psichiatrico di Alessandria: necessitava perciò anche nel caso attuale un esame per l'accertamento delle sue facoltà mentali. Il P. ■■ ■■■ Corriere ■ è opp■■■ mentre la P. C. avv. Paglia ■■ è rimessa. ■■ Corte ■■ ritenuta poi fondata la richiesta ■ relazione ai comportamento processuale dell'imputato oltre che ai suoi precedenti. Pertanto il processo è stato rinviato a nuovo ruolo.

■ ROSSIGLIONE

Gli operai si tassano per ampliare l'ospedale

Commovente gara ■ solidarietà fra ■ popolazione per dotare il paese dell'Appennino ■ ■■ moderno nosocomio - I locali inaugurati ieri

Dal nostro corrispondente

Ovada, lunedì sera.

E' stato inaugurato ieri a Rossiglione un nuovo reparto dell'ospedale. Il precedente complesso ospedaliero, capace di soli venti posti, si ■■■ rivelato ■■■ ormai nettamente insufficiente ■■■ ■■ punto ■ vista della capienza che ■■ quello della funzionalità.

■■■■ per la munificenza dei fratelli Barigione, che in due testamenti, rispettivamente ■■■ 1680 e del 1705, lasciavano un legato, l'ospedale di ■■■■■■■ ne vantava edificato soltanto ■■■ 1870. ■■ allora ■ popolazione ha sempre seguito ■■■ simpatia ■ sorti del nosocomio e lo ha tangibilmente dimostrato quando, tre anni fa, ■■■ un comitato per la raccolta ■■ fondi ■■■■■ all'ampliamento dell'edificio. Questo comitato, presieduto ■■ ■■■■, Giuseppe Neglia e ■■ quale erano rappresentate tutte le categorie cittadine, riuscì, bussando a tutte le porte, a raccogliere una notevole somma.

Alcune famiglie sottoscrissero oltre ogni■■■, in proporzione allo ■■■■ scarse possibilità, ma molto altre somme sostanziose. Gli operai del Cotonificio Ligure si tassarono con una quota mensile: i titolari dello stabilimento con una ■■■■■ pari a quella raccolta complessivamente dagli operai e dagli impiegati. Inoltre il Cotonificio Ligure ha fornito mano d'opera, ■■■■■■■■■ e quanto di volta in volta ■ è reso necessario. E' stata ■■■ commovente gara di solidarietà ■ di fraternità, coronata ieri dalla cerimonia dell'inaugurazione, alla quale ■■ ■■■■■ ■ Vescovo ■ Acqui, mons. Giuseppe Dell'Omo, che ha benedetto i locali.

Il complesso così ampliato offre ora una moderna sala operatoria, con annessi locali di preparazione, sterilizzazione e sosta per i sanitari. I nuovi locali sono ampi, luminosi, arredati funzionalmente; sono stati anche ricavati lo■■■ per analisi, la lavanderia e i servizi accessori. ■■ inoltre un reparto isolamento; il gabinetto di radiologia è fra i più moderni, molto attrezzato è pure il complesso per le cure fisioterapiche. Ulteriori lavori ■■■■■ eseguiti nella parte vecchia, ■■ per ■■■■■■ che per renderla più capace.

g. t.

Concluso a Villa Taranto il convegno dei floricoltori

Verbania, lunedì sera.

(c. c.) Si è concluso nel tardo pomeriggio di ieri, dopo una visita ■ giardini del grande parco di Villa Taranto, il Convegno nazionale florivivaistico, indetto dall'Associazione nazionale giovani agricoltori con lo scopo di richiamare l'attenzione sulla coltivazione delle piante da appartamento, ornamentali a pregiato, produzione che ■■■ ultimi anni ha registrato un forte incremento, incontrando grandi masse di consumatori in Italia e all'estero. Quando si dice che nella sola zona del Lago Maggiore si arriva ad una produzione di un milione di piante di tali specie all'anno, con forti esportazioni ■ Svizzera, Francia e Germania, non desterà più meraviglia il fatto che durante i lavori congressuali ci si è occupati (oltre che ■■ vari moderni sistemi di produzione con fertilizzanti e in serre) anche della floricoltura italiana e nei Mercati possibili nostri rapporti con i paesi della Comunità anche in questo settore. Ha presieduto i lavori il segretario nazionale dott. Rinaldo Childrichino.

In bikini sul lungomare

Il caldo è arrivato in Danimarca. Questa giovane mamma in bikini porta a spasso il suo bimbo sul lungomare di Copenaghen (Telefoto a «Stampa Sera»)

I fatti di Mazzarino nel racconto degli imputati

In ■■a ■■■■■ anche padre Venanzio e padre Agrippino

Nostro servizio particolare

Messina, lunedì ■■■■

All'udienza di oggi partecipano anche i ■■■ imputati religiosi, ■■■ fanno ingresso nell'aula contemporaneamente alla Corte. Padre Venanzio e padre Agrippino ■■■■■■■■ a sedersi ■■■■■ al tavolo degli avvocati, al che il presidente Luciano ■ invita a prendere posto ■■ ■■■■ degli imputati, ■■■■ ai ■■ lati.

Avv. Marrone — Signor presidente, ma sono a piede libero.

Presidente — ■■ ■■■■ è uguale per tutti.

I religiosi quindi salgono nello scanno degli imputati e ■■■■ chiamato a deporre Girolamo Azzolina.

Azzolina — ■■■ confermare quanto ho detto nell'interrogatorio davanti alla Corte di primo grado, affermo ■■■ esplosi due colpi ■ fucile contro la guardia Stuppia, il quale mi aveva calunniato ■■■ i ■■■■ binieri su ■■uni fatti. Fui sotto a sparare, ma non avevo intenzione di ucciderlo, soltanto di intimorirlo. Sono assolutamente estraneo agli altri reati contestatimi e se ■■■■ latti mi ha accusato, non riesco a spiegarmene le ragioni. Egli evidentemente è un bugiardo. Non è vero che io frequentavo il convento e che mi ■■■■■■■■■ con il Lo Bartolo e con ■ Salemi. Andavo soltanto di rado nell'orto per acquistare della verdura.

Presidente — Avete ■■ aggiungere altro?

Azzolina — Sono sempre stato ■■ onesto lavoratore e non ho ■■■ avuto a che fare ■■■ la giustizia.

Avv. Dau — A ■■ ■■■■■■■ sparato i colpi di fucile contro Stuppia?

Azzolina — A quattro o cinque metri.

Avv. Pastorino — Accompagnato voi i carabinieri in casa ■■ Nicoletti quando ancora egli era ■■ fuori di questa faccenda?

Azzolina — Io ■■ carabinieri non feci ■ nomi di Nicoletti, ma dissi che si trattava di un tale di Barrafranca, del quale indicai il nome di battesimo. Furono i carabinieri a identificare successivamente ■ Nicoletti.

Infine la parte civile ■■■■ vedova Cannata chiede ad Azzolina se ha rapporti ■■ parenti■■ con Salemi. L'imputato risponde di ■■ e viene congedato.

Sul pretorio viene poi chiamato Filippo Nicoletti.

Nicoletti — Ho ■■■■■■■■■ i reati che ■■ confessato, ma con ma■■ c'era né Azzolina né ■■■■■. C'erano, invece, un tale Vincenzo e un tale Turiddu, che ■■■ ■■ chi sano in verità, ma non sono certamente né Azzolina né Salemi. Inoltre c'era anche Carmelo Lo Bartolo.

Presidente — Avete imposta■■ voi le lettere estorsive?

Nicoletti — Ho partecipato alle varie estorsioni limitatamente al fatto che ■■ imbucato lettere estorsive e ■■ feci ■■■■ Lo Bartolo e gli altri ■■ ■■■■■■■■ della violenza. Anche i furti furono ■■■■■■■ da me con Lo Bartolo e ■■■ qual tale Vincenzo.

Presidente — Perché avete accusato Salemi e Azzolina?

Nicoletti — I carabinieri mi fecero vedere la fotografia di Salemi dicendo che se ■■ avessi chiamato in causa mi avrebbero regalato un milione. Quanto ad Azzolina, non so spiegarmene la ragione. Confermo però che accusai sia Azzolina che Salemi perché ero convinto che prima o poi sarebbero stati riconosciuti innocenti.

Avv. Dari — Quando i carabinieri le fecero vedere la foto di Salemi c'era anche Azzolina?

Nicoletti — Non ricordo. I carabinieri mi fecero scendere ■■ ■■ uno scantinato della ca■■■■ mi misero una maschera e cominciarono a frustarmi.

Salemi — Quando ti misero la maschera, io ■■■ presente?

Nicoletti — Era presente ■■■ anche Salemi.

Su domanda dell'avv. Murdocca, Nicoletti, infine, informa la Corte ■■■ attualmente in ■■■■■ studia e ■ occupa solamente che di astronomia.

m.

Rexona il sapone deodorante per toilette

Sì, ora c'è ■EXONA che ■■ la sua delicatissima schiuma previene la formazione di ogni odore spiacevole senza impedire la traspirazione. E questo i saponi normali, anche ottimi, non lo possono fare! ■■■■ solo REXONA contiene una particolare ■■■■■■ deodorante che vi dà la certezza di ■■■■■ "a posto", impeccabili da capo a piedi... freschi e sicuri per tutta la giornata.

tutti "a tu per tu" freschi e sicuri con Rexona!

...e regali di gran marca

■ tra■■■■■■ Lever Unilever

Trenta milioni ■■■■ al Totocalcio con ■■■ ■■■

I "tredicisti„ di Roma vivono in cinque in una camera

La famiglia ■■■ signora Caporicci è composta ■■ genitori e tre bambine - Fu la madre a compilare la fortunata schedina - Naturalmente, come prima cosa, vogliono acquistare un alloggio - Il tredicista del Polesine ha appreso d'esser milionario al cinema

Roma, lunedì sera.

Uno dei «13» del Totocalcio — pari a una vincita di trenta milioni e 844 mila lire — è stato realizzato com'è noto non da schedina a due colonne, dalla signora Liliana Caporicci di Roma, moglie di un meccanico e madre di tre bambine. Il «13» ■■■■ signora Caporicci è ■■■ dei quattro realizzati in tutta Italia. Per compilare la schedina, la donna si è fatta aiutare dalla più grandicella delle tre figlie.

Quella della signora Caporicci è una famiglia modesta: cinque persone che vivono in un alloggio composto soltanto di ■■■ camera e ■ una cucina, al pianoterra di una vecchia palazzina, sulla via Flaminia, oltre il ponte Milvio.

Quando ieri ■■■■, verso le 21, il marito della fortunata «tredicista» si è accorto della vittoria vincita, l'appartamento è stato letteralmente invaso dai parenti, amici, vicini, zie e nipoti che non stavano più nella pelle per la gioia e che a mala pena sono riusciti ad entrare nelle due stanze in cui vivono i Caporicci.

Attorniata dalle tre ■■■■ ne, Matilde, Rita e Lucia, un ■■■■■■■■■■ di cinque, sette e undici anni, la signora Liliana ha accolto tutti con un largo sorriso ed ha raccontato come sabato sera si fosse decisa a compilare la fortunata schedina dietro sollecitazione di Lucia, la maggiore delle figlie, ■■■ ■■■ poi corsa fino al vicino bar-tabacchi. Tutti insieme, infine, parenti ed amici compresi, i Caporicci si sono rifugiati in casa di alcuni congiunti, ritornando così a sottrarsi alla curiosità dei vicinato e dei giornalisti. Sembra che i Caporicci intendano per prima cosa, con la somma vinta, acquistare un alloggio.

Rovigo, lunedì sera.

L'unico «tredici» del Veneto è stato realizzato da un giovane di Ariano, Fiorito Giannetti, di 24 anni, abitante ■ via Saline 10. Il Giannetti lavora in un negozio di elettrauto insieme a tre fratelli. Ha appreso la notizia della vincita ieri sera mentre si trovava al cinema «Tosari» insieme con ■ fidanzata. ■■■ brunetta di 24 anni, Lida Marchioni, la quale aiuta il padre nel lavoro di sarto.

■ Giannese sabato pomeriggio aveva giocato la schedina ■■ ■■■ lire nel bar «Sport» di Gelindo Pola, come ogni ■■■■■ma. Nel passato il Giannetti ha realizzato qualche «12», senza ■■■ ■■■■■ somma di rilievo.

Torino, lunedì sera.

E' ancora anonimo il «tredicista» barese che ha giocato nel ■■■ gestito dal signor ■■■■■ donato Cassano, ■ via Francesco Crispi, una strada che, attraversando un quartiere residenziale, collega il ■■■■ con la statale 98.

Dal numero di «bollino» della scheda vincente è stato possibile stabilire, in linea di massima, che la giocata è stata fatta nella giornata di venerdì. Non si esclude che la combinazione vincente sia stata realizzata ■■■ una schedina da 150 lire compilata dallo stesso addetto alla ricevitoria.

Temperature estive in Riviera e Piemonte

Genova, lunedì sera.

Le temperature nelle due Riviere ■■■■ tornate ■ valori stagionali: Genova 20°, S. Margherita, Rapallo e Chiavari 21,5°, entroterra 16°, Arenzano 21°, Varazze 16°, Alassio e Sanremo ■■. Anche questa mattina sole su tutto l'arco del golfo, cielo ■■■■, assenza di vento, mare tranquillo. I bagni comunali sono ancora chiusi, ma i bagnanti sulle spiagge ■■■ numerosi. La stagione pare ai avvii ■■■ buon successo di presenze, come ■■ anni precedenti: i turisti arrivano in serao, oltre che in ferrovia ed in macchina, e affollano la cittadina della Riviera di levante ■■■ ponente.

Novi Ligure, lunedì sera.

■■■■ cielo sereno e sole, ■■■ un tepido vento. La temperatura è in progressivo aumento: +18 alle ore 9.

Casale, lunedì sera.

Il cielo è completamente sereno e la temperatura è in aumento. Il termometro alle 8 di stamane in città segnava +17.

Aosta, lunedì sera.

Cielo coperto tendente al sereno in tutta la regione. Temperature: Courmayeur +15; Aosta +17; St. Vincent +19 nella mattinata. Il valico del Gran San Bernardo non è stato ■■■■ aperto ufficialmente.

Vercelli, lunedì sera.

Il caldo è esploso nel Vercellese. Ieri si ■■■ toccate punte di 28 all'ombra in città e 36-37° in aperta campagna. Stamane alle ore otto il termometro segnava 21° in città. ■■ agricoltori, approfittando delle favorevoli condizioni atmosferiche, accelerano le semine del riso, in ritardo per il cattivo tempo; inoltre ■■■■ iniziato il taglio del maggengo, ■■■■■to che si presenta quest'anno buono sia dal lato qualitativo che da quello quantitativo.

L'Inter campione d'Italia, il Milan campione d'Europa

A Milano hanno fatto l'en-plein

Gori dovrebbe soprire il primo obbiettivo bianconero

La Juventus si prepara alle amichevoli (e i dirigenti pensano agli acquisti)

Mercoledì, in notturna, saranno di scena a Torino gli inglesi del Manchester United, che hanno conquistato la Coppa d'Inghilterra - Quindi la settimana successiva la Juventus giocherà a Madrid contro il

Del Sol (a destra) dà a Miranda il pallone del primo gol juventino; inutile l'intervento di Olivieri

Il campionato è finito. Incominciano le partite di Coppa e le [illegible]. Per la Juventus, questa ultima si aprono con i confronti con il Manchester United (a Torino) ed il Real [illegible] (in Spagna) e presentano difficoltà certamente maggiori di quanto non sia apparsa la Real vista allo Stadio in una tranquilla esibizione di fine torneo.

I ferraresi hanno ampiamente superato il traguardo cui puntavano in partenza. Hanno giocato un campionato [illegible] preoccupazioni di retrocessione e sono stati persino in grado di disputare a Torino un confronto «dimostrativo», mettendo in evidenza l'incisività di Boi, le particolarità di Novelli e la resistenza del «vecchio» Cervato. Il quale, [illegible] detto per inciso, già ai tempi della sua permanenza alla Juventus protestava per gli accenni all'età. «Mi dicono vecchio — affermava — ma in realtà sono più giovane di Boniperti. Ho incominciato la carriera troppo presto e ora la gente è stufa di sentire parlare di me».

La gente, invero, neppure ora è stanca di osservare il trentaquattrenne difensore piazzarsi nei punti più adatti a sbarrare le discese avversarie e supplire con l'esperienza alla mobilità lievemente inferiore a quella di un tempo: a vederlo [illegible]re, anzi, verrebbe voglia di insistere pure con Boniperti [illegible] fare mettere in pratica all'ex-capitano juventino un perpetuo ritiro per ridurlo [illegible] alla normalizzazione.

«Quasi quasi mi allena e torno in campo».

Trentaquattro anni Cervato; trentacinque «Boni». Matthews ne ha quarantasei e non parla di ritirarsi...

Boniperti, naturalmente, scherza. Ma è certo che farebbe minor fatica a disputare qualche incontro di quanta ne impieghi nelle trattative per la sua Juventus, in qualità di dirigente.

Boniperti, sabato, insieme con il vice-presidente Giordanetti e con il consigliere Amaldi è stato a lungo a colloquio con Mazza per concludere l'acquisto di Gori e Dell'Omodarme.

Ancora ieri ha ripreso le trattative.

«Nulla, però, è stato definito — dice Boniperti — la campagna acquisti e trasferimenti è appena iniziata».

«Ranzanio almeno ne avete parlato di versamenti in contanti o di scambi di giocatori».

«Non posso dire nulla».

«Perchè, comunque, l'altoparlante dello Stadio ha pregato ieri Nicolè di presentarsi negli spogliatoi [illegible] un tempo e l'altro? Non certo per fargli disputare mezza partita...».

«Evidentemente [illegible]. Ma Nicolè non l'ho chiamato io e sì che non ci ho mai creduto».

Inutile insistere con Boniperti. E' più facile che vi offra una sigaretta che un'indiscrezione ed in fondo ha ragione lui data le difficoltà di provvedere agli acquisti e la sua posizione nella Juventus. Corso si affaccia al mercato un rappresentante della società bianconera (o [illegible] qualcun'altra della [illegible] o quattro «grandi» del torneo) i milioni diventano ricchezza. Un Soumahi, ad esempio, è stato valutato poco meno di mezzo miliardo (480 milioni): ed i juventini non hanno avuto troppa fretta ad accaparrarselo ad una cifra [illegible] sfiora l'assurdo, lasciandolo [illegible] alla Roma.

La direzione bianconera, pur mantenendo i contatti con la realtà economica, è però ben decisa a potenziare la squadra. Gori con ogni probabilità verrà acquistato (forse ogni stasi e domani durante i colloqui [illegible] Milano) e giungerà pure un'ala destra o magari verranno due ali e un centravanti. Il problema [illegible] rimane [illegible] rappresentato proprio da quest'ultimo.

Altafini sarebbe accolto a braccia aperte, ma il Milan vorrà lasciar partire il «n. 9», ora che è campione dei campioni?

Si parla di Ney, il giovane brasiliano molto agile e interessante, però il suo [illegible] resistenza al duro ritmo ed ai durissimi colpi del campionato italiano? Ed in quanto a Manfredini, capo-cannoniere del torneo alla pari con Nielsen, parecchi [illegible] che il romanista valga molto [illegible] più di Miranda, l'uomo-gol bianconero. In diciassette partite l'italo-brasiliano ha messo a segno dodici palloni (Manfredini ne ha disputate 25 segnando [illegible] volte) e molti di questi reti sono state decisive agli effetti [illegible] risultato. In altre parole i goals [illegible] Miranda, secondo soltanto a Rivera tra i marcatori bianconeri, [illegible]sono» dodici punti.

Per [illegible] dunque i dirigenti juventini studiano il mercato nazionale ed internazionale tenendo ben presenti due fatti:

primo: [illegible] potenziare la squadra anche per fronteggiare l'entusiasmo [illegible] milanesi che quest'anno vantano l'Inter campione d'Italia ed il Milan «campione d'Europa»;

secondo: per trasferire uno straniero, volendo conservare Del Sol (che anche ieri ha disputato una partita magistrale), si dovrebbe cedere a norma di regolamento sia [illegible] che Micheluzzi. Questa la situazione. I risultati si [illegible] alla chiusura delle liste.

Dopodomani, in notturna, [illegible] di scena gli inglesi [illegible] Manchester United, che hanno vinto recentemente la finale della Coppa d'Inghilterra.

Si rivedrà l'estroso Law (che però pare deciso a non trasferirsi in Italia subbene Torino, Juventus e Genoa abbiano fatto canti sondargli in proposito); si vedranno Charlton, Crerand, Quixall ed altri protagonisti della finale [illegible] finale [illegible] centomila spettatori.

Paolo Bertoldi

I tifosi interisti sembravano impazziti

I nerazzurri hanno avuto paura nel secondo trionfo di San Siro

L'invasione [illegible] campo, festosa [illegible] intenzioni, ha raggiunto aspetti lievemente drammatici - I granata hanno saputo contrastare gli avversari con efficacia raggiungendo [illegible] onorevole pareggio - Le preoccupazioni di Ellena per i prossimi impegni di Coppa

DAL NOSTRO INVIATO

Milano, lunedì sera.

Un ragazzino che lasciava lo stadio di San Siro correndo, con la sciarpa nerazzurra [illegible] sudici — la maglia del Toro — gettata sulle spalle [illegible] bandiera, è stata l'ultima immagine [illegible] emozionante per gli spettatori che [illegible] attardarsi un poco, sotto le gradinate, per lasciar sfogare l'esuberanza che si è scatenata ieri dopo la conclusione [illegible] Inter-Torino. Qual ragazzo era uno dei tanti e tanti tifosi che si sono riversati sul campo di gioco dopo il fischio di chiusura; una dimostrazione di «tifo» che ad un certo punto ha messo paura, con la sua insistenza, agli stessi atleti dell'Inter che erano l'oggetto di tanto entusiasmo.

Dopo aver assistito a quanto è accaduto sul prato di San Siro attorno a Suarez e colleghi [illegible] nati che la squadra di [illegible] pareggiato, lo [illegible] era già assicurato [illegible] alcuna giornata, e la festa aveva già avuto luogo [illegible] domenica precedente in occasione della gara con il Modena) [illegible] si stenta a credere di reagenti di chi era presente all'arrivo da Londra del Milan vittorioso nella Coppa dei Campioni. L'episodio dei tifosi che si precipitavano [illegible] piedi di Rivera per afferrarlo lo scarpa ha troppe testimonianze per essere inventato, e non è certamente edificante per il nostro sport.

Escludi a parte, comunque, Milano ha ben ragione [illegible] insorgere per l'attuale momento felice della sua società calcistica cittadina. La Coppa dei Campioni è un torneo di tale prestigio da far andare a feste alla i sostenitori del Milan di fronte agli avversari nerazzurri, campioni d'Italia. Ieri non erano pochi a mostrare con orgoglio, agli amici in tribuna, il programma di Wembley con la presentazione di Milan-Benfica, accompagnandolo [illegible] frase «c'ero anch'io, che giornata! Rivere il Re fatti morire».

Molti già pensano al [illegible] del prossimo giugno, [illegible] i campioni d'Italia dell'Inter, i rappresentanti campioni d'Europa ed il Santos campione sudamericano e campione mondiale di club, avendo sconfitto l'anno scorso il Benfica che deteneva la Coppa Europa. Forse, per quelle partite, anche San Siro sarà piccolo; molti lasceranno in Riviera, in vacanza, per assistere alle tre partite della grande manifestazione milanese.

Considerando i prossimi impegni che attendono ancora le squadre, nessuno si è stupito che — pur battendosi con decisione — Inter e Torino non abbiano offerto per quanta minuti di gioco a tutta andatura. Faceva molto caldo, ed anche questo ha contribuito ad affievolire il ritmo del ventidue. Bisogna dire, però, che granata e nerazzurri hanno fatto la cosa [illegible] intelligenza: risparmiarono energie e metà campo; Sarti, [illegible] e Suarez [illegible] giunti al punto [illegible] procedere al passo in alcune occasioni, ma non lasciavano gli sfaldi sulla porta, dove si sono create le frasi più vivaci e [illegible], in fondo, gli spettatori si attendono [illegible] maggiori emozioni.

Il Torino [illegible] è campionato [illegible] un pareggio sul campo dei campioni d'Italia e [illegible] un onorevole ottavo posto in classifica. Ora il traguardo del granata è rappresentato dalla finale di Coppa Italia che il opporrà domenica prossima all'Atalanta, [illegible] terreno di San Siro. Purtroppo, mercoledì il Torino dovrà anche giocare a Vienna, contro [illegible] Admira, nel primo turno della Mitropa Cup: è questo un impegno che giocatori e dirigenti vorrebbero volentieri rimandato alla prossima stagione.

Ellena, tornando ai problemi [illegible] squadra, ha ripetuto [illegible] che l'Inter ha ricevuto dal Messina il terzino Bettini e l'attaccante Landri, ma il interessante aspetto che al club messinese andrà probabilmente il portiere Buffon. [illegible] l'Inter si priva del suo esperto portiere, vuol dire che ha già pronto il sostituto; [illegible] possiamo dirvi [illegible] dando atto ai dirigenti granata — ancora ieri lo ha ripetuto il vicepresidente Gerbi — dalle loro dichiarazioni secondo le quali [illegible] portiere azzurro non si cede) al nome di Vieri.

Stando ai soliti bene informati, [illegible] di Vieri partirebbe al Torino, per interessamento dell'Inter. Il «numero uno» della Fiorentina, Giuliano Sarti, ed il centromediano ebreniano Pamenault. Sono voci, e le riportiamo senza dar loro troppo peso. Più sicuro, invece, sembra [illegible] conferma di Donovo la maglia granata austriaca e panzarin, infatti, il colore [illegible] sul la piccola ala destra portava ieri di reingaggio

Bruno Perucca

Nonostante gli incidenti

Il Milan a Palermo ha [illegible] in bellezza

PALERMO, lunedì sera.

[illegible] Milan, reduce dalla vittoria di Wembley sulla Benfica della Coppa dei Campioni che il Benfica, ha chiuso la bellezza il campionato vincendo a Palermo con i rosanero per 3 a 1.

La partita è stata turbata da vari incidenti che potevano avere serie conseguenze, come era avvenuto per la invasione di campo del 30 aprile a Napoli e Salerno. Gli incidenti sono iniziati al 25' della ripresa quando il Milan era in vantaggio per 3 a 1. Una segnalazione da parte di un segnalinee su un fuori gioco di Barjeaux, provocava la fine del tifosi, che cominciavano a bersagliare il guardalinee con frasi di vari segnati.

Il segnalinee chiedeva l'intervento dell'arbitro che sospendeva l'incontro mentre una cinquantina di spettatori tentavano di sfondare la barriera dell'ordine trattenendo l'invasione del terreno di gioco. Per l'opera inlitra dell'allenatore e dei giocatori del Palermo, il tentativo era bloccato, ma quando si stava per riprendere a giocare, alcuni scalmanati, scardinati i cartelloni pubblicitari, tentavano di rientrare in gioco dei festeggiati di Fuorigrotta. I giocatori del Milan si rifiutavano intanto negli spogliatoi, e solo dopo 11' il gioco poteva essere ripreso regolarmente.

La giornata sembrava essere iniziata favorevolmente per il Palermo, che dopo due minuti dall'inizio dell'incontro si era portato in vantaggio con una rete realizzata da Maggioni. I rosanero incalzavano all'attacco, parando nei pericoli alla porta difesa da Liedholm, ma gli ospiti si riprendevano gradatamente e al 36' giungeva [illegible] su un intervento di Dandoni che respingeva un colpo di testa di Sani, al capovolgimento della Altafini che batteva l'esitante difensore palermitano.

Il gioco si faceva falloso con una serie di cartellini rigiochi e l'atmosfera saliva più tesa al 15' della ripresa quando Barjeaux portava in vantaggio il Milan con una rete che sanciva la protesta dei palermitani.

Manca Law fra tutti è sempre il migliore

Questi gli «assi» del Manchester vincitori della Coppa d'Inghilterra

Denis Law sarà in campo mercoledì a [illegible]

I tecnici d'oltre Manica [illegible] riescono a capire [illegible] il Torino [illegible] potuto cedere il biondo [illegible] - [illegible] altri nazionali nella squadra londinese fra cui il «grande» Bob Charlton - La partita di [illegible] sera con la Juventus darà certamente molte [illegible]

DAL NOSTRO INVIATO

Londra, lunedì sera.

Nel momento in cui la federazione che ha creato il gioco della palla rotonda nella sua forma moderna celebrava i suoi cent'anni di vita, il sipario è stato alzato sulla 82ª [illegible] della Coppa d'Inghilterra, portando all'onore del trionfo uno dei sodalizi che appartengono al gruppo dei suoi anziani: il Manchester United.

Una vittoria che ci ha stampito il cuore di gioia, e per la sincera amicizia che da tanti anni ci unisce a dirigenti e a giocatori vecchi e giovani della [illegible] di Manchester, e per il gioco di tipo elevato svolto dalla squadra vittoriosa nell'occasione. I giornali londinesi sono pieni di lodi e di riconoscimenti per l'undici della società nordica. Era questa la quinta volta che l'Undici entrava nella finale della Coppa, ed è stato questo il suo terzo trionfo. Gli altri due successi si erano verificati nel 1909 contro il Bristol City e nel '48 contro il Blackpool. Nel '27 e nel '56 il Manchester era stato battuto, nel gradino finale della grande competizione, prima dall'Aston Villa e poi dal Bolton Wanderers.

Agli onori della [illegible] la squadra è giunta quest'anno battendo prima l'Huddersfield Town — un'altra grande unità del passato del calcio inglese — per 3-0, poi l'Aston Villa per 1-0, il Chelsea per 2-1, il Coventry City per 3-1 e, in semifinale, il Southampton per 1-0. Finale compresa, la compagine vincitrice ha segnato quest'anno quindici [illegible] subendone soltanto tre. Delle quindici reti segnate sei sono merito personale di Denis Law.

Il nome di Denis Law e la prodezza da lui compiuta rimpiono [illegible] colonna di tutti i pacliodici inglesi. L'onore della [illegible] particolare spetta a Law e a Crerand. Il mediano destro che avevamo visto giocare nell'ultimo [illegible] scorso a Glasgow contro la rappresentativa della Lega Italiana. Ambedue i giocatori sono scozzesi di nascita e furono trasferiti a Manchester pochi mesi or sono, per 150.000 sterline dal Torino il primo, e per 55.000 sterline dal Glasgow Celtic il secondo.

L'ex granata è stato, non solo nell'opinione nostra, l'uomo migliore di [illegible] la squadra. Il suo primo tempo — [illegible] la rete che [illegible] dato la stura alla vittoria — è stato addirittura eccezionale. Al termine della partita un conoscente inglese, con cui facemmo il viaggio [illegible] ritorno dallo stadio di Wembley al centro di Londra, ci pose la domanda: «Come ha fatto il Torino a cedere Law nel luglio scorso?».

Per intanto, una primizia è riservata, subito subito, all'altra squadra torinese la Juventus. Il Manchester United arriverà sulla prima ora del pomeriggio di domani a Torino per giocare in «notturna» allo Stadio mercoledì sera e sarà questa la prima occasione [illegible] cui una compagine che abbia riportato il massimo titolo inglese — quello del vincitore della Coppa — disputerà la sua prima partita uscendo dal proprio paese, in Italia. La squadra del Manchester United, la [illegible] formazione è stata data [illegible] occasione della finale della Coppa, comprende una quantità di giocatori [illegible] hanno rappresentato i rispettivi paesi in competizioni internazionali: prima di tutti i due terzini Cantwell e Dunne. Sono due irlandesi che hanno giocato per i loro paesi in occasioni [illegible]. Già abbiamo detto che il famoso mediano Crerand è un «internazionale» scozzese. L'attuale centromediano Foulkes è uno dei superstiti della tragedia [illegible] Monaco nella quale scomparvero la vita parecchi dei grandi giocatori inglesi. Egli aveva giocato già per l'Inghilterra come mediano destro, ed è stato trasferito dopo la tragedia, alla posizione di centromediano. L'ala destra Quixall è uno [illegible] giocatori che l'attuale [illegible] presidente del Manchester United ha acquistato dopo il dramma di Monaco di [illegible]viera; egli [illegible] in quei momenti uno dei giocatori più considerati dell'Inghilterra, per la quale giocò in squadra nazionale ben cinque volte. Altro «internazionale» è lo [illegible] Herd, che [illegible] giocato già per parecchie squadre inglesi prima di passare al Manchester: si tratta dell'uomo che ha segnato la seconda e la terza rete sabato a Wembley. La mezz'ala sinistra è nientemeno che il Denis Law di cui abbiamo parlato, e che è così [illegible] conosciuto a Torino: il Law è [illegible] e per lui non occorre presentazione speciale. L'ala sinistra è Bob Charlton, che ha giocato lui pure svariate volte per la squadra nazionale.

Sull'incontro fra la Juventus e il Manchester United ci riserviamo di ritornare, non appena saremo di nuovo nel paese nostro. Sarà una grande partita, certamente, [illegible] i maggiorenti attenderanno nell'intanto [illegible] farsi onore. Essi sono già conosciuti in Italia per la partita giocata, a ricordo della tragedia di Superga

Vittorio Pozzo

La squadra inglese arriva domani a Caselle

Altri due incontri amichevoli (dopo quello con i bianconeri) previsti a Roma e Livorno

LONDRA, lunedì sera.

Domani con l'arrivo della squadra all'aeroporto di Torino nel tardo pomeriggio locomotiva la «carovana» italiana del Manchester United. Tre partite attendono i «Busby babies», i ragazzi di Matt Busby, come gli inglesi hanno soprannominato i giocatori, dal nome del loro allenatore: mercoledì contro la Juventus, sabato contro la Roma ed infine giovedì 6 giugno contro il Livorno. Il Manchester United lascerà le varie città che lo ospiteranno il giorno successivo alla diverse partite, nichè sarà di ritorno in Inghilterra per il 7 giugno.

Guidata la comitiva Denis Law, che per ritornare l'Italia ha cittadino di accompagnare la nazionale scozzese nella sua «tournée» internazionale: un grosso sacrificio cui l'ex-granata si è però sobbarcato per non tradire l'entusiastico tifo degli italiani. Law attende con una certa ansia la sua trasferta a Torino: «Mi farà un enorme piacere ritrovare tutti gli amici e i colleghi di un tempo», ha detto: «Spero che la mia scappatella della scorsa anna e la brusca rottura con la società mi siano state perdonate. Non cerco nessun ricordato dai torinesi sono un piantagrane e un uomo che scatta alla sua parola».

Law ha deciso di restare definitivamente in Inghilterra, al Manchester United, e ha smentito tutte le voci che volevano un suo ritorno passaggio ad una società italiana. Però ha dichiarato che giocherebbe volentieri due o tre incontri all'anno in Italia, a con la sua società o con la nazionale scozzese. Law ha promesso delle grandi prestazioni per questa «tournée»: non c'è da dubitare della sua parola, perché egli attraverso un momento di forma eccezionale. Subito scorso della finale della Coppa d'Inghilterra ha disputato una delle più belle partite della sua carriera. Quest'anno ha segnato nel torneo e Coppa ha segnato una trentina di reti. Bobby, che oltre ad essere il suo direttore tecnico è anche un suo grande amico, riuscì a farsi obbedire da lui in tutto.

Una piccola delusione attende gli sportivi torinesi. Italia squadra manchera infatti la fantasia ala sinistra Bobby Charlton, che con Law forma il tandem più pericoloso della Gran Bretagna. Charlton, che un anno fa cambiava destinato a divertire bianconeri, ha seguito la nazionale inglese nella sua «tournée» europea e raggiungerà i compagni soltanto a Livorno. Il giorno stesso dell'incontro. A parte lui comunque, i quadri del Manchester United sono al completo.

Il Manchester United questo anno ha corso il pericolo di retrocedere e infatti si è classificato al terz'ultimo posto del rampionato; ma con la vittoria della Coppa, che per la squadre inglesi rappresenta il traguardo più ambito, è tornato nel novero delle «grandi», in cui sono inclusi società celebri come il Tottenham e l'Arsenal.

appuntamenti di PUNT-E-MES

la giovinezza vi corre incontro con brindisi di Punt e Mes l'inconfondibile vermuth della Carpano, la [illegible] ha inventato il Vermuth.

Risolta, proprio all'ultimo turno, la lotta per la retrocessione

Napoli, Venezia, Palermo dànno l'addio alla serie A

In questo momento di euforia i dirigenti genoani non debbono scordare le loro responsabilità

La salvezza è stata raggiunta in extremis ma i più gravi problemi di fondo rimangono

La difesa è abbastanza salda ma difetta [illegible] un mediano d'attacco che [illegible] alternarsi con Occhetta - In prima linea manca almeno un centravanti ed i responsabili rossoblù vorrebbero acquistare Nicolè - [illegible] Bologna è apparso sfasato ma l'attacco con Haller, Nielsen, Perani e Renna [illegible] stato più volte pericoloso

DAL NOSTRO INVIATO

Genova, lunedì sera.

L'incubo è finito; il Genoa è salvo! Proprio all'ultimo minuto del campionato, dopo una [illegible] partita con il cuore in gola, ma è salvo! Ieri a Mestani abbiamo visto molta gente con gli occhi lucidi di commozione *perchè nonostante tutto, questa squadra ha ancora molti amici; l'euforia dello scampato pericolo della retrocessione in serie B, non può scancerà dal dire ai dirigenti, che si sono volontariamente assunti il compito di guidare la gloriosa società rossoblù, che la situazione è grave, e che occorrono provvedimenti eccezionali.*

La vittoria sul Bologna ha aspetti positivi per quanto riguarda la classifica, per la volontà dimostrata da tutti gli atleti, ma ha anche palesato deficienze organiche veramente notevoli. In questo momento di festa potrebbe apparire ilogico insistere in una critica troppo severa, ma peggio sarebbe seguire l'abitudine degli struzzi, che nascondono la testa sotto [illegible] sabbia per [illegible] vedere il pericolo. D'accordo che l'immediato rischio [illegible] scampato, [illegible] bisogna [illegible] i responsabili esaminino a fondo la situazione per evitare di ritrovarsi l'anno prossimo negli stessi [illegible] guai.

Ieri c'è stata una riunione del consiglio direttivo del[illegible] sodalizi, domani [illegible] avrà luogo l'assemblea dei soci, ottimanti ad esaminare [illegible] situazione e ad eleggere i nuovi dirigenti. La «macchina» è in [illegible], e c'è da augurarsi [illegible] decisioni siano all'altezza del momento difficile che sta attraversando la squadra genoana.

Pretendere [illegible] giudicare il Genoa in base alla prova di ieri con il Bologna è pretesa assurda. Hanno armi alla fine del campionato, [illegible] calcio, e dopo una [illegible] stagione «tirata» allo spasimo gli atleti hanno bisogno di riposo. Per i rossoblù c'è da aggiungere anche l'organismo duramente debilitato dall'impegno di domenica [illegible] vincere ad ogni costo. In simili circostanze [illegible] è più che logico che l'emotività giochi brutti scherzi, e purtroppo per [illegible] questo occorrono molti quattrini: bisogna che la proverbiale «prudenza economica» dei liguri non abbia un'altra condanna. Non abbiamo per la squadra rossoblù spesi parole, ma ci sembra necessario alleviare un po' il peso della barca per evitare [illegible] trovarci [illegible] sconfitto del Napoli a Bergamo permettano una certa serenità di giudizio, che non deve comunque essere influenzato dall'euforia dello scampato pericolo.

Il Genoa ha bisogno di rinnovarsi, e purtroppo per far questo occorrono molti quattrini: bisogna che la proverbiale «prudenza economica» dei liguri non abbia un'altra condanna. Non abbiamo per la squadra rossoblù spesi parole, ma ci sembra necessario alleviare un po' il peso della barca per evitare [illegible] trovarci l'anno prossimo nella stessa (o forse peggiore) situazione.

Il complesso genoano ha una buona difesa, ma occorre almeno un uomo di centrocampo forte e fondamentalmente dotato, un atleta capace di sostituire Occhetta, che pare un po' logoro. Ma i guai maggiori stanno all'attacco; è brevo Menani, ma il suo gioco è più spettacolare che pratico, ultimo anche se un po' lento Giramondi, utilissimo Pantaleoni, sempre pericoloso Renna, [illegible] Genoa occorre un centrocampista. Firmani se ne va in Inghilterra, forse in patria dopo [illegible] sua bella avventura in terra italiana. Chi lo sostituirà? Logico che i dirigenti, impegnati come i giocatori ed i tecnici a cercare la salvezza, non abbiano ancora affrontato il problema in [illegible] concreti, ma sarebbe bene non ritardare la soluzione, perchè il mercato — sia italiano che estero — non offre molto proprio per quello ruolo. Ci dicono che il primo obiettivo dei dirigenti rossoblù [illegible] essere Nicolè, ma difficilmente la Juventus cederà il giovanno per denaro; pare che i responsabili bianconeri vogliano «anche Nicolè come pedina di cambio. Che potrebbe dare il Genoa come contropartita? Non Colombo, ottimo centromediano ma inferiore a Salvadore, non Da Pozzo, che pare è un buon portiere, forse Menani, ma il ragazzo è ancora troppo fragile e per di più è molto molto individualista. Vorremmo consigliare i dirigenti genoani a non illudersi troppo circa la possibilità di avere Nicolè....

Perchè, abitualmente i tifosi rossoblù, non si fanno sleggi alla squadra che si è salvata, ma [illegible] parla piuttosto dei suoi problemi? Perchè vorremmo «svegliare» chi [illegible] dovere. [illegible] Genoa, per tradizione e per [illegible] passione [illegible] suoi numerosi amici non può essere una squadra che rischia ogni stagione di retrocedere in [illegible]. È bene quindi — proprio in questo momento di tranquillità e di euforia — portare dei problemi sul tappeto per risolverli presto.

[illegible] Bologna poco da dire. Ieri gli emiliani hanno disputato la loro onesta partita, senza eccessive cattiverie, ma anche senza rimanere. Ancora una volta si è avuta conferma che il reparto migliore della «squadra» di Bernardini è l'attacco, grazie al grande lavoro di Haller, all'azione fluente [illegible] di Nielsen, all'agilità [illegible] di Renna e Perani. Quando Fogacutti avrà guadagnato forza e ritmo per l'operazione al menisco) chi dei tre rimarrà in tribuna? Renna oppure Perani, oppure proprio Fogacutti? Con tante società grandi dalla necessità [illegible] trovare attaccanti di rilievo, [illegible] il Bologna che ha tre «extreme» di grande valore. Che Dall'Ara ci decida a cedere uno? Pure che la Juventus [illegible] fatto un tentativo per avere Perani, ma [illegible] risposta deve essere [illegible] negativa. Dall'Ara per [illegible] non vende, ma compera. Proprio Dall'Ara darà presto la notizia ufficiale che il portiere Negri del Mantova e del [illegible] nazionale [illegible] passato [illegible] rossoblù emiliani. Si sta preparando un Bologna veramente forte per l'anno [illegible] futuro!

[illegible] Accatino

Garlini (che [illegible] si vede nella foto) salverà il tiro [illegible] bolognese Haller, che con un [illegible] d'astuzia aveva già superato il portie[illegible] Da Pozzo

I bergamaschi hanno «voluto» il successo

L'Atalanta non risparmia nemmeno il disperato Napoli

La squadra partenopea, peraltro sfortunata, ha messo in mostra chiaramente i motivi [illegible] a [illegible] condanna - Monzeglio torna [illegible] allenare i rossoblù?

DAL NOSTRO INVIATO

Bergamo, lunedì sera.

L'Atalanta [illegible] fa [illegible] pietà [illegible] Napoli. Oltre ai logici principi di onestà sportiva che imponevano ai peraxzurri bergamaschi di mettere il massimo impegno nella loro ultima, delicatissima fatica di campionato, c'era un antefatto, [illegible] aggiungere dal papà al gioco di Colombo e compagni. Sul campo partenopeo — e ciò, per la verità, non è toccato soltanto all'Atalanta — la squadra bergamasca non aveva trovato a suo tempo, nel girone di andata, accoglienze troppo cordiali, tanto che la partita si era conclusa, come capita sovente, con il tradizionale, minaccioso: «Ci rivedremo...».

Il Napoli sapeva [illegible] questi propositi [illegible] bergamaschi, lo sapeva coi [illegible] da autoconvincersi dell'opportunità di lasciar fuori squadra un elemento prezioso come l'italo-argentino Rosa, dal momento che l'ex-juventino era stato, mesi fa a Fuorigrotta, uno dei più turbolenti nei match con l'Atalanta. Non si voleva provocare altri incidenti, ma la rinuncia a Rosa non è stata forse una mossa troppo felice, in quanto, senza l'esperta mezz'ala, [illegible] squadra partenopea è andata alla deriva, non ha saputo reagire allo choc del goal a freddo di Da Costa dopo un minuto appena di gioco, ha mosso esattamente in contrasto i motivi per i quali è stata condannata [illegible] ritorno in serie B.

[illegible] stato sfortunato, [illegible] napoli, non v'è dubbio, perchè la squadra di Monzeglio, per la sua fisionomia prudente, avrebbe meritato senz'altro il pareggio dopo aver superato la prima, tremenda mezz'ora di gioco, senza aggiungere altri goals al passivo oltre a quello realizzato in apertura da Da Costa. Gli [illegible] partenopei tuttavia, pur con [illegible] logica attenuante dell'organico che li ha mitragliati e che ha indubbiamente facilitato i due clamorosi errori di Enrico di Fanello, hanno fornito un esempio sconcertante di povertà di gioco. Chi non vedeva da tempo all'opera giocatori di nome e di qualità tutt'altro che trascurabili come Fanello, come Ronzon, come Tomeazzi, Praschini, Corelli, non riesce assolutamente a capacitarsi [illegible] quel che sia successo a questi atleti, di come essi siano arrivati, praticamente, a «dimenticare» a giocare.

La condanna alla retrocessione, giunta [illegible] verdetto inappellabile dopo la sconfitta di ieri, permetterà ai dirigenti partenopei di rifare dalle fondamenta l'edificio della squadra, in cui ieri sono rimasti in piedi, con tutti [illegible] onori, soltanto il portiere Curman, l'anziano terzino Molino, il tonace Girardo e l'ala sinistra Tacchi. Si tratta di vedere però quali saranno i nuovi dirigenti del Napoli, in quanto si parla insistentemente di dimissioni del presidente onorario comandante Lauro e [illegible] profondo rinnovamento del Consiglio. In settimana comunque si dovrebbero avere le prime novità sul Napoli di domani, una delle quali — praticamente scontata — la si può anche anticipare sin d'ora: Monzeglio — che dice, a gli crediamo senza difficoltà, di aver la coscienza a posto, per aver fatto tutto il possibile per salvare la squadra — lascerà il Napoli e tornerà probabilmente a Genova. Delle concrete proposte gli sarebbero [illegible] dal Genoa e Monzeglio tornerebbe volentieri nella città ligure, dove [illegible] stato per alcuni anni alla Samp; dal momento che vorrebbe nuovamente fissare la sua residenza [illegible] una città di mare.

Quanto all'Atalanta, per i bergamaschi la stagione [illegible] è ancora finita, poichè per domenica prossima essi hanno in programma a San [illegible] la finalissima di Coppa Italia con il Torino. Stando a quanto si è visto ieri, neroazzurri e granata partono con possibi[illegible] prevalschè pari di conquistare l'ambito trofeo. I due interni Nielsen e Colombo possono, in giornata di vena [illegible] di gioco della squadra un tono tale [illegible] permetterla qualsiasi impresa. Ed inoltre Nova sembra essere in periodo di buona [illegible] anche se Lancioni non è certo ingenuo [illegible] il napoletano Rivellino) mentre l'ammissione [illegible] giovani — i terzini Fusatti e Nodari e l'ala sinistra Carioli — ha dato risultati complessivamente più che soddisfacenti. L'Atalanta insomma attende la scadenza di domenica prossima [illegible] Torino, [illegible] la ferma intenzione [illegible] vincere per la prima volta [illegible] Coppa Italia.

Gianni Pignata

Il Mantova è partito stamane per New York

MANTOVA, lunedì sera.

I calciatori del Mantova, neocampioni centro la Sampdoria la permanenza in serie A, sono partiti stamane in viaggio-premio alla volta di New York dove parteciperanno al torneo calcistico internazionale.

La comitiva è composta da Ardizzoni, Santarelli (partito subito in aereo da Bologna), Cucchi, Longhi, Cherubi, Giri, Castellazzi, Pivi, Mazzero, Allemani, Beraudi, Giagnoni, Dolger, Simoni, Soldelli, cui si aggiungono il presidente Nuvolari, il medico sociale, un massaggiatore ed il segretario della A. C. Mantova.

Quando si potrà risalire in A?

Pessimismo a Napoli

Si parla delle [illegible] comandante Lauro

NAPOLI, lunedì sera.

Un viaggio di andata e ritorno vapidissimo. A Napoli i tifosi azzurri sembrano non credere alla retrocessione della squadra del cuore. Colpa di quel particino strappato la domenica precedente a Torino o della sconfitta del Genoa, che avevano fatto pensare, più che sperare, in una permanenza dei Napoli nella massima divisione. Invece è finita come tutti sappiamo, con la squadra di Bergamo contro l'Atalanta e con la conseguente retrocessione.

La disfatta napoletana è così contratta a riporre i sogni nel cassetto per una squadra che pensano tornare per la vendetta, e attendere un altr'anno, se tutto andrà bene, per poter rivedere — in una stadio che contiene 120 mila persone e che sarà deserto accompagnato dal Parma e dal Catania. — la favorita, l'Inter e il Milan. Se tutto andrà bene, abbiamo detto, perchè riguarda a un immediato ritorno dei Napoli nella massima Divisione c'è da essere pienamente scettici se non si guarda a quello che è la situazione attuale della squadra partenopea.

A Napoli infatti ci si va chiedendo quale sarà la sorte degli azzurri, considerando che il campo è semidistrutto per otto mesi; che il materiale umano a disposizione non è certamente dei migliori e che occorrerà una solida campagna acquisti per rinforzare la squadra. Indubbiamente con ciò da essere allegri. In altri termini a Napoli si è pessimisti per quanto riguarda il futuro della squadra del cuore.

Si riparla intanto con una certa insistenza delle dimissioni del comandante Lauro da presidente onorario dei sodalizi azzurro.

Non viene escluso neanche la soluzione del commissario straordinario, che verrebbe, come s'è parlato nei giorni scorsi, imposta dalla Lega.

Tacchi, ala del Napoli

CAMPIONATO DI CALCIO - 34ª Giornata

***Atalanta 2**
Da Costa 3' (I t.); Nielsen 36' (II t.).

Napoli 1
Corelli 35' (II t.).

[illegible]: Pizzaballa; Pa[illegible], Nodari; Nielsen, Cardani, Colombo; Domenghini, Da Costa, Nova, Mereghetti, Cereoli.

NAPOLI: Curman; Molino, Gatti; Ronzon, Rivellino, Girardo; Tomeazzi, Corelli, Fanello, Praschini, Tacchi.

[illegible] Adami, di Roma.

***Catania 0**

Fiorentina 1
Seminario 44' (II t.).

[illegible]: Vavassori; Alberti, Biochiarai; De Dominicis, Carli, Segagila, Battaglia, Szymaniak, Potroni, Wilson, Proppa.

FIORENTINA: Albertosi; Robotti, Castelletti; Rinaldo, Gonfiantini, Brizi; Hamrin, Dell'Angelo, Cavicchia, Seminario, Canella.

Arbitro: Varesanai, di Parma.

***Genoa 1**
Galli 18' (I t.).

Bologna 0

GENOA: Da Pozzo; Fongaro, Bruno; Occhetta, Colombo, Carini; Marani, Giacomini, Galli, Pantaleoni, Sean.

BOLOGNA: Rado; Capra, Furlanis; Tumburus, Janich, Fogli; Perani, Pivanini, Nielsen, Haller, Renna.

Arbitro: Jonni, di Macerata.

***Inter 1**
Mazzola 31' (II t.).

Torino 1
Ferrini 18' (II t.).

INTER: Bugatti; Burgnich, Facchetti; Maschio, Guarneri, Masiero; Jair, Mazzola, Di Giacomo, Suarez, Corso.

TORINO: Vieri; Rosato, Bacchetta; Bearzot, Lancioni, Ferretti; Danova, Ferrini, Milocchia, Petrà, Picchi.

Arbitro: D'Agostini, di Roma.

***Juventus 1**
Miranda 28' (I t.); Simoni 7' (II t.).

Spal 1
Bui 8' (I t.); Novelli 34' (I t.).

JUVENTUS: Anzolin; Castano, Salvadore; Emoli, Sacco, Leoncini; Rossi, Del Sol, Miranda, Zigoni, Stacchini.

SPAL: Broschini; Olivieri, Sossio; Muccini, Corvato, Ragni; Novelli, Massei, Bui, Michelì, De Sousa.

Arbitro: Angelini, di Firenze.

***Lanerossi 1**
Vendito [illegible] (I t.).

Modena 0

LANEROSSI: Luison; Sanson, Savoini; De Marchi, Panzanato, Guzzi; Humberto, Menti Vinicio, Pula, Vastola

[illegible]: Gasparri; Bartocco, Agnoagli; Saltari, Chirico, Olivi; Conti, Chiarugiolo, Tiraoni, Brunia, Goldoni.

Arbitro: Carminati, di Milano.

***Mantova 3**
Mazzero 42' (I t.); Mereghetti 6' (II t.); Scagnoli 13' (II t.).

Sampdoria 1
Scagnetti 27' (I t.).

MANTOVA: Negri; Mereghetti, Cecchi; Mazzero, Pini, Cucchi; [illegible]hi, Scagnoli, Delgeri, Giagnoni, Scagni.

SAMPDORIA: Battelo; Vincenzi, Tortora; Bernasconi, Bergamaschi, Delfino; Brighenti, Tamborini, Tacchi, Toro, Cucchiaroni.

Arb.: De [illegible] di [illegible]

***Palermo 1**
Massimi 3' (I t.).

Milan 3
Altafini 26' (I t.); Barison 14' (II t.); Rosano 30' (II t.).

PALERMO: Bandoni; Adorni, Calvanni; Spagni, Ranzanni, Sevini; De Roberto, Maggioni, Borjesson, Fernando, Cinesi.

MILAN: Liberalato; David, Trebbi; Lodetti, Pivatelli, Trapattoni; Mora, Sani, Altafini, Rosano, Barison.

Arbitro: Monti, di Ancona.

***Venezia 1**
Dieci 15' (I t.).

Roma 1
Menichelli 9' (II t.).

VENEZIA: Schiavon; Da Re[illegible], Grosoli; Trevisini, Carnielini, Mazza; Simonetto, Sentimelon, Battistoni, Barbi, Raffin, Dori.

ROMA: Matteucci; Fontana, Carpanesi, Guarnacci, Losi, Charles; Orlando, De Sisti, Manfredini, Angelillo, Menichelli.

Arbitro: Marchese, di Napoli.

TOTOCALCIO
COLONNA VINCENTE

1-2-1; X-1-1; 1-2-X; X-2-1-2

Monte premi L. 247.073.234

Punti	Vincitori	Quote
13	4 (I)	L. 30.884.000
[illegible]	115 (II)	L. [illegible]

TOTIP
COLONNA VINCENTE

X-X; 1-2; 1-2; 2-X; 1-2; 1-1

Punti	Vincitori	Quote
12	3 (I)	L. 2.886.051
11	55 (II)	L. 146.555
10	869 (III)	L. 9.870

(I NUMERI FRA PARENTESI INDICANO I VINCITORI DI PRIMATO)

Manfredini è assieme a Nielsen il cannoniere del campionato

CLASSIFICHE E RISULTATI

SQUADRE	P.	G.	PARTITE In casa V.	N.	P.	In trasferta V.	N.	P.	RETI F.	S.
Inter	49	34	15	2	0	5	6	6	50	30
Juventus	45	34	11	5	1	7	7	3	30	24
Milan	45	34	7	8	2	9	3	5	33	27
Bologna	44	34	10	6	1	7	4	6	35	30
Roma	44	34	10	6	1	6	5	6	37	31
Fiorentina	38	34	10	4	3	4	6	7	40	32
Lanerossi	34	34	9	5	3	4	4	9	33	34
Atalanta	34	34	7	7	3	4	6	7	34	34
Napoli	32	34	8	4	5	4	4	9	36	36
Torino	32	34	8	5	4	3	5	9	34	39
Sampdoria	30	34	9	4	4	3	4	13	43	48
Catania	30	34	9	5	3	2	4	11	28	41
Mantova	30	34	8	5	4	3	3	8	34	40
Catania	30	34	9	6	2	3	3	11	30	44
Genoa	30	34	9	5	3	3	3	12	27	34
Napoli	27	34	6	6	5	3	1	13	25	38
Venezia	22	34	4	6	7	1	6	10	20	31
Palermo	20	34	4	6	7	1	1	15	16	51

[illegible] - 34ª Giornata

Atalanta-Napoli	2-1
Catania-Fiorentina	0-1
Genoa-Bologna	1-0
Inter-Torino	1-1
Juventus-Spal	2-2
Lanerossi-Modena	1-0
Mantova-Sampdoria	3-1
Palermo-Milan	1-3
Venezia-Roma	1-1

I MARCATORI: 19 reti: Manfredini, Nielsen; 18 reti: Rivera; 16 reti: Pascutti, Menerio; 15 reti: Di Giacomo, Sormani, Da Rita; 12 reti: Miranda, Richters, Da Costa; 11 reti: Petrini, Altafini, Rallo.

IL TOTOCALCIO DI DOMENICA PROSSIMA

Bari-Messina; Brescia-Udinese; Cagliari-Catanzaro; Foggia Lucchese-Cesena; Lazio-Triestina; Lucchese-Alessandria; Parma-Sambenedettese; Pro Patria-Lecco; Simm. Monza-Padova; Verona R.-Como; Cesena-Arezzo; Forlì-Prato; Siracusa-Trapani.

SQUADRE	P.	G.	PARTITE In casa V.	N.	P.	In trasferta V.	N.	P.	RETI F.	S.
Messina	47	33	16	3	0	8	2	6	47	24
Lazio	44	33	8	5	3	7	7	4	48	34
Bari	44	33	10	8	1	1	10	4	33	26
Brescia	43	33	13	4	0	3	10	3	46	21
Lazio	39	33	8	7	1	6	6	7	43	34
Foggia	38	33	11	4	1	6	3	10	47	34
Cagliari	37	33	9	8	0	5	6	6	37	31
Verona	37	33	9	8	0	4	5	8	37	31
Padova	37	33	10	5	1	5	8	5	42	38
Pro Patria	35	33	9	7	2	1	8	8	36	30
Simmenthal	34	33	9	8	1	5	5	8	37	31
Triestina	33	33	11	5	1	0	6	11	27	34
Udinese	32	33	9	7	3	0	7	10	40	47
Catanzaro	32	33	8	11	1	1	3	15	30	36
Catanzaro	32	33	9	7	1	2	7	10	40	40
Parma	31	33	6	7	3	3	4	10	33	41
Alessandria	30	33	8	5	3	1	4	12	27	39
Trevisan.	29	33	8	10	0	0	3	13	28	45
Como	28	33	6	4	6	3	4	7	36	40
Lucchese	19	33	4	3	7	1	2	13	25	42

SERIE B - 35ª Giornata

Alessandria-Foggia	1-0
Como-Bari	1-1
Cesenza-Brescia	1-1
Messina-Catanzaro	3-0
Padova-Lazio	0-3
Parma-Pro Patria	0-0
Sambened.Simmenthal	2-0
Triestina-Cagliari	3-0
Udinese-Lucchese	2-1
Verona-Lecco	1-3

PARTITE DI DOMENICA PROSSIMA

Bari-Messina; Brescia-Udinese; Cagliari-Catanzaro; Foggia-Cesena; Lazio-Triestina; Lucchese-Alessandria; Parma-Sambenedettese; Pro Patria-Lecco; Simmenthal Monza-Padova; Verona-Como.

SQUADRE	P.	G.	PARTITE In casa V.	N.	P.	In trasferta V.	N.	P.	RETI F.	S.
Varese	40	34	16	2	0	5	6	6	50	30
Savona	40	34	13	4	1	5	6	6	43	30
Novara	40	34	13	2	1	5	7	5	47	32
Mestrina	39	34	9	8	0	5	8	4	34	23
Giulian	36	34	10	4	3	4	6	7	37	26
Lodi	35	34	8	7	1	5	7	10	35	35
Legnano	34	34	10	5	2	3	4	11	32	30
Rimini	32	34	8	9	2	2	7	7	28	27
Fanfulla	32	34	9	3	4	3	5	10	34	30
Marzotto	31	34	12	3	2	0	4	13	31	36
Legnano	31	34	9	4	4	3	3	10	31	34
Treviso	30	34	9	5	3	2	4	11	26	37
Vittoria A.	30	34	7	7	3	2	3	7	21	23
Pordenone	27	34	6	4	6	3	1	13	30	43
U.S.D.A.	26	34	5	5	6	3	3	11	24	44
Saronno	25	34	6	3	8	1	3	13	23	43
Casale	24	34	5	4	8	2	3	12	23	40
Saronno	24	34	4	5	8	2	3	12	23	30

SERIE C (Gir. A) - 33ª Gior.

Casale-Ivrea	[illegible]
Cremonese-Legnano	2-0
Marzotto-Treviso	1-0
Novara-Mestrina	1-2
Rimini-Fanfulla	0-0
Sanremese-Pordenone	1-0
Saronno-Biellese	1-0
Savona-Vittorio Veneto	2-0
Varese-C.R.D.A.	2-1

PARTITE DI [illegible] [illegible]

Biellese - Casale; C. R. D. A. - Sanremese; Fanfulla-Marzotto; Ivrea-Vittoria V.; Legnano-Rimini; Novara-Savona; Pordenone - Cremonese; Treviso-Saronno; Varese-Mestrina.

SERIE D - Girone A - 33ª Giornata

RISULTATI: *Alessio-Imperia (-1); *Sparta - Pinerolese 1-0; *Trinese Aosta Lav. 0-0; *Verbano-Pro Vercelli 0-0; *Albenga-Asti 1-1; *Mariese-Entella 3-1; *Chieri-Viareggio 1-0; *Ospitaletto-Finale 6-0; *Derthona-Lucchese 1-0.

CLASSIFICA: Carrarese p. 47; Imperia 46; Sparta 39; Alessio 37; Entella 36; Mariese 34; Viareggio e Aosta 33; Chieri 32; Asti e Chivasso 31; Pinerolese, Finale e Novese 30; Lavagnese e Derthona 29; Albenga 27; Trinese 26.

CALZATURE MARIA MAROTTA
Corso Vittorio Emanuele [illegible] - Tel. 44.977
Facita [illegible] affezionato pubblico di amatori d'arte, collezionisti [illegible] appassionati di antiquariato, alla prestigiosa
VENDITA ALL'ASTA
che [illegible] svolgerà nei giorni 29 - 30 - 31 maggio, ore [illegible] e il 1° giugno, ore 17
Ultima vendita della stagione estiva. Saranno presentati dipinti dell'800, mobili dell'800 e del 700, tutti appartenenti in grande scelta ed uno vasto assortimento [illegible] tappeti orientali
ESPOS[illegible]: da gi[illegible] [illegible]ino a tutto il [illegible]ogio, ad ore 10-12,30; 15-20; 21-23. Direttore d'asta: MERCADANTE

TUBITAL
TUBI ACCIAIO PER TUTTE LE APPLICAZIONI - TRAFILERIA
[illegible] 15-19 - Torino - Tel. [illegible] (4 linee)
[illegible] NOVARA ANGOLO VIA BOLOGNA

dal 1900 INFORMAZIONI
[illegible] - [illegible] - ITALIA-ESTERO
CAMPANINO F.LLI
VIA C. PAMPARATO 25 - TEL. 753.070 - TORINO

LURISIA
(Cuneo 750 mt. s.m.)
Moderno Stabilimento Idrotermale per le malattie del ricambio
[illegible]
GRANDE ALBERGO RADIUM (1ª cat. - a [illegible]
Numerosi altri Alberghi e pensioni di ogni categoria
[illegible] MINERALE DELLA FONTE S. [illegible]
[illegible] - DIURETICA
CASATA: da tavola - NATURALE: per bibiti e malati
Inform.: GENOVA, via XX Settembre 29, tel. 58-678 - 54-564
TORINO - Sig. Venturi, via Palestro 40, t. 886-838

DVS STEPANIAN

[redacted] Gran Premio automobilistico d'Europa [redacted] Montecarlo

La regolarità e lo stile [redacted] Graham Hill hanno prevalso sull'irruenza di Clark

A macchine e piloti inglesi i primi punti per il titolo [redacted] per [redacted] stagione 1963 - La Ferrari (quarta) avrebbe potuto raggiungere [redacted] risultato migliore [redacted] gli [redacted] e bassi del suo pilota [redacted] - Lo ha [redacted] il nuovo record del circuito [redacted] proprio all'ultimo giro

DAL NOSTRO INVIATO

Montecarlo, lunedì sera.

Molti degli spettatori [redacted] Gran Premio automobilistico di Monaco [redacted] d'Europa hanno attribuito a mera fortuna l'affermazione dell'inglese Graham Hill, che [redacted] è vista spalancare [redacted] strada verso [redacted] vittoria dall'inceppamento del cambio accusato dalla Lotus [redacted] Jim Clark quando mancavano poco più [redacted] venti giri alla fine. In realtà, Clark era stato il dominatore del Gran Premio dal 18° [redacted] 78° passaggio, cioè dal momento in cui era riuscito a scavalcare Hill — partito in testa e poi per oltre [redacted] chilometri sulla difensiva per rintuzzare [redacted] veemente, continuo attacco dello scozzese — fino a quando l'avaria al cambio [redacted] lo bloccava definitivamente.

Ma, [redacted] lato umano, sportivo, il disappunto di [redacted] nelle corse d'auto un semplice confronto di piloti, può essere comprensivo, obiettività vuole si precisi che il campione del [redacted] non era affatto umiliato dall'asso della Lotus, rimanendo staccato di non più di [redacted] secondi, vale a dire senza mai perdere [redacted] vista l'agile monoposto [redacted] di Clark. Esiste tra i due corridori britannici una [redacted] stanziale differenza [redacted] e [redacted] comportamento tecnico, alla guida [redacted] questi difficili, bizzarri mezzi [redacted] che [redacted] macchine di Formula 1. Clark è irruento, spavaldo, persino imprudente nel modo di affrontare la pista; a tale [redacted] stile [redacted] riflette anche nel sistema di sfruttamento del [redacted] meccanico, a cui chiede tutto, senza risparmio. Ricorda in tutto questo Stirling Moss, salvo — per ora — quel pizzico di classe in più che [redacted] fatto classificare lo sfortunato Moss tra i più grandi [redacted] mai esistiti. Clark [redacted] è ancora a [redacted] livello, per [redacted] il quale dovrà smussare gli angoli del suo bollente temperamento, e avere un po' più di pietà per la macchina.

Tutt'altro stile Graham [redacted], riflessivo, imperturbabile [redacted] buona come nella cattiva sorte, eccellente [redacted] conoscitore di quello che succede sotto il cofano e dintorni. Hill guida in modo deliziosо, composto al volante come pochi grandi piloti del passato; [redacted] sempre l'impressione di andare a spasso, non di trovarsi [redacted] bolgia della pista, e ciò è [redacted] sicuro di classe.

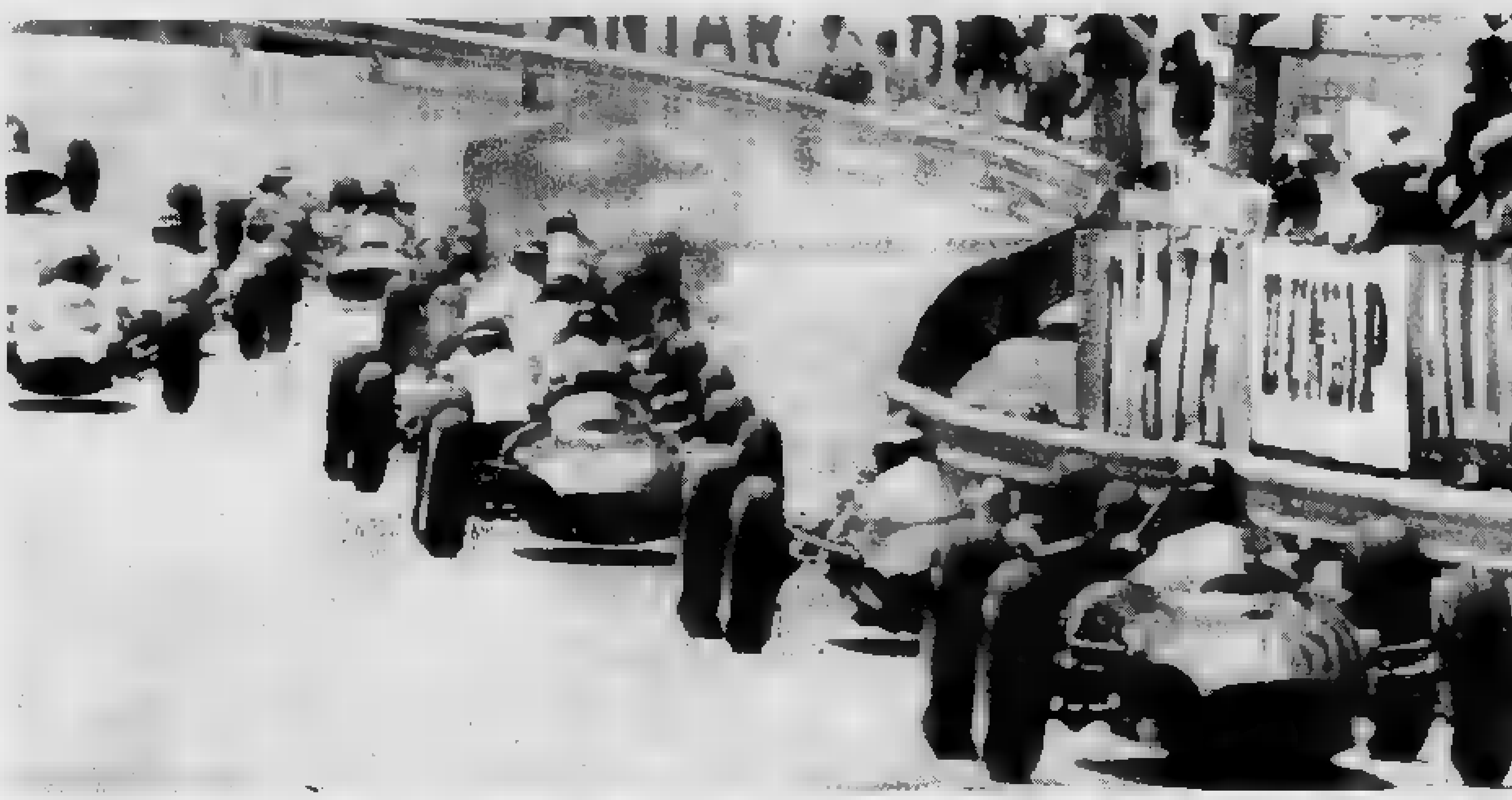
E sul piano passionale, possiamo ricordare che — se fortuna ha avuto — è stata semplicemente restituita a Graham Hill quella che un anno fa, sullo stesso circuito di Montecarlo, gli era stata negata: come ieri a Clark, un'avaria meccanica [redacted] tolto la vittoria a soli sette giri dalla conclusione della corsa.

La macchine inglesi hanno dunque ancora vinto: [redacted] BRM [redacted] primi due posti (la [redacted] Richie Ginther non [redacted] uno spicco particolare, ma ne è stata premiata la regolarità) e McLaren, sulla Cooper, terzo. Poi l'ordine di arrivo dà al quarto posto una Ferrari, quella pilotata da John Surtees. [redacted] non ha assistito alla prima prova di campionato del mondo, potrà forse trarne conclusioni pessimistiche. [redacted] alle solite, dirà: Ferrari [redacted] più a battere le macchine inglesi [redacted] Formula 1.

[redacted] dare giudizi affrettati. La monoposto modenese, rinnovata ma non ancora del definitivo modello [redacted] (che [redacted] un motore a [redacted] cilindri, [redacted] l'attuale 6 cilindri, peraltro assai migliorato grazie all'alimentazione per iniezione), è stata pressoché all'altezza delle verdi monoposto d'oltre [redacted] nica. Anzitutto è arrivata al traguardo a soli 14 secondi dalla BRM [redacted] Hill; in secondo luogo, quando Surtees ha avuto i suoi momenti migliori ha dato l'impressione di [redacted] per nulla inferiore. A un certo momento Surtees era persino riuscito a [redacted] Graham Hill, e poi dovrebbe [redacted] stanza eloquente il giro veloce — nuovo record assoluto [redacted] circuito di Monte- [redacted] — realizzato proprio all'ultima tornata, [redacted] vano tentativo di riagguantare McLaren.

E allora? Allora delle due una: o Surtees era in giornata [redacted] felice, e non è uomo per questo tipo [redacted] circuiti, che impongono [redacted] sforzo anche atletico non indifferente. Ma, ripetiamo, a [redacted] avviso la Ferrari «c'è», e compensa un peso [redacted] mente [redacted] maggiore rispetto [redacted] macchine inglesi [redacted] qualche cavallo di più del motore. Sul tracciati veloci, dovrebbe [redacted] un'altra musica, sempre che lo stesso Surtees e Mairesse (il belga, dopo [redacted] inizio promettente, ha lamentato un'avaria alla frizione [redacted] ha abbandonato) siano all'altezza della situazione. Il campionato del mondo [redacted] disputa [redacted] rie di circuiti di caratteristiche sempre diverse o quasi: occorre che non soltanto le [redacted] anche i piloti [redacted] alle varie circostanze che man mano si presentano. In passato, il titolo è sempre finito [redacted] mano di quel corridore che nel corso della stagione [redacted] prova [redacted] una maggior [redacted] e regolarità [redacted] rendimento. [redacted] questo, per la Ferrari, [redacted] è un problema nato oggi.

Ferruccio Bernabò



[redacted] spettacolosa fase [redacted] G. P. di Monaco. Un gruppo di concorrenti affronta [redacted] circuito. E' in testa Surtees su Ferrari (Telefoto)

«Mondiali» di [redacted]

Sorprendenti le Suzuki in gara ad Hockenheim

Un'altra vittoria di Provini (Morini) nella 250 [redacted] o attardato [redacted] noie meccaniche dopo aver stabilito il record a 189,310 km l'ora

Nostro servizio particolare

Hockenheim, lunedì sera.

Ancora una volta Silvio Grassetti ha provato l'amarezza dell'insuccesso vedendosi sfuggire una [redacted] e meritata vittoria, nella classe 350 sul circuito di Hockenheim durante il G.P. di Germania, valevole per la seconda prova del campionato mondiale di motociclismo. Il pilota pesarese aveva ieri il [redacted] è partito di mano, quando durante il penultimo giro la sua Benelli quattro cilindri accusava delle noie alla carburazione. Costretto a rallentare la sua andatura Grassetti perdeva il comando della corsa che [redacted] condotto con grande sicurezza dopo avere stabilito anche il record del giro alla [redacted] di 189,310 km. all'ora.

Ne approfittava Provini il quale liberatosi dalla sorveglianza delle Honda di Redman e Robb passava in testa e si assicurava un'altra brillante vittoria [redacted] sella alla Morini 250. Il [redacted] di Provini è stato facilitato anche dalla intelligente [redacted] dotta di gara e dall'indiscutibile abilità del più volte campione del mondo. Infatti [redacted] velocissimo tracciato [redacted] Hockenheim Provini ha preferito controllare la corsa delle potenti quattro cilindri giapponesi della Honda sferrando l'attacco al momento decisivo.

La seconda prova iridata ha messo in evidenza gli straordinari progressi delle nipponiche Suzuki nelle minime cilindrate, le quali hanno compiuto un'impresa eccezionale nella [redacted] della 50 cmc. Le Suzuki hanno dominato la prova delle 125 [redacted] il tedesco Ernest Degner e [redacted] l'inglese Hugh Anderson classificatisi rispettivamente [redacted] primo e secondo posto. In questa cilindrata hanno invece deluso le Honda che sono state battute anche dalla M.Z. dell'ungherese Szabo. Il campione del mondo Luigi Taveri ha dovuto accontentarsi del quarto posto.

Il trionfo delle Suzuki si è registrato nella classe 50 cmc. dove hanno messo [redacted] evidenza la loro prodigiosa efficienza. Nei primi sei posti si sono classificate le moto giapponesi fatta eccezione per il quarto posto del germanico Anscheidt, con la Kreidler, che sul tracciato tedesco [redacted] considerato la favorite del pronostico. Sbalorditiva è stata invece la prova di Anderson il quale con un minuscolo motore [redacted] 50 cmc. è riuscito a vincere alla spettacolosa media di 151 Km. all'ora.

Le Honda hanno vinto [redacted] la prova delle 350 cmc. con Redman, [redacted] molto interessante è apparso il comportamento della Bianchi bicilindrica di Remo Venturi che si è assicurata il secondo posto. E' mancato invece l'atteso confronto con le quattro cilindri Gilera della Scuderia Duke. In seguito all'incidente occorso a Minter due settimane fa, la macchina è stata affidata all'inglese Read il quale si è classificato al terzo posto. Si tratta però di una corsa cui non si possono trarre delle precise indicazioni. Può darsi che Read non conoscendo la macchina non abbia forzato a fondo.

Nulla di nuovo nella categoria Sidecars dove lo svizzero Camathias ha vinto con la solita B.M.W. seguito dal gruppo dei tedeschi che pilotano la stessa moto.

Tarquinio Provini, vincitore della classe 250 cc.

I due grandi successi della "Dormello-Olgiata,,

Antelami [redacted] Bazille, primo e secondo, nel «G. P. Presidente della Repubblica» a Roma - Albertinella vincitrice delle «Royal Mares» all'Ippodromo di Vinovo

Antelami è ricondotto al peso dopo la vittoria (Telefoto)

Albertinella, che già avevamo segnalato una settimana fa per la scioltezza della sua azione, ha mostrato ieri all'Ippodromo torinese di avere possibilità anche in prima categoria. La puledra della Razza Dormello-Olgiata era ieri soltanto alla quarta corsa della sua carriera: ma ciò non le ha impedito di mostrarsi in forma perfetta e di cogliere il terzo successo. Angelo Vlocia l'ha montata con decisione, mettendosi subito nella scia del duo Baldra-Tyranne che conduceva (ed anche ad andatura piuttosto vivace); appena Baldra ha denunciato qualche difficoltà nel «curvare» a sinistra (è tarata per la prima volta) Albertinella si è infilata all'interno ed in poche battute è stata padrona della corsa. Antartide — che raccoglieva molti favori dopo il terzo posto nelle Oaks — non è mai riuscita ad avvicinarla. Anzi ha dovuto a sua volta impegnarsi a fondo per resistere a Gouache. In sostanza una «delle Dormello-Olgiata che dopo un avvio piuttosto infelice risultava decisa in retta d'arrivo. Gouache ha messo in mostra mezzi non comuni nel finale della corsa e, senza cattiva partenza, la Razza Dormello-Olgiata avrebbe potuto contare sui primi due posti.

Primi due posti che ha invece conquistato a Roma, nel ricco Gran Premio del Presidente della Repubblica (25 milioni): Antelami e Bazille hanno dominato il campo, ed il vecchio Sardi, reduce dal successo della Coppa d'Oro, ha dovuto arrendersi completamente. Sardi era al comando in dirittura d'arrivo quando Bazille, il vincitore del Gran Premio Città di Torino, è avanzato decisamente e, con un attacco di rara potenza, ne ha demolito ogni resistenza per avviarsi poi verso il traguardo inseguito dal compagno di colori Antelami, che già aveva largamente Sardi nella prima parte della corsa. Nel finale Antelami ha poi superato, sia pure solo di mezza lunghezza, Bazille, che aveva in sella Camici, il quale sulla pista di Roma, sembra non riesca mai ad indovinare il più forte dei particolari della Razza Dormello-Olgiata.

Grande trionfo, quindi, per la «Dormello-Olgiata», come forse da anni non capitava più: due grandi premi nella stessa giornata, completati l'uno dal secondo e l'altro dal terzo posto. Invece per la scuderia Desenzano, proprietaria di Sardi, delusione a Roma e soddisfazione e sorpresa a Milano, dove Taccola si è imposto nel ricco Premio Ambrosiano.

Contro l'Alessandria i pugliesi a viso duro

Perché ieri il Foggia ha giocato "cattivo,,?

Ingiustificata la violenza con cui i calciatori rossoneri hanno affrontato i piemontesi - Bassi, Giacomazzi [redacted] Bettini i migliori in maglia grigia

DAL NOSTRO INVIATO

Alessandria, lunedì sera.

Sotto il pesante fardello della sfortuna, che si accanisce giorno dopo giorno a tartassare in ogni modo i grigi, l'Alessandria sta portando faticosamente a termine questo suo memorabile (per la fatica che le è costato) campionato di Serie B.

Ieri i piemontesi hanno conquistato due preziosissimi punti battendo (1 a 0) il coriaceo Foggia, una compagine che si è impegnata [redacted] grinta e [redacted] piglio «cattivo» come non era certo possibile. Senza patemi ne voglie di classifica (è ben staccata, il Foggia, dalle squadre che lottano per la promozione, ed altrettanto lontano dai pericoli di retrocessione) i foggiani avrebbero potuto disputare una partita decisa ed [redacted] ma senza [redacted] eccessive. Invece hanno adottato un metro di gioco [redacted] lutamente ingiustificato (a meno di non pensare a... sollecitazioni finanziarie esterne di una certa consistenza) ed hanno fatto del match con i grigi un'autentica battaglia.

La facenda ha avuto eco anche sulle gradinate dove i tifosi foggiani (giunti a folti gruppi dalle città del Piemonte e della Liguria) hanno fatto sventolare dapprima i loro vessilli rossoneri [redacted] poi i bastoni sui i vessilli erano legati per far... sentire (a spese degli alessandrini) le loro non certo sportive ragioni.

Ci sono stati così incidenti in campo (e l'alessandrino Taccola ha fatto le spese della stato d'animo generale, finendo espulso nella ripresa per un fallo ben più lieve di tanti altri avvenuti prima e... trascurati dall'arbitro Roversi) e diligenti episodi pugilistici e «calcioni» sulle scalee, dove i carabinieri hanno dovuto accorrere più volte per sedare clamorosi tumulti e fitte mischie.

Nel gran «caldo» della giornata l'Alessandria ha comunque tratto l'utile di una franca vittoria. I grigi hanno lottato superbamente, anche se non sempre con limpida tecnica. In una graduatoria di meriti, tre uomini svettano sugli altri: il mediocentro Bassi, il «vecio» Giacomazzi e l'attante Bettini.

Bassi aveva il compito — in apparenza tremendo — di controllare il capocannoniere di Serie B, quel Nocera per il quale l'osservatore juventino Rosetta s'era scomodato anche ieri. Sebbene Nocera, a parte una spettacolosa legnata scagliata all'incrocio dei pali nella prima parte dell'incontro, ha finito per spegnersi gradatamente, succhiato a strette maglie dal tenace gioco di rottura del piccolo Bassi.

Giacomazzi ha messo in vetrina, con varietà di temi, l'arte del «battitore libero»: ha ripulito l'area di rigore da ogni pallone minaccioso, ha esortato alla calma con modi decisi i propri compagni che stavano per cedere al nervosismo, ha dato splendido esempio di quanto vogliano dire onestà professionale ed esperienza.

Bettini ha ieri centrato almeno cinque violentissimi palloni nello specchio della porta foggiana e [redacted] una volta, in occasione del «rigore» accordato per l'atterramento di Vitali, ha raggiunto il bersaglio. Nelle altre occasioni si è trovato di fronte il portiere foggiano Ballarini in giornata di grazia, che gli ha mandato in fumo ogni tentativo.

Insieme a Bettini va anche ricordato la prova di Vitali (che si è battuto ancora una volta molto bene) e quella di Oldani, nonostante le «carezze» cui l'hanno fatto segno i disinvolti difensori del Foggia.

Giuseppe Barletti

Esultano; i ragazzi granata; sono, da sinistra: Agroppi, Balsi, Graneris, Depetrini, Orioli, Porgalo e Borni

Gli spadisti azzurri in allenamento a Vercelli

VERCELLI, lunedì sera.

Ha avuto luogo ieri un allenamento — diretto da Roberto Battaglia — degli spadisti azzurri presso la sala scherma dell'Unione sportiva Pro Vercelli. Erano presenti i migliori: Saccaro, Pavesi, Maestri, Breda, Chiesi, Cipriani, Tassinari, Paolucci, Dell'Antonio.

Trionfo granata [redacted] Barcanova

I ragazzi della Juventus hanno vinto il trofeo Rapit

Con un notevole successo di pubblico si è chiusa ieri la decima edizione della Coppa Primavera, valevole per l'assegnazione del trofeo «Pallone d'oro di Cinzano», opera dello scultore Guido Jannon.

Alla manifestazione, organizzata dall'U. S. Barcanova e riservata alle formazioni giovanili, hanno partecipato quest'anno otto squadre: Milan, Torino, Modena, Genoa, Padova, Casale, Ivrea e Barcanova.

Il successo finale è andato ai ragazzi del Torino che hanno superato nell'incontro decisivo il [redacted] per 2-0, mentre il Padova si è piazzato al terzo posto battendo [redacted] per 2-0.

Il torneo si è aperto giovedì con la disputa delle partite eliminatorie sul campo del Barcanova ed in «notturna» sul terreno del Cenisia. Già dalla prima giornata si è delineata quella che doveva essere la sorpresa del torneo, ossia l'eliminazione del Milan vincitore della edizione dello scorso anno; i rossoneri battuti nella partita inaugurale dall'Ivrea per 1-0, dopo la vittoria sul Barcanova, non riuscivano ad andare oltre il pareggio nell'incontro col Genoa ed erano così eliminati ad opera dei rossoblù liguri, mentre l'Ivrea conquistava con il secondo posto nel girone B il diritto a disputare la finale per il terzo e quarto posto. Nel girone A intanto si qualificavano nell'ordine Torino e Padova.

Ieri a coronamento di una costante supremazia il Torino ha battuto il Genoa, passando in vantaggio al 18' del primo tempo con un forte tiro di Orioli che né il portiere ligure né il [redacted] Bonvicini riuscivano a controllare, e raddoppiando al 12' della ripresa con una bella rete del centravanti Balsi.

La formazione allievi della Juventus ha vinto ieri la terza edizione del torneo Rapit di calcio, battendo in finale il Cenisia per 4 a 2. [redacted] terzo [redacted] si è [redacted] il Rapit che ha vinto l'incontro con il Vanchiglia per 1-0.

Nella categoria degli juniores si è imposta la squadra del Rapit, seguita dal Bacigalupo, Barriera Nizza e Lancia.

Ciclo-attualità

In giornata Primo Bergomi, n. 1 della pista per i dilettanti, attende a Torino un gruppo di sammarinesi, inseguitori e velocisti. I convocati, in arrivo da Genova, dove ieri hanno gareggiato, sono: Testa, Bellanti, Ofilio, Zuccotti, Forti, Greco, Manfredini, Marani (inseguitori) e Bianchetto, Damiano, Quaia, Mantovani, Pellegrini e Turrini (velocisti). Ai quali si unirà saltuariamente l'allievo braidese Oscar Milano, che ieri è stato nuovamente vincitore nella corsa [redacted] di [redacted] sua, su Di Cesare e Giorgi.

* *

I quattro dilettanti azzurri che [redacted] gareggiato in Belgio, percorrendo anche tratti del circuito di Renaix, che ospiterà i mondiali di quest'anno, hanno trionfato: primo e secondo, con grande vantaggio, sono stati il veronese Vicentini ed il reggiano Lorenzi. Il trentino Consolati, reo — per i commissari [redacted] — di proteggere [redacted] vittoriosa fuga dei connazionali, è stato oggetto di violenze e torna in patria con evidenti segni di percosse. Un'auto del seguito lo ha addirittura buttato in un fosso, ma Consolati è giunto egualmente quarto.

* *

Sono dieci [redacted] che è deceduto Luigi Bertolino, caro figure del ciclismo piemontese e nazionale, un appassionato che dedicò la vita al nostro sport. Testimonianza del ricordo sempre vivo è il magnifico «trofeo», frutto di una sottoscrizione nazionale, che viene messo in palio per una gara che tradizionalmente parte ed arriva [redacted] nella [redacted] città. La decima edizione si svolgerà giovedì pomeriggio sul solito percorso di 187 Km. Il G. S. Cnar, quest'anno imbattile, e l'U.C.A.T. sono in vantaggio sulle altre pretendenti per aggiudicarsi definitivamente il prezioso trofeo. Come sempre, i partecipanti delle altre regioni saranno numerosi.

tutto ciò che serve
per la casa moderna
[redacted] prezzi più convenienti

Centri di vendita

dh

DISCOUNT HOUSE

VIA DEI MILLE [redacted] (VIA POMBA - P.ZA BODONI) - TORINO

La corsa, che giunge oggi a La Spezia, prosegue facendo tappa ad Asti, Oropa ■ St. Vincent

Il Giro d'Italia arriva domani in Piemonte

Per cinque giorni, da domani a sabato, ■ Giro vivrà nella nostra regione, episodi forse decisivi - Entrano in scena finalmente gli scalatori, con l'arrivo in salita al Santuario di Oropa e con l'ascensione al Sempione e al Gran San Bernardo - La parola tocca quindi, d'obbligo, ■ Balmamion, che ha promesso di attaccare sulle strade di ■ «Meglio ■ così non rendo — dice il bianconero. — Se gli altri ■ cedono...» - A La Spezia oggi aspettano tutti Battistini

DAL NOSTRO INVIATO

Salsomaggiore, lunedì sera.

Ritiro alle 11, partenza a mezzogiorno. Ronchini è in maglia rosa, i tifosi gli fanno festa. Ma Ronchini — chissà perché — non è un corridore popolare, gli applausi della massa, almeno qui a Salsomaggiore, toccano ad Adorni. Arriva Balmamion, nessuno se ne accorge. Franco si siede tranquillo all'ombra di una pianta, si aggiusta con calma un fazzoletto che porta legato al collo. «Ti metti a far l'elegante come Poluccil?» Il vincitore del Giro d'Italia dell'anno passato fa una smorfia: «Eleganza un corno, sono tre giorni che ho mal di gola. Stamattina, però, va ■». «Ti prepari allora ■ un bis del 1962?».

Balmamion è sincero: «Non so proprio cosa dire. Io, per me, ci starei a cena. Ma qui sono tutti forti, ci mantiamo una guardia spietata e non c'è verso di andare in fuga. Il pionbarno addosso e ti costringono ad arrenderti. Mi chiedo fin quando la musica ■ cambierà, mi chiedo cioè fin quando filceranno tutti come spie. Non è che mi lamenti, per ora non faccio fatica, ■, meglio di così non rendo. Dicono ■ io ■ un duro e dev'essere vero, mi sento ■ continuare su questo ritmo ancora per parecchio. Se gli altri non cedono, però, me la insegna lei il metodo buono per riuscire in un bis?».

Balmamion se n'esce in un sorriso, tira fuori dalla tasca della maglia il percorso della tappa. «Mi scusi, ripasso la lezione». La ripassiamo insieme. Oggi si disputa la Salsomaggiore - Spezia: 167 chilometri, una tappa piuttosto ridotta. I chilometri, però, sono decisamente duri, tali da impegnare a fondo i concorrenti senza permettere distrazioni poiché chi verrà sorpreso non avrà più tempo per recuperare. All'inizio c'è un po' di pianura, quindi si sale, per toccare quota 615, dove si prime cantiere della Cisa, è fissato un traguardo del Gran Premio della Montagna. Segue un altipiano che passa per il Poggio di Berceto ed il Righetto, poi una lunga discesa porta a Pontremoli. Forza e coraggio, salita n. 2, venti chilometri di arrampicata ■ Il secondo traguardo riservato agli scalatori al 1047 metri del valico del Rastrello. Ancora discesa, qualche saliscendi e l'arrivo a La Spezia. E, a La Spezia, inutile dirlo, aspettano tutti Battistini, l'enfant de paye. Battistini, oppure Taccone che ha la fama di andar forte, quando la strada punta verso l'alto. Oppure Balmamion, ma Franco sostiene che è difficile, almeno per ora, rompere il fronte della Salvarani, fronte schierato per difendere la maglia rossa di Ronchini.

Meglio d'ogni altro, forse, è puntare su Taccone, che — inviati oggi, inviati domani — riuscirà pure a far centro in un Giro che sembra deciderlo con una serie di scherzetti di pessimo gusto. Uno — a Pescara — glielo ha combinato Carlesi, superandolo in ■ proprio ■ traguardo al quale Vito teneva di più.

«E ieri — ci raccontava l'abruzzese stamattina — non me n'è andata dritta manco mezza. Ho lottato ad un traguardo tricolore, sono passato per primo e la giuria mi ha retrocesso per una irregolarità. E va bene! Poi mi sono cacciato nella fuga buona e ho dovuto lavorare come un negro. C'era una salita, sono scappato, mi è rimasto a ruota soltanto Guerrieri. La discesa ha scombinato ogni cosa e sono ■ a bocca asciutta».

■ a Taccone stanno capitando. Fino a quando durerà così?

Gigi Boccacini

Franco Balmamion (nella foto a sinistra) si mantiene sulla difensiva, aspettando che le prime asperità assottiglino il gruppo degli aspiranti alla maglia rosa. La fatica comincia a farsi sentire fin d'ora e la resa dei corridori davanti ad una fontana dimostra come il caldo, che pure non ha raggiunto ancora punte sensazionali, metta in crisi anche i migliori atleti (Tel. a «Stampa Sera»)

Radio e tv per il Giro

TELEVISIONE — Alle 15,12 un programma nazionale darà il via in collegamento diretto dell'arrivo a La Spezia. Seguirà il «processo alla tappa» che sarà ripreso sul secondo canale alle 22,50.

RADIO — Alle 18, sul secondo programma, le fasi finali della tappa. Alle 19,50 saranno trasmessi commenti ed interviste.

Tre tappe piemontesi con arrivo in Eurovisione

Mercoledì, giovedì e venerdì, rispettivamente per la 11ª, 12ª e 13ª tappa del Giro, la tv sarà collegata, nel programma Nazionale, in «Eurovisione». La telecronaca della fase conclusiva e degli arrivi ad Oropa, Leukerbad (Svizzera) e St. Vincent sarà trasmessa in ripresa diretta da Caravaggi e Da Zan alle 16,15 circa.

Dopo il ritiro dalla corsa

Defilippis atteso per oggi a Torino

Salsomaggiore, ■ sera.

Nino Defilippis è stato costretto al ritiro al termine della tappa di ieri a Salsomaggiore. Il corridore torinese, appena superato il traguardo della tappa di ieri, veniva accompagnato in albergo dove il dott. Peracino, il medico sociale della Carpano, lo sottoponeva ad una accurata visita medica.

Al termine la diagnosi era precisa: febbre a 38,5, rantoli alla regione basale destra del torace che rendevano probabile l'insorgere di un processo acuto bronchitico, sorto nel giro delle ultime ventiquattro ore. Sottoposto quindi ad esame radiografico, veniva confermato per Defilippis la diagnosi di bronchite acuta con peribronchilite in regione ilobasale destra del polmone. Il medico ordinava quindi a Nino Defilippis di sospendere la corsa.

Come è noto il campione torinese aveva ■ il via da Napoli in non perfette condizioni fisiche, una misera forma influenzale lo aveva colpito nei giorni della vigilia e aveva reso incerta la sua partecipazione alla gara.

Defilippis si era impegnato a fondo sabato per vincere la tappa di Monte Treve e fin da ieri aveva accusato di nuovo un lieve rialzo della temperatura ed il ritorno della tosse. Defilippis si allineava regolarmente al via e riusciva a portare a termine la tappa, ma al termine le sue condizioni apparivano tali da consigliare una accurata visita medica.

Defilippis, molto dispiaciuto di doversi ritirare dopo le otto tappe del Giro, dovrà ora sottoporsi ad una settimana circa di riposo, dopodiché dovrebbe essere in grado di riprendere la preparazione.

Defilippis è partito questa mattina da Salsomaggiore e giungerà a Torino verso le ore 16.

Così sono partiti da Salsomaggiore

La classifica generale

1. **BONDENTI** in 67,26'52"; 2. Bruggnoni, Zancanaro, Da Ros e Balmamion a 1' a 15"; 6. Cribiori, Maniglian e Pambianco a 1'57"; 9. Carlesi a 4'15"; 10. Adorni a 5'51; 11. Rosa a 6'12"; 12. Chiappano a 6'22"; 13. Battistini a 9'05"; 14. Mazzo a 10'56"; 15. Casiano a 11'32"; 16. Ritzel a 14'47"; 17. Casati a 15'51"; 18. Pasinelli a 16'32"; 19. Fontana a 19'01";

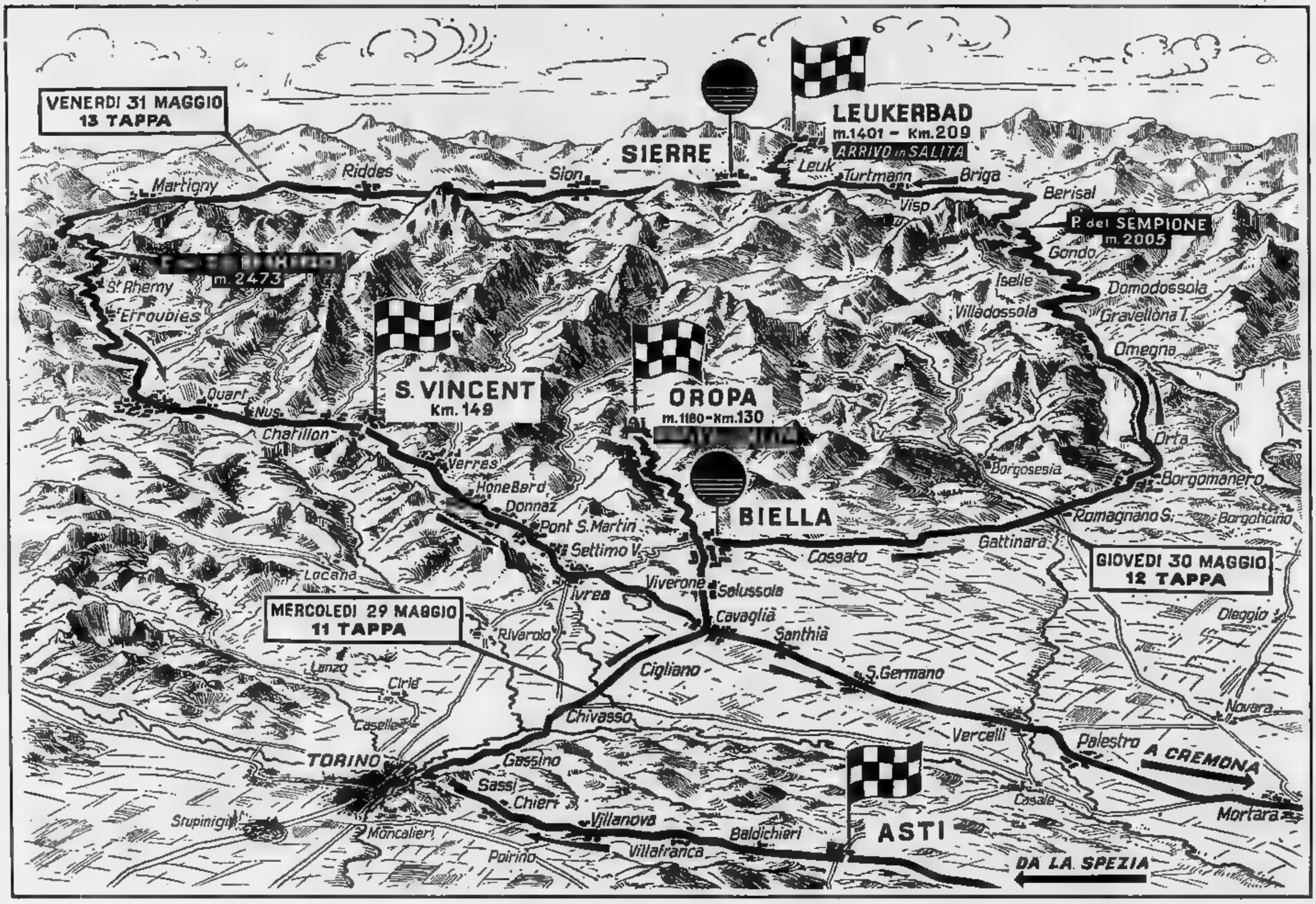
20. Meoli a 17'16"; 21. Fontana a 19'56"; 22. Tacone a 19'59"; 23. Mauvais a 19'59"; 24. Gonlian a 20'41"; 25. Baldini a Anfrelli a 20'50"; 27. Nencini a 21'14"; 28. Sartore a 24'48"; 29. Alomar a 24'56";

30. Martinin a 25'06"; 31. Farrell a 26'04"; 32. Barale a 26'26"; 33. Farisenti a 26'33"; 34. Magnani a 27'19"; 35. Capoi a 27'36"; 36. Vendemmiati a 31'37"; 37. Poggiali a 32' a 41"; 38. Bitossi a 34'01"; 39. Bordelli a 34'34";

40. Bolini a 35'36"; 41. Panzini a 36'30"; 43. Rancati a 36'56"; 45. Durante a 37'06"; 44. Nesi a 39'38"; 45. Ballotti a 39'37"; 46. Adami a 41'56"; 47. Fallarini a 43'58"; 48. Sabbadin a 44'08"; 49. Ferrari a 45'58";

50. Minieri a 46'39"; 51. Valenti a 46'49"; 52. Galdeano a 49'20"; 53. Menaacenti a 49'08"; 54. Defilippis a 49'22"; 55. Bai a 49'24"; 56. Sacchi a 52'22"; 57. Vitali a 52'43"; 58. Chiarini a 54'20"; 59. Ciampi a 54'43";

60. Bitossi a 54'53"; 61. Consoli a 55'17"; 62. Tramontin a 55'38"; 63. Mastrotto a 56' a 41"; 64. Carminati a 57'21"; 65. Dante a 59'51"; 66. Biongiani a 1 ora 0'14";



SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

Una bella serata ha concluso la rassegna musicale di Saint Vincent

Si è trovato nella «canzone europea» un legame per affratellare i popoli

Una folla enorme ■ intervenuta alla «finale» di ■■■ - Non ■■■■ il modesto livello delle composizioni la manifestazione è stata divertente, all'insegna ■■■ gioia ■ vivere

DAL NOSTRO INVIATO

Saint Vincent, lunedì ■■■

Una folla enorme si accalca e preme all'ingresso della sala delle feste al casinò ■ ■■■ Vincent per assistere alla finale della «Canzoni per l'Europa 1963». Non è molto la musica che seduce tutto questo mondo quanto la speranza di apparire sullo schermo televisivo in qualche eventuale pista ■ panoramica sulla platea. Inoltre si spera di assistere a un mezzo pettegolezzo.

■■■ stata fatta circolare ad arte la voce che la casa editrice di una canzone arrivata in finale favorisce ritirata, o con ira, perché ■■■ più Nicola Arigliano a cantarla. Pubblicità, vienta detto. Il regolamento dà facoltà all'organizzazione di cambiare ■ qualsiasi momento una parte del programma. Tuttavia c'è ■■■■ pure un ■■■■ bisticcio con la frase «In ritira in mia canzone», ma non aveva a che vedere ■■■ il caso di cui sopra.

Era un editore scontento del proprio posto in sala e che stropicciava per la «poca considerazione» in cui lo teneva ■■■■. In realtà, non esistevano posti riservati ad personam, eccettuati ■■■ palo, mi pare, per Antonella Lualdi e suo marito. Poi le acque hanno turbato subito chiaro e si è anche venuto a sapere che l'editore furibondo ■■■■ aveva poi nulla ■■ ritirare, eccettuate le sue parole collerichе.

Si ■■■■ con otto minuti di ritardo, ■■ si andrà ■■ fretta. Non c'è più un minuto, anzi una metà (Irene Fusillo) per completare i voti alla «più europea» delle canzoni. Essi andranno per altezza ■■■ meno, prolungata da una paletta con il numero uno o il numero due. La prima ad essere giudicata è l'Italia e con un giudizio salomonico. Diremo che Giuseppe Negroni, in sostituzione ■ Nicola Arigliano, è stato più che bravo. Ma, come ha detto un milanese, «Le due canzoni erano ugualmente brutte» e, nel dubbio, è meglio non compromettersi.

Come è noto, Arigliano aveva dovuto lasciare il suo posto per altri impegni a Roma, una già che Saint Vincent non le avesse onorate a sufficienza. Egli si era anche divertito. Con una sola delusione che egli amava raccontare allegramente. A Saint Vincent c'è anche una esposizione-vendita di tappeti persiani autentici. Gliene piacque uno. Domandò quanto costa. Gli risposero sette milioni. «Ho provato ad offrire settantamila lire — raccontava — e non hanno voluto darmelo, pur mostrandosi dispiaciuti».

Ma ■■■ divaghiamo troppo. Dopo l'Italia, ■■■ l'interpretazione barocca di Piero Focaccia (applaudito però in ogni suo contorcimento) e quella ■ Negroni cui abbiamo accennato, su due temi di cui tutti comprendevano le parole, si è passati in modo stranissimo, dove l'attenzione doveva concentrarsi necessariamente sulla sola musica e sulla voce dei cantanti.

Per la musica, salvo qualche spunto magistrale, niente da portarsi all'uscita per l'immediatezza della impressione netta. Possiamo soltanto accennare che l'espressione «più europea» ce l'ha data il greco Takis Moralis con un «lariara-lallà» orgiastico tradotto da Nadia Coutantopulu, già tristemente famosa dal resto (in tutte due le sue canzoni) ■■■ arrivare in finale da sola e ■■■ immeritato sacrificio del bravissimo Dimitri Bazzaniolis, al quale però sarà data una medaglia «per il miglior testo di ■■■■■». Con lo stesso motivo sarà premiata ■ belga Lise Rollan, anche ■ molto brava, ma sommersa dal fulgore impetuoso ■ Fud Leclerc.

Tra gli altri cantanti che «facevano spettacolo» non soltanto per bravura interpretativa ma come persone, ricorderemo l'inglese Donna Douglas che molti insistono a paragonare ■■■ ■ nostra Milva ■■■■■ di più la spagnola Maria Angeles Hortelano, per il suo altro comportamento di andaluso, sorretto da una voce forte che sapeva snodarsi con grazia su qualche nota più g■■■ di lui.

Eccezionalissimi «quattro M» jugoslavi che fanno scorno vedemmo soltanto come perfezione di macchina macchinicamente sincronizzata e però soltanto macchina. Oggi, questa meccanica ha un'anima, anzi cinque, i individuali e i collettiva.

Distinta, fino all'esalmo insolito d'imparare a memorio una quantità di nomi dal suono barbarico, la presentazione di Nunzio Filogamo e Olga Fagnano. Ricorderemo ancora i registi Enrico Romero per la tv e Massimo Scaglione per ■ radio.

Serata magnifica, quindi, bella e divertente l'intera manifestazione. Sono onorati inoltre gli organizzatori, intesa con ciò ad affratellare i popoli in nome dell'arte e della gioia di vivere, che il canto saprina con più immediata evidenza.

Antonio Antonucci

Le prescelte

ITALIA (alla pari): *Stessa spiaggia, stesso mare* di Magni-Soffici, cantata da Piero Focaccia e Gloria di Palomba-Tarantо-Lombardi, cantata da Giuseppe Negroni in sostituzione di Arigliano, che l'aveva portata al finale.

GRECIA: *Amo un tipo* di Takis Moralis, cantata ■ Nadia Coutantopulu.

BELGIO: *Ahi Se io fossi...* di Luxembourg da Paris-Pietink, cantata da Fud Leclerc.

GERMANIA: *Linda* di Seitz-Halleik, cantata da Gus Bakus.

INGHILTERRA: *Lo sapevo* di Welch-Richard, cantata da Donna Douglas.

SPAGNA: *Quiche* ■■■ di Portolea-Solles, cantata da Maria Angeles Hortelano.

JUGOSLAVIA: *Così nacque il ficat* di Ivica Karjac, cantato dal quartetto vivacissimo pressoché indiavolato de «I quattro M».

SVEZIA: *Il mio giorno si sole* ■ Thulegatum, cantata da Gunnar Viklund.

FRANCIA: *La source des ponts de Nimbus* di Moutondji, cantata dallo stesso autore.

Da sinistra: il regista radiofonico Massimo Scaglione, il presentatore Nunzio Filogamo, l'annunciatrice Vera Lercimont e la presentatrice Olga Fagnano colti ■■■■■■■■ a Saint-Vincent

Sul Lago ■ Lugano

Assegnate in crociera le "Noci d'oro,,

VARESE, lunedì sera.

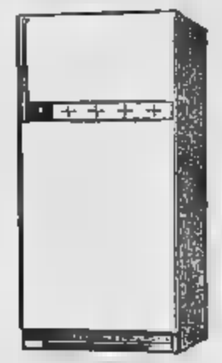
Ieri sera, nel corso di una manifestazione a bordo d'un battello sul lago di Lugano, sono ■■■ le assegnate le «noci d'oro» ai migliori attori giovani del cinema, del teatro e della televisione. E' questa l'8ª edizione del premio, creata dall'Ente provinciale del turismo di Varese. La cerimonia ha avuto inizio alle ore 16 a Porto Ceresio, dove sono giunti, in un corteo ■ Fiat 1500, le ■■■ e gli attori premiati i quali sono stati presentati alla folla intervenuta da Adriana Serra. Dopo un ricevimento, partenza sul battello a alle 23, in piena crociera sul lago di Lugano, ■ è svolta la premiazione.

Per la televisione hanno ricevuto il premio Paola Pitagora e Gabriele Antonini, mentre Lisa Orfei ha avuto un premio speciale dalla apposita giuria. Per il teatro sono stati premiati Alvino Bailain ed Emanuela Falcon; Beppo Mercgalli ha invece ricevuto un premio speciale. I premiati per il cinema sono stati: Vanni De Maigret, per il film «L'isola di Arturo», e Calabrino Spank quale brillante interprete de «Il sorpasso» e «La parmigiana». Alla regia del film «Un uomo da bruciare» è stato assegnato il premio speciale, toccato così ai fratelli Paolo e Vittorio Taviani e a Valentino Orsini.

Inoltre, a vecchi attori già premiati con le «noci d'oro» negli anni scorsi, quali Corrado Pani, Gabriella Pallotta, Bianca Toccafondi, Tomas Milian, è stata data la targa della notorietà, per aver ormai raggiunto sicure affermazioni. Anche l'attrice Stefania Sandrelli ha ricevuto la targa della notorietà: la Sandrelli, com'è noto, lo scorso anno era stata premiata ad Angera.

Westinghouse

TELEVISORI
LAVASTOVIGLIE
CONDIZIONATORI



WESTMAN
IN VENDITA PRESSO I MIGLIORI RIVENDITORI

Agenzie e Depositi:
PIEMONTE: Ditta TORTI PIERO - Corso Moncalieri 215, tel. 697-028, 694-289, Torino - LIGURIA: Ditta TORTI PIERO - Via San Pio ■ 102 r, telef. 310-820, Genova.

Campeggiatori
MIRABELL - SPORT
c. Orbassano 11, Torino, tel. 282-278
Vastissimo assortimento permanente - Tende a attrezzature - Abbigliamento mare montagna
Sconti ed agevolazioni

■■■ importanti rassegne d'arte moderna

Nelle mostre di Venezia e Ivrea un'antologia dell'incisione italiana

Dalla grafica del primo Novecento alle tendenze d'oggi

Non è soltanto nelle sale internazionali, periodicamente organizzate a Berna, Londra o Parigi, in Germania come in America, che si documenta la crescente fortuna della grafica — e della moderna come dell'antica — col progressivo aumento dei prezzi e la rarefazione delle opere disponibili.

Ciò che spiega l'attenzione del pubblico per la recente Biennale dell'incisione italiana contemporanea di Venezia, giunta ormai alla quinta sua edizione, e da particolare significato ai risultati di un approfondimento dei valori espressivi propri della grafica, rifiutato sempre dal favorito interesse con il quale autori di recente filiazione Marchiori e Guido Perocco sono tornati sui «Grafici del primo Novecento italiano» in una mostra curata per il Centro culturale Olivetti di Ivrea che per la prima volta ha riunito un cospicuo numero di opere grafiche — incisioni, disegni, tempere, guazzi ed acquarelli — di artisti come Gino Rossi, Umberto Boccioni, Felice Casorati, Ugo Valeri, ■■■ Martini, Arturo Martini, Pio Semeghini, Tullio Garbari, Umberto Moggioli e Vittorio Zecchin.

Dopo la mostra dedicata ai «Primi espositori di Ca' Pesaro» e, parzialmente allestita da Guido Perocco a Venezia nel ■■■ con un catalogo che ■■■ considerarsi ora pezzo da monografia, quella d'Ivrea «di quarto» per ora curata da Pier Carlo Santini (con il saggio di Marchiori e la scheda di catalogo che, con l'apporto di materiale inedito assicurato il nuovo consulente del Perocco) vengono quindi ad illustrare uno dei momenti-chiave per la comprensione degli sviluppi artistici italiani.

Dunque risalire infatti alla ■■■■ di Boccioni del '20 e all'incontro con Gino Rossi accolto nella stessa mostra con stupore per cogliere l'unità dei tasti di Ca' Pesaro dove nel 1913, la più famosa mostra di Ca' Pesaro, rimasta e in certo qual modo antitesi l'opera di Felice Casorati, che vi esponeva quarantun opere, rimanendo al centro della secessione del 1920 con la quale si conclude il periodo più glorioso di un'istituzione «provvidenziale»: non soltanto per la pittura dei giovani artisti che vi esponevano, ma per le sorti stesse della cultura figurativa italiana.

A questa tradizione si richiama dunque la Biennale dell'incisione italiana contemporanea di Venezia.

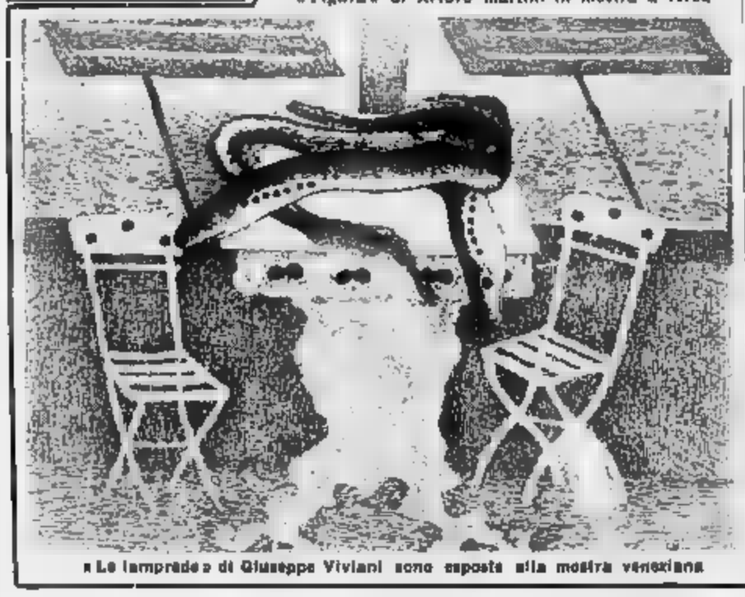
Giunta quest'anno alla quinta edizione, con le sue circa 400 opere di 108 autori, la rassegna di cui Giorgio Trentin è l'antenna, non soltanto offre un esempio delle problematiche ricerche individualmente condotte ■■■ ■■■ artisti, ■■■ anche un quadro obiettivo dell'attività artistica nazionale, che ne riflette appunto gli umori, sensibilizzando il gusto delle tendenze.

Se l'omaggio reso a Carlo Carrà, in questa mostra acquista il senso di una storica rievocazione dei motivi ispiratori e delle ferite intuizioni di una epoca ormai lontana, non mancheranno nella mostra occasioni stimolanti, a cominciare da quelle di un'opera come *Le Lampreda* di Giuseppe Viviani (cui è andato il massimo premio) condotta in un clima di surreale contemplazione che non esclude la tensione drammatica e un'angosciante carica d'una tragica nostalgia.

Dopo aver ricordato Carlo Alberto Petrucci e Bruno da Osimo, di recente scomparsi, la mostra è anzi tutta intessuta sulla varia disponibilità di un linguaggio artistico che dalla squisita forma di Manzù, ai ligami che ancora intervano la realtà degli espedienti di «Corrente» e del loro antico d'oggi, dall'impegno poetico di giovanissimi come Franco e di giovanissimi come Romella, ai tormentati fantasmi ■ Guerreschi e di Vespignani, quasi riassume la pluralità d'una vistosa possibilità in cui può ancora vedersi l'espressione e non lasciarsi situazione l'assenza d'una verità.

Angelo Dragone

«Figura» di Arturo Martini in mostra a Ivrea



«Le lampreda» di Giuseppe Viviani sono esposte alla mostra veneziana

— NOTIZIE DA HOLLYWOOD —

Carroll Baker è infuriata perché le cambiano il corpo

Nell'immagine pubblicitaria di un film soltanto il volto era suo - Dean Martin ama le parti drammatiche - Lo sfortunato ■■■ di Montgomery Clift

Hollywood, lunedì ■■■.

L'attrice Carroll Baker è immediatamente arrabbiata per la pubblicità che stanno facendo al film Station Sahara, a cui lei ha partecipato. Carroll s'era decisamente rifiutata d'interpretare una scena ■■■ avrebbe dovuto apparire in costume di Eva. Qualcuno dell'ufficio pubblicità combinò un fotomontaggio in cui il viso della Baker era applicato ad un altro corpo e lo usò per reclamizzare il film. Carroll ha intenzione d'adire le vie legali ma l'attrice non esclude d'adoperare quel fotomontaggio.

* *

■ *Dean Martin che il pubblico non apparirà completamente impegnato ■ Toys ■■ the Attic. Martin vi farà la parte di un tipo calmo, il figlio più giovane di una famiglia di New Orleans, il cui ritorno a ■■■ produce scompigli e disastri. I personaggi della sua ossessionante commedia sono interpretati da Geraldine Page e ■■■ Wendy Hiller. «Ritengo che questo ruolo sia ideale per me ■■■ inedita ed audace prova» ■■■ dichiarato Martin. «Io sono riuscito a sopravvivere a questo esperimento e spero che la maggior parte del pubblico sia in grado di apprezzare i ■■■ sforzi quando vedrà il film».*

Dean è soddisfatto del ■■■ nuovo personaggio. «Il carattere di Julian mi piace — egli ha detto —: E' un individuo apprezzabile che cerca di spremere quanto c'è di positivo nella vita. Geraldine Page è veramente grande. Inoltre è una divertente e cordiale compagna di lavoro che un tipo come me, piuttosto propenso a ridere, è in grado di valutare».

* *

«Fra un paio d'anni Montgomery Clift» si manderà d'esaurimento nervoso e finirà ricoverato in un ospedale psichiatrico». Questa profezia fu fatta da un amico del versatile e sensibile attore mentre si giocava Raintree County. Durante la lavorazione ■ Freud, l'analizzato, a Monaco per l'Universal-International, la sua pessimistiche su Monty Clift accaparro di molto. Si dice, fra l'altro, che egli beva troppo. Parecchi l'avevano udito lamentarsi del proprio stato di salute, anche se lavorano col solito impegno; appariva chiuso in se stesso e scontento.

All'origine di questo comportamento pare ci sia il lungo e disperato amore per un'attrice che lo considera solo un ■■■ e ■■■ l'ha rifiutato nel sposare. Ad ogni modo i registi ■■■ hanno lavorato con lui sono pronti a dirigerlo ■ nuovo (anche Eddie Dmytryk, il quale ■ ora accapigliato ■■■ Monty sul set di Raintree County): John Huston, che la diresse in The Misfits si convinse che Monty era l'unico attore che potesse interpretare Freud e l'ha scritturato di nuovo per The Lonely Life of Judith Herne. A George Stevens piacerebbe scritturarlo per un importante ruolo in The Greatest Story Ever Told.

* *

L'incasso della première-party organizzata pro il film Lawrence of Arabia (100 dollari per coppia d'invitati), la cui première al Warner-Beverly Theatre è durata quattro ore, è andata a favore del fondo per l'istituzione di letti gratuiti all'ospedale «Cedars of Libanon».

* *

Quando gli amici telefonano ad Audrey Hepburn ed a Mel Ferrer in lavazione, loro chiedono: «Che al dion ad Hollywood in questo momento su di noi?». La coppia è convinta che le notizie di un loro prossimo divorzio sono state messe in giro da un fatto unico. I Ferrer saranno di nuovo insieme ad Hollywood quest'estate. Audrey dovendo girare My Fair Lady.

* *

June Allyson ha venduto la casa che suo marito, Dick Powell, aveva comperato da Claire Trevor e Milton Bren, a Bilbao, quattro settimane prima della sua morte. I coniugi ■■■ l'avevano mai occupata. June, sempre magra e gracile, sta lavorando duramente per cercare di dimenticare ■ proprie tragedia.

g. b.

L'attrice Carroll Baker minaccia «grane»

Un nuovo hobby del celebre tenore

Del Monaco vuole aprire un ristorante modernissimo

Roma, lunedì ■■■.

Mario Del Monaco è noto nell'ambiente della lirica per le sue originalità: stravaganze che fanno di lui il principe dei cultori di quel relax della vita moderna che si chiama hobby ma è in realtà una ricerca, sempre intelligente e fuori del comune, dell'impiego del tempo libero.

«Quando sono costretto a riposarmi — mi confessò il celebre tenore — anche ■■■ sono circondato dall'affetto dei miei cari mi sento solo. E' nato così in me il pensiero di fare qualcosa di diverso, di riempire le mie forzate giornate ■ riposo. E pensare che ■■■ fatto ■■■■ collezione di hobby ■■■ uno della mia carriera!».

Per la verità bisogna dire che Del Monaco ■ fare davvero un po' ■ ■■■ per quel carattere volitivo e dinamico che lo porta a superare tutte le situazioni anche le più ■■■■. Da ragazzo ebbe la passione per la fotografia e fece collezione di macchine fotografiche (ignoro che ora ne possieda almeno un centinaio) dalle più vecchie alle modernissime, poi vennero le macchine da corsa, quando i suoi successi e i suoi guadagni gli permisero di potersi dedicare anche a questa speciale «collezione» (che faceva sempre stare in orgasmo la consorte tanto ogni sera spericolato quando si metteva al volante ■ una delle sue velocissime ■■■■ vetture).

Mentre i figli crescevano nacque l'hobby del tiro con l'arco e nella sua villa di campagna di Lanuvio n'è ancora un'ala dal giardino riservato al tiro a segno: quando si costruì una delle più belle ville all'Eur pensò subito ad arredarla e nella sua numerosa fornita altro penalaro non ebbe che di acquistare costosi oggetti d'arte che ora formano ■ ■■■ sua e dei numerosi amici. L'ultimo hobby in ordine di tempo quello di radiomatore.

Qualche tempo fa improvvisamente nacque la nuova idea che ha già messo a rumore il mondo della lirica in quanto a tutto si poteva ■■■ fuorché a Mario Del Monaco proprietario ■ ■■■ ristorante.

«Ma dimmi! — egli ha subito risposto alle maliziose insinuazioni degli amici — io ■■■ un cuoco perfetto! Cucino come canto, ad è quanto dire: Così è nata dunque l'idea del «Lungo» che è poi quella grande cucina, ■■■■ che ■■ sulla sommità della collina dell'Eur o a modello della quale Mel ■■■ naco sta costruendo ■■ ristorante ■■■ immense vetrate, una grande terrazza dalla quale si potrà vedere non solo tutta Roma ma spingere ■■ la ■■■ fino ad Ostia e al litorale romano. Nel «lungo» ci saranno una scala mobile, rapidi ascensori, un arredamento complicato, ma funzionale, una pedana girevole in modo che ■ ■■■■ mentre consumano i piatti possano ammirare la capitale da ogni lato «girando» in maniera inavvertibile.

Il «lungo» di Del Monaco sarà inaugurato alla fine del prossimo giugno e già si prevede che tutto il mondo ■■■ lirico sarà invitato all'inaugurazione.

n. c.

skermat

PLASTALL è più di una tappezzeria e le applicherete voi
SKERMAT
Via Cernaia 15 - Tel. 512,624

Dobbiesia nervoso - Neurastenia
Vecchiaia precoce, Dr. A. HONNET
Specialista venereo, pelle. Telef. 551-147
C.so Re Umberto 31. Ore 9-10; 18-19,30

STUDIO MEDICO DOTT. ENRICO UTSS
Via Po 52 - Telefono 82-033
Malattie veneree e della pelle
dalle ore 12 alle 15

Dott. F. ADALEB - Specialista
Malattie della pelle e veneree
Via Cesare Battisti 2 angolo via Roma
Ore 15,30-16, 16-20; fest. 10-12; t. 47-055

■■■ - GIOIELLERIA
Per cessazione commercio liquidazione ■ tutta ■ ■■■ saldatura. Chiusura 30 giugno.
LOMBARDO VALL S. FEDERICO ■

Expo
Torino
IN VENDITA PRESSO
BRACCO ALBERTO
Corso V. Emanuele 68
Corso Matteotti 5

Tutti i diritti letterario figurativo di proprietà della Società Rizzoli

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

Il regista della "Bataille du rail„ in polemica con i "nuovi arrivati„

Deve tutto alle vecchie zie dice Clément della «nouvelle vague»

Non sopporta che i giovani critichino tutta la generazione che li ha preceduti - Dopo sette anni di lontananza è tornato alla macchina da presa con «Il giorno e l'ora»

Parigi, lunedì sera.

E' in aperto polemica con la nouvelle vague, René Clément. Non trascura occasione per mettere in mostra il suo dente avvelenato e pungere con questo la profondità e i «nuovi arrivati». La ragione? Gli dà sovente fastidio che questi giovani registi, per lo più ex-critici (provengono infatti in parte dalla redazione dei «Cahiers du cinéma») a cui è stato possibile darsi alla regia non per riconosciuto talento ma perché «avevano da dilapidare la fortuna di qualche vecchia zia di provincia», si auto-chiamino considerando idiota la generazione che li ha preceduti.

Nonostante ciò è per tutt'altra ragione ch'egli ha voluto rimanere lontano per ben sette anni dal cinema francese. Da quel cinema che aveva conquistato faticosamente dopo un lungo apprendistato nelle file anonime dei tecnici, realizzando con pochi mezzi e con immenso entusiasmo uno dei capolavori del dopoguerra: La bataille du rail. E' stato perché non credeva nei soggetti che gli venivano proposti. E quando si è deciso per il gran ritorno, chi lo conosce bene ha intuito subito che dall'avvenimento doveva nascere qualcosa di veramente importante.

Un film, cioè, che con la scarna ed essenziale vicenda partigiana narrata in La bataille du rail, ha più di un punto in comune: il medesimo drammatico periodo bellico, innanzi tutto; e lo svolgimento di una parte dell'azione negli stessi vagoni ferroviari (unico mezzo allora per poter viaggiare) che con i passeggeri ammassati come sardine ricordano a quale grado di svalutazione fosse caduta a causa della guerra la persona umana.

Si intitola: Le jour et l'heure. Narra, nella Francia occupata dai nazisti, di una parigina che rischia la propria vita pur di dar aiuto ad un aviatore americano di ritorno in Spagna. Un racconto angosciante, non però come potrebbe concepirlo un Hitchcock, per il bel gusto cioè di far soffrire lo spettatore nella platea buia. Bensì per rammentargli, sul filo drammatico della suspance (la coppia è continuamente braccata dalla Gestapo) come nei tremendi giorni della guerra tutti i valori essenziali della vita fossero stati sconvolti e alterati.

Protagonisti sono Simone Signoret e Stuart Whitman. Clément conosce Simone dal tempo in cui era una semplice dattilografa in un ufficio commerciale. Quando lesse il soggetto e vide prendere forma nella sua mente la gigantesca, volitiva figura di questa donna amante della libertà che tutto sfida pur di beffare chi della libertà l'ha privata, non ha avuto esitazioni. Per il ruolo dell'aviatore americano è stato un po' più difficile. La ricerca s'è spostata da qualche tempo proprio negli Stati Uniti. Finché in Whitman (qualcuno lo ricorderà tra l'altro insieme a Dinne Varsi e a Gary Cooper in Un pugno di polvere) non vide l'interprete che voleva.

Ora il film è compiuto. I parigini gli hanno decretato un'ottima accoglienza, mentre i critici partigiani della nouvelle vague — come Clément si attendeva — non cercato nel loro vocabolario gli aggettivi più tetri e micidiali.

p. z.

In agosto a Stresa

Varato il calendario delle «settimane musicali»

Arona, lunedì sera.

A Stresa il comitato direttivo delle «Settimane Musicali», ha varato il calendario di massima relativo all'edizione 1963. L'inizio avrà luogo al palazzo dei congressi il 28 agosto con un concerto sinfonico dell'orchestra del Teatro alla Scala diretto da Nino Sanzogno, solista al piano Alexis Weissemberg; il 28 agosto, nel salone degli Arazzi all'Isola Bella, concerto del quartetto Végh; il 31 agosto, ancora all'Isola Bella, concerto dell'orchestra da camera Sandor-Végh.

Il 5 settembre si svolgerà un concerto sinfonico dell'orchestra Filarmonica di Londra, diretta dal maestro Carlo Maria Giulini, seguito il 6 da un «recital» del grande pianista polacco Arthur Rubinstein.

Film classici e avanguardia al Festival di Locarno

Locarno, lunedì sera.

Il XVI Festival internazionale del film di Locarno, che si terrà dal 17 al 28 luglio prossimi, cercherà, a titolo di esperienza, d'orientarsi su due manifestazioni parallele. Una sarà di carattere competitivo, e si fonderà su una selezione molto rigorosa di film del cosiddetto «nuovo cinema»: vale a dire opere di giovani, film di ricerca più stilistica che di contenuto, film d'avanguardia, film sperimentali, ecc. L'altra manifestazione sarà invece ufficialmente non competitiva e sarà fondata su una selezione pure severa di opere «classiche».

Hélène Chanel si sposa

L'attrice francese Hélène Chanel ha annunciato il suo matrimonio con l'industriale Pino Jannotti. Ecco i due in una foto scattata giorni fa ad Ostia

A colloquio con il popolare interprete di canzoni napoletane

Cominciò per scommessa la carriera di Aurelio Fierro

Studiava ingegneria a Napoli quando esordì nella musica leggera - Ora sogna di recitare in teatro - Dopo una fortunata «tournée» in Belgio prepara un giro di spettacoli in Australia

MILANO, lunedì sera.

Aurelio Fierro è appena tornato, con i colleghi della fortunata tournée organizzata dalla Rai, per i nostri emigratori in Belgio. Il cantante ha avuto un clamoroso successo. Aurelio Fierro, ricco di calore umano e di simpatia, ha rievocato con noi gli inizi della sua carriera.

«Debuttai nel '58 — dice — con "Scapricciatiello" seguì nel '59 "Guaglione". Vennero poi "Lazzarella", "Vurria" ed infine, nel '61, "Tu se' a' malaconia". Iniziai proprio quando stavo per laurearmi in ingegneria: per una scommessa, fra studenti, partecipai ad un concorso di voci nuove e lo vinsi. Da quel giorno ci fu un ingegnere di meno ed un cantante di più».

Cantava, nei primi tempi, quasi e quasi con i complessi di Angelini, Avitabile, Vinci ed altri. Suo padre, in massima e nove dei dieci fratelli erano decisamente contrari perché volevano che terminasse gli studi. Ad appoggiare Aurelio c'era soltanto la sorella Rosa, quella a cui era più affezionato.

«Naturalmente — prosegue il cantante sorridendo — oggi sono tutti dalla mia e fanno il tifo per me, compresi anche i miei trentadue nipotini, dal ventidue ai quattro anni».

Aurelio è sposato dal '58 ed ha due bambini: Fabrizio e Flavio. Sua moglie, napoletana, lo ha sempre sostenuto ed è la sua segretaria artistica e finanziaria. Il sogno di Fierro è recitare in teatro: stava preparando con Dino Verde, la commedia musicale «Masaniello», quando seppe che, purtroppo, la stessa idea era venuta anche a Modugno e Tarantо e così doveva trovare una nuova idea valida.

«Mi devo spostare dalle mie parti — spiega il cantante — per ritrovare qualche tipo popolaresco, forse qualcuno dei "briganti buoni" che si batterono contro i Borboni. A Napoli basta andare in mezzo alla strada per trovare tipi capaci di pittoresco, ogni angolo di questa città è una ribalta e basta una novela ed il mare per cornice».

Fierro deve fare una tournée in Australia quanto prima, ha già portato, in quasi tutte le parti del mondo, ai nostri connazionali, la voce e la musica della Patria lontana. Pelle di italiani gli vanno incontro all'arrivo in Argentina come in Brasile, in Australia o in Canada.

«Una volta — ricorda commosso il cantante — a Melbourne, una signora mi venne incontro, mi baciò ed abbracciò e mi disse: "Signor Fierro, porti questo bacio in Italia alla mia bambina rimasta là molto malata". Io volevo prendere l'indirizzo ma lei senza dormelo, piangendo sparì tra la folla. Da allora, in qualunque luogo io mi trovi, dedico a quella mamma il successo più bello della mia vita artistica: "Vurria"».

f. p.

Aurelio Fierro cercherà spunti teatrali nelle strade napoletane

STASERA ALLA TV

Il comico dal viso di bimbo triste e un dramma di famiglia sovietico

Vecchi film di Harry Langdon, l'impassibile attore che lanciò il regista Frank Capra e ne fu lanciato - Amore e ideologia stalinista in «La slitta d'oro» di Leonov

Harry Langdon, il migliore forse dei piccoli divi della Comica finale, in onda alle 22,35 sul Primo Canale — dopo la trasmissione del notiziario televisivo Tv 7 (ore 21,05) — la rassegna dei vecchi «assi della risata» a cura di Ernesto G. Laura e presentata da Mario Paolo Maino, giunto felicemente alla quarta puntata, è oggi un dimenticato anche se per un decennio, tra il '20 ed il '30, fece sorridere e ridere una generazione con un'arte non dozzinale e con un talento che tutte le storie del cinema concordemente gli riconoscono.

Al cinema Harry Langdon era giunto relativamente tardi, quasi quarantenne, nel 1923 dopo aver fatto un'infinità di mestieri (giornalaio, disegnatore pubblicitario, cubista d'un teatro di provincia, barbiere) ma essenzialmente quello di attore nomade, riuscendo infine, dopo molti sforzi, a conquistarsi un posto di rilievo nel «vaudeville» grazie a «sketches» di sua invenzione. Una prima proposta di scritturare l'attore venuta nel 1918 ma preferì restare nel teatro. Fini per convertirlo alla macchina da presa il produttore Hal Leser ma a lanciarlo veramente fu Mack Sennett che, monopolista incontrastato di tutto il cinema comico del tempo, lo volle con sé.

Il successo di Langdon è dovuto per buona parte alla sua curiosa maschera fanciullesca (un fondo facciale bianco ed attonito) ed in misura minore al carattere delle sue storie basate su un personaggio, perfino nella sua innocenza di ingenuo e parzialmente sognatore almeno quanto Charlot, a cui tutto va a rovescio finché la fortuna, stanca di voltargli le spalle non lo aiuta. In alcune delle molte comiche Langdon ebbe al suo fianco la moglie Rose, anch'essa attrice del «vaudeville» e di scarsi caratteristi ed in parecchie, come «gag man» e sceneggiatore, Frank Capra, non ancora famoso. Difficile dire se sia stato l'uno a lanciare l'altro o viceversa, ma sta di fatto che lavorarono parecchio insieme e che Langdon fu il protagonista del primo film diretto da Capra come regista, «La grande sparata», versione cronacomica col supercalosso di guerra «La grande parata».

Le due brevi pellicole scelte per la rassegna televisiva sono Lo sgualtero e Ricordi? (Remember when?). La prima vede Langdon alle prese con la difficile clientela d'un ristorante, mentre la seconda, soffusa di umorismo dolce-amaro, racconta la vicenda d'un vagabondo, fuggito dall'orfanotrofio ed assunto da un circo che rischia il licenziamento per aver fatto entrare senza biglietto i ragazzi del collegio di cui fu ospite; poi tutto s'accomoda e l'amore della donna barbuta (del fittizio over del mento) ritornato amica d'infanzia, gli farà scordare guai e spaventi.

* *

La slitta d'oro, il dramma di Leonid Maksimovic Leonov che andrà in onda stasera alle 21,15 sul Secondo Canale nella traduzione di Giacinta Faria De Dominici e per la regia di Silverio Blasi, appartiene alla penultima produzione del facondo romanziere e commediografo sovietico e porta la data del 1946, lo stesso anno in cui gli fu conferito l'ambito Premio Stalin per un'altra opera di teatro, «L'invasione» che rievoca gli anni terribili dell'occupazione della Russia da parte delle armate naziste. Non stupirà perciò che la trama sia improntata ad un pesante conformismo ed allineatismo, nei motivi ideologico-sociali, con la cultura ufficiale (ci era in piena era stalinista e c'era poco da scherzare: una piccola licenza poteva mutare gli allori nella sconfessione e nella messa al bando per deviazionismo).

Del resto Leonov, vecchio bolscevico anche se giovane d'anni al tempo della rivoluzione d'ottobre fatta nel 1896 a Falukhino, presso Kaluga, era studente di liceo quando si arruolò nel Soviet militare, battendosi con valore per cinque anni: è sempre stato politicamente ben allineato coi tempi, nel teatro come nella narrativa — egli è soprattutto un romanziere e la sua fama s'affida a «I fossi» (Barsuki) e «Il ladro» (Vor), noti anche in Italia — pur nel solco tradizionale della letteratura russa dell'Ottocento. I suoi drammi e la sua commedia tennero dietro alle pagine che l'avevano fatto conoscere (il battesimo di scrittore l'aveva avuto sulle colonne del giornale diretto dal padre, un contadino autodidatta e poeta) ed anzi la prima opera per il teatro è la riduzione appunto d'un romanzo.

Del teatro di Leonov la critica distingue due periodi, includendo nel primo i drammi come «I fossi» e «Una storia provinciale» dominati da personaggi ed eventi di tipo dostoievskiano e nel secondo i lavori ispirati al clima della nuova società sovietica; fra questi si può collocare, per la tesi e le situazioni trattate, Una slitta d'oro. Basti dire che il vero protagonista anche se in scena non compare mai l'autore, a buon conto, la ha collocato in testa all'elenco dei personaggi) è Scelkanov, il cattivo comunista, che dal partito si serve solo per realizzare i suoi interessi egoistici (la fede comunista degli altri, anche se non esente da pecche è, nel complesso, abbastanza soddisfacente).

Zolotaja Karsta (slitta, appunto, o piuttosto, carrozza d'oro) è un titolo simbolico perché con questa espressione — «ritorna sopra una slitta d'oro» — molti anni prima che la vicenda abbia inizio i genitori borghesi di una bella e ricca eroditiera di provincia ne negarono la mano ad un appassionato pretendente Karcev Stepanovic (Otello Toso), oscuro maestro elementare. Divenuto scienziato famoso quest'ultimo ritorna nella città natale col figlio Julij (Antonio Venturi) e sul direttore dell'albergo dove è ospite, Nepryashin Aleksandrovic (Camillo Pilotto), ravvisa un vecchio nemico. I due dan la stura ai ricordi di un quarto di secolo, da quando cioè l'innamorato respinto ha lasciato la città col cuore spezzato e la mente già volta alle scienze esatte. Che ne è stato di Maria Sergeevna (Evi Maltagliati), cioè che gli fu rifiutata? Ha sposato Scelkanov ed è ora presidentessa del Soviet della città, ma disgraziatamente infelice come moglie e come comunista.

Ora Maria ha una figlia da marito, Marka (Adriana Vianello), e poiché spesso le storie si ripetono la bella ragazza è al bivio fra Julij, ottimo partito quale figlio del grande scienziato e Tolja (Renata De Carmine) un giovane reduce che ha perso la vita combattendo contro i tedeschi. Saprà questa, nella sua inesperienza, evitare l'errore che ha reso infelice la madre? L'unico che potrebbe guidarla nella scelta ha deciso di non intervenire nel timore di soffocarne la coscienza. Altri personaggi si inseriscono nella trama, Berlachin (Fosco Giachetti), Tatiana Turkovskaja (Cesarina Cherubini), Dasenka (Grazia Maresciallo), ma l'epilogo sarà quello che il nostro senso della dolente genitrice ed il desiderio di edificazione degli spettatori hanno sperato ed indovinato.

OGGI SUL VIDEO

Primo Canale (nazionale)

14,15-15,30: Telescuola.
16,15-17,30: Giro ciclistico d'Italia. Telecronaca dell'arrivo della 9ª tappa Salsomaggiore Terme - La Spezia, - «Processo alla tappa».
18—: La tv dei ragazzi. Torneo calcistico X Coppa Primavera.
19—: Telegiornale.
19,15: Carnet di musica. Orchestra diretta da G. Conte.
20—: Telesport.
20,30: Telegiornale.
21,05: TV 7 - Settimanale televisivo.
22,05: La comica finale. Harry Langdon in «Lo sgualtero» e in «Ricordi?».
23,05: Dal Conservatorio di Milano: Concerto operistico diretto da Armando La Rosa Parodi con la partecipazione del tenore Nicola Filacuridi. Orchestra sinfonica di Milano.
23,15: Telegiornale.

Secondo Canale

21,05: Telegiornale.
21,15: «La slitta d'oro» di Leonid Maksimovic Leonov. Protagonista Evi Maltagliati. Regia di S. Blasi. Al termine: Notte sport. Giro d'Italia - «Processo alla tappa».

I PROGRAMMI DI DOMANI

PRIMO CANALE (NAZIONALE). — Ore 8,55-16,30: Telescuola - 16: Giro d'Italia - 18: La tv dei ragazzi - 19: Telegiornale - 19,15: La tre arti - 19,50: In famiglia - 20,10: Sport - 20,30: Telegiornale - 21,05: «La valle del destino», film - 23: Posti nel tempo: Apollinaire - 23,40: Telegiornale.

SECONDO CANALE — Ore 21,05: Telegiornale - 21,15: Servizio giornalistico - 22,10: Musica in pochi - 22,45: I viaggi di J. Gunther - 23,10: Notte sport.

Festoso debutto in società di otto diciottenni

Con un applauditissimo valzer figurato, la cui coreografia è stata curata dal maestro Gustav Gerhard, otto diciottenni hanno fatto sabato sera il loro festoso ingresso in società nei saloni del Circolo della stampa suggestivamente decorati con oltre diecimila garofani offerti dall'Assessorato al turismo di Sanremo. Da sinistra: Raffaella Nifosi, Anna Schiavano, Graziella Oderda, Laura Frari, Ornella Vignola Lutati, Piera Marzano, Elena De Biasio, Anna Gambarotta. Alle debuttanti è stata offerta una medaglia-ricordo (Foto Moisio)

OGGI E DOMANI ALLA RADIO

Concerto di musica operistica alle 21,20 sul Nazionale - Tristatutto alle 20,35 sul Secondo

LUNEDI' 27 MAGGIO

PROGRAMMA NAZIONALE (Torino 1, m. 467,3. Torino m.f. II). — Ore 14: Giro d'Italia: notizie sulla tappa Salsomaggiore Terme-La Spezia - 14,35: Trasmissioni regionali - 15: Giornale - 15,15: Le novità da vedere: la prima del dramma e del balletto - 15,30: Orchestra di Eddy Barclay - 15,45: Musica e divagazioni turistiche - 16: Programma per i ragazzi - 16,30: Corriere dei dischi: musica sinfonica - 17: Giornale.

Ore 17,20: Concerto di musica leggera - 18: Vi parla un medico - 18,10: Concerto di Jazz; testi di Giulio Perrotta; regia di Riccardo Mantoni - 19,10: L'intervallo degli artisti - 19,30: La comunità umana - 19,50: Nuovi incisioni - 20: Giornale - Giro d'Italia: servizio speciale - 20,35: Il convegno dei cinque.

Ore 21,20: Concerto di musica operistica diretta da Pierluigi Urbini, con la partecipazione del soprano Maria Massi Jolina e del tenore Dino Tui. Orchestra sinfonica di Torino - 22,30: L'appredo: settimanale radiofonico di lettere e arti - 23: Giornale.

SECONDO PROGRAMMA (Torino II, m. 302,2. Torino m.f. II, Alessandria Ballo Liscio m. 192,1). — Ore 14: Voci alla ribalta - 14,20: Giornale - Borsa di Milano - 14,45: Tavolozza musicale - 15: Aria di casa mia: canti e danze del popolo italiano - 15,15: Selezione discografica - 15,30: Giornale - 15,35: Concerto in miniatura: album per la gioventù - 16: Ritmo e melodia - Giro d'Italia: fase finale e arrivo della tappa Salsomaggiore Terme-La Spezia - 17,35: Canzoni in subito - 17,30: Giornale - 17,35: Non tutto ma di tutto: piccola enciclopedia popolare.

Ore 17,45: Radiosalotto: La discoteca - 18,30: Giornale - 18,35: Classe unica - 18,50: I vostri preferiti - 19,30: Radiosera - 19,50: Giro d'Italia: commenti e interviste - 20: Musica sinfonica: orchestra diretta da Remo Caregnini e Nello Segurini - 20,30: Giornale.

Ore 20,35: Tribuna politica nazionale di Mario Pucciatti; regia di Federico Sanguigni - 21,30: Giornale - 21,35: Incontro Roma-Londra: domande e risposte tra inglesi e italiani - 22: Cantano gli Hi-Lo's - 22,10: L'angolo del jazz (Quintetto Leandro Barbieri-Gianni Santucci con Maurizio Lama, Carlo Loffredo e Franco Mondini) - 22,30: 22,45: Giornale - Ultima quarta.

TERZO PROGRAMMA (Torino III, m. 219,8. Torino m.f. III). — Ore 18,30: L'indicatore economico - 18,45: Il sonetto dalla storia nel secolo XX - 19: Musicisti di Cb. Ives - 19,15: La rassegna - 19,30: Concerto di ogni sera - 20,30: Rivista delle riviste - 20,40: Musiche di Schubert - 21: Il giornale del Terzo - 21,20: Il discorso del bravo: parola di J. R. Rank - 21,55: La politica estera italiana dal 1914 al 1943 - 22,25: Musiche di Amfossi, Sacchi, Petrassi e Castelli - 22,45: Orsa Minore: «La donna dai capelli lisci con l'henné», di M. Montemurri.

MARTEDI' 28 MAGGIO

(Principali trasmissioni)

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 8: Giornale - 8,20-10,30: Programmi musicali - 10,30: La radio per le scuole - 11: Giro d'Italia - 11,45: Il concerto - 12: Giornale - 12,15: Giro d'Italia - 13: Corsodoli - 13,35: Giro d'Italia - 14: Giornale - 14,15: La ronda delle arti - 14,45: Arie di casa nostra - 15: Per i ragazzi - 17: Giornale - 17,25: Concerto sinfonico - 20: Giornale - Giro d'Italia - 20,35: Viaggio sentimentale - 21,05: «La figlia di Iorio», tre atti di D'Annunzio - Al termine: Giornale.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 8,30: Giornale - 8,35-9,30: Programmi musicali - 9,30: Giornale - 9,35: A che serve questa musica - 10,30: Giornale - 11: Rassegna di musica - 11,30: Giornale - 12: Il signore delle tredici - 13,30: Giornale - 14: Voci alla ribalta - 14,30: Giornale - Borsa di Milano - 15: Gradi d'archi - 15,30: Giornale - 15,35: Concerto in miniatura - 16: Ritmo e melodia - Giro d'Italia - 17,12: Scherzo pianistico - 17,30: Giornale - 17,45: Il teatro jazz-rag - 18,30: Giornale - 18,35: Classe unica - 18,5 : I vostri preferiti - 19,20: Radiosera - 19,50: Giro d'Italia - 20: Antologia leggera - 20,30: Giornale - 20,35: Tutti in gara - 21,30: Giornale - 21,45: Musica della sera - 22,10: L'angolo del jazz - 22,30: Giornale - Ultimo quarto.

TERZO PROGRAMMA — Ore 18,30: L'indicatore economico - 18,40: Panorama delle idee - 19: Musiche di Bloch - La rassegna - 19,30: Concerto di ogni sera - 20,40: Musiche di Szymanowski - 21: «La Celestina», opera in tre atti di F. Toni - Il giornale del Terzo.

cine teatro ALCIONE
OGGI
COLIN HICKS
il cantante attrazione di
EUROPA DI NOTTE
con
TINO CERVI
BRUNELLA FOGLIA
PINO SALES
in
MANNEQUINS & CARNE
con
RITA RANDI
MARIO MARCHI - IRA BELLI
MADISON BALLETT
ed il più spettacolare complesso di TWIST americano
i CABIN BOYS
Orario rivista giorni feriali: 16,15 - 21,15

MAFFEI
DA OGGI
MARIO FERRERO
presenta una nuova grande Rivista
Arrivederci a le Torino
con
ROSANERA
MIMMO GIUSTI
MAFALDA SIMON
MARIO MARCHETTI
MILENA DREY
GIORGIO ASTORE
canta
CRISTIANA LIVA
Quadri coreografici dello
STAR TURIN BALLETT
Orario rivista giorni feriali: 16,15 - 21,15

CINE 8m/m paillard REVERE Canon CAVICCHIOLI VIA PANICALE 5

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/10835 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, stampando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione del 7,80 % globale.

Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

Per inserzioni in data fissa aumento del 100 %.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere «Pubblicità Stampa n. .... Torino», computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 120 per decade, ed un deposito di lire 300 per il rimborso delle spese di recapito della corrispondenza a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di servizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti «unica destinataria della corrispondenza» indirizzata alle cassette.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di trattenere soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta o saranno respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.

Negli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie e nel testo è indispensabile rendere l'intenzione «matrimoniale» dell'inserzionista con le parole: «sposerebbe» o «relazionerebbe scopo matrimonio» o altre similari.

COMMERCIALI L. 150 per parola

ATTREZZATURA completa caffè gelateria vendesi occasione. Telefonare 490-388.
AUTOGRU' Orsini ed altre svariate portate si noleggiano ovunque per prestazioni industriali. Telef. 280-000 Chiasso, Torino, oppure 26-000 Novara.
BOX prefabbricati per autorimesse, imprese, cantieri, depositi attrezzi. Telefonare 53-711. A51840
CARPENTERIA metallica capannoni, tettoie industriali agricoli, cancellate, serramenti. Telefonare 53-711.
CASSEFORME metalliche Velox, 25 pilastri ottimo stato d'uso comprensivi 30 elementi 30 x 80 e 34 da 5 x 80, vendesi 1.800.000. Tel. 772-919.
MACCHINE vendesi sollevando compressore tiraggio trapianto. Telef. 518-763, scrivere: «Pubblicità Stampa 5471 — Torino». A53087
OCCASIONE vendesi organi regola Empi portata kg. 2000-3000, lavastoviglie cabina girata [illegible]. Telef. [illegible]

ARTIGIANATO L. 120 per parola

A. ALFIIA Orovatti, termosanitaria, coprilarad, cancellate in ferro battuto, Preventivi. Comiana 53, telefono 71.[illegible]

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 150 p. p.

A.A.A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate Finauto, piazza Statuto 24, telefoni 488-883, 495-002. Prestiti immediati su auto e autocarri, superaiutando anche ipotecati comunque targati. Prestiti personali a impiegati, professionisti, artigiani, commercianti, possidenti.
A.A.A.A. AFFARONE macelleria nuova zona Tirreno vendesi. Facilitazione pagamento. Telefonare 324-585.
A. MUTUI su alloggi e negozi anche ipotecati concedonsi in due giorni. Rimborso con rata mensile entro 3 anni. Finanza, piazza Statuto 24, tel. 485-383, 488-002. 1016
A. PRESTITI IMMEDIATI A LAVORATORI IMPIEGATI FUNZIONARI ARTIGIANI, AUTOSOVVENZIONI IMMEDIATE CONCEDE FINSAUTO, VIA SALUZZO 1 (PORTA NUOVA), TEL. 687-610.
A tassi bassi concediamo prestiti, massima rapidità. Finanziaria Torinese, Andrea Doria, telefono 518-131.
ACCONCIATURE cedesi causa cessione attività. Telefonare 382-444.
ACCONCIATURE salone lussuoso centralissimo, alto reddito, cedesi subito favorevoli condizioni. Telefonare 234-483, 237-961. A51135
AFFARONE vedo caffè bar giardini lavoli zona Porta Nuova, ritiro commerciale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6311 — Torino». A51924
AFFARONE commestibili zona nuova 1.300.000. Telefonare 853-871.
ALIMENTARI frutta e verdura avviatissimo causa malattia urge cedere. Telefonare 750-594. 261
APPORTANDO 1.000.000 entrerei socio attività commerciale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5449 — Torino».
APPORTO capitale cercasi per costruzione apparecchio depuratore fumi brevettato, vantaggiosi [illegible]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7315 — Torino».
AUTOSOVVENZIONI immediate, condizioni vantaggiosissime, prestiti dipendenti grandi aziende, bancari, possessori immobili. 10mo, Mercanti 18, tel. 40-570.
AVVIATO bar pasticceria cedo, cambio alloggio terreno. Consolata, Cernaia 40.
AVVIATO ramo TV assumerebbe elettricista installatore per impianti centralizzati, piccolo capitale e apporto lavoro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3310 — Torino». A51922
AVVIATO radio TV vendita trasferibile cedesi motivi famiglia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3310 — Torino».
AZIENDA industriale solidissima cerca socio, per potenziamento attrezzatura, 10 milioni restituzione un milione al mese. Forte interesse, massime garanzie. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3253 — Torino». A52632
BAR grandi piccoli vere occasioni dilazioni pagamento cedesi. Telef. 527-370.
BAR supercentrali nuova apertura zona Mirafiori vendesi oppure gerenza. Kala, corso Francia 6, telefono 534-370.
BELLETTERIE 33 superiori attrezzature avendo 700.000. Cor. Casalegno, telefono 593-262
CAFFE' bar con alloggio avviatissimo cedo causa salute. Telefonare 246-438.
CAFFE' [illegible] vasti locali, [illegible] mediesimo proprietario, cedesi direttamente. Telefonare 241-113.
CAUSA trasferimento cedesi profumeria centralissima. Telefonare 530-604.
CEDESI avviatissima centrale frutta verdura primizie. Telefonare 540-790.
CAVALLERA, Saluzzo 31, frutta verdura avviatissima, incasso 32.000 cedesi occasione. 148
CEDESI autonoleggio autoriparazione stazione servizio, carrozzeria, attrezzatissima, alloggio sopraelevato. Telefonare ore pasti 378-093. A52182
CEDESI in Alassio avviatissimo centralissimo negozio tessuti confezioni. Telefonare 40-087. A53298
CEDESI negozio frutta verdura scaloforme incassi [illegible] attrezzato. Telefonare 380-134. A52327
CEDESI tintoria avviatissima attrezzatura modernissima. Telefonare 670-388.
CEDO per ritiro commercio magazzino attrezzato, ricuperi metalli ferrosi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7281 — Torino». A53880
CEDO subito bar centrale con alloggio. Telefonare 831-073. A52939
COMMESTIBILE incasso 40.000 cedesi causa malattia 3.800.000, Collegno. Telefonare 337-976. 85
DROGHERIA centrale angolare con torrefazione, sopraelevato alloggio, buon incasso, 20 anni di esercizio, cedesi. Esclusi mediatori. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5349 — Torino». A50800
DROGHERIA con alloggio negozio vendesi cedesi motivi famiglia. Telef. 293-857 ore negozio. A53077
ELETTROSECCO [illegible] ottima posizione sicuro lavoro cedesi oppure gerenza. Telefonare 365-200. A52165
FORNACE a 30 km. Torino, vendesi. Richiesta 75.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8675 — Torino». A52335
GENOVA privato cede drogheria vasto locale ricca licenza, incasso 80.000 giornaliere documentabili. Digbaru, via Sapeto 5 r. Telefonare 303-103 Genova.
CASSINELLI cartoleria via di grande passaggio incasso 64.000 giornaliere forte reddito cedesi 11.800.000. Frana, Del Carmine 28. 296
LATTERIA avviamento 250 lt. attrezzata, alloggio, cedesi 6.500.000; oltre 3 milioni. Frana, Del Carmine 28.
MERCERIA tessuti profumeria, trasferibile occasione unica. Telefonare ore pasti 652-583. A53026
MERCERIE biancheria maglierie avviatissimo reddito ottima posizione alto reddito. Dimostrabile. Alloggio. Telefonare 30-585. A53199
NEGOZIO alimentari e pasta, per ritiro commercio cedesi. Buona posizione, attività avviamento. Ottima attrezzatura con macchinari. Lavoro sicuro tre persone. Alloggio 4 camere servizi. Offerta seria e conveniente. Telef. 278-208.
OFFICINA costruzione attrezzatura e stampi capacità 10-15 dipendenti cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1065 — Torino». A53406
PANETTERIA in Rivoli forte lavoro, forno nafta, cedesi oppure gerenza. Rivolgersi Beltramino, Rivoli, piazza Martiri Libertà, telefono 95-322.
PANIFICIO quintali 5 Collegno cedesi per ritiro commercio. Telefonare 527-976.
PRIVATO compriamo specifica ogni salumeria 500.000 settimanali. Tel. 667-114.
PROFUMERIA con laboratorio estetica zona centrale, causa partenza cedesi, minimo ritiro. Telefonare 630-604, ore ufficio. A54310
TRATTORIA cedo con stanze pensione sicuro buon reddito eventuale intermediario. Telefonare 330-434. A53030
TINTOSTIRERIA (centrale) 100.000 settimanali incassati assumibili 380.000. Telefonare 650-503, 665-061. A52351
VENDESI avviato calzaturificio parte periferia Torino. Telefonare 591-103.
VENDO negozio pollameria avviatissimo, comodità pagamenti. Tel. 582-048.

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 150 p.p.

A.A.A.A. VENDIAMO alloggio panoramico terrazzo grandioso una camera livello servizi nuova costruzione via Rapolio 4.950.000 affarone tratta comm. Angiolo, Nizza 9. O/250
A.A.A. PANORAMICO [illegible] grandiosa camera tinello servizi nuova costruzione via Spano vendesi 4.950.000 affarone. Tratta comm. Angiolo, Nizza 9. 330
A Rivoli vendesi ultimo alloggio: salone, due camere, cucina, doppi servizi 6 milioni 200.000 contanti più mutuo 3.100.000. Zona centralissima vicinanze stazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6454 — Torino». A53763
A Settimo vendo terreno industriale fronte strada statale. Telefonare 273-571.
A Torino vendo capannone industriale libero o affittato. Telefonare 273-571.
ABBIAMO adiacenti via Nizza alloggi signorili uno-due camere tinello cucinotta, mutuo 3. Tratta ed relazioni due a 3 [illegible] Desana, Garibaldi [illegible]
ABBIAMO casa reddito avanzata costruzione 30-40-60 camere zona Mongiovetto. Telefonare 577-012, Negro.
ACCORDIAMO mutui su alloggi e negozi anche ipotecati rimborso 3 anni. Frodolez, piazza Statuto 24, telef. 485-383, 488-002. 1010
ACQUISTEREI contanti villa con parco cintato massimo venti km. Torino locali ben conservati e ottimo affare. Scrivere dettagliando: «Pubblicità Stampa 9225 — Torino». A53150
ACQUISTEREI signorile alloggio salone, sala, 4-5 camere, cucina, servizi. Telefonare 662-075. 1036
ACQUISTEREI villa signorile con parco, giardino, dintorni città. Tel. 633-373.
ALLOGGI in costruzione, due camere, cucina, ripostiglio, bagno, termo, ascensore. 3.200.000 più mutuo. Telefonare [illegible] 1112
ALLOGGI in Settimo vendiamo in zone centrali e semicentrali, pronti agosto, settembre, dicembre, dotati gas, telefono, portalettere ad ogni comfort a lire 1.750.000 il vano. Telefonare [illegible]
ALLOGGI signorili tre quattro camere servizi [illegible] subito vendonsi rateali-mente, Crocetta. Telefonare 772-267.
ALLOGGI 3 camere tinello cucinino servizi vendo [illegible] diverse. Telef. [illegible]
ALLOGGIO [illegible] libero subito, porta [illegible] cinque camere [illegible] doppi servizi mq. 270 circa semicentrale vendesi [illegible]. Telefonare 772-833. A52703
ALLOGGIO signorile, prospiciente Valentino, mq. 450, divisibile, adatto società, uffici, abitazione. Vendo. Tel. 521-974.
ALLOGGIO signorile tre camere, tinello, cucinino, corso Rosselli, vendesi 10 milioni. Quirico, Garibaldi 3. 310
ALLOGGIO signorile 300 mq. tripli servizi altrettanto terrazzo Crocetta vendo. Telefonare 529-196. 370
ALLOGGIO 3 camere tinello cucinino servizi nuovo 3.500.000. Lerec, Carour 28. 1024
ANTICIPANDO 4.000.000 rate mensili alloggi due tre camere tinello cucinino zona Francia. Telefonare 672-391.

APPARTAMENTI CAGETTI COMPLESSO TEN, VIA S. ANTONINO 22 (PIAZZA RIVOLI) ABITABILI SUBITO, PALAZZO SIGNORILE AMBIENTI VERAMENTE LUSSUOSI 1-2 CAMERE AMPIO SOGGIORNO CUCINETTA SERVIZI VENDIAMO PREZZI PARTICOLARI PER DEFINIZIONE VENDITE VISITE 4000 OPPURE FILIALE XX SETTEMBRE 12.

APPARTAMENTI CAGETTI CORSO MEDITERRANEO 110 (CROCETTA) CASA [illegible] COMPLETAMENTE NUOVO, 1-3 CAMERE TINELLO [illegible] SERVIZI, RISCALDAMENTO CENTRALE, VOLENDO LIBERI, VENDIAMO 1 MILIONE 600.000 CAMERA. RIVOLGERSI SUL POSTO ORE 14,30-17 OPPURE FILIALE XX SETTEMBRE 12.

APPARTAMENTI CAGETTI CORSO TOSCANA VENDIAMO 4.500.000. POSSIBILITA' ALTO REDDITO. TEL. 276-643

APPARTAMENTI CAGETTI GRUGLIASCO 1-2-3 CAMERE, SERVIZI, OTTIMA POSIZIONE, VOLENDO ALTO REDDITO, FACILITAZIONI PAGAMENTO. RIVOLGERSI UFFICIO VENDITE VIA LA MARMORA ANGOLO BARACCA OPPURE FILIALI TORINO. 187

alla Esso è tutto extra

Da una Stazione di Servizio Esso, la vostra auto parte sempre con qualcosa di più: un carburante più potente, un servizio più esperto, un'attenzione in più. Siamo organizzati per darvi l'assistenza più moderna e completa. Siamo in diecimila a dirvi buon viaggio su ogni strada. **Noi vogliamo che il vostro prossimo appuntamento sia ancora con una Stazione di Servizio Esso.**

Esso

alla Esso è tutto extra - prodotti - servizi - assistenza

APPARTAMENTI CAGETTI VIA GRESSOLO 25 (PIAZZA SABOTINO) 2/3 CAMERE, CUCINA, BAGNO, CASA SIGNORILISSIMA, SCALA MARMO, RISCALDAMENTO NAFTA CENTRALE. VENDIAMO [illegible] CAMERA, RIVOLGERSI LOCO [illegible], OPPURE FILIALE XX SETTEMBRE 12.

APPARTAMENTI CAGETTI VIA MANZONI (BORGATA PARADISO CORSO FRANCIA) 1-2-3 CAMERE, TINELLO, SERVIZI. OTTIME CONDIZIONI PAGAMENTO. RIVOLGERSI CANTIERE OPPURE TELEFONARE 270-643.

APPARTAMENTI CAGETTI, VIA TRIPOLI 138 [illegible] BAINSIZZA, 2-3-3-4 CAMERE TINELLO CUCININO SERVIZI (APPARTAMENTI GRANDI DOPPI SERVIZI DOPPI INGRESSI) BOX, COSTRUZIONE 1960, ASCENSORE TERMO, LIBERI OTTOBRE, VENDIAMO 2.800.000 CAMERA, MUTUO. VISITE LOCO POMERIGGIO OPPURE FILIALI XX SETTEMBRE 12, CARDUCCI 176.

APPARTAMENTI signorili in palazzina precollinari 4-5 camere, doppi servizi, autorimesse, giardino. Ponte Verde Bis-11.
APPARTAMENTO in palazzina 6-10 camere tripli servizi terrazzo giardino inclusivo, autorimessa. Lauro 43.
ASSICURATEVI alloggetti pronti luglio borgata Leone condizioni convenienti buon impiego capitali. Tratta Sesto, telefonare 577-013. A53061
AUTORIMESSA avviatissima [illegible] 540.000, finitori, mq. [illegible] ottima zona, vendiamo [illegible]. Beltramo, Telefonare 63-912. 1062
AUTORIMESSA completa [illegible], conduzione diretta, 2600 mq. vendiamo 72.000.000 più mutuo. Beltramo, telefono 63-912. 1063
AUTORIMESSA moderna 1300 mq., fronte strada, affittata 420.000 mensili aumentabili, mutuata, vendesi 30 milioni trattabili. Desco, Carlo Alberto 41.
AUTORIMESSA moderna 2400 mq., affitta 550.000 mensili, vendesi 50 milioni più mutuo 5. Paolo, vero affare! Desco, Carlo Alberto 41. 173
AVIGLIANA Lago [illegible] vendonsi ultimi lotti terreno residenziale servito. Telefonare 958-444. A53763
CASA DA REDDITO NUOVISSIMA CENTRO SIGNORILE 6% NETTO. COSTRUZIONE ACCURATISSIMA. VENDIAMO 132.000.000. CAGETTI, XX SETTEMBRE 12. O/187
CASA cento 29 camere signorile zona Francia vendesi. Telefonare 774-230
CASA nuova panorama in Orgliasco camere 17, 6 box pronta subito vendesi. Accordasi in cambio parte terreno edificabile. Telefonare 63-395. A53530
CASA Santa Rita 1957 camere 40 alloggi angoli vendesi, Tel. 537-012.
CASETTA campagna cucina giardino 2 vani rustico collina Sesso [illegible] subito [illegible] 2.300.000. [illegible], Di Nanni 61.
CASETTA 5 vani giardino (Porta Palazzo) vendo. Telefonare 42-068.
CENTRO barriera Milano, casa costruzione 1957, reddito 7.680.000, vendiamo blocco 2.000.000 camera. Fasano, Novara 22. 316
CERESOLE Reale vendesi terreni fronte lago Ceresole Castelli, Forno Canavese.
COLLINA torinese vendonsi lotti terreno costruzioni villette. Telefonare 741-632.
CORSO centralissimo vendo casa semiliberata possibilità rinnovamento demolizione et ricostruzione 60 camere. Telefonare 524-187. A52453
CIANO Marina privato vende 3 stanze sul mare. Telefonare 630-318.
CORSO [illegible] terreno panoramico, approvato 40 camere, vende. Telefonare 772-631. A51096
GRAVENIOLA, Cernaia 40, vende alloggio 5 camere, accessori. Crocetta, Nauticiano. 370
I.F.I.T., San Quintino 4 bis, concede rapidamente finanziamenti e mutui ipotecari su case, alloggi, terreni. 141
IMPRESA vende alloggio signorile tre camere cucina salone doppi servizi terrazzo. Telefonare 45-462. A51843
IN palazzina splendida precollinare, appartamento intero piano lussuosissimo, quadrupli servizi, grande giardino, garage, vendesi. Telefonare 511-400.
IVREA zona centrale attrezzo e panoramica Porta Aosta vendesi fabbricato 70 vani circa in buon stato superficie mq. 820. Rivolgersi avv. Anselmo, via Garibaldi 20, Ivrea. A51134
LOCALE cemento armato mq. 400, adibito grande alloggio cortile proprio, semicentrale, reddito 8%, vendesi 21 milioni. Quirico, Garibaldi 3. 310
MAGAZZINI semicentrali piano [illegible] nuovi luminosi accessibili camion [illegible] 1000 mq. vendiamo. Telefonare 547-151.
MUTI negozio gran bar reddito 6% vendesi. Quirico, Garibaldi 3. 310
NEGOZI CAGETTI VIA POLLENZO, 70 MQ. CIRCA, OTTIMO INVESTIMENTO CAPITALE, VENDIAMO 12.500.000 MUTUO. TELEFONARE 270-643.
NEGOZI barriera Milano, 2 lotti, ampio garage, vendesi. Telefonare 852-823.
NELLA quiete di Villarbasse a 15 km. da Torino sorge un nuovo villaggio residenziale con lotti mq. 1300-1500 per villette. Informazioni e prenotazioni telefonare 40-582 ore studio.
PALAZZOTTO [illegible] zona Statuto corso Francia, tre alloggi signorili circa nove camere cadauno e doppi servizi, liberi ufficio. Garage, portineria giardino, compiuti mq. 1300 netti, vincolato F.A. vendesi miglior offerente, esclusi intermediari. Telef. 770-046, 770-148, Mauriel, via Frejus 15. A53700
PINEROLO, vendonsi alloggi signorili, prezzi modici, alto reddito. Telefonare Torino 593-634, Pinerolo 0121.70-280.
PRIVATO ACQUISTA ALLOGGIO SIGNORILE CENTRALISSIMO RECENTE COSTRUZIONE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA [illegible] — TORINO».
PRIVATO vende a privato alloggio 3 camere, tinello e servizi. Telef. 44-760.
PRIVATO vende corso Vercelli, terreno industriale angolare 850 mq. Telefonare 270-786. A52710
PRIVATO vende [illegible] agricolo fronte [illegible] Moncalieri, [illegible] 585-580.
PRIVATO vende terreno Mappano 5000 mq. Telefonare [illegible] A52710
[illegible] 8%, vendiamo alloggi in Torino, cinque camere e giardinetto, affittato con ufficio per anni sei, reddito 8 %, mutuato. Telefonare 515-764. 272
RIVOLI terreno [illegible] progetto approvato 60 camere vendo. Telefonare 655-783. 2241
STABILIMENTO vendo completo servizi adatto magazzino mq. 3700 Torino vendesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1063 — Torino». A[illegible]
TERRENI in Settimo mq. 12.000 zona residenziale vendiamo anche a lotti, lire 8000 il mq. Telefonare 556-744.
TERRENI Lessona Nievole costruzione 80-90-140 camere. Telefonare 487-571.
TERRENO in Crescentino mq. 37.000 residenziale e industriale 200 metri fronte statale affarone vendo, eventuale permuta parziale immobili. Telef. 556-744.
TERRENO industriale entro fasci dazio Torino vendesi urgente. Telef. 600-277
TERRENO industriale in Settimo vicinanze Orcel mq. 27.500 vendo lire 4000 al mq. Telefonare 556-744. 172
TERRENO industriale mq. 2000 cedi (Stazione Tessuti) vendesi. Tel. 694-014
TERRENO mq. 20.000-30.000-40.000 vicinanze Riv Airasca vendo privato, lotti servizi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5481 — Torino». A52596
TERRENO panoramico Cavoretto Ronchi strada asfaltata vendesi intermediari. Geom. Chialberto, tel. 70-630, ore 16-18.
TERRENO per cambio diritto chilometri Torino piazza pianeggiante strade e nuovo villaggio in costruzione vendesi diciassettemila metri quadri 6.000.000 ottimo impiego capitale. Telef. 921-735, 594-078. 1061
TERRENO Piossasco mq. 3600 acqua luce forza vendesi. Ancora S. Teresa 6, telefono 527-058. A52662
TERRENO progetto approvato centrale, semicentrale, privato vende, urgente. Telefonare 500-277
TERRENO progetto approvato 12 camere Leumann 6.300.000. Telef. 576-198.
TERRENO zona depressa industriale fronte strada statale occasione vendo. Telefonare 273-571. 165
TERRENI zona S. Rita, progetto approvato 131 camere, vendesi convenientemente, Sicuro, Carlo Alberto 41.
TIPOGRAFIA acquisterebbe capannone mq. 500-700 o terreno. Tel. 694-514.
TERRENI lotti terreno panoramico [illegible] zona Pino. Telefonare ore pasti 760-034. A53324
VENDESI Valsalice casa totale mq. 1800 terreno. Telefonare 661-368.
VENDESI ville montagna vicino Torino quattro camere, garage, Telef. 764-642.
VENDO alloggetto 2 camere entrata via Ormea. Telefonare 680-807, 688-404.
VENDESI alloggi diverse zone Torino da 1 a 4 camere. Telefonare 768-931.
VENDESI grandi locali industriali con turbina idraulica 50 [illegible] strada provinciale Trino Vercellese zona depressa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7301 — Torino». A52130
VIA Vittorio Amedeo alloggio libero 8 camere piano terreno idoneo ufficio vendesi. Telefonare 388-093 ore ufficio.
VILLA vecchia, rustico, terreno, posizione panoramica Valsalice vendo. Telefonare 531-974. 1035
VILLAGGIO del Sole, Piossasco, vendonsi lotti terreno panoramici [illegible] servizi. Telefonare 313-270. A53439
VILLETTA nuova costruzione Strada Albarosa giardino buon reddito vendo. Telefonare 58-[illegible] 806
[illegible] mq. impresa vende appartamenti periferia Biella. Ottimo investimento. Scrivere: H. 1633, Pubblicità Oliva, Biella. 54336
1.800.000 vendo nuova camera tinello servizi [illegible]

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 150 p.p.

A coniugi piemontesi referenziatissimi abitazione alloggio ammobiliato. Telefonare 760-830, [illegible] 10
A Torino [illegible] alloggio ammobiliato indipendente libero subito. Tel. 791-817.
CERCASI in affitto alloggio 3 camere, ascensore, servizi, [illegible] controllabili. Telefonare 876-143. 345
FUTURI sposi cercherebbero alloggetto dintorni piazza [illegible] per giugno. Telefonare [illegible] A52078
[illegible] sposi cercano camera tinello cucinino servizi. Telefonare 237-883.
SPOSI cercano camera tinello servizi preferibilmente mensile. Urge fine luglio. Telefonare 519-157. A53583
ZONA Crimea cercasi locale riscaldato adatto laboratorio mq. 150. Tel. 689-828.

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 150 p.p.

A. 42.000 Mirafiori affitto decorato 4 camere tinello. Telefonare 546-439.
A 65.000, due camere, salone, terrazzo S. Paolo, signorili. Telef. 538-538.
ABBIAMO 1-2-3 camere servizi. Arsenale 42, telefono 546-430. 1036
AFFISSOCHIAMOCI alloggi diverse zone, agenzia Comba, Sacchi 14. tel. 528-530.
ABITABILE subito Lucento affittasi negozio volendo annesso alloggio signorile due camere tinello cucinotta. Telefonare 610-248.
APPARTAMENTINO ammobiliato affittasi primo luglio 30.000. Telef. 383-271.
APPARTAMENTO via Roma, secondo piano, sei camere, servizi. Adatto ufficio, abitazione, affittasi. Tel. 552-872.
AUTOTRASLOCHI accuratissimi, autofurgoni imbottiti, garanzia, concorrenza, preventivi. Telef. 356-330, Mastropietro.
LOCALE industriale nuovo, 250 mq., riscaldamento centrale, ufficio, via Passo Torrazza 133, capolinea tram 9, visita ore mattino. Telefonare 293-201. A53319
MAGAZZINO mq. 80 ed eventualmente piccolo negozio, S. Quintino 31, rivolgersi in portineria. A52664
PIANO [illegible] soleggiatissimo signorile precollinare quattro camere servizi giardinetto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5483 — Torino». A52595
PINO, torinese Chieri, appartamento signorile in palazzina affittasi. Telefonare 883-364. A53420
RIVOLI affittasi locale mq. 150 coperti più cortile. Telefonare 798-869.
UFFICIO centralissimo: salone, tre camere, servizi, affittasi piano ammezzato. Organizzazione Immobiliare Torino, telefono 510-777. A50832
VISTA Valentino affitto alloggio 253 mq. 155.000; 147 mq. 115.000. Tel. 44-461.
ZONA Collegno, affittasi vendesi capannoni 8000 mq. coperti circa, liberi subito. Telefonare 783-116 ore 18 e 19.
AFFITTANSI alloggi ammobiliati indipendenti 36.000-60.000. Sira, via 17 Marzo 14. 1180
AFFITTANSI locali uso ufficio e magazzino. Rivolgersi portineria via Bassano 104 bis. A53424
AFFITTANSI magazzini mq. 100 cadauno, riscaldamento, Telefonare 280-583.
AFFITTASI in palazzina precollinare, meravigliosi appartamenti, quadrupli servizi, terrazzi, garage. Tel. 671-400.
AFFITTASI seminterrato luminoso via [illegible]. Telefonare 45-469. A51843
AFFITTASI subito negozio con retro mq. 50 corso Vercelli casa nuova. Telefonare 280-509. A53304
AFFITTASI uffici, abitazione signorile, salone 2 camere cucina doppi servizi. Telefonare 530-358. 999
AFFITTASI ufficio commerciale e magazzino mq. 100 via [illegible] casa signorile. Telefonare [illegible] ore ufficio.
AFFITTASI zona corso Francia a industria alimentare o per esposizione o magazzino luminosi locali piano rialzato terreno seminterrato complessivi mq. 600 oltre mq. 125 uffici. Scrivere: Talamonica, Casella Postale 288, Torino.
AFFITTO alloggio signorile precollinare mq. 250 tripli servizi due garage. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7301 — Torino». A53037
AFFITTO 2 vani [illegible] abitazioni, vetro, centrali, pavimenti marmo, vetrine termo, mq. 100, complessivi, cantina, abitazioni ingresso magliarie e biancherie, rappresentanze, liberi fine giugno. Telefonare 31-631. A54152
ALLOGGETTO camera servizi offre a coniugi voli cambio servizio custodia palazzina. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7301 — Torino». A53087

LOCALI PER VILLEGG. L. 150 per parola

A Sanremo affitto stagione estiva alloggio ammobiliato [illegible] solo. Telefonare 522-092. A52727
SANREMO vicinanze spiaggia affittasi luglio agosto signorile alloggio tre camere servizi. Telefonare mattino 399-868.

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 150 p. p.

ALBERGHI e pensioni Riviera Adriatica Rimini, Riccione, Cattolica, ecc., da 1200 in su. Rivolgersi Albergo Montecarlo Rimini, Rivazzurra, tel. 20-306.
BELLARIA, Albergo Orchidea, rimodernato, vicino mare, giardino, ottimo trattamento. Interpellateci. 24408
BELLARIA, Hôtel Sole, nuova costruzione sul mare, prezzi modici. Interpellateci. 24301
FERIE Londra, Parigi 14 giorni, pagamento dilazionato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5485 — Torino». A52612
MIRAMARE Rimini albergo Zenzini, vicinissimo mare, anche camere servizi privati. Bassa stagione 1400-1700. Alta 2100-2500 complessive. 24301
NOLI pensione Sport vicinissimo mare, trattamento familiare, riduzione giugno. Interpellateci. A58109
RIMINI, Albergo Praler, vicino mare. Giugno settembre 1400, luglio 2000.
RIMINI, Lido, pensione Delleghi, vicino mare, gestione propria, prezzi modicissimi. Interpellateci. 24420
RIMINI, Rivazzurra, Pensione Beatrice, Telefono 30-352, seconda categoria, prima linea. 23354
RIMINI, Rivazzurra, Pensione Yolanda, bassa 1000/1600, alta 2000/2200. Complessive. 22017
TORREPEDRERA, Rimini, Hôtel Ida, sulla spiaggia modernissimo, camere comunali servizi privati trattamento ottimo. Interpellateci. 24130
VARAZZE. Soggiorno familiare, ottimo trattamento per bambini. Telefonare Torino 225-283. A54310
VIGERRA, Pensione Paradiso, ottima, bassa stagione 1800, alta 1900 complessive. 24301
VISERBA, Rimini, Hôtel Aurora Nuovo, sul mare. Acqua calda, fredda. Trattamento sano e abbondante. 23770

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 150 per parola

ALL'ISTITUTO Cima, corsi diurni serali stenografia, dattilografia, computisteria, paghe, calcolo meccanico, contabilità meccanizzata, lingue. Lezioni individuali preparazione esami. Via Roma 254.
ALL'ISTITUTO Oneglia, Cernaia 22, mattinata richiesta personale specializzato. Impartasi, perfezionate dattilografia, stenografia, computisteria ecc. Corsi diurni, serali. 991
CALLISTA pedicure impartasi perfettamente frequentando speciale corso c/ogni via Maria [illegible] 51, mattino. Opuscoli gratuito. 229
PAGHE contributi inizio nuovo corso 1° giugno, Alfalingue, Fabro 4.
SOGGIORNI studio Londra luglio-agosto-settembre. Ambiente signorile. Telefonare 684-874, 543-810. A52612

LEZ. TRADUZ. PREST. L. 150 per parola

CONSULENTE autorizzata offresi tenuta libri paga domicilio aziende artigiane commerciali. Telef. pomeriggio 488-769.
INSEGNANTE di inglese accetta accompagnamento assistenza studenti Londra mesi estivi. Contatti famiglie-scuola. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1487 — Torino». A53613
RAGIONIERE concorrenza inglese svolgerebbe provvisoriamente domicilio contabilità aziende traduzioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3368 — Torino».

CAMERE MOBIL., PENS. L. 120 per parola

A distintissima persona stabile o coniugi affitto camera con bagno signorilmente ammobiliata. Referenze reciproche. Telefonare 376-557. A53911
AFFITTASI camera ammobiliata professionista o impiegato stabile, massima serietà. Telefonare 751-297.
AFFITTASI camera mobiliata due letti, conforts, centralissima. Tel. 579-584.
AFFITTASI piazza Solferino elegantissima stanzetta matrimoniale ammobiliata bagno comunicante. Telef. 512-241.
AFFITTASI subito matrimoniale uso cucina uniti capili referenziati. Telefonare [illegible] A53457
AFFITTEREI ammobiliata persona seriamente [illegible]. Scrivere dettagliatamente a: «Pubblicità Stampa 3371 — Torino». A53703
AFFITTO a referenziatissima bella camera [illegible] due letti a signora e signorina stabili, Porta Nuova. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7372 — Torino». A53473
CAMERA ammobiliata centrale affittasi studentessa impiegata referenziata. Telefonare 530-395. A53645
CAUZIONANDO coniugi soli cercano ammobiliata servizi. Telefonare 860-083.

DOMANDE IMPIEGO L. 60 per parola

A.A. AMMINISTRATIVO dirigente esperienza ventennale contabilità generale industriale bilanci analisi costi produzione sviluppo organizzazione vendite libero giugno cessazione attività attuale ditta offresi analoghe mansioni direzionali media industria torinese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8205 — Torino».
COMMESSO vetrinista referenziatissimo scaloforme, offresi negozio abbigliamento. Telefonare pasti 626-773.
CONTABILE referenziato pratica clienti, lavoro indipendente, scopo miglioramento offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3191 — Torino». A51398
CORRISPONDENTE traduttore inglese, portoghese con esperienza quindicennale all'estero offresi. Telefonare 853-672.
DIPLOMATA esamina scopo miglioramento offerte lavoro concetto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3867 — Torino».
DISEGNATORE progettista meccanico offresi ore serali anche proprio domicilio. Telefonare 384-551. A54127
ESPERIENZA decennale, pratica lavori ufficio, paghe, contributi, dattilografia, offresi preferibilmente a impresa edile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3105 — Torino». A52081
ESPERTO [illegible] ATTIVITA' AMMINISTRATIVA RESPONSABILITA' BILANCI COMPETENZA FISCALE ORGANIZZAZIONE DIRETTIVA DISPOSTO TRASFERIRSI TRATTEREBBE ADEGUATA SISTEMAZIONE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 7160 — TORINO». A5425
GEOMETRA accetterebbe proprio domicilio lavori topografici et edili miti prezzo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3360 — Torino». A52004
GEOMETRA [illegible] impiego, militesente, patente auto offresi seria impresa costruzioni disponibilissimo trasferirsi anche all'estero. Telefonare 670-156.
GEOMETRA 21enne esperto assisterebbe capo cantiere lavori civili industriali, computi, misure, finiture, forniture, contabilità. Libero subito. [illegible] trasferirsi offresi seria impresa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3334 — Torino».
IMPIEGATA [illegible] 25enne dattilografa pratica sistemazione ufficio referenziata offresi a seria ditta. Tel. 524-177.
IMPIEGATO tecnico con attuali mansioni in reparti: montaggi, collaudi, trapani macchinari e direzione collaudo. Esaminerebbe offerta a scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5485 — Torino». A53105
INGEGNERE industriale torinese esperienza ventennale apparecchiature impianti chimici presso industria importante nazionale desidera per motivi familiari ripristinare propria residenza Torino; esamina qualsiasi proposta alto livello. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1067 — Torino». A51921
MAESTRA elementare giovane referenziata offresi istitutrice o bambinaia, fuori o a giornata. Telefonare mattino 717-154
PERITO radiotecnico 22enne pratico conduzione manutenzione impianti elettrici conoscenza francese disposto trasferirsi Italia estero esaminerebbe offerte mansioni tecniche amministrative. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1070 — Torino».
RADIOTECNICO TV militesente primo impiego occuperebbesi subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5495 — Torino».
RAGIONIERE 26enne I categoria, esperienza quinquennale conduzione uffici contabilità e personale [illegible] industria torinese offresi scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3368 — Torino». A52037
RAGIONIERE 37enne capocontabile lunga esperienza amministrativa aziende importanza nazionale (bilanci, fisco, costi, clientela, organizzazioni [illegible]) offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3318 — Torino». A53120
RAGIONIERE 40enne, esperienza, serietà, auto, cauzione, occuperebbesi. Telefonare pasti 383-354. A53090
TECNICO elettronico pratica quinquennale, strumenti scientifici, esperimenti nuovi circuiti, comando forni elettrici offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1061 — Torino». A52944
TECNICO esperto attrezzature d'officina revisione manutenzione e lavorazioni su macchine utensili offresi capo reparto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1073 — Torino». A50001
TRENTACINQUENNE maturità classica, dattilografa, corrispondenza, lavori segreteria, scopo miglioramento offresi seria industria. Telefonare 360-543.
UNIVERSITARIO occuperebbesi presso seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1065 — Torino». A53338
VENTICINQUENNE ufficiale complemento maturità, studi economici, nozioni contabilità, offresi media grande azienda, programmazione, analisi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9223 — Torino».
VENTIQUATTRENNE serio dinamico titolo carpenteria in ferro impegnato pubblici direzione ufficio acquisti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1074 — Torino».

OFFERTE IMPIEGO L. 150 per parola

ABBISOGNAMO signorina imbriaci 20, apprendista ed impiegata generica. Telefonare 553-406. A50730
ABILE impiegata pratica amministrazione case, buon trattamento, cercasi. Manoscrivere: «Pubblicità Stampa 3380 — Torino». A51950
APPRENDISTA commessa abbigliamento fine signora cercasi. Tel. 537-805.
APPRENDISTE taglio cucito corsi. Completare oppure pagare ed ancora frequentanti, settimane. Telefonare 850-406.
ASSUMESI personale bella presenza nozioni dattilografia per ufficio commerciale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 22 — Torino». 1114
BAMBINO anni sei, cercasi, presso istituto, oppure custodia, escluso piccoli. Telefonare 570-402. A53030
CERCASI impiegata 15-17enne. Presentarsi autosalone corso S. Maurizio 69.
CONTABILE praticissima macchina da calcolo Olivetti esperta paghe contributi cerca azienda commerciale centro città. Dettagliare referenze, pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8418 — Torino».
DIRETTRICE e vice-direttrice per colonia marina cercansi. Scrivere dettagliatamente indirizzando a: «Pubblicità Stampa 7365 — Torino». A52440
DISTINTO personale femminile assume importante società mondiale elettrodomestici per interviste propaganda a privati. Manoscrivere referenze curriculum a: «Pubblicità Stampa 127 — Torino».
GEOMETRA massimo 25enne militesente possesso auto cerca società importanza nazionale per impiego tecnico commerciale campo ausiliare edilizio zona Piemonte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3378 — Torino». A54000
GIOVANE stenodattilo cerca impresa edile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5466 — Torino». A53068
GIOVANI periti industriali da avviare carriera capi reparto produzione sono cercati da industria carattere nazionale per stabilimento Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5469 — Torino».
IMPIEGATO fatturista pratico lavori ufficio 20-30enne cercasi. Presentarsi ore ufficio corso Sebastopoli 278.
IMPORTANTE industria laterizi e prefabbricati cerca giovane signorina, ragioniera o computista commerciale per aiuto contabile. Scrivere dettagliando: «Pubblicità Stampa 7358 — Torino».
IMPORTANTE industria prefabbricati cerca giovane signorina per ufficio stabilimento Beinasco. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7357 — Torino». A52457
IMPRESA costruzioni cerca disegnatore lunga pratica costruzioni civili industriali desiderosa migliorare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1037 — Torino».
IMPRESA costruzioni cerca per proprio ufficio tecnico persona qualificata con lunga pratica studio di architetto per progettazione edilizia residenziale desiderosa migliorare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1037 — Torino». A51808
IMPRESA edile cerca giovane apprendista impiegata. Manoscrivere a: «Pubblicità Stampa 7373 — Torino».
INDUSTRIA assume 40-50enne pratico carico scarico cartellini magazzino. Inutile presentarsi se mancanti requisiti richiesti. Telefonare 398-293. A50434
INDUSTRIA cerca signorina praticissima paghe contributi lavori ufficio. Telefonare 380-373. A52108
INDUSTRIA vicinanze Venaria Unica offre ottimo emolumenti impiegata di categoria veramente capace, libera subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7363 — Torino». A52437
INDUSTRIA torinese zona piazza Vittorio cerca stenodattilografa anche 1° impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1057 — Torino». A52288
INGEGNERE giovane anche primo impiego cercasi da importante società perfezionando competenza problemi scambio di calore et conoscenza francese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5437 — Torino».
MEDIA industria cerca diplomata pratica lavori ufficio preferenza se introdotta ramo telaistica rubinetteria industriale. Telefonare 683-600. A52[illegible]
MEDICO assistente interno e dottoressa conoscenza lingua straniera cercasi per ospedale internazionale. Via Tasso 38, Napoli.
NEGOZIO [illegible] CERCA ABILE COMMESSO - COMMESSA VETRINISTA. RICHIEDONSI REFERENZE OTTACLIATE. OTTIMA RETRIBUZIONE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 1093 — TORINO». A51848
ODONTOTECNICI abilissimi titolati cercansi, massima retribuzione. [illegible] Drano Diglone 5, Torino. A55[illegible]
PERFORATRICE IBM valore ottimo produzione offrendo mansioni centro meccanografico cercasi da industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3290 — Torino». A53716
RAGIONIERA 22-27enne pratica contabilità et operatrice contabile cercasi. Dettagliare referenze pretese a: «Pubblicità Stampa 5437 — Torino».
SEGRETARIA DIREZIONE COMMERCIALE ESPERTA OTTIMA CONOSCENZA LINGUE STENODATTILOGRAFIA ASSUME IMPORTANTE SOCIETA' DINTORNI TORINO ZONA AUTOSTRADE. TELEF. ORE UFFICIO AL 43-072.
SEGRETARIA esperta contabilità et paghe, presenza et buona volontà cercasi per incarico [illegible]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7345 — Torino». A52384
SERIA ditta cerca abile esempio [illegible] pratica ufficio. Tel. 290-154.
SOCIETA' EUROPEA ASSUME CERCANDO DISEGNATORE PRATICO SCHEMI ELETTRICI ED ELETTRONICI. TELEFONARE 53-504. A52002
SOCIETA' Fiat Italiana macchine per cucire permanente offre a qualificati del ramo interessanti prospettive di carriera. Scrivere precisando curriculum a: Fiat, via Caboto 19, Torino. A50091
STENODATTILOGRAFA capace, primo impiego, cercasi. Rivolgersi via Italia 53. A52334
STENODATTILOGRAFA cercasi da ditta oltre dazio Lingotto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5536 — Torino».
STENODATTILOGRAFA pratica lavori ufficio assumiamo stabilimento. Presentarsi dalle ore 15 alle 19 Maglificio Kelly, via Lagrange 29. 322
STENODATTILOGRAFA pratica lavori ufficio commerciale ricercata da importante industria metalmeccanica torinese zona Mirafiori. Scrivere: «Pubblicità Stampa 143 — Torino». [illegible]
STENODATTILOGRAFA pratica lavori ufficio cerca industria zona Mirafiori. Telefonare 360-895. A52300
STENODATTILOGRAFA VELOCE PRECISA MASSIMO 25ENNE CERCA INDUSTRIA. PRESENTARSI VIA S. ROCCHETTO 30. A53[illegible]
STENODATTILOGRAFA referenziata per centralino telefonico lunga retribuzione anche primo impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3468 — Torino».
STUDIO legale assumerebbe praticante, dattilografo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 0210 — Torino». A53141
STUDIO legale cerca 14enne volenterosa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7323 — Torino». A50097
URGE trovare abile tecnico dirigere grande impianto aprimisurazioni tensione con esperienza di tempi e personale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3327 — Torino».

(Continua a pag. 11)

VOLKSWAGEN PORSCHE
CONCESSIONARIA AUTOGARAVINI DI S. MONTANARI & C.
C. SAN MAURIZIO, 50 TORINO TEL. 87.70.55 - 87.49.59

Vespa Con 150 lire al giorno acquisterete da COVOLO Corso G. Cesare 157 - Tel. 85.10.35

Sacauto Autoveicoli nuovi - Consegne sollecite - Usato: assortimento - Rate fino a 24 mesi COMMISSIONARIA FIAT
CORSO RACCONIGI 141 (Borgo San Paolo)

ULTIME NOTIZIE

Grave tensione politica in Grecia

E' morto Lambrakis travolto da una moto guidata da un teppista

La vittima, deputato d'un partito di sinistra, era un noto ginecologo - L'investimento fu compiuto di proposito al termine d'un comizio politico - Il colpevole ed un complice arrestati - Mobilitate le forze d'ordine in previsione di tumulti

Nostro servizio particolare

Atene, lunedì sera.

Il governo greco ha disposto imponenti misure di sicurezza nella capitale, a Salonicco e in altre città, e tiene pronti soldati e agenti di polizia nel timore di disordini dopo la morte, avvenuta nelle prime ore di stamane in un ospedale di Salonicco, di Grigorios Lambrakis, il deputato di sinistra deliberatamente investito mercoledì scorso da un motociclista mentre lasciava un'adunata «per la pace e il disarmo».

La salma di Lambrakis sarà portata oggi in corteo ad Atene, per il funerale che sarà celebrato in città e al Pireo: la circoscrizione nella quale il quarantacinquenne deputato era stato eletto al Parlamento. Si teme che l'arrivo della salma e i funerali diano origine a manifestazioni e tumulti.

Già dalla scorsa settimana, dopo uno scontro fra dimostranti e polizia, erano in vigore rigorose disposizioni di emergenza. Le manifestazioni erano vietate, la polizia stava in allerta. Questa mattina le misure sono state rafforzate. Le truppe sono consegnate in caserma. Poliziotti e gendarmi sono mobilitati. Il partito «Eda», al quale apparteneva Lambrakis, ha fatto circolare da ieri fra i suoi iscritti la convocazione a grandi adunate di massa in tutti i principali centri del paese. E dopo quanto è accaduto sabato sera al Pireo le autorità governative sono decise a non correre rischi.

Nel centro portuale un gran numero di elementi di sinistra aveva ignorato il divieto di riunione e aveva inscenato una manifestazione di protesta per il trasferimento di Lambrakis. L'«Eda» (sinistra democratica unita) ha sin dal primo momento denunciato l'investimento di Lambrakis e di un altro deputato, Ghiorghios Tsarouchas, affermando che si è trattato di un attentato politico, di un'azione deliberata.

Il motociclista e l'uomo che viaggiava sul sellino posteriore della moto sono in stato di arresto, e la polizia li sta interrogando. La folla, dunque, ha espresso con grande veemenza la sua indignazione per l'«aggressione omicida»: non ha risposto all'ordine di scioglimento, si è passati alle vie di fatto. Rilancia, quindici poliziotti e più di trentacinque cittadini feriti e contusi.

Noto ginecologo, Lambrakis era assistente — appunto alla cattedra di ginecologia — all'Università di Atene. In gioventù era stato appassionato praticante di atletica leggera, con buon successo: il suo record nazionale di salto in lungo, stabilito nel 1936, era stato battuto solo quattro anni fa.

Nell'investimento di mercoledì Lambrakis aveva riportato gravissime lesioni al cervello. Sono seguiti a Salonicco quattro dei più famosi specialisti internazionali: un ungherese, un russo, un inglese e un cecoslovacco. Ma avevano subito detto che non vi era praticamente speranza, che nulla si poteva aggiungere alla cura «del tutto adeguata» amministratagli al ferito dai loro colleghi greci. (Quanto al deputato Tsarouhas è rimasto anch'egli ferito nell'investimento, ma in modo non preoccupante).

u. p.

Difese gli indigeni della Guinea

Un missionario italiano incarcerato dai portoghesi

PARIGI, lunedì sera.

Da informazioni provenienti da Lisbona s'apprende che il sacerdote italiano padre Antonio Grillo è detenuto da circa un mese e mezzo in una prigione della capitale portoghese, nella quale è stato trasferito da Bissau, nella Guinea portoghese, dove era stato arrestato il 2 marzo scorso.

Nella Guinea portoghese è in corso da circa due anni una guerriglia fra l'esercito portoghese ed i nazionalisti locali, che hanno le loro basi di partenza nel Senegal e nella Guinea ex francese. Dopo i primi moti rivoluzionari di due anni fa tutta la Guinea è sotto lo stretto controllo delle forze armate portoghesi e specialmente della polizia politica «Pide».

Nella Guinea portoghese svolgono apostolato missionario da circa quindici anni i missionari italiani del Pontificio Istituto Missioni Estere di Milano che hanno realizzato notevoli opere assistenziali ed educative a favore della popolazione locale. Questi missionari, secondo le notizie pervenute ora a Parigi, sarebbero considerati con un certo sospetto dalla polizia, specialmente dopo che, in diverse occasioni, essi hanno preso le difese degli indigeni durante le operazioni della «Pide».

Padre Grillo venne arrestato appunto in seguito ad una retata della «Pide» a Bambadinca, località prossima alla frontiera, trasferito alle carceri di Bissau, capitale della Guinea portoghese, padre Grillo fu inviato dopo un mese alle carceri di Lisbona dove finora non gli è stato consentito alcun contatto con l'esterno, eccezion fatta per un breve colloquio con il nunzio apostolico in Portogallo.

Credeva di trovarsi sopra la pista dell'aeroporto di Roma

Un medico pilotando il suo aereo atterra sull'Autostrada del Sole

Il professionista, partito da Genova, è stato ingannato dalla foschia: quando si è accorto dell'errore era ormai troppo tardi per riprendere quota - La manovra d'atterraggio è perfettamente riuscita

Nostro servizio particolare

Roma, lunedì sera.

Un pilota distrattissimo, il dott. Sergio Formento, è atterrato con il suo aereo da turismo sull'autostrada del Sole convinto di trovarsi in una regolarissima pista d'atterraggio dell'aeroporto dell'Urbe.

L'episodio è accaduto ieri su un tratto dell'autostrada del Sole ancora chiuso al traffico, all'altezza del sedicesimo chilometro della Salaria. Il dott. Formento, un medico chirurgo di 36 anni, residente a Genova in via XII Ottobre 10, era partito dall'aeroporto civile genovese pilotando un aereo da turismo, un «Emi» tipo Jolei DR 10-50 ed aveva fatto rotta su Roma. Giunto sulla aerovia di Ostia, Formento ha puntato sull'aeroporto dell'Urbe.

Era la prima volta che il medico giungeva a Roma pilotando l'aereo e, ingannato dalla foschia ha puntato verso terra nella direzione in cui ritenevo trovarsi l'aeroporto. Quando ormai il velivolo aveva perduto quota e si trovava sulla direttrice della pista, cioè dell'autostrada, il dott. Formento si è accorto che stava scendendo. Ma ormai era troppo tardi per tentare di richiamare l'apparecchio e riprendere quota: la manovra sarebbe stata rischiosissima e, d'altra parte l'autostrada si stendeva dinanzi a lui perfettamente sgombra e lunghissima. E l'aereo è atterrato regolarmente.

Sulle prime i tecnici dell'aeroporto dell'Urbe, che distano un paio di chilometri, avvertiti dell'«incidente» hanno creduto ad un atterraggio di fortuna dovuto ad avaria; ma è stato lo stesso pilota a fornire precisazioni.

L'aereo pinstonato durante la notte, è stato rimesso nelle prime ore di stamane.

r. f.

I colloqui dell'on. Moro

(Segue dalla 1ª pagina)

nativa ove fosse mancata la maggioranza di centro-sinistra.

Ma già allora Moro aveva posto il veto sulle Regioni, proprio perché i socialisti non davano le necessarie garanzie sulla formazione delle Giunte in quelle regioni ove comunisti e socialisti avrebbero raggiunta la maggioranza assoluta dei voti. Da allora i socialisti non hanno fatto su questa strada nessun passo avanti, né avrebbero potuto farlo perché un impegno del genere è di competenza del prossimo congresso che si riunisce in luglio. E' perciò probabile che Moro possa offrire un accordo di massima sulla cosa da fare da qui all'autunno (nel cui periodo le Camere dovrano anche affrontare un non indifferente lavoro legislativo soprattutto sulla approvazione dei bilanci entro il 31 ottobre) in attesa d'impostare un programma più ampio dopo che l'esito emergerà dai lavori del congresso socialista.

Quanto ai tempi della crisi, è molto probabile che dopo i primi contatti odierni e gli altri che vi saranno certamente nei prossimi giorni, Moro indica una riunione collegiale degli esponenti di tutti e quattro i partiti che davano costituire la maggioranza di centro-sinistra. I socialisti, invece, vorrebbero che siano i tre partiti che devono formare il governo a formulare il loro programma e a sottoporlo quindi, dopo, in una riunione collegiale, per confrontarlo con quello del psi. Questo, però, porterebbe fatalmente a una perdita di tempo e a un accavallarsi di problemi che invece Moro vuole risolvere il più presto possibile. Quel che è certo, il che Moro vuol fare le cose, come disse dopo il colloquio con Segni, «con calma, con serietà, con decisione».

A Montecitorio circolano già molte voci circa la formazione del governo e i principali esponenti che dovrebbero farne parte. Ma evidentemente è troppo presto: è chiaro che la scelta degli uomini deve avvenire in un secondo momento, dopo, cioè, la formulazione del programma. Tuttavia si attribuisce al Presidente designato (che conserva anche la carica di segretario della dc) il proposito di portare al governo i due maggiori esponenti dei psdi e del psi: a Saragat verrebbe offerta la vice-presidenza e il portafoglio degli Esteri; all'on. Reale verrebbe offerto il ministero di Grazia e Giustizia. Quanto a Fanfani, egli entrerebbe nel nuovo Gabinetto con un incarico di particolare rilievo: la programmazione economica. La Malfa, che finora ha curato questa parte insieme col ministro del Bilancio, passerebbe alle Partecipazioni statali.

P. A. Pellecchia

Si è poi consolata la piccola Evelina

Evelina, la piccola figlia di Amedeo Nazzari, si è recata a visitare il padre sul set del film «La monachina» a Roma. Per esigenze di scena, l'attore giaceva in un letto d'ospedale e la bambina si era spaventata credendo che il padre fosse ammalato. Lo stesso Nazzari e la mamma l'hanno poi tranquillizzata (Telefoto)

Una giovane studentessa travolta dalle acque a Busca

Era scesa nel torrente Maira per fare, approfittando dell'afosa giornata, un bagno ristoratore - Colta da capogiro, cade ed è trascinata dalla corrente - Tratta in salvo da un contadino

Busca, lunedì sera.

(*n. m.*) - Il coraggioso intervento di un contadino ha salvato da morte sicura una giovane studentessa che stava dibattendosi nelle acque del fiume Maira dove, a quanto pare, era accidentalmente caduta. Nel pomeriggio di ieri la diciottenne Antonella Riggi, da Modane, studentessa del terzo corso di ragioneria presso l'istituto parificato «Antonio Paulino», si era recata per una passeggiata nei dintorni della nostra cittadina. La giornata serena e gluttonio afosa invitava a cercare refrigerio nei campi o sulla sponda verdeggiante del Maira. E verso il fiume aveva finito per dirigersi, tutta sola, la ragazza.

Giunta sulla riva del Maira, nei pressi della Borgata Attisano, la Riggi si era tolta le scarpe immergendo i piedi nell'acqua. Allontanatasi poi di alcuni metri dalla riva verso il centro del fiume, a un certo punto la studentessa veniva colta da capogiro e cadeva dentro le acque, tuttora impetuose e assai fredde per lo scioglimento delle nevi.

La forza della corrente finiva per aver ragione della ragazza, che, ripresasi prontamente, cercava disperatamente, fra alle grida di aiuto, di portarsi in salvo. Le invocazioni della Riggi richiamavano infine l'attenzione del cinquantaseienne Giuseppe Farnudo, che a una trentina di metri dalla sponda stava lavorando in un campo. Il contadino non aveva esitazioni. Si lanciava vestito in acqua e con vigorose bracciate raggiungeva la poveretta che, sfossata, si era lasciata andare e scompariva e ricompariva fra i flutti.

Il Farnudo afferrava alla cintola la giovane e dopo non pochi sforzi riusciva a riguadagnare la riva. Qui il salvatore, con la cooperazione di altre persone sopraggiunte, praticava la respirazione artificiale alla Riggi, riuscendo a farla rinvenire.

La Riggi è stata ricoverata al locale ospedale civile, in preda a sintomi di asfissia per annegamento. Le energiche cure alle quali è stata assoggettata l'hanno ora posta fuori pericolo.

Una sposina a Biella

Finge il suicidio e rischia di morire davvero

Biella, lunedì sera.

(*m.*) Una giovanissima sposa, Franca M., abitante nei pressi della città, ieri pomeriggio ha finto di suicidarsi per spaventare i familiari che l'avevano rimproverata. Ha però agito con troppo realismo, rischiando di morire davvero. Nell'abitazione della sposina, a quanto risulta, si erano riuniti i parenti di lei e del marito per una specie di consiglio di famiglia determinato — lo ha dichiarato lei stessa — da una scappatella.

Rimasta sola, la ragazza ingoiava alcune decine di pastiglie di vario genere, lasciando bene in vista i tubetti che contenevano i prodotti farmaceutici. Poco dopo, si manifestavano i primi sintomi di avvelenamento e la sposina, spaventatissima, si rivolgeva ai vicini perché avvertissero i suoi familiari. La ragazza giace ora all'ospedale, ma le sue condizioni non destano più preoccupazione.

Due motociclisti feriti

Sbandano in curva e volano nel fiume

Cairo Montenotte, lunedì sera.

(*v.*) - Nella tarda serata di ieri, sulla statale n. 29, in una curva fra Altare e Carcare, è avvenuto un incidente, vittime due motociclisti.

La moto era condotta dal colloratore Candido Pirotti, di 39 anni da Bormida; sul sellino posteriore aveva Carlo Corrà, di 60 anni, da Paliare. Il Pirotti, nell'abbordare la curva a velocità sostenuta, perdeva il controllo del veicolo, che sbandava e usciva di strada, abbattendo una robusta staccionata. Entrambi i centauri, sbalzati di sella, finivano nel greto del fiume Bormida, dopo un salto di circa sei metri. Gravemente feriti, erano soccorsi da alcuni automobilisti e ricoverati alla clinica «La Maddalena» di Cairo Montenotte, ove il sanitario di turno li dichiarava entrambi guaribili in novanta giorni: il Pirotti per frattura della gamba destra e stato di choc traumatico; il Corrà per frattura esposta comminuta dell'omero sinistro, contusioni ed escoriazioni multiple, nonché stato di choc.

Muore una signora travolta da una moto

Dronero, lunedì sera.

(*m.*) La cavalcata sessantatreenne Margherita Imberti è deceduta stamane all'ospedale di Dronero, dove era stata ricoverata ieri sera a tarda ora a seguito di un incidente stradale. L'Imberti stava attraversando una via del centro, quando era stata travolta dal motociclista Roberto Bianco, di 19 anni, falegname, del luogo.

Ricoverata in ospedale, i medici riscontravano alla Imberti la frattura multipla della gamba sinistra e un forte choc traumatico. Durante la notte le condizioni della poveretta si aggravavano, per cui stamane sopraggiungeva il decesso. Il Bianco, caduto anch'egli, è stato giudicato guaribile in dieci giorni, per contusioni.

Uno studente si uccide uscendo di strada con la moto

Lavagna, lunedì sera.

(*c.*) Questa notte un giovane motociclista ha perso tragicamente la vita in località Piane di Monvalle. Stando ai primi accertamenti effettuati dai carabinieri, sembra che l'infelice sia uscito di curva con la moto, urtando contro un paracarro. Si tratta di Eugenio Farina, di 20 anni, studente, nato a Bassano, ed ivi domiciliato con i familiari in via Roma 5.

Folgorato nella stalla

Desio, lunedì sera.

Il diciannovenne Giovanni Bosi, da Misinto, mentre riparava l'impianto elettrico nella stalla di sua proprietà, è rimasto folgorato da una scarica elettrica.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

Due giovani acrobati ripresentano al pubblico il "salto mortale„ abbandonato da alcuni anni

Sono l'italiano Romano Gritti e il francese Bernard Thomas - Prenderanno il nome dei famosi «Clerans» - L'esercizio da anni era caduto in disuso: ad uno ad uno gli artisti che lo compivano sono rimasti uccisi o invalidi precipitando dal trapezio

Dal nostro corrispondente

Parigi, lunedì sera.

Un italiano di 28 anni, Romano Gritti, ed il francese, Bernard Thomas, della stessa età, hanno creato il nuovo «salto della morte» considerato a Parigi il più pericoloso fra tutti i numeri di trapezio. Il «salto della morte» è effettivamente mortale, come è già accaduto parecchie volte da quando l'ungherese Stephan Hegedus lo creò, prima della guerra. Ex campione di lotta nel suo paese, Stephan Hegedus divenuto acrobata prendendo il nome di Clerans, in ricordo di una cavalleresca che aveva amato e per la quale era entrato nel mondo particolare del circo.

Con uno studente in legge, Charlie, convertito come lui all'acrobazia, Stephan aveva ideato il «salto della morte» e il mondo intero ebbe occasione di applaudire «I Clerans» nel loro pericolosissimi esercizi. Stephan era il portatore, cioè colui che sta allungato sul trapezio e afferra al volo il volteggiatore. Quando, alla fine del numero, il tamburo dell'orchestrina si metteva a rullare, Charlie si lanciava dal suo trapezio nel vuoto, compiva una capriola nello spazio in modo che alla fine di essa le sue mani si trovassero vicinissime a quelle di Stephan, e si aggrappava ad esse.

Nel novembre 1948, a Parigi, la data di Charlie sfortunato non rivedrano mai più del compagno ma non rinunciano ad afferrarsi e il giovane andò a sfracellarsi al suolo mentre la folla, in piedi, urlava di raccapriccio. Stephan volle abbandonare quel numero che gli aveva fatto perdere il migliore amico, ma altri giovani trapezisti si presentarono per chiedere di assumerlo e il nome de «I Clerans» comparve di nuovo sui programmi degli spettacoli di varietà e di circo.

Léo Dinat, che aveva preso il posto di Charlie, un anno dopo, ad Algeri, cadde a sua volta. Per fortuna si spezzò soltanto i polsi e dopo un lungo periodo di inattività poté riprendere il suo esercizio. Tre anni dopo tuttavia si ritirò da Stephan il quale lo sostituì col giovane René Martini.

L'estate del 1956 fu ugualmente tragica per «I Clerans». I due acrobati erano a Chicago e dopo aver terminato il loro numero si volarono dal trapezio lungo la corda. René Martini era già a terra e aspettava il compagno quando, improvvisamente la corda si spezzò. Stephan cadde ai suoi piedi da un'altezza di circa dodici metri e si spezzò la spina dorsale. Aveva 47 anni e morì in povero; quando trasportato di pagare l'assicurazione, sua moglie rimase senza un soldo con un figlio di otto anni. Oggi la povera donna vive facendo la maschera in un cinematografo parigino.

Dopo la morte di Stephan, René Martini continuò il numero de «I Clerans» col trapezista Michel Conivet, nel 1958, a Lione, non riuscì ad afferrare le mani del compagno e cadde fracassandosi gravemente. Oggi vive molto modestamente a Tolone, con la pensione d'invalidità pagata dalle assicurazioni. Quanto a Léo Dinat, che aveva sostituito Charlie e poi si era separato da Stephan, cadde da dieci metri ad Amsterdam nel 1956 e da allora è quasi completamente paralizzato, a causa di una frattura della colonna vertebrale.

Tutti i Clerans sono spariti così uno dietro l'altro e fra gli acrobati di circo si parla con un brivido del «salto mortale». Nessuno ha voglia di assumere la successione, giudicando che rischiare la vita quotidianamente per un compenso relativamente modesto è una cosa pazzesca. Ma un giorno Romano Gritti e Bernard Thomas andarono dalla vedova di Stephan, chiedendole l'autorizzazione di creare di nuovo il «salto della morte» e di potersi presentare al pubblico col nome de «I Clerans» come coloro che l'avevano eseguito per la prima volta.

La lunga serie di disgrazie non ha impressionato i due giovani; come non fa paura al diciannovenne Gérard Hegedus, figlio di Stephan, che ha già detto alla madre di voler seguire le orme del padre non appena avrà compiuto il servizio militare. La povera donna gli ha risposto piangendo che non ci apparirà.

I nuovi Clerans intanto inizieranno a giorni il giro del mondo e dopo aver presentato il loro numero a New York andranno a Mosca. Hanno respinto con indignazione l'idea di lavorare con una rete sotto di sé. Il numero sarebbe tecnicamente meno bello ma ai loro occhi il brivido agli spettatori non aggiungerebbe il suo scopo.

L. Mannucci

Noto medico milanese stroncato da un collasso

Milano, lunedì sera.

(*b.*) Stroncato da un improvviso edema polmonare, è morto questa notte in una clinica milanese il prof. Piero Malcovati, direttore dell'Istituto ospitaliero provinciale per la Maternità di via Macedonio Melloni. Il prof. Malcovati aveva 61 anni. L'illustre medico in questi giorni aveva lasciato il proprio appartamento di via Palestro 20 e attendeva di disporre di un nuovo alloggio in viale Malso: per questo, s'era deciso a entrare in una clinica, quando lo aveva colpito una forma influenzale che non sembrava dare adito a preoccupazioni eccessive. Invece questa notte Piero Malcovati è stato colto da un improvviso collasso.

La notizia della morte del prof. Malcovati ha provocato in città un profondo rimpianto, non solo negli ambienti medici dove lo scomparso era vivamente apprezzato e stimato ma fra l'intera cittadinanza che aveva imparato ad amarlo per la sua cordialezza appassionata alla scienza. La salma stamane è stata trasferita in via Macedonio Melloni, alla Maternità, dove è stata allestita la camera ardente in quello che era il suo studio. Il professor Malcovati lascia la moglie e quattro figlioli.

Mercoledì conquistarono la vetta

Salvati da un elicottero i due alpinisti dell'Everest

Sono gli americani Bishop e Unsoeld: soffrono di gravi sintomi di congelamento - Ricoverati all'ospedale di Katmandu (Nepal)

Katmandu, lunedì sera.

I due alpinisti americani dell'Everest non sono più in pericolo. Un elicottero partito da Katmandu è infatti riuscito a posarsi davanti al rifugio Namche Bazar, che si trova a circa 4000 metri di altezza ed a prendere a bordo Barry Bishop e William Unsoeld, che assieme ai altri due connazionali mercoledì scorso conquistarono la vetta dell'Everest.

I due alpinisti statunitensi soffrono di un grave inizio di congelamento, e fino a ieri non avevano potuto ricevere alcun soccorso perché le medicine giunte a Katmandu non avevano potuto essere trasportate fino al rifugio Namche Bazar in quanto non si era trovato un elicottero in grado di volare ad altezze superiore ai 4000 metri).

I due americani sono stati trasportati a Katmandu, dove si trovano la loro rispettive consorti. Appena giunti, sono stati ricoverati nell'ospedale della missione americana della città. Hanno tuttavia rifiutato di essere trasportati in barella: dal campo dove è atterrato l'elicottero, sostenuti dalle loro consorti si sono diretti saltellando verso il vicinissimo ospedale applauditi da una numerosa folla.

Il resto della spedizione arriverà a Katamandu il 9 giugno.

I due scalatori hanno dichiarato ai giornalisti di essere stati trasportati a spalla dai portatori dal campo base sulle pendici dell'Everest fino a Nomche Bazar dove si trovava l'elicottero. Essi hanno precisato che nella notte trascorsa all'aperto a 8534 metri d'altezza non si sono scavati un rifugio nel ghiacciaio o nella neve ma si sono sdraiati sulle rocce.

«Anche Luther Jerstad — ha aggiunto Bishop — ha ricevuto un inizio di congelamento ed è stato trasportato a valle sulle spalle di uno sherpa ma le sue condizioni sono meno gravi delle mie e di quelle di Unsoeld ed egli starà presto bene».

E' mancata ai suoi cari
Teresa Valobra n. Garretto
Ne danno il doloroso annuncio la figlia Marinella, fratelli, sorella e parenti tutti. I funerali hanno luogo oggi 27 corr. alle ore 14,30 da via Valperga Caluso 34. La cara Salma sarà tumulata nel Cimitero di Baar. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 27 maggio 1963.

I dottori di fiducia, con i loro Giovani, sono affettuosamente vicini al dolore di Marinella Valobra per la scomparsa della sua adorata Mamma signora
Teresa Valobra n. Garretto
— Torino, 27 maggio 1963.

Improvvisamente come visse è mancato
Giovanni Malinarich
Lo annunciano la moglie Mary, il figlio Mario e famiglia, cognati, nipoti, nonna, parenti tutti. Funerali martedì 28 maggio ore 10,30, da via Artisti na 38. La presente serve anche di ringraziamento.
— Torino, 26 maggio 1963.

Alberto Fagliano, Giorgio Bittignardi e Giovanni Castiglioni si uniscono al dolore della Famiglia per la morte del signor
Giovanni Malinarich
che fu per tanti anni loro previdente ed infaticabile collaboratore.
— Torino, 27 maggio 1963.

Funzionari, graduati ed addetti del Servizio Movimento dell'Azienda Tramvie Municipali piangono la scomparsa del Capo Reparto Signor
Giovanni Malinarich
— Torino, 27 maggio 1963.

Presidente, Consiglio Amministrazione, Collegio Sindacale, Direzione Sede e Dipendenti Gestione Raccolta Rifiuti partecipano al dolore della Famiglia per il decesso del signor
Giovanni Malinarich
— Torino, 27 maggio 1963.

I Dirigenti della Soc. Sadi ricordando l'apprezzato collaboratore
Giovanni Malinarich
si associano al dolore della Famiglia.
— Torino, 27 maggio 1963.

Profondamente e mancata ai suoi cari dopo una lunga vita di dedizione e di amore alla famiglia
Carla Biglia ved. Scala
La piangono il figlio Dino con la moglie Jolie Grignaffini e gli amati nipotini Carla, Silvana, Adolfo, Franco; le sorelle Celestina e nipoti Biglia, Castellazzi, Fratelli, Calzano, Perugini, Pasquali, Valeria, Rosazza; le famiglie Grignaffini, Carvalho. I funerali oggi alle ore 14,30 da via Berthollet 42.
— Torino, 27 maggio 1963.

Partecipano al lutto
Franco Biglia e Famiglia
Maldotorre Paola e Famiglia.

La famiglia Trivellato partecipa con intimo fraterno al grande dolore del Prof. Dino per la scomparsa dell'amatissima mamma
Carla Biglia ved. Scala
— Torino, 26 maggio 1963.

Carlo Colnaghi e famiglia
Ernesto Bonvini e famiglia
fraternamente si uniscono alla famiglia Prof. Dino nel rimpianto dell'adorata
Mamma
— Torino, 27 maggio 1963.

E' mancato il
Cav. Natale Borroni
Ten. Colonnello - ex combattente
Ne danno il doloroso annuncio il figlio Mario con la moglie Nella Garrone, la nipote Bruna, cognate, nipoti e l'affezionata Chiara Bruna. I funerali avranno luogo martedì 28 corrente alle ore 14,30 partendo da corso Galileo Ferraris 181.
— Torino, 26 maggio 1963.

Si unisce al lutto della Famiglia del
Cav. Natale Borroni
i fratelli amici: Sua Ecc. Mons. Edoardo Pasini - Vescovo Ausiliare di Novara; On. Dott. Giovanni Ferreri; Avv. Umberto Bruzzi; Cav. Enrico Bertolotti, Avv. Raffaele Dalmasso; Prof. Alessandro Agostini, Cav. Adriano Carmine; Dott. Attilio De Giulio; Avv. Mario Lucchelli; Prof. Giuseppe Mazzini; Prof. Edoardo Micolucci; Dott. Agosto Parola; Rag. Pietro Previtera; Rev. Can.co Francesco Ferrari; Prof. Giuseppe Valenza.
— Torino, 27 maggio 1963.

Ha abbandonato i suoi cari, ma di quelli giusti con affettuosa dedizione e alto esempio
Ismaele Orlandi
Profondamente uniti nel commosso, angoscioso pianto, lo ammirano la mamma Cesarina Torriani, l'adorata moglie Liliana Tagliabue con i figli Aldi vedova di Olga Cardani con Ernesto, Sergio con la moglie Mariateresa Testa con Gianpaolo e Luca, Vittorio e Rosanna, e i parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 27 corrente alle ore 14,30 con partenza dall'abitazione di via Mazzucchi 162 per la parrocchia S. M. del Carro indi proseguiranno per Milano dove la cara salma verrà tumulata nella tomba di famiglia al cimitero Monumentale.
— Cesano Maderno, 25 maggio 1963.

Gli adorati nipotini Cristina, Emanuele e Luca piangono il caro nonno
Ismaele Orlandi
— Cesano Maderno, 25 maggio 1963.

Le famiglie Cavalieri e Rocero, partecipano al lutto per la perdita della Signora
Tina De Caspari
— Torino, 26 maggio 1963.

Francesco vive parte al dolore della famiglia per la scomparsa di
Tina De Caspari
Laura Mary e Sandro Rabaudengo
— Torino, 26 maggio 1963.

Gli amici Mariuzi e Scaglietti sono vicini a Nanda, Carla e Gilberto nel tristissimo giorno della dipartita dell'indimenticabile mamma
Tina
— Torino, 26 maggio 1963.

Felice, Lia, Betty Borri partecipano al grande dolore della famiglia De Caspari per l'immatura scomparsa della Signora
Tina
— Torino, 27 maggio 1963.

Musica dei confetti religiosi è spirata serenamente
Teresa Crosso
Ved. Lambarti
di anni 87
Ultimo saluto e funerali giovedì in Villa Margherita il genero Giuseppe Squassino e nipoti.
— Torino, 27 maggio 1963.

E' mancato ai suoi cari
Battista Rivella
Pensionato F. S.
Ne danno il doloroso annuncio, la moglie Rina, fratello Angelo cognate, nipoti e parenti tutti. Funerali oggi alle 16,15 da via Saluzzo 69.
— Torino, 27 maggio 1963.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Antino Antinelli
Ferroviere
Funerali oggi ore 14,30 da corso Francia 178. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 27 maggio 1963.

Il Capo, il Vice Capo, tutti i Vigili appartenenti al Distaccamento di Giaveno, profondamente addolorati della perdita del
VIG. COL.
Ing. Biagio Bonomi
Vice Comandante del Corpo Nazionale Vigili del Fuoco Torino
porgono alla famiglia sentite condoglianze.
— Giaveno, 26 maggio 1963.

Il Presidente ed il Consiglio di Amministrazione, i Medici, le Suore e il personale dell'Ospedale Civile di Giaveno partecipano al cordoglio del prof. Franco per la morte del padre
Prof. Ferruccio Ferrero
che per lunghi anni resse, con dedizione e valentia, la sua opera di primario chirurgo a Giaveno.
— Giaveno, 26 maggio 1963.

Improvvisamente è mancato
Gaspare Massaglia
Agricoltore Pisi
Addolorati lo annunciano: moglie Rabe; sorelle, fratelli, cognati e parenti tutti. I funerali oggi 27 corr. 14,30 da via Pallanza, 7. Indi la cara salma verrà inumata a Rivalba d'Asti. Servizio pullman.
— Torino, 27 maggio 1963.

L'Istituto di Anatomia Umana Normale della Università di Torino partecipa con dolore la morte del signor
Ernesto Conti
già custode e lavator presso l'Istituto.
— Torino, 27 maggio 1963.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Albina Coria Ved. Cilli
di anni 66
La piangono i figli: Rina col marito Mino Bertini; Gino con la moglie Emanuela Lagos (Argentina); Gina col genero Renato Samaniego e l'adorato nipotino Guido; parenti tutti. I funerali oggi ore 14,30 dall'Osp. San Giovanni, via San Massimo 24. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 27 maggio 1963.

Improvvisamente è deceduto
Gaspare Massaglia
Agricoltore Pisi
Addolorati lo annunciano: moglie Rabe; sorelle, fratelli, cognati e parenti tutti. I funerali oggi 27 corr. 14,30 da via Pallanza, 7. Indi la cara salma verrà inumata a Rivalba d'Asti. Servizio pullman.
— Torino, 27 maggio 1963.

L'Istituto di Anatomia Umana Normale della Università di Torino partecipa con dolore la morte del signor
Ernesto Conti
già custode e lavator presso l'Istituto.
— Torino, 27 maggio 1963.

E' improvvisamente mancata la signora
Giorgina Lippi
Vedova Cirsudi
Affranti ne danno il triste annuncio il figlio Franz, nipoti e parenti tutti. Funerali oggi alle 16,15 da via Saluzzo 69.
— Torino, 27 maggio 1963.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Antino Antinelli
Ferroviere
Funerali oggi ore 14,30 da corso Francia 178. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 27 maggio 1963.

ANNUNCI ECONOMICI

DOMANDE LAVORO
L. 40 per parola

(Continua da pag. 19)

A.A. EX Finanza cerca lavoro impiego, bella presenza, patente, pratico servizio stabilimenti et sorveglianza, disposto trasferirsi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1060 — Torino ». A52268

AUTISTA con 1400 [illegible] e aiutante offresi. Telefonare 586-791.

AIUTANTE cuoco offresi subito per un mese. Telefonare 382-326. A52290

AUTISTA con Leoncino completamente rimesso offresi pomeriggio referenze. Telefonare 677-351. A51745

AUTISTA con 615 furgonato offresi per lavori pomeridiani presso ditte o privati. Telefonare 573-515 ore pasti.

AUTISTA D trentenne offresi impresa anche trasporto fiducia referenziato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9227 — Torino ». A53100

AUTISTA D-E pubblica offresi per servizi corti. Telefonare 373-124

AUTISTA giovane bella presenza patente B offresi pratico città e Piemonte. Telefonare 587-232. A53167

AUTISTA lima qualificato patente D E pubblica referenziatissimo 33enne offresi ad ente pubblico, grande industria mancini Fiducia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8444 — Torino ». A53274

AUTISTA offresi mezza giornata con o senza mezzo. Telefonare 277-051.

AUTISTA patente D offresi seria ditta anche subito. Telefonare 535-633.

AUTISTA patente D-E, referenziato, 35enne, offresi ditta. Telef. 680-321.

AUTISTA piemontese con Leoncino offresi mezza giornata. Telefonare 375-249.

AUTISTA torinese patente B esperto città provincia offresi. Telefonare 242-400.

AUTISTA 25enne torinese patente B esperto guida pratico 615 città dintorni disponibile subito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3375 — Torino ».

AUTISTA 37enne, patente D, pratico di Torino offresi mezza giornata al giorno. Telefonare 209-839 A52409

CASSIERA 30enne referenziata offresi [illegible] o macelleria. Telefonare 341-347. A52320

CAUSA chiusura bar centrale cassiera referenziata offresi disponibile. Telefonare 528-148. A52354

CINQUANTASETTENNE pensionato occuperebbesi come magazziniere fattorino fiducia. Telefonare pasti 394-215.

COMPRESSORISTA, fuochista 3 B offresi referenze documentabili seria ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3442 — Torino ». A52250

CUOCA [illegible] 60enne mill pratica offresi anche fuori Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3441 — Torino ».

CUOCA stagionale montagna offresi. Scrivere, presentarsi: Cavigliasso, via G. Verdi 15, Torino. A50082

DICIASSETTENNE parlo inglese italiano offresi possibilmente lavoro elettricità. Telefonare 362-389. A51432

EX carabiniere e guardia giurata coniugato e con figlia 14enne offresi guardiano stabilimento, custode villa o portineria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7271 — Torino ». A52471

EX portinai cercano pulizia scale casa corso Sirazzo Santa Rita. Telef. 362-314.

FIDATA quarantenne referenziata occuperebbesi mezza giornata lavori casalinghi. Telefonare 487-314. 24330

GIOVANE distinto offresi come cameriere dalle diciotto alle ventidue. Tel. 88-938.

GIOVANE 33enne pratico montaggio mobili svedesi, patente auto D. Telefonare 750-335. A51000

GIOVANE 27enne sposato offresi subito come fattorino patente B. Tel. 782-787.

GUARDIA giurata offresi sorvegliante, custode, mansioni fiducia, seria ditta. Referenze documentate. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3443 — Torino ».

MANOVALE 30enne piemontese referenziato cerca lavoro presso magazzino, fabbrica, ditta. Scrivere Andreis, Strada Cartman 31, Torino. A52493

MECCANICO manutenzione I categoria veramente capace occuperebbesi stabilimento turni (6-14) (14-22). Telefonare 737-919 A51447

MECCANICO specializzato pratico 15 anni di esperienza presso industrie chimiche addetto ispezione e manutenzione macchinari pratico pompe e saldature elettroautogena offresi seria industria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7253 — Torino ». A52285

OFFRESI aiutante B, 25enne, qualsiasi lavoro libero subito. Telefonare 518-087.

OFFRESI autista provetto, patente B, privato Referenziato. Telef. 338-278.

OFFRESI commissioniste pratico autovetture 0.E Telefonare 356-160

OFFRESI scopo miglioramento 35enne moderna contabile/stilista serio impiegato ottima referenze Telefonare 390-096 orario 8-12.30, 15-20. A52422

OPERATORE presse eccentriche meccaniche esperto offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3346 — Torino ».

OPERATORE trapani e collaudo, ottima conoscenza dentatrici, brocciatrici. Esaminerebbe offerte a scopo miglioramento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3485 — Torino ». A52835

PANNIMENTATORE offresi subito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7384 — Torino ». A53150

QUARANTENNE cameriera pratica parla francese tedesco offresi albergo mare montagna. Scrivere Rizzato, piazza Vittori 16, Torino. A50530

RETTIFICATORE I categoria [illegible] esterni ottimo offresi subito pregasi astenersi perditempo. Telef. lunedì 761-086.

SIGNORINA cerca lavoro domicilio meccanico. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8451 — Torino » A52783

[illegible] lavoro pollarno [illegible]. Telefonare 700-322.

TIPOGRAFO compositore offresi libero subito. Telefonare 683-830. A52737

TORNITORE II offresi. Scrivere Oliveri, via Principe Tommaso 14. A52468

TUTTOFARE referenziata offresi qualsiasi ore pomeridiane. Telefonare 878-520.

OFFERTE LAVORO
L. 100 per parola

A.A. COMMESSA cercasi, distribuzione ottima, moralità assoluta. Presentarsi drogheria Cigliutti, Palestrina 28.

ABBISOGNAMI sarta, tagliatrice modellista introduzione seria donna, ottima retribuzione. Telefonare 20-018.

ABILE sola [illegible] bar ristorante volendo lavoro continuativo cercasi non giovanissima. Scrivere Colli, Croana Torinese, telefono 87-31.

ABILI LATTONIERI DA BANCO ET MONTATORI IMPIANTI TERMOSANITARI ASSUMONSI CON PAGA ADEGUATA EFFETTIVA CAPACITA'. TELEFONARE 78-340. A53493

Ernia

Lamentate DISTURBI, FASTIDI INGROSSAMENTO DELL'ERNIA PROVATE I NUOVI CONTENTIVI Neo e superneo P.R. brevettati

BARRERE di Parigi

PANCERE PER TUTTE LE PTOSI E OBESITA' BUSTI MODELLATI SEMIELASTICI PER ARTROSI

Prove gratuite - Applicazioni a VERCELLI: farm. dr. GIORDANA - martedì 28 maggio

TORINO

VIA MANZONI 25 - TELEF. [illegible]

ABILISSIME lavoranti aiutanti apprendiste sarte urgono. Brusi, corso Re Umberto 46 bis. A52271

ABILISSIME lavoranti confezioni e finisseuse capo tavola urgono. Brusi, corso Re Umberto 46 bis. A52271

ADDETTE presse meccaniche assume Spesso, via Pinasmo 27, ore 16-18.

AGGIUSTATORI montatori II categoria cerca massima urgenza importante azienda metalmeccanica torinese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1057 — Torino ».

AGGIUSTATORI stampisti provetti tranciature imbollitura lamiera cercansi. Furlan, Corso 33. [illegible]

APPRENDISTI tornitori 15enni cercansi officina meccanica Vinetti, via Foligno 87/12. A51973

ASSUME nota società fatturine con patente. Manoscrivere referenziando a: « Pubblicità Stampa 126 — Torino ».

ASSUMEREI referenziatissimi praticissimi domestico apiista et cameriera tuttofare. Telefonare 391-594 o scrivere: « Pubblicità Stampa 3356 — Torino ».

ASSUMESI fattorine 16-17 anni con patentino. Telefonare 256-747.

ASSUMONO marito domestico apiista, moglie domestica, coniugi centro Torino. Mensile desiderato. Referenze. Telefonare 783-153 ore 13-14, 19-20.

ASSUMONO tuttofare giornaliera coniugi centro Torino. Mensile desiderato. Referenze. Tel. 783-152 ore 13-14, 19-20.

ASSUMONSI da istituto marino infantile permanente personale femminile categoria assistente e inservienti tuttofare disponibili subito se in possesso requisiti necessari. Inviare curriculum vitae a: Elioterapico [illegible] (Savona). A52678

AUTORIMESSA cerca persona turni festivi, assume lavatore pratico. Telefonare 69-406. A52144

AZIENDA assume [illegible] installatori tecnici I categoria. Presentarsi officine meccaniche Castellinese, via Paolo Veronese 253, Torino. A53394

AZIENDA commerciale, assume [illegible] vetrinista come installatore. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8369 — Torino ».

AZIENDA elettromeccanica cerca apprendisti per montaggio trasformatori preferibilmente già pratici. Tel. 780-880.

AZIENDA metallurgica cerca manovale 30-40enne alto robusto volenteroso per aiuto magazzino. Scrivere indicando se in possesso requisiti richiesti a: « Pubblicità Stampa 1039 — Torino ».

AZIENDA plastica occorre aiuto magazziniere apprendista. Lavaletti, Avigliana 8, Torino. A51880

BARISTA pratico cercasi. Presentarsi bar Porterion, piazza Vittorio Veneto 1.

BUONA famiglia cerca cameriera tuttofare fidatissima, trattamento adeguato. Telefonare 650-451 ore pasti.

CALDERAIO fabbro saldatore pratico lavorazione lamiera cercasi. Presentarsi Officina SCAM, corso Orbassano 380 oppure telefonare 321-655. A521-125

CAMERIERA ai piani [illegible] urgentemente. Telefonare 521-329. A51740

CAMERIERA che sia anche pratichissima aiutata cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5214 — Torino ». A53101

CAMERIERA tuttofare cerca albergo. Presentarsi via Monferrato 2.

CAMERIERA tuttofare giornata presenza cercasi. Telefonare 510-577.

CAMERIERE ristorante stabile cerco 20 km. Torino anche accademico, donna aiuto cucina. Telefonare 551-253 ore 19, via Bellantisi 41, Torino. A52378

CARPENTIERI saldatori cerca Merlo, telefono 70-638. A51972

CARROZZERIA cerca abile verniciatore. Telefonare 750-310. A53460

CASA signorile 2 persone cerca domestica massimo mezz'età capace governo casa, ottimo trattamento, referenziata. Pelletti, corso Re Umberto 58.

CEMENTISTI, muratori, manovali specializzati desiderosi perfezionarsi prefabbricati cemento armato cercansi. Strada del Drosso 103, telefono 341-073.

CERCANSI aiutanti e apprendiste sarta sartoria Gruedano, Monte Pietà 2.

CERCANSI apprendisti addetti presse, ottima paga. Telefonare 341-463.

CERCANSI apprendisti meccanici e apprendiste. Via Mercadante 58.

CERCANSI bancomisti per vendita pelati in locali centrali. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8423 — Torino ». A52888

CERCANSI coniugi cuoca tuttofare domestico per tre persone presso Villa Genova. Referenziati. Scrivere: Pubblicità Stampa 5448 — Torino ».

CERCANSI cucitrici a macchina borse e cinture. Telefonare 270-114.

CERCANSI pontevoli specializzati e comuni dai 20 ai 40 anni; e donne possibilmente adatti dai 20 ai 35 anni. Presentarsi dalle 9 alle 12 via Paolo Veronese 226, Torino. A51880

CERCANSI carpentieri e aiutanti recarsi in cantiere. Via Duchessa Iolanda 13.

CERCANSI meccanici moderati versatili capaci. Bosi, San Francesco da Paola 46. 186

CERCANSI ragazze [illegible] per laboratorio pasticceria. Presentarsi Magnoni, via Nizza 60, ore 14.30-15, escluso lunedì. 20224

CERCANSI saldatori elettrici carpentieri, lamieristi. Telefonare 798-114.

CERCANSI saldatori elettrici ed elettrico trattistica, manovali e apprendisti. Telefonare 063-848. A53313

CERCANSI tubisti idraulici specializzati. Telefonare 394-538. A53297

CERCANSI tubisti industriali termosanitari. Telefonare 886-407. A53009

CERCANSI verniciatori ottima retribuzione. Carrozzeria Sporting, tel. 321-136.

CERCASI abile verniciatore per carrozzeria. Telefonare 490-321. A52181

CERCASI aiutante e apprendista sarta uomo. Telefonare 683-643

CERCASI apprendista commessa panetteria. Telefonare 090-770. A53133

CERCASI [illegible] referenziata mezza età unico bambino. Tel. 777-995.

CERCASI bancoplare commestibili e vini. Scrivere Società Cooperativa di San Carlo Canavese. A53172

CERCASI cameriera fina referenziando ottimo trattamento morale e finanziario signora collabora lavori domestici. Telefonare 679-105, Torino. A53300

CERCASI commessa panetteria. Delaude, via Nicola Fabrizi 106. A52182

CERCASI commessa pasticceria Pejus, piazza Statuto 14. Telef. 518-881.

CERCASI commessa per drogheria ottima paga. Rivolgersi Mobilificio; via Bertolotti Luini 140. 1185

[illegible] domestica tuttofare anche mezza giornata. Telefonare 44-780.

CERCASI donna tuttofare mezza età libera referenziata veramente capace ottimo stipendio. Telefonare 280-811.

CERCASI elettricista bobinatore. Rosso, via Leonardo da Vinci Grugliasco, telefono 785-222. 1006

CERCASI fattorino guida furgone Lambretta, Lupon's, via Po 33, tel. 83-505.

CERCASI fattorino terzietto pulizia locali uffici, patente autovettura. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3349 — Torino ».

CERCASI guardarobiera tuttofare aiuto [illegible] Telefonare 630-345 pomeriggio. A53146

CERCASI giovane 15enne aiuto panetteria. Via Chiesa della [illegible] 31.

CERCASI imballatore [illegible] pratico. Telefonare 480-332. A53565

CERCASI lavapiatti. [illegible] Stefanone. Via Maria Vittoria 2. A53312

CERCASI meccanico officina riparazioni automobili, preferibilmente pensionato. Rosso, via Leonardo da Vinci, Grugliasco, telefono 785-222. 1006

CERCASI meccanico riparazione macchine da trama. Rosso, via Leonardo da Vinci, Grugliasco, tel. 785-222

CERCASI offresi alloggio custode ufficio. Telefonare 721-264.

CERCASI operaia addetta pulizia e cura piccoli animali. Presentarsi Mollnar, via Goldoni 4. A53159

CERCASI pensionato custodia autorimessa dalle 20 alle 24. Artisti 14.

CERCASI per turni sorveglianza guardia privata stabilimento Juventus Grugliasco. Telefonare 784-349.

CERCASI persona competente tanto ricamo con particolare conoscenza lavorazioni [illegible]. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1073 — Torino ». A53566

CERCASI ragazza tuttofare fine referenziata. Telefonare 512-512 A51919

CERCASI ragazza 15enne apprendista brodata ricamatrice. Telefonare 520-305

CERCASI ragazza tuttofare per ristorante. Telefonare 283-580. A53123

CERCASI tuttofare fine giovane famiglia, ottimo stipendio. Tel. 696-187.

CERCASI tuttofare abile referenziata amante bambini, buon stipendio. Telefonare 760-562. A51971

CERCASI urgentemente brava ragazza di campagna fine buona salute aiuto lavori casa. Telefonare 45-712 ore 14-15.

CERCASI cameriere, Russo, via Leonardo da Vinci, Grugliasco, tel. 785-222.

CERCASI 15enne aiuto cucina. Telefonare 547-064. A53035

CERCO aiutante [illegible] calzature banco mercato. Telefonare 471-100.

CERCO cameriera referenziata casa signorile. Telefonare [illegible]. A52151

COMMESSA pratica salumeria cercasi fissa o mezza giornata. Telef. 600-994.

COMMESSA praticissima vendita mobili assunzione. Presentarsi pomeriggio via Sestriere 13, borgo S. Pietro.

CONDOVE piccola famiglia cerca tuttofare signorina o vedova 25-45enne governo casa volenterosa referenziata buon trattamento. Scrivere Vaalapone Condove, telefono 534-123. 050700

CONFEZIONI cercansi apprendiste per aiutanti. Perotti, Milano 16, 3° piano.

CONFEZIONISTE maglieria abilissime apprendiste, assume Maglificio Barossi, via Sunlea 3. 033

CONIUGI centro Torino assumono tuttofare fissa. Mensile desiderato. Referenze. Telefonare 783-152 ore 13-14, 19-20.

CONIUGI soli cercano abile tuttofare referenziata, fissa, esperta cucina, disposta recarsi villeggiatura. Alto stipendio. Scrivere telefonare o presentarsi: Bartelli, via G. Verdi 15, telefono 519-801.

CONTADINO ammogliato cercasi per lavori campagna. Offresi alloggio, buona paga fissa e alloggio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7364 — Torino ». A52439

COPPIA cercasi per piccola famiglia, marito autista-domestico, moglie cuoca-cameriera, referenziati, ottima retribuzione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3301 — Torino ». A51902

COPPIA domestici trattamento adeguato. Fabbri, Massimo d'Azeglio 79, telefono 662-874. A53282

CORPO di Sicurezza Privata (Vitalia) dell'Ordine, via Andrea Doria 9, Torino, assume personale per servizi di vigilanza notturna. Presentarsi dalle 9 alle 12 e dalle 16 alle 19 urgente mercoledì sabato. A54301

CUOCA ABILE E REFERENZIATA CERCASI PER CASA SIGNORILE. TELEFONARE NON FESTIVI 783-383 SARTIA. 339

CUOCA fissa referenziata cercasi luglio-agosto per alberghetto alta montagna. Albergo Alpino, Rima (Vercelli).

DECORATORE apprendista cercasi, ore pasti 371-775. A52009

DECORATORE provetto cercasi, stipendio adeguato. Telefonare 524-553.

DISTRIBUTRICE cerca importante società per lavoro continuativo Torino provincia. Presentarsi S.O.D.E.P., corso Vinzaglio 28. A52540

DOMESTICA abile fissa referenziata rinfine lavoro diretta cercasi famiglia quattro adulti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8466 — Torino ». A52772

DONNE pratiche lavorazione presse tranciatura lamiera cercansi (zona Madio Comunale). Telefonare 209-877 ore ufficio. A51830

ELETTRICISTI pratici manutenzione e riparazioni industriali cerca importante azienda per stabilimento di Alpignano. Presentarsi in via Carlo Capelli 28, Torino. A49942

FABBRI, apprendisti, saldatori cercansi. Telefonare 782-320. A51864

ELETTRICISTI pratici manutenzione impianti industriali cercansi da importante stabilimento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8450 — Torino ». A53290

EX carabiniere max 50 anni per servizio sorveglianza cercasi da importante stabilimento in Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8450 — Torino ».

FABBRICA [illegible] assume ragazze volenterose aiuto magazzino, ed apprendiste pellicciere. Balbesi, via Saluzzo 18.

FALEGNAMI e apprendisti assumonsi. Costamagna. Pafrera 7, tel. 652-517.

FALEGNAMI provetti, presentarsi Edel industria arredamenti, via Sagro 18. Venaria. Paghe veramente superiori.

FAMIGLIA quattro persone adulte assume cameriera tuttofare non giovanissima [illegible] capacità. Assicurasi adeguato trattamento [illegible] sociale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1035 — Torino ». A51835

FATTORINO, aiuto magazziniere, con patente auto cerca industria confezioni Juvenilia. [illegible] presentarsi ma scrivere a: « Pubblicità Stampa 1307 — Torino ».

FAMIGLIA 3 persone alloggio piccolo cerca tuttofare preferibilmente con casa propria, massima pulizia, serietà assoluta, disposta andare mare e mezza montagna. Esigonsi referenze. Telefonare ore pasti 593-544. 21137

FATTORINO giovane patente cercasi. Telefonare 389-783 A52254

FRESATORE II esperto, apprendisti cercansi zona S. Paolo. Telef. 330-535.

GIANOLA nuovo stabilimento Saccarera, cerca alluminieri, [illegible], decitetori, stampisti, tornitori. Ottima retribuzione. Presentarsi via del Fortino 34, Torino.

GIOVANE servizio interno, coniugi senza cui, per aiuto altra domestica governo casa ed accudire bambina cinque anni trattamento familiare. Esigonsi referenze. Telef. 763-314, giorni feriali ore 9-11.

GRUISTA PRATICO ACCIAIERIA ASSUMESI SUBITO. TELEF. 241-120.

HOTEL [illegible] Zaduci, Lido delle [illegible] (Ferrara) cerca [illegible] 3 cuochi capo partita, massima retribuzione, stagione 4 mesi garantiti. Telefonare Lughi 73-98 Comacchio.

GUARDAROBIERA fissa referenze controllabili stipendio massimo cerca famiglia signorile. Telefonare [illegible].

IMPORTANTE AZIENDA METALMECCANICA TORINESE ASSUME OPERAI ADDETTI MACCHINA DA 22 A 33 ANNI DA INSERIRE OFFICINA PREVIO CORSO DI PERFEZIONAMENTO TRIMESTRALE TEORICO PRATICO A CURA AZIENDA INTEGRALMENTE RETRIBUITO SUFFICIENTE ANCHE SOLO PRIME COGNIZIONI PROFESSIONALI ET DISEGNO MECCANICO, INDICARE SCUOLE FREQUENTATE POSTI OCCUPATI. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 7360 — TORINO ».

IMPORTANTE industria cerca [illegible] lori possibilmente esperti circuiti disegnatori et elettricisti per manutenzione impianti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1044 — Torino ». A51880

IMPORTANTE industria cerca operai per macchine sollo pressione, massimo rendimento. Presentarsi via Paolo Veronese 324, Torino. [illegible]

IMPRESA cerca manovali lavori vari anche ultraquarantenni, giovani diciottenni per facile lavoro distribuzione locando. Telefonare 43-527. A53474

IMPRESA costruzioni cerca carpentieri legno abilitati. Telefonare 789-223.

INDUSTRIA elettronica cerca apprendisti aggiustatori non primo impiego, aggiustatori II categoria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3349 — Torino ».

INDUSTRIA meccanica cerca tornitori, fresatori, piallatori, aiutanti [illegible]. Via Postumia 63, telefono 730-323.

INDUSTRIA meccanica zona Lucento assume operai tornitori, piallatori, rettificatori, collaudatori. Telefonare 731-701.

INDUSTRIA ricambi auto cerca saldatore [illegible] lamiera sottile. Tel. 870-351 via Demonte 11. A53654

ISTITUTO OSPEDALIERO CITTADINO ASSUME CUOCHI, AIUTI, INSERVIENTI. DOCUMENTARE CAPACITA' E REFERENZE. ETA MASSIMA 40 ANNI. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 5383 — TORINO ». A54845

LABORATORIO confezioni cerca macchiniste e apprendiste per lavorazione interna. Telefonare 760-412. A51896

LATTONIERE idraulico fisso cercasi, massima retribuzione. Telefonare 44-115.

LAVATORE garagista, [illegible] cercasi, buona retribuzione. Presentarsi via Nizza 4. A55835

MAGLIFICIO assume macchiniste, rettiline, rimagliatrici, confezioniste, interne esterne. Corso Vinzaglio 11. 332

MAGLIFICIO assume massima retribuzione operaie per macchine cotton, taglieuse et rettilinee. Corso Dante 127.

MASSIMA RETRIBUZIONE OFFRONO GIOVANI CONIUGI SOLI A RAGAZZA TUTTOFARE CAMERIERA CUOCA CAPACE GOVERNO CASA. TEL. 689-716 O PRESENTARSI, BALBO CORSO MASSIMO D'AZEGLIO 79. A51233

MECCANICO veramente specializzato impresa costruzioni ricerca per impianti et manutenzione macchinario cantieri. Scrivere referenziando: « Pubblicità Stampa 9250 — Torino ». A58200

MASSIMO stipendio e ottimo trattamento offresi a cuoca governante e a cameriera capaci stirare, referenziate, conoscenza francese o tedesco, disposte trasferirsi per famiglia 2 persone, bellissime camere ogni comfort personale, radio televisione in bellissima dimora. Scrivere indicando età referenze a Maria Brielo, via Cavour 24, Torino.

MOBILIFICIO cerca [illegible] con patente, ed un apprendista. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8470 — Torino ».

[illegible] [illegible] per azioni, Torino, assume operai I categoria fresatori, rettificatori tornitori collaudatori e II categoria rettifiche aggiustatori. Scrivere dettagliando a: « Pubblicità Stampa 1050 — Torino ». A53236

OFFICINA autorizzata Fiat cerca meccanico generico. Presentarsi via Casteggio 1. A53330

OFFICINA [illegible] carrozzeria cerca apprendisti meccanici e pensionato adatto pulizia o manutenzione. Presentarsi: Sala, via Aosta 16, telefono 260-127. 339

OFFICINA meccanica alta precisione borgata [illegible] cerca operai specializzati et qualificati. Telef. 393-215, 393-622 ore 10-12, 15-19. A51450

OFFICINA meccanica cerca apprendista 15-17 anni. Presentarsi Gelep, via Chivasso 10, Torino. A54185

OPERAI addetti macchine cerca industria [illegible] Torino. Telef. 251-898 lunedì ore 17.30-19. A52983

OPERAIA per pulizia stabilimento cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1023 — Torino ». A52519

OPERAIA svelta pratica cercasi da industria leggera per distribuzione magazzino immediata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3392 — Torino ». A54073

OPERAIE pratici stampaggio materie plastiche [illegible] zona Venchi Unica. Telefonare 798-097. A52003

OTTIMA [illegible] offre piccola famiglia a persona fidata et pratica cucina, andamento casa. Tel. 789-652.

PARRUCCHIERE per signora cerca abilissima manicure e una apprendista. Telefonare 41-509. A52990

PASTICCERIA cerca ragazzo aiuto laboratorio [illegible], corso [illegible] 20.

PELLETTIERI I categoria cercasi. Telefonare 36-813. A42060

PENSIONATO amabile casi attivo giovanile patente auto cerchiamo. Inviateci. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1063 — Torino ». A53407

PICCOLA famiglia cerca tuttofare fissa o giornata referenze controllabili massimo stipendio. Telefonare 654-497.

RAGAZZI ambosessi facili lavori montaggio buona retribuzione Strada Corso 140, zona Mirafiori, Torino, tel. 342-736.

SALDATORE elettrico esperto abile cercasi per carpenteria leggera. Telefonare 790-253. A51068

SALDATORI lavoro fuori orario serale industria consegna ottimo proprio stabilimento. Telefonare 730-036.

SIGNORINA signora indipendente 50-60enne cercasi per commesse e leggeri lavori casalinghi da famiglia 2 persone fissa preferibilmente provinciale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5434 — Torino ».

SIGNORINA tuttofare per buona famiglia cercasi, referenze, buon trattamento. Scrivere: Carrera, viale Thovez 65, telefono 655-411, ore pasti. A51960

STIRATORI abili e apprendisti macchine automatiche mercificabile abili e apprendiste cercansi subito da industria confezioni borgata Lucento. Telefonare 300-250. A51115

TAGLIATRICE stoffa in serie abile cerca importante industria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8447 — Torino ».

TORNITORE cerca stabilimento Filo Bitoli Cascine Vica.

TUTTOFARE fissa disposta trascorrere estate mare cerca famiglia medico due bambini 40 mila mensili. Telefonare lunedì 774-901. A52583

TUTTOFARE fissa disposta [illegible] villeggiatura giugno settembre cercasi. Telefonare 650-375. A52650

TUTTOFARE fissa referenziata cercasi da famiglia tre persone. Tel. 766-803.

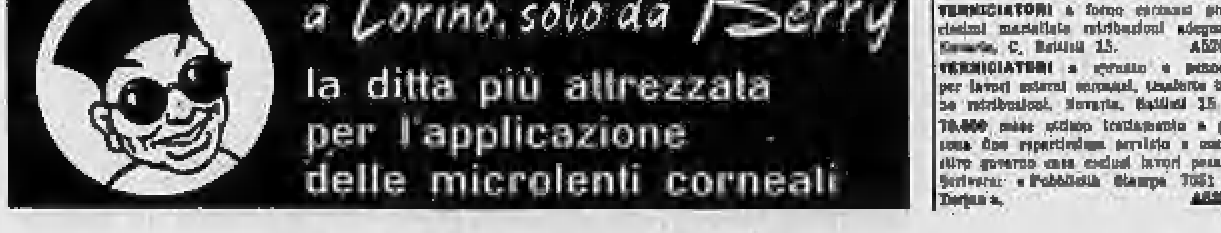
TUTTOFARE referenziata fissa o a giornata. Telefonare 680-366. A51101

VERNICIATORI a forno cercansi praticissimi maestranze retribuzioni adeguate. Savarda, C. Battisti 15. A52664

VERNICIATORI a spruzzo e pennello per lavori esterni cercansi, trasferte buone retribuzioni. Novaria, Battisti 15.

70.000 mese ottimo trattamento a persona fine esperta pratica servizio e cucina oltre governo casa esclusi lavori pesanti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7051 — Torino ». A53266

Mostra Nitti-Cinese
TORINO - Via Gobetti 5 - a 30 metri da via Roma
GARANZIA, ANCHE PER ISCRITTO, SULLA
QUALITA' ORIGINE MODICITA' DI PREZZO di ogni articolo
ULTIMA SETTIMANA!!!!!
LIQUIDAZIONE DEGLI ARTICOLI DI ARREDAMENTO E DI TUTTI GLI OGGETTI DI PRODUZIONE MODERNA



PIAZZISTI, RAPPR.
L. 100 per parola

A elemento veramente introdotto imprese, artigiani; offriamo abbinamento rappresentanza valorosamente armato. Concorso spese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1076 — Torino » A52772

A giovani ambosessi 18-30enni offre grande casa mondiale elettrodomestici possibilità [illegible] qualificata nel settore vendita diretta dopo corso istruzione, guadagno immediato alte provvigioni retribuzione [illegible]. Scrivere referenze curriculum a: « Pubblicità Stampa 128 — Torino ». 293

AGENTE introdottissimo installatori industrie Torino provincia cercasi per abbinargli vendita cavi elettrici grande marca. Dettagliare: « Pubblicità Stampa 8462 — Torino ». A52708

AMBOSESSI già introdotti per vendita a privati altro generi di largo consumo. Scrivere. « Pubblicità Stampa 8455 — Torino ». A52711

CENTINE Società Piemontese cerca depositario vivi da posto per Torino. Scrivere: Pubblimen Casella 2 U, Novara.

CERCANSI [illegible] venditori introdotti per collocamento tessuti di nafta nelle industrie per Torino e Piemonte. Massime serietà. Referenze e pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3322 — Torino ».

CERCASI GIOVANE VIAGGIATORE MILITESENTE [illegible] PRATICO CLIENTELA PIEMONTE, AUTO PROPRIA, PER DITTA RAPPRESENTANZE MATERIALE ELETTRICO. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 7383 — TORINO ». A51829

EDITRICE cerca capo produttori e venditori vendita rateale provincie Torino Aosta. Esigonsi referenze, assoluta competenza ramo editoriale, capacità organizzativa. Ottime condizioni. Telefonare 516-187. A52444

FURST cerca per piastrelle in Roma eccezionale venditore simpatico introdotto presentato anche non pratico ramo e giovane volenteroso apprendista vendite libero [illegible] militari. Telef. 547-807 per appuntamento. A53008

IMPORTATORE brandy spagnoli grandi marche ricerca concessionari. NDR, Bobbio 30, Firenze. A49489

IMPORTATORE confezioni pelle e antilope cerca rappresentanti. NDR, Bobbio 30, Firenze. A40480

IMPORTATORE ora Toledo articoli regalo cerca rappresentanti. NDR. Bobbio 30, Firenze. A40489

INDUSTRIA [illegible] fazzoletti, produzione boutique, cerca rappresentante introdotto Lombardia e zona laghi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8387 — Torino ». A54018

UTENSILI acciaio super [illegible]. Widia, diamantati, cercansi rappresentanti veramente introdotti industrie meccaniche. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8263 — Torino ». [illegible]

VENDITORI E CONCESSIONARI CERCANSI PER RILANCIO PREGIATISSIMA ACQUA OLIGO MINERALE TORINO E PIEMONTE. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 3312 — TORINO ».

ANNUNZI MATRIMON.
L. 150 per parola

INDUSTRIALE 40enne giovanile serio attivo bella presenza condizioni sociali ed economiche di prim'ordine conoscerebbe scopo matrimonio signorina 20-35enne qualità [illegible] per [illegible] cultura bellezza e di ottima famiglia. Assicurasi serietà e discrezione assoluta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1062 — Torino ». A52377

SMARRIMENTI
L. 150 per parola

GATTINA 6 mesi tigrata grigio scuro randagio, smarrita 1° maggio sul corso Giulio Cesare. Mancia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1030 — Torino ».

GROSSA ricompensa a chi consegnerà cartella nera con quaderni, appunti e libretto Politecnico, smarrita zona corso Belgio, via Vanchiglia, via Carlo Alberto. Telefonare 883-454. A54706

MANCIA competente a chi consegnerà o darà indicazioni cane Volpino bianco con chiazze arancio, collare e nome, smarrito il 30-5-1963 zona Fiat Mirafiori. Telefonare 380-860. A53634

SMARRITO spilla 15 maggio Peyron Cibrario et tranvviarsi tram 33 Farella. Lauta mancia. Telefonare 795-802.

TROVATO cane lupo nera beige Strada San Vito. Telefonare 600-722.

INFORMAZIONI
L. 150 per parola

A. NUOVITALIA di Maurizio Emma, indagini per separazioni legali documentate, investigazioni prematrimoniali, informazioni ovunque, accertamenti infedeltà epistolari. Pio Quinto 20, tel. 682-110, 652-876, 682-151. 1040

ABBIATE presente istituto trentennale informazioni private, prematrimoniali, accertamenti. [illegible], telefono 878-109. Accademia Albertina 1. 430

ACCERTAMENTI accurati, indagini, informazioni ovunque. Mondial, Cavour 8, telefono 521-181. 509

CITTADINI dell'Ordine dal 1870, Andrea Doria 9, telefoni 41-100, 521-315, 524-874: indagini prematrimoniali, private, commerciali, [illegible] 198

INFORMITALIA, istituto nazionale informazioni, controlli, indagini, infedeltà. Fatte esclusivo. Santa Teresa 10, telefonare 511-[illegible]. 20687

ITALPOL informazioni accertamenti ricerche ovunque. Madama Cristina 111, telefono 687-574. 744

ESTETE E TERAPIA
L. 150 per parola

ESTETISTA diplomata: massaggi dimagranti, efficaci trattamenti anticellulite, abbronzatura, depilazioni, visi. Telefonare 533-883. A01127

AUTOMOBILI
L. 150 per parola

A.A.A.A. AUTOCOSTRUZIONI [illegible], piazza Statuto 24, tel. 485-885, 485-902. Finanziamenti immediati più convenienti, massime valutazioni anche su autoveicoli ipotecati comunque targati. 124

A.A.A. VOLKSWAGEN, VOLKSWAGEN, VOLKSWAGEN, PRENOTAZIONI PRESSO AGENZIA VIA VICOSE 44 LUNGHISSIME RATEAZIONI CONFRONTATE.

A. ACQUISTIAMO autovetture valutazione massima, pagamento immediato. Corso Moncalieri 19. 17

A. ATTENZIONE! BMW coupé 850.000, Giulietta TI 735.000, Taunus 17 M 1.100.000, 600 multipla 350.000, 500 giardiniera 330.000, 2300 [illegible] '60 600.000, 500 D 135.000, Belvedere 220 mila, [illegible] 400, 1100, permute rateazioni. Corso Moncalieri 19.

A. FINANZIAMENTI immediati a possessori auto, autocarri anche ipotecati comunque targati. [illegible], via Saluzzo 1 (Porta Nuova), telefono 537-649.

A privato vendo 600 come nuova eventualmente rateizzando. Telef. 755-785.

ABBIAMO 500, 600, 1100, 1500 spider, Appia II, 850 Abarth, 500 Vignale, Alfa 33, 1100 familiare, Dauphine, 1100 Vignale anche rateizzando. Cavalieri, Sisa 35. 6

ALFA Romeo nuova agenzia corso Trapani 71, telefono 383-543. Pronta consegna Giulia 1600 TI, Dauphine mod. '63, Giulietta TI cambio cloche, salone mercato usate. C-183

ALFA 1900 SS [illegible] '58 bella, vendo cambio. Telefonare 593-316 ore pasti. A53147

ASSORTIMENTO 1500, 1300, 1200, 1100, 1100 E, 1100 familiare, Dina Panhard, Dauphine, 600, B. 500, Ardea, Appia, Porsche 1300, 1500, furgoni Renault 300. [illegible] 29. 397

AUTOCARRO Super Taurus ribaltabile perfettissimo vendo. Telefonare 500-374 ore pasti. A53706

AUTONOLEGGIO cerca autista migliori vetture, Principessa Clotilde, tel. 482-687

OCCASIONE azienda vendo bellissima Appia II come nuova. Corso Grosseto 71. Telefonare 280-360.

BOGGETTI, via Madama Cristina 66, telef. 60-819: compra, vende, cambia vetture nuove, occasione. Garanzie, rateazioni. 532

COMPRO CONTANTI QUALUNQUE AUTOMOBILE. PERMUTO, PRENOTAZIONE, CONSEGNE SUBITO. VICONE 44.

DAUPHINE occasione ottima vende permuta rateizza minimo anticipo Dario Vico, via Filadelfia 51, Torino, telefono 396-914. 283

DIVERSE 500 230-260.000. Appia 330.000 Corso Moncalieri 19. 17

FIAT 2/8 anno 1954 carrozzeria bellore ottimi vendo. Telefonare 333-483.

FIAT 700 motore elaborato 1962 come nuova, Consul 316. Benedetto, piazza Adriano 5-6, telefono 333-186.

FIAT 1300 perfetta privato vende. Pinerolo 49 (ferma). Telefono 500-874

FINANZIAMENTI A POSSESSORI AUTO AUTOCARRI CONCEDIAMO IN POCHE ORE VALUTANDO 100%. FINCOTEX, PIAZZA STATUTO 24, TELEFONARE 485-880, 485-902.

FORD Aiauto dispone di ottime occasioni in garanzia: Consul 315, Taunus, Anglia, Zephir, lunghissime rateazioni senza cambiali. Corso Principe Eugenio 9, telefono 480-316. 373

FORD Aiauto vi ricorda la gamma Ford: Cortina 2-4 porte e familiare, Anglia, 4 stagioni, Capri, Zephir, Zodiac, Consul 315 pronta consegna. Permute. Rateazioni Comfort sino a 30 mesi senza cambiali. Corso Principe Eugenio 9, telefono 480-316; corso San Maurizio 18, telefono 874-326.

GIARDINETTA legno, 500 C, 103 (1954) qualunque prova privato. Tel. 488-575.

GIULIETTA sprint '62 ottima, Giulietta TI occasione vende permuta rateizza Dario Vico, via Filadelfia 51, telefono 396-914. 283

LE più belle macchine d'occasione Fiat, Lancia, Alfa le troverete [illegible] via Vigone 44, vendita permuta rateazioni, serietà. 1158

MINIMO anticipo 500, [illegible] Multipla, furgoni, Giulietta, 1100, Appia, 1500 berlina, spider, Dauphine, 1800, 2100. Gioberti 17. 312

NUOVA 500 bellissima, perfetto ordine vende privato. Vercelli 111. 1190

PRIVATO vende Austin Healey 3000 km. III spider 6 mesi 3000 km. Telefonare Torino 960-324 fuori ufficio. A53051

PRIVATO vende nuova 500 giardiniera ottima, vero occasione. Telef. 685-062.

PRIVATO vende nuova 600. Telefonare 353-836, ore pasti. A53584

PRIVATO vende ottima 103 '64. Telefonare ore pasti 755-836. 340

PRIVATO vende privato Rover 90 perfetta 750.000. Telefonare 770-494.

PRIVATO vende 600 D mesi sei. Telefonare 790-220. A54178

PRIVATO vende 600 D km. 12.000 reali 490.000. Telefonare 481-062.

RATEALMENTE Lancia Flavia 1961, Ford 316 perfetta, 600, 103/1960, 103/'63, 500 300.000, vario assortimento. Telefonare 30-406. 1067

RENAULT R.4L, R.8, pronta consegna, dilazioni pagamento, nuova agenzia corso Trapani 71. Telefonare [illegible].

SOAT, RENAULT, ALFA ROMEO FACILITAZIONI PAGAMENTO, PRONTA CONSEGNA: GIULIA TI, SPRINT, SPIDER, GIULIETTA TI CAMBIO CLOCHE DAUPHINE MOD. '63 RENAULT R4L, R 8, R 4, FURGONE VIA S. FRANCESCO DA PAOLA 46, TEL. 647-260.

SPIDER 1200 come [illegible] perfetta, vendesi. Telefonare 500-368. A52037

TAUNUS 17 unico proprietario 1956 ultimo stato vende. Telefonare 732-091.

VENDESI Lancia Bela impianto metano. Telefonare 254-123 ore ufficio.

600 fine '59, unico proprietario vendo anche rateizzando. Vercelli 111.

600 '59 pochi chilometri privatamente vendo facilitando 285.000. Tel. 775-735.

600 1959, 103 1957 cerchio ribaltabile, 103 1955. Appia 1958 guida sinistra, 1800 gas serrofreno, Giulietta a cosino. Vendo via Susa 25 328

CICLI MOTO SPORT
L. 150 per parola

DUCATI M.T. Cimalli nuovi tipi [illegible] pagamenti. Cavalieri, Nizza 35.

ISOCARRO furgone vendesi vera occasione. Cavola, Giulio Cesare 157.

MOTOCARRO MV occasione vendesi ottimo stato. Cavola, Giulio Cesare 157.

SATURNO telescopico ottimo stato vera occasione. Ghera, Giulio Cesare 159.

VESPA a rateale vi procura la Elit, via Fabro angolo via Cernaia: 4 modelli da scegliere, minimi anticipi, rapidi, rateazioni 4700 mensili. 182

ANNUNZI VARI
L. 150 per parola

A. SGOMBERIAMO cantine solai acquistando rottami ferro oggetti vari. Telefonare 484-370. A52940

AFFARONE vendo bellissima matrimoniale 175.000, sala pranzo 150.000, soggiorno 115.000. Telefonare 893-394.

ALL'ENTE Aste Liquidazioni, Cigna 17, recapiti formidabili, acquisto, vendita mobili, nuovi, usati, ogni stile, articoli vari arredamento. 21401

ARREDATEVI Casa del Mobile, Rugino angolo Baldini, camere massicce, tinelli grandi armadi. Facilitazioni. 2774

ATTENZIONE! Fabbrica mobili offre commercio vende a prezzi sbalorditivi, approfittatene! Piazza Vittorio 2.

CAMERA pranzo [illegible] occasionissima vende causa trasloco. Fortunato corso Re Umberto 129. 24393

FIDANZATI, [illegible]. Mobilificio S. Gaetano ingresso libero assortimento camere cucine salotti armadiani, prezzi convenienti. Francia [illegible], Isbigiio 74, Regio Parco 161, S. Agostino 5. 16

GUARDAROBE Fratelli Crepaldi fabbricanti specializzati, pronta consegna, assortimento. Via Bassalacqua 6, telefono 521-316. 1065

MOBILI « Casabella », vasta esposizione, garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati. Via Garibaldi 4, tel. 521-107.

MOBILIFICIO Orap, 30 rate vendita propaganda, camere da 99.000, tinelli da 39.000. Vasto assortimento. Ritiro mobili usati. Garibaldi 8, cortile. 500

OCCASIONE vendo mobili sei mesi casalinghi appartamento completo. Telefonare 380-868, ore 18-20. A50470

PIANOFORTE occasione per rapsodino, privato compra contanti. Telef. 871-618.

PRIVATO causa partenza svende televisore imballato 23 pollici. Tel. 682-583.

SPOSI, lire diecimila filmiamo colori lieto avvenimento. Picco, telef. 87-143.

TELEVISORI migliori marche secondo programma, 24 rate senza anticipo. Telefonare 82-502. 513

TELEVISORI mobili elettrodomestici, lunghissime rateazioni anche senza anticipo. Telefonare 889-883. 199

[illegible] [illegible] psicolar [illegible] psicologi premiati in gare. Rivolgersi Castellina, Rogiano 13, Torino. A54419

RELANCA
LA FAMOSA POLTRONA

Salotti Divani Poltrone trasformabili a letto

BERGALLO ARESE
CASA del SOFA'
CORSO CASALE, 36
VIA DI NANNI, 3